BILANCIO CONSOLIDATO, BILANCIO DI ESERCIZIO E RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ESERCIZIO 2012

INDICE

ORGANI SOCIALI 2

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 3

LETTERA AGLI AZIONISTI 7

RELAZIONE FINANZIARIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 9

1. ANDAMENTO DEL GRUPPO 13
2. ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO..... 17
3. PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 18
4. ANDAMENTO DEI SETTORI..... 20
5. INVESTIMENTI NON-CORE 26
6. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 27
7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 28
8. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI CIR S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI 28
9. ALTRE INFORMAZIONI 29
10. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 34

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA 36
2. CONTO ECONOMICO 37
3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 38
4. RENDICONTO FINANZIARIO 39
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 40

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI 41

BILANCI CONSOLIDATI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE 145

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98 155

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA 158
2. CONTO ECONOMICO 159
3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 160
4. RENDICONTO FINANZIARIO 161
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 162

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI 163

BILANCI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE 205

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98 226

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2012 227

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 237

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 247

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005.

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE
Società per Azioni – Capitale sociale € 396.670.233,50 – Sede legale: Via Ciovassino 1, 20121 Milano – www.cirgroup.it
R.E.A. n. 1950112 – Iscrizione Registro Imprese di Milano / Codice Fiscale / Partita IVA n. 00519120018
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.
Sede di Roma: Via del Tritone, 169 – 00187 Roma

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario e Consigliere	CARLO DE BENEDETTI
Presidente	STEFANO MICOSSI **(1)**
Amministratore Delegato e Direttore Generale	RODOLFO DE BENEDETTI **(2)**
Consiglieri	MARISTELLA BOTTICINI **(4)** GIAMPIO BRACCHI **(3) (4)** FRANCO DEBENEDETTI SILVIA GIANNINI **(4)** FRANCO GIRARD MICHAEL PISTAUER **(3)** CLAUDIO RECCHI **(3)** DOMINIQUE SENEQUIER **(3)** GUIDO TABELLINI **(3) (5)**
Segretario del Consiglio	MASSIMO SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PIETRO MANZONETTO
Sindaci Effettivi	LUIGI NANI RICCARDO ZINGALES
Sindaci Supplenti	LUCA VALDAMERI LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997:

(1) Legale rappresentanza
(2) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola salvo quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione
(3) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione
(4) Membro del Comitato per il Controllo e Rischi
(5) Lead Independent Director

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

CIR S.p.A.
107° Esercizio Sociale

Milano, 26 aprile 2013, 1ª convocazione
Milano, 29 aprile 2013, 2ª convocazione

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2013 alle ore 10.30, presso il Centro Congressi Palazzo delle Stelline, Corso Magenta n. 61, in Milano e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2013, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Delibere relative.
2. Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina.
3. Nomina di un Sindaco supplente.
4. Proposta di revoca della delibera del 27 aprile 2012 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.
5. Relazione sulla Remunerazione.
6. Proposta in merito all'approvazione del piano di Stock Grant 2013.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di € 396.670.233,50 suddiviso in n. 793.340.467 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna.
Alla data della pubblicazione del presente avviso, la Società possiede n. 49.989.000 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione – effettuata da un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 22 del Provvedimento congiunto Consob/Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 – in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di mercoledì 17 aprile 2013, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Coloro che diventeranno titolari solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea.
Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione a prendere parte ai lavori assembleari, i partecipanti sono pregati di esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario abilitato, in conformità alla normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione.
Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento congiunto Consob/Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.
Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C. nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. E' possibile utilizzare alternativamente la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato oppure il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance. La delega può essere notificata mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società o, in alternativa, elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it. In conformità alla normativa applicabile, gli Azionisti possono conferire delega, senza spese a loro carico, allo Studio Segre S.r.l. quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni ("TUF"). La delega deve essere conferita mediante sottoscrizione di apposito modulo reperibile nella suddetta sezione del sito internet. Il modulo firmato deve essere consegnato al Rappresentante Designato mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso Studio Segre S.r.l. – Via Valeggio n. 41 – 10129 Torino, ovvero inviato tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea anche in seconda convocazione (ossia entro mercoledì 24 aprile 2013, ovvero entro giovedì 25 aprile 2013 in relazione alla seconda convocazione). La delega non ha effetto per le proposte in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini entro i quali possono essere conferite.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Gli Azionisti che intendono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea possono inviarle a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale o mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it allegando la certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato, comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto. Le domande devono pervenire entro la fine del terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero entro il 23 aprile 2013.
La Società fornirà una risposta al più tardi durante l'Assemblea. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-*bi*s del TUF, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Si ricorda, peraltro, che l'integrazione delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, TUF.
Le domande devono essere presentate, a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto.

RIDETERMINAZIONE DEL NUMERO E NOMINA DI AMMINISTRATORI

In relazione al secondo punto all'Ordine del Giorno, si rammenta che, ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF e dell'art. 8 dello Statuto sociale, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale. Le liste, sottoscritte dall'Azionista o dagli Azionisti che le presentano, anche per delega a uno di essi, e corredate dalla documentazione richiesta, devono essere, a cura degli Azionisti presentatori, depositate presso la Sede Legale oppure trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it entro il 1° aprile 2013 e saranno rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti. Poiché tale termine cade in un giorno festivo, saranno accettate liste anticipate via fax al n. 02 72270326, purché il deposito delle stesse presso la Sede della Società avvenga entro il 2 aprile 2013.
Un Azionista non può presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.
Si invitano gli Azionisti che intendessero presentare liste a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.
Le liste devono essere corredate:
- delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una/più certificazione/i, da depositarsi presso la Sede Legale contestualmente o, comunque, entro il 5 aprile 2013, da cui risulti la titolarità di tale/i partecipazione/i alla data di presentazione delle liste;
- di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo Statuto e con cui attestano eventuali attività svolte in concorrenza e della loro accettazione della candidatura.
I candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti inderogabilmente richiesti dalla disciplina vigente.

Qualora venga presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Consiglieri inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

NOMINA DI UN SINDACO SUPPLENTE

Con riferimento al terzo punto all'Ordine del Giorno, ai fini dell'integrazione del Collegio Sindacale, si rammenta che la nomina di un membro supplente avverrà, ai sensi dell'art. 2401 C.C., senza applicare il meccanismo del voto di lista.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, comprendente, fra l'altro, il testo integrale delle proposte di deliberazione, è a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la Sede Legale (in Milano, Via Ciovassino n. 1) ed è altresì disponibile sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.
Lo Statuto sociale è disponibile sul sito www.cirgroup.it, sezione Governance.

Milano, 18 marzo 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dell'avviso di convocazione che è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" del 18 marzo 2013

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
il 2012 è stato un anno caratterizzato da una nuova, forte recessione in Italia e in altri paesi europei, in un contesto economico continentale per diversi aspetti peggiore rispetto a quello della crisi del 2009. Questo scenario, che sembra destinato a perdurare anche nel 2013, ha condizionato i risultati di tutto il gruppo e in particolare delle nostre due principali aziende impegnate nel mercato domestico, Sorgenia ed Espresso, già alle prese con importanti discontinuità strutturali nei rispettivi settori di attività.

Nell'energia Sorgenia deve operare in un mercato penalizzato da una sovraccapacità produttiva dovuta al forte calo dei consumi degli ultimi anni e da una liberalizzazione per molti aspetti ancora incompleta, soprattutto nel settore del gas. Nonostante i segnali di recupero registrati nel quarto trimestre dell'anno, la società ha chiuso il 2012 con una perdita significativa (dovuta anche a svalutazioni di asset, in linea con quanto hanno fatto e stanno facendo molte utility in Italia e in Europa), che ha negativamente condizionato anche il risultato netto del gruppo Cir. La società ha avviato una serie di azioni di efficienza e di cessione di asset non strategici volte alla riduzione dell'indebitamento e al recupero di marginalità per fare fronte a questa situazione.

Nell'editoria il gruppo Espresso sta affrontando una sorta di "tempesta perfetta", caratterizzata da una crisi senza precedenti della pubblicità e da un calo strutturale della diffusione dei giornali di carta, non sufficientemente compensato dalla continua crescita del digitale. In un quadro di crisi drammatica per il settore, l'Espresso ha ottenuto risultati decisamente superiori a quelli dei principali concorrenti e ha chiuso l'anno con oltre 20 milioni di utile netto, generando cassa.
Sorgenia ed Espresso, dunque, saranno impegnate nel medio periodo ad affrontare sfide importanti e difficili per contrastare al meglio la grave crisi che sta colpendo i rispettivi settori di attività. Nonostante la complessità della situazione, ho fiducia nelle due aziende, nelle loro persone e nel posizionamento conquistato sui mercati di riferimento in questi anni.

Il contesto è più stabile nella terza attività prevalentemente domestica del gruppo, la sanità, dove KOS ha proseguito il percorso di crescita di questi anni nel settore sociosanitario nel centro-nord Italia, facendo leva in particolare sulla buona qualità dei propri servizi. La società ha anche avviato alcune iniziative nella gestione di tecnologie diagnostiche e terapeutiche in India con l'obiettivo di valutare la fattibilità di un progetto di internazionalizzazione delle proprie attività.

Nella componentistica auto, nonostante il forte calo del settore a livello europeo e i segnali di rallentamento in Brasile, Sogefi ha beneficiato dell'espansione sugli altri mercati internazionali, a partire da Asia e Nord America, e dell'acquisizione di Systèmes Moteurs avvenuta nella seconda metà del 2011. I paesi extra-europei pesano oggi per circa 1/3 sui ricavi totali di Sogefi. Nel corso del 2012, in particolare, la società ha effettuato nuovi investimenti per aumentare la propria capacità produttiva in India. L'impegno dell'azienda sarà orientato a una continua crescita nei mercati con le migliori prospettive, sfruttando la qualità dei prodotti e delle tecnologie di Sogefi.
Tra gli aspetti positivi del 2012 figurano anche il buon risultato ottenuto dagli investimenti finanziari del gruppo, il mantenimento di una posizione finanziaria positiva a livello di holding e l'incremento dell'utile netto della società capogruppo Cir SpA. Nonostante ciò, in sede di Consiglio di Amministrazione abbiamo deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti di non distribuire dividendi in considerazione del risultato negativo a livello di gruppo e della necessità di preservare la solidità patrimoniale di Cir in questo momento di incertezza a livello macroeconomico.

È stata una decisione difficile per un gruppo che mette l'interesse di tutti voi Azionisti al centro della propria attività, ma l'abbiamo presa con convinzione.

Nel 2013 le nostre priorità saranno la concentrazione sulle quattro attività principali del gruppo, con particolare attenzione a energia e media, e la continua ricerca dell'efficienza gestionale, senza rinunciare ai necessari investimenti nelle aree o nei settori a maggiore crescita. I segnali che provengono dall'economia non inducono all'ottimismo, ma siamo convinti che nel medio termine il gruppo abbia le potenzialità per tornare a generare valore per tutti voi Azionisti. Noi lavoreremo per questo obiettivo.

Il 2013 sarà un anno di grandi cambiamenti all'interno del gruppo. Come sapete, nei mesi scorsi mio padre Carlo De Benedetti ha deciso, con un atto di grande generosità e senza molti precedenti in Italia, di trasferire gratuitamente il controllo del gruppo ai miei fratelli e a me. Per noi si tratta di un onore ma anche di una importante responsabilità che accogliamo con impegno, entusiasmo e riconoscenza. La nostra azienda deve l'esistenza alla sua passione e alla sua capacità di intuizione. Nostro padre resterà un riferimento importante per il gruppo.
A seguito dei mutamenti nella struttura di controllo del gruppo, diventerò presidente esecutivo di Cir mentre Monica Mondardini, fermo restando l'incarico all'Espresso dopo l'ottimo lavoro svolto, assumerà anche la carica di amministratore delegato della nostra società. Ritengo che questa scelta rappresenti un importante rafforzamento della struttura di vertice del gruppo Cir, avendo avuto modo di apprezzare le grandi doti umane e professionali di Monica Mondardini in questi quattro anni di lavoro all'Espresso. In questa occasione vorrei ringraziare Stefano Micossi, che resterà in Consiglio di Cir, per aver svolto con indipendenza e passione il ruolo di presidente non esecutivo negli ultimi quattro anni, dando un contributo importante alla evoluzione della corporate governance della nostra società.

Sono da sempre un convinto sostenitore del valore positivo dei cambiamenti e sono certo che il nuovo assetto proprietario e di vertice porterà stimoli, idee, talento e un rinnovato impegno per affrontare le complesse sfide che ci attendono e guardare con fiducia allo sviluppo futuro del gruppo.

L'amministratore Delegato
Rodolfo De Benedetti

RELAZIONE FINANZIARIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il Gruppo CIR nel 2012 ha realizzato una perdita netta consolidata di 33,1 milioni rispetto ad un utile netto consolidato di € 9,7 milioni del 2011.

La contribuzione delle quattro principali controllate operative è stata negativa per € 38,1 milioni rispetto ad un contributo positivo di € 59,4 milioni del 2011, principalmente a causa della forte contribuzione negativa di Sorgenia, pari a € 70,3 milioni (positiva per € 8,1 milioni nel 2011), penalizzata, in particolare, da svalutazioni di attività in relazione al difficile contesto economico e ai mutamenti del quadro regolatorio. Espresso, Sogefi e Kos, nonostante il quadro recessivo, hanno dato un contributo positivo complessivo di € 32,2 milioni.

Il risultato di CIR e altre società holding è stato positivo per € 8,6 milioni (rispetto ad un valore negativo di € 24,7 milioni nell'esercizio precedente), avendo beneficiato del favorevole risultato della gestione dell'attivo finanziario (€ 45,2 milioni) e degli investimenti nel private equity (€ 9,6 milioni), a fronte di oneri finanziari per € 31,5 milioni (che comprendono gli interessi legali passivi figurativi relativi all'incasso della causa Lodo Mondadori).

Il Gruppo CIR nel 2012 ha realizzato un fatturato di € 5.063 milioni, in aumento dell'11,9% rispetto a € 4.522,7 milioni del 2011. La variazione è riconducibile all'aumento delle vendite di energia elettrica di Sorgenia e all'incremento del fatturato del gruppo Sogefi principalmente per l'acquisizione effettuata nell'agosto 2011.
Nel 2012 il Gruppo ha realizzato una significativa riduzione dei margini a causa del negativo andamento di Sorgenia e, in misura minore, di Espresso. L'EBITDA è stato pari a € 308,1 milioni in calo del 34,3% rispetto a € 468,6 milioni nel 2011.

Il gruppo CIR comprende i seguenti settori di attività: energia (elettricità e gas), media (editoria, radio, internet e televisione), componentistica per autoveicoli (sistemi motore e componenti per sospensioni) e sanità (residenze per anziani, centri di riabilitazione e servizi ad alta tecnologia) a cui si aggiungono le attività relative agli investimenti non-core (private equity/partecipazioni minoritarie, venture capital e altri investimenti).

Nel settore dell'energia il gruppo Sorgenia ha realizzato un fatturato di € 2.572,3 milioni in aumento del 21,3% rispetto a € 2.120,3 milioni del 2011 e un EBITDA ante svalutazioni di € 101,4 milioni in calo del 47,3% rispetto a € 192,2 milioni del 2011. I risultati dell'anno, fortemente condizionati da "impairment" di attività in linea con quanto già fatto da varie utility italiane ed europee, riflettono anche il trend di riduzione della domanda elettrica a causa della recessione e degli alti costi del gas nelle centrali termoelettriche. Il risultato netto, negativo per € 196,8 milioni, è stato in gran parte influenzato, per € 134,3 milioni, da svalutazioni di attività (gli asset nelle fonti rinnovabili, nell'E&P, nel termoelettrico e alcuni crediti fiscali), e si confronta con un utile netto consolidato di € 15,6 milioni del 2011. Sorgenia prosegue le azioni per contrastare la recessione e la crisi di mercato ed è impegnata su due obiettivi prioritari: riduzione dell'indebitamento e recupero di marginalità, grazie a dismissioni, riduzione dei costi, rinegoziazione del contratto del gas e crescita nel settore residenziale.

Nel settore dei media, in un mercato editoriale fortemente negativo per la crisi, condizionato da un calo degli investimenti pubblicitari del 14,3% nel 2012, il gruppo Espresso ha chiuso l'esercizio con un fatturato di € 812,7 milioni in calo dell'8,7%, facendo meglio del mercato in termini di ricavi pubblicitari (-10,9%). Il risultato operativo consolidato è sceso a € 60,4 milioni (€ 122,5 milioni nel 2011) e l'utile netto è stato di € 21,8 milioni rispetto a € 60,6 milioni del precedente esercizio.

Il gruppo Sogefi nel 2012 ha realizzato un fatturato di € 1.319,2 milioni, in crescita del 13,9% rispetto all'esercizio precedente. Nonostante la crisi dell'auto in Europa, le vendite hanno beneficiato della crescita nei mercati extraeuropei e del contributo di Systèmes Moteurs. L'EBITDA dell'esercizio è stato pari a € 126 milioni (+ 12,7%) e l'utile netto è ammontato a € 29,3 milioni in aumento del 22%.

Il gruppo KOS nel 2012 ha realizzato un fatturato consolidato di € 355,4 milioni (+1,7%) e un margine operativo lordo (EBITDA) di € 53,4 milioni rispetto a € 52,2 milioni del 2011 con un utile netto di € 12,1 milioni rispetto a € 8,9 milioni dell'esercizio precedente.

Si ricorda che, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Milano depositata in data 9 luglio 2011 che ha condannato Fininvest al risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori, CIR ha ricevuto da Fininvest, in data 26 luglio 2011, il pagamento di € 564,2 milioni, comprensivi di spese legali ed interessi. Tale importo, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto e non avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. Le maggiori disponibilità, iscritte a bilancio a fronte di un debito finanziario di pari importo, non comportano alcun mutamento nella strategia cui si ispira la gestione finanziaria del Gruppo, improntata a criteri di prudenza ed oculatezza, in una situazione dei mercati finanziari particolarmente complessa. L'importo è stato infatti investito con un orizzonte di breve (depositi e fondi monetari attraverso CIR S.p.A.) e medio termine (titoli obbligazionari attraverso la controllata al 100% Cir Investimenti S.p.A., già Dry Products). I proventi di tali investimenti sono stati sostanzialmente in linea con gli interessi legali oggetto di accantonamento.

Le tabelle delle pagine seguenti forniscono, oltre all'analisi per settore delle risultanze economico-patrimoniali del Gruppo, l'analisi relativa alla contribuzione delle principali società controllate ed i risultati aggregati della "holding" CIR e delle altre società holding controllate (CIR International, CIGA Luxembourg e CIR Investimenti)

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CONTRIBUZIONI AI RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di euro)

CONSOLIDATO AGGREGATO	*Ricavi*	*Costi della produzione* (1)	*Altri proventi e costi operativi* (2)	*Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate a patrimonio netto*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*EBIT*	*Oneri e proventi finanziari netti* (3)	*Dividendi, proventi e oneri da negoziazione e valutazione titoli* (4)	*Imposte sul reddito*	*Risultato di terzi*	*Risultato netto di Gruppo*	*Risultato netto di Gruppo*
	2012											***2011***
Gruppo Sorgenia	2.572,3	(2.430,5)	(48,4)	(36,5)	(120,0)	(63,1)	(80,0)	(0,7)	3,9	69,6	(70,3) (a)	8,1
Gruppo Espresso	812,7	(714,8)	(4,4)	0,8	(42,1)	52,2	(11,3)	(5,0)	(19,9)	(7,1)	8,9 (b)	32,5
Gruppo Sogefi	1.319,2	(1.170,4)	(22,8)	--	(63,2)	62,8	(16,5)	--	(13,8)	(15,4)	17,1	14,0 (*)
Gruppo Kos	355,4	(292,3)	(15,5)	--	(20,3)	27,3	(8,1)	(0,7)	(6,3)	(6,0)	6,2	4,8
Totale principali controllate	**5.059,6**	**(4.608,0)**	**(91,1)**	**(35,7)**	**(245,6)**	**79,2**	**(115,9)**	**(6,4)**	**(36,1)**	**41,1**	**(38,1)**	**59,4**
Altre società controllate	3,4	(17,8)	13,4	(0,1)	(1,4)	(2,5)	(1,4)	0,2	--	0,7	(3,0)	(17,4)
Totale controllate	**5.063,0**	**(4.625,8)**	**(77,7)**	**(35,8)**	**(247,0)**	**76,7**	**(117,3)**	**(6,2)**	**(36,1)**	**41,8**	**(41,1)**	**42,0**
CIR e altre società holding (5)												
Ricavi	--									--	--	--
Costi di gestione		(17,4)								--	(17,4)	(18,2)
Altri proventi e costi operativi			3,6							--	3,6	3,2
Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate a patrimonio netto				(0,7)						--	(0,7)	--
Ammortamenti e svalutazioni					(0,8)					--	(0,8)	(0,9)
EBIT						(15,3)						
Oneri e proventi finanziari netti							(7,8)				(7,8)	(4,2)
Dividendi, proventi e oneri da negoziazione titoli								25,8		--	25,8	(10,7)
Imposte sul reddito									5,9	--	5,9	6,1
Totale CIR e altre società holding prima dei componenti non ricorrenti	**--**	**(17,4)**	**3,6**	**(0,7)**	**(0,8)**	**(15,3)**	**(7,8)**	**25,8**	**5,9**	**--**	**8,6**	**(24,7)**
Componenti non ricorrenti *(6)*	**--**	**(1,6)**	**0,5**	**--**	**--**	**(1,1)**	**--**	**--**	**0,5**	**--**	**(0,6)**	**(7,6)**
Totale consolidato di Gruppo	**5.063,0**	**(4.644,8)**	**(73,6)**	**(36,5)**	**(247,8)**	**60,3**	**(125,1)**	**19,6**	**(29,7)**	**41,8**	**(33,1)**	**9,7**

(*) Alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.s.

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "variazione delle rimanenze", "costi per acquisto di beni, "costi per servizi", "costi del personale" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto di € (7,4) milioni di elisioni intercompany.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri proventi operativi" e altri costi operativi" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto dell'elisione di € 7,4 milioni di elisioni intercompany.

(3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari" e "oneri finanziari" del conto economico consolidato.

(4) La voce corrisponde alla somma delle linee "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di variazione di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

(5) CIR S.p.A, CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.A. e CIR Investimenti S.p.A..

(6) Si riferiscono principalmente a spese legali per il Lodo Mondadori e a proventi per recupero di crediti precedentemente svalutati.

(a) La contribuzione del Gruppo Sorgenia non tiene conto della svalutazione effettuata dalla società sul Goodwill "Rinnovabili" per € 64 milioni (vedi commento sul settore energia della presente relazione sulla gestione e nota 7.a delle Note esplicative).

(b) La contribuzione del Gruppo Espresso non tiene conto dell'anticipata applicazione dello IAS 19 effettuata dalla società pari a € 5,8 milioni al netto dell'impatto fiscale.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)

CONSOLIDATO / AGGREGATO	*Immobilizzazioni* (1)	*Altre attività e passività non correnti nette* (2)	*Capitale circolante netto* (3)	*Posizione finanziaria netta* (4)		*Patrimonio netto totale*	*di cui:*	*Patrimonio netto di terzi*	*Patrimonio netto di Gruppo*	*Patrimonio netto di Gruppo*	
	31.12.2012									***31.12.2011***	
Gruppo Sorgenia	2.383,0	289,9	276,3	(1.954,0)	(*)	995,2		492,7	502,5	577,5	
Gruppo Espresso	835,3	(211,3)	41,8	(108,1)		557,7		247,2	310,5	312,7	
Gruppo Sogefi	492,7	(14,2)	32,6	(295,8)		215,3		101,3	114,0	113,3	(**)
Gruppo Kos	398,0	(22,7)	25,6	(163,4)		237,5		117,9	119,6	111,2	
Altre società controllate	1,3	20,8	(3,0)	(16,3)		2,8		(0,1)	2,9	13,6	
Totale controllate	**4.110,3**	**62,5**	**373,3**	**(2.537,6)**		**2.008,5**		**959,0**	**1.049,5**	**1.128,3**	
CIR e altre società holding											
Immobilizzazioni	140,0					140,0			140,0	144,5	
Altre attività e passività non correnti nette		185,3				185,3			185,3	173,7	
Capitale circolante netto			(35,0)			(35,0)			(35,0)	(19,6)	
Posizione finanziaria netta				33,2		33,2			33,2	10,8	
Totale consolidato di Gruppo	**4.250,3**	**247,8**	**338,3**	**(2.504,4)**		**2.332,0**		**959,0**	**1.373,0**	**1.437,7**	

(*) La posizione finanziaria include le disponibilità liquide di Sorgenia Holding S.p.A.

(**) Alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.s.

(1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari", "partecipazioni in società valutate a patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.

(2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "titoli" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e delle linee "altri debiti", "imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo non corrente dello stato patrimoniale consolidato. La voce include inoltre le linee "attività destinate alla dismissione" e "passività destinate alla dismissione" dello stato patrimoniale consolidato.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "lavori in corso su ordinazione", "crediti commerciali", "altri crediti" dell'attivo corrente e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

(4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", " titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente, delle linee "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo non corrente e delle linee "banche c/c passivi", "prestiti obbligazionari" e "altri debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale consolidato.

1. ANDAMENTO DEL GRUPPO

Il **fatturato consolidato** del 2012 è stato di € 5.063 milioni rispetto a € 4.522,7 milioni del 2011, con un incremento di € 540,3 milioni (+11,9%).

Il fatturato consolidato può essere così analizzato per settore di attività:

(in milioni di euro)	*2012*	*%*	*2011*	*%*	*Variazione assoluta*	*%*
Energia						
Gruppo Sorgenia	2.572,3	50,8	2.120,3	46,9	452,0	21,3
Media						
Gruppo Espresso	812,7	16,1	890,1	19,7	(77,4)	(8,7)
Componentistica per autoveicoli						
Gruppo Sogefi	1.319,2	26,1	1.158,4	25,6	160,8	13,9
Sanità						
Gruppo KOS	355,4	7,0	349,6	7,7	5,8	1,7
Altri settori	3,4	-	4,3	0,1	(0,9)	-
Totale fatturato consolidato	5.063,0	100,0	4.522,7	100,0	540,3	11,9
di cui: ITALIA	3.469,6	68,5	3.266,9	74,2	202,7	6,2
ESTERO	1.593,4	31,5	1.255,8	27,8	337,6	26,9

Il **conto economico consolidato** sintetico è il seguente:

(in milioni di euro)	*2012*	*%*	*2011* (*)	*%*
Ricavi	5.063,0	100,0	4.522,7	100,0
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato *(1)*	**308,1**	**6,1**	**468,6**	**10,4**
Risultato operativo (EBIT) consolidato	**60,3**	**1,2**	**255,2**	**5,6**
Risultato gestione finanziaria *(2)*	(105,5)	(2,1)	(134,9)	(3,0)
Imposte sul reddito	(29,7)	(0,6)	(57,7)	(1,2)
Risultato netto inclusa la quota di terzi	**(74,9)**	**(1,5)**	**62,6**	**1,4**
Risultato di terzi	41,8	0,8	(52,9)	(1,2)
Risultato netto del Gruppo	**(33,1)**	**(0,7)**	**9,7**	**0,2**

1) La voce corrisponde alla somma delle linee "utile prima dei componenti finanziari e delle imposte (EBIT)" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato

2) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli"," oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato

(*) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S..

Il **margine operativo lordo (EBITDA) consolidato** nel 2012 è stato di € 308,1 milioni (6,1% dei ricavi) rispetto a € 468,6 milioni del 2011 (10,4% dei ricavi), in diminuzione di € 160,5 milioni (-34,3%). La riduzione dei margini, nonostante l'incremento registrato da Sogefi, è riconducibile soprattutto alla minore redditività di Sorgenia ed Espresso per effetto della negativa congiuntura economica italiana. I risultati di Sorgenia, inoltre, sono stati penalizzati da svalutazioni di partecipazioni consolidate a patrimonio netto.

Il **margine operativo (EBIT) consolidato** nel 2012 è stato pari a € 60,3 milioni (1,2% dei ricavi) rispetto a € 255,2 milioni (5,6% dei ricavi) nel 2011 in diminuzione di € 194,9 milioni.

Il risultato netto della gestione finanziaria, negativo per € 105,5 milioni (negativo per € 134,9 milioni nel 2011), è stato determinato da oneri finanziari netti per € 125,1 milioni (€ 119,2 milioni nel 2011), dividendi e proventi netti da negoziazione e valutazione titoli per € 10,7 milioni (€ 9,2 milioni nel 2011) e rettifiche di valore di attività finanziarie positive per € 8,9 milioni (negative per € 24,9 milioni nel 2011).

La **struttura patrimoniale consolidata sintetica del Gruppo CIR** al 31 dicembre 2012, confrontata con l'analoga situazione al 31 dicembre 2011, è la seguente:

(in milioni di euro) (1)	*31.12.2012*	*31.12.2011 (*)*
Immobilizzazioni	4.250,3	4.333,8
Altre attività e passività non correnti nette	247,8	209,3
Capitale circolante netto	338,3	271,0
Capitale investito netto	**4.836,4**	**4.814,1**
Indebitamento finanziario netto	**(2.504,4)**	**(2.335,1)**
Patrimonio netto totale	**2.332,0**	**2.479,0**
Patrimonio netto di Gruppo	1.373,0	1.437,7
Patrimonio netto di terzi	959,0	1.041,3

(1) I dati in oggetto sono il risultato di una diversa aggregazione degli schemi di bilancio. Per la definizione si rimanda alle note riportate in calce alla tabella "Struttura patrimoniale consolidata per settori di attività" precedentemente esposta.

(*) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S..

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012 si attestava a € 4.836,4 milioni rispetto a € 4.814,1 milioni al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di € 22,3 milioni, dovuto essenzialmente agli ammortamenti e alle svalutazioni dell'esercizio dei gruppi operativi, e alla variazione del capitale circolante netto del gruppo Sorgenia.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2012 presentava un indebitamento di € 2.504,4 milioni (in aumento di € 169,3 milioni rispetto a € 2.335,1 milioni al 31 dicembre 2011) determinato da:

- un'eccedenza finanziaria relativa a CIR e altre società holding di € 33,2 milioni che si confronta con € 10,8 milioni al 31 dicembre 2011. L'incremento è principalmente dovuto al saldo positivo di € 6,6 milioni tra dividendi incassati e pagati e al positivo adeguamento del *fair value* dei titoli in portafoglio;

- da un indebitamento complessivo netto dei gruppi operativi di € 2.537,6 milioni rispetto a € 2.345,9 milioni al 31 dicembre 2011. L'aumento, pari a € 191,7 milioni, deriva essenzialmente dagli investimenti dei gruppi Sogefi e Sorgenia e dall'incremento del capitale circolante del gruppo Sorgenia

La posizione finanziaria netta include le quote di *hedge fund*, che ammontavano al 31 dicembre 2012 a € 84,2 milioni. Il trattamento contabile di tali investimenti prevede l'imputazione diretta a patrimonio netto delle variazioni intervenute nel *fair value* dei fondi.
La performance di tali investimenti dall'origine (aprile 1994) a tutto il 2012 ha registrato un rendimento medio annuo ponderato in dollari pari al 6,6%. Nel 2012 la performance è stata positiva del 5,2%.

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2012 si attestava a € 2.332,0 milioni rispetto a € 2.479 milioni al 31 dicembre 2011, con un decremento di € 147 milioni.

Il **patrimonio netto di Gruppo** è passato da € 1.437,7 milioni al 31 dicembre 2011 a € 1.373 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento netto di € 64,7 milioni, principalmente dovuto alla distribuzione di dividendi e alla perdita di esercizio.

Il **patrimonio netto di terzi** è passato da € 1.041,3 milioni al 31 dicembre 2011 a € 959 milioni al 31 dicembre 2012, con un decremento netto di € 82,3 milioni.

L'evoluzione del patrimonio netto consolidato è riportata nelle note illustrative ai prospetti contabili.

Il **rendiconto finanziario consolidato** dell'esercizio 2012, redatto secondo uno schema "gestionale" che, a differenza dello schema di rendiconto incluso fra i prospetti contabili, evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta anziché le variazioni delle disponibilità liquide, è sintetizzato nel seguito:

(in milioni di euro)	*2012*	*2011 (*)*
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(74,9)	62,6
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	342,9	203,6
Autofinanziamento	**268,0**	**266,2**
Variazione del capitale circolante e altre attività e passività non correnti	**(147,4)**	**(63,2)**
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE	**120,6**	**203,0**
Aumenti di capitale	24,9	34,4
TOTALE FONTI	**145,5**	**237,4**
IMPIEGHI		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(200,7)	(121,9)
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	(6,5)	(146,5)
Posizione finanziaria netta delle società acquisite	0,5	8,3
Acquisto di azioni proprie	(3,3)	(18,3)
Pagamento di dividendi	(41,5)	(40,5)
Altre variazioni di patrimonio netto	(63,3)	(75,1)
TOTALE IMPIEGHI	**(314,8)**	**(394,0)**
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO	**(169,3)**	**(156,6)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI INIZIO ESERCIZIO	**(2.335,1)**	**(2.178,5)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI FINE ESERCIZIO	**(2.504,4)**	**(2.335,1)**

(*) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S..

L'analisi della posizione finanziaria netta è riportata nelle Note illustrative ai prospetti contabili.

Il flusso netto generato dalla gestione, pari a € 120,6 milioni rispetto a € 203 milioni del 2011, è composto da un autofinanziamento di € 268 milioni rispetto a € 266,2 milioni del 2011, a cui si contrappone una variazione negativa del capitale circolante netto di € 147,4 milioni contro € 63,2 milioni dell'esercizio precedente.
Gli impieghi del 2012, pari a € 314,8 milioni, includono € 200,7 milioni relativi ad investimenti effettuati principalmente dai gruppi Sorgenia e Sogefi.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo CIR impiegava 13.940 dipendenti rispetto a 14.072 del 31 dicembre 2011.

2. ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La capogruppo CIR S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile netto di € 7,9 milioni rispetto a € 0,3 milioni nel 2011.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 era pari a € 938,8 milioni rispetto a € 946 milioni al 31 dicembre 2011.

Il **conto economico sintetico** di CIR S.p.A. per il 2012, confrontato con quello del 2011, si presenta come segue:

(in milioni di euro)		*2012*	*2011*
Costi netti di gestione	*(1)*	(10,5)	(20,7)
Altri costi operativi e ammortamenti	*(2)*	(3,4)	(3,3)
Risultato della gestione finanziaria	*(3)*	14,7	16,0
Risultato prima delle imposte		**0,8**	**(8,0)**
Imposte sul reddito		7,1	8,3
Risultato netto		**7,9**	**0,3**

(1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "ricavi e proventi diversi", "costi per servizi" e "costi del personale" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..
2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri costi operativi" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..
3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli"," oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico della Capogruppo CIR S.p.A..

I costi netti di gestione del 2012 sono stati pari a € 10,5 milioni rispetto a € 20,7 milioni del 2011. Includono oneri derivanti da piani di incentivazione basati su azioni per € 3,5 milioni (€ 4,4 milioni nel 2011) e costi di natura legale per € 1,7 milioni (€ 10,4 milioni nel 2011).
Il risultato della gestione finanziaria è determinato da dividendi delle società controllate, che ammontano a € 34,2 milioni nel 2012 rispetto a € 29,3 milioni nel 2011, da oneri finanziari netti per € 17 milioni (€ 10,8 milioni nel 2011) e da oneri da negoziazione e valutazione titoli per € 2,5 milioni in linea con il 2011.
Infine il 2012 beneficia di imposte attive nette per € 7,1 milioni, rispetto a € 8,3 milioni del 2011, principalmente per l'adesione al consolidato fiscale di Gruppo.

Lo **stato patrimoniale sintetico** di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2012, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2011, è il seguente:

(in milioni di euro)		*31.12.2012*	*31.12.2011*
Immobilizzazioni	*(1)*	1.211,3	1.202,8
Altre attività e passività non correnti nette	*(2)*	323,7	310,8
Capitale circolante netto	*(3)*	(27,8)	(12,4)
Capitale investito netto		**1.507,2**	**1.501,2**
Posizione finanziaria netta	*(4)*	**(568,4)**	**(555,2)**
Patrimonio netto		**938,8**	**946,0**

1) La voce corrisponde alla somma delle linee "immobilizzazioni immateriali", " immobilizzazioni materiali", "investimenti immobiliari" e "partecipazioni" dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti diversi" e "imposte differite" dell'attivo non corrente e della linea "fondi per il personale" del passivo non corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..
3) La voce corrisponde alla somma algebrica della linea "crediti diversi" dell'attivo corrente e delle linee "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A.
4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "disponibilità liquide" dell'attivo corrente e della linea "prestiti obbligazionari" del passivo non corrente e della linea "debiti finanziari" del passivo corrente dello stato patrimoniale della Capogruppo CIR S.p.A..

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 evidenziava un indebitamento di € 568,4 milioni rispetto a € 555,2 milioni al 31 dicembre 2011.

La riduzione del patrimonio netto che passa da € 946 milioni al 31 dicembre 2011 ad € 938,8 milioni al 31 dicembre 2012 è principalmente determinata in aumento, oltre che dal risultato dell'esercizio, dagli effetti derivanti dalla contabilizzazione del costo figurativo dei piani di incentivazione per € 3,5 milioni, e, in diminuzione, dalla distribuzione di dividendi per € 18,6.
Al 31 dicembre 2012 le azioni proprie in portafoglio erano n. 49.989.000 pari al 6,3 % del capitale, per un valore complessivo di € 108,3 milioni, invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

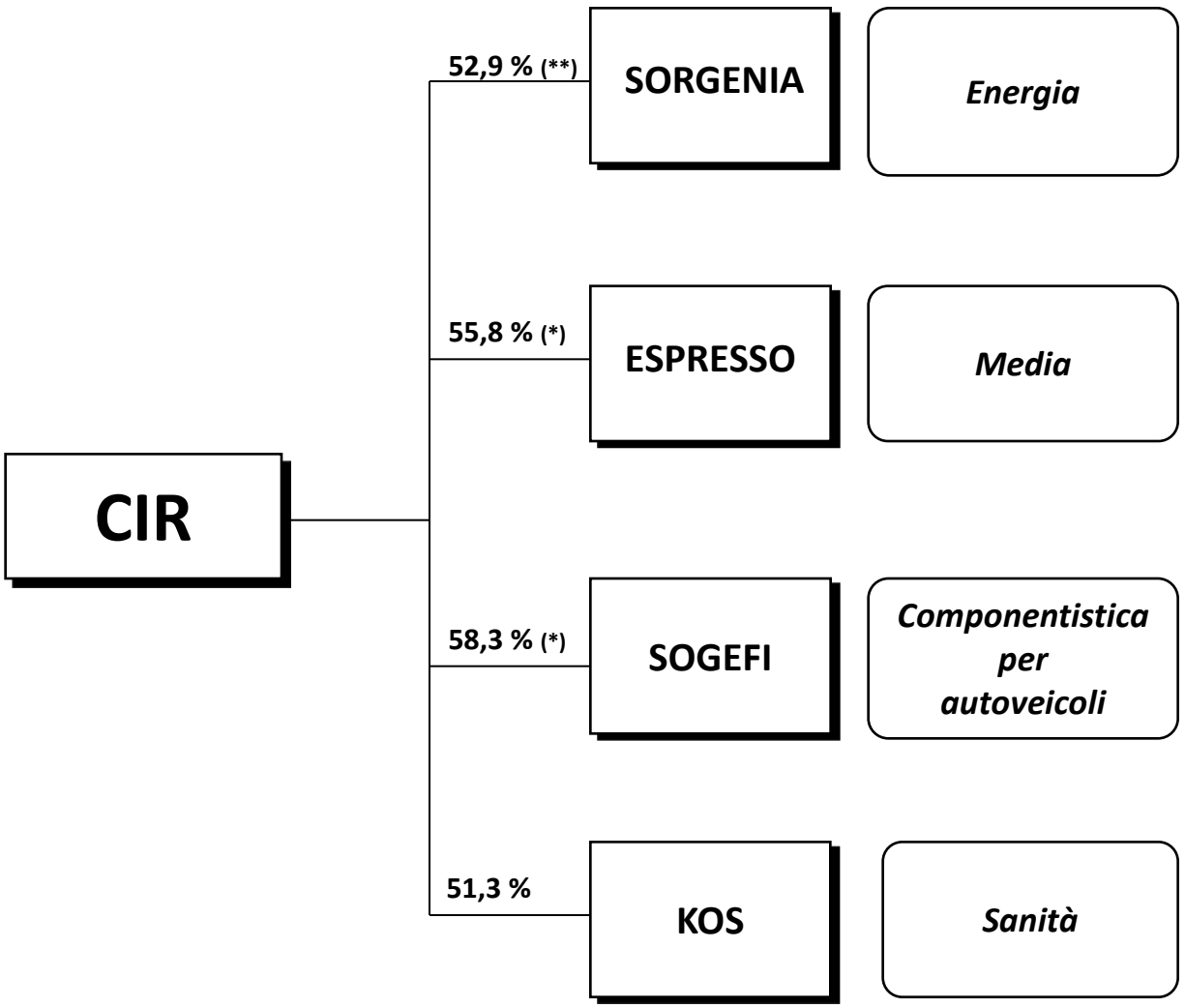
3. PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori di bilancio della capogruppo.

(in migliaia di euro)	*Patrimonio netto 31.12.2012*	*Risultato netto 2012*
Bilancio della capogruppo CIR S.p.A.	938.834	7.892
- Dividendi da società incluse nel consolidamento	(34.149)	(34.149)
- Contribuzione netta delle società consolidate	546.755	(8.185)
- Differenza fra valori di carico delle partecipate e quote di patrimonio netto consolidate, al netto delle contribuzioni	(79.819)	-
- Altre rettifiche di consolidamento	1.377	1.377
Bilancio consolidato, quota del Gruppo	1.372.998	(33.065)

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO

AL 31 DICEMBRE 2012



(*) la percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) percentuale di controllo indiretto tramite Sorgenia Holding

4. ANDAMENTO DEI SETTORI

SETTORE ENERGIA

Nel 2012 il gruppo Sorgenia ha conseguito un fatturato consolidato di € 2.572,3 milioni in incremento del 21,3% rispetto a € 2.120,3 milioni del 2011, grazie ai maggiori volumi di energia elettrica venduta.

Il gruppo Sorgenia nel 2012 ha conseguito un risultato netto di gruppo negativo per € 196,8 milioni rispetto a un utile netto di € 15,6 milioni nel 2011.
I risultati di Sorgenia nel 2012 sono stati penalizzati soprattutto dalla svalutazione di attività, per € 134,3 milioni, in linea con quanto fatto nel 2012 e in anni precedenti da molte importanti *utility* italiane ed europee, in particolare a causa della negativa congiuntura economica e dei mutati contesti regolatori. In dettaglio, a seguito di *impairment test*, Sorgenia ha effettuato svalutazioni di asset: nelle fonti rinnovabili, soprattutto per effetto della revisione degli incentivi nel settore eolico (€ 64 milioni), nell'esplorazione e produzione di idrocarburi (E&P) a causa di attività non andate a buon fine (€ 16 milioni), nelle attività di generazioni convenzionali (€ 44,3 milioni, di cui € 36,7 milioni di pertinenza del gruppo), di altre attività (€ 8,2 milioni) e di alcuni crediti fiscali (€ 9,4 milioni). Il risultato netto di fine anno risente anche della riduzione dell'EBITDA e dei maggiori ammortamenti. Nell'ultimo trimestre, al netto delle svalutazioni straordinarie e dei *fair value*, il gruppo ha ottenuto un utile netto di € 2 milioni.

Il fatturato consolidato è così ripartito:

(in milioni di euro)	*2012*		*2011*		*Variazione*
	Valori	*%*	*Valori*	*%*	*%*
Energia elettrica	2.386,9	92,8	1.921,0	90,6	24,3
Gas naturale	142,0	5,5	179,6	8,5	(20,9)
Altri ricavi	43,4	1,7	19,7	0,9	n.s.
TOTALE	2.572,3	100,0	2.120,3	100,0	21,3

I risultati, oltre che delle svalutazioni, risentono anche degli effetti della recessione sulla domanda nazionale di energia (i consumi elettrici nell'anno sono diminuiti del 2,8%, il calo più consistente da inizio secolo dopo quello del 2009), delle difficoltà del settore termoelettrico a causa degli elevati costi del gas in centrale e della concorrenza delle fonti rinnovabili nelle ore di picco.
In un anno di crisi per tutto il settore energetico, la società ha registrato nel quarto trimestre alcuni segnali positivi, in particolare un recupero di marginalità grazie alla riduzione dei costi del gas (più del 50% dell'EBITDA ante svalutazioni del 2012 è stato realizzato nel periodo ottobre-dicembre) e una riduzione dell'indebitamento di € 66 milioni rispetto a fine settembre.

L'EBITDA ante svalutazioni è ammontato a € 101,4 milioni rispetto a 192,2 milioni di euro del 2011 (-47,3%).
L'EBITDA post svalutazioni, comprensivo della rettifica di valore di € 44,3 milioni a seguito di *impairment test* sulle partecipazioni consolidate a patrimonio netto, ammonta a € 57,1 milioni

L'EBIT consolidato del 2012 è stato negativo per € 127 milioni rispetto a un risultato positivo di € 89,9 milioni del 2011.

L'indebitamento finanziario netto consolidato, al netto degli importi delle componenti di *cash flow hedge*, al 31 dicembre 2012 è stato pari a € 1.861,6 milioni rispetto a € 1.667,2 milioni al 31 dicembre 2011. La variazione è dovuta, oltre che ad un aumento del capitale circolante, ai previsti investimenti per il completamento della centrale di Aprilia e nelle energie rinnovabili. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio, in un quadro di sostanziale completamento del programma di investimenti, l'indebitamento si è ridotto di circa € 66 milioni grazie prevalentemente ad un miglioramento del capitale circolante.
L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, peraltro, non comprende gli effetti positivi derivanti dalla prima tranche dell'incasso della cessione del campo esplorativo di Orlando (circa € 35 milioni) e della più recente firma del contratto per la vendita della società Sorgenia E&P UK Ltd (circa € 20 milioni), operante nel settore esplorativo nel Mare del Nord, che dovrebbe essere perfezionata entro il 31 marzo 2013.

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti del gruppo erano 451 rispetto a 466 al 31 dicembre 2011.

Proseguono le azioni avviate da Sorgenia negli scorsi mesi per fare fronte alla profonda recessione in atto in Italia e alle difficoltà del mercato energetico nazionale. In particolare la società è impegnata su due obiettivi prioritari: riduzione dell'indebitamento e recupero di marginalità. Per raggiungerli, la società proseguirà il percorso già intrapreso di dismissione di attività non strategiche, riduzione dei costi e rinegoziazione del contratto gas. Per quanto riguarda lo sviluppo commerciale, inoltre, Sorgenia punta a crescere ulteriormente nel settore residenziale.

Per quanto riguarda l'avanzamento del Business Plan, nel corso del 2012 è entrata in marcia commerciale la centrale di Aprilia (Latina), quarto e ultimo impianto a ciclo combinato (CCGT) previsto nei piani di Sorgenia.
Nelle attività nel settore delle energie rinnovabili (*Sorgenia Green*), nel mese di settembre è entrato in esercizio commerciale un parco eolico Campagna "A" (SA) da 12 MW, a inizio ottobre è stato avviato un nuovo impianto in Francia di 12,5 MW e a dicembre è stata completata la costruzione dei parchi eolici di Ricigliano (SA), da 12 MW, e Campagna "B" (SA), da 8 MW.

SETTORE DEI MEDIA

Il gruppo Espresso ha chiuso l'esercizio 2012 con un fatturato consolidato di € 812,7 milioni in calo dell'8,7% rispetto a € 890,1 milioni del 2011.
L'utile netto consolidato è stato di € 21,8 milioni (dopo accantonamenti per € 11,9 milioni in relazione al contenzioso fiscale in essere) e si confronta con € 60,6 milioni del 2011.
Si segnala che il risultato netto consolidato non include l'effetto della componente di utili e perdite attuariali maturate nell'esercizio, pari a € 5,8 milioni, a seguito dell'adozione anticipata dello IAS 19 revised.
Il fatturato del gruppo è così ripartito:

(in milioni di euro)	*2012*		*2011*		*Variazione*
	Valori	*%*	*Valori*	*%*	*%*
Diffusione	261,5	32,2	271,4	30,5	(3,7)
Pubblicità	476,3	58,6	534,7	60,1	(10,9)
Opzionali	49,4	6,1	62,9	7,1	(21,5)
Altri ricavi	25,6	3,1	21,1	2,3	21,3
TOTALE	812,7	100,0	890,1	100,0	(8,7)

Nel corso del 2012 il deterioramento del quadro economico, caratterizzato da una fase decisamente recessiva e da forte incertezza sulle prospettive, ha determinato evoluzioni particolarmente critiche per il settore editoriale.
Gli investimenti pubblicitari hanno registrato una contrazione del 14,3% rispetto al 2011 (dati Nielsen Media Research), che è andata accentuandosi nel corso dell'esercizio, passando dal -7,5% del primo trimestre al -20,5% degli ultimi tre mesi. Tale trend ha interessato tutti i mezzi, con l'eccezione di internet (+5,3%, esclusi i motori di ricerca in quanto non rilevati da Nielsen) : la stampa ha registrato un calo del 17,9%, la televisione del 15,3% e la radio del 10,2%.
Quanto alle diffusioni, il trend declinante già registrato nei passati esercizi si è accentuato, in un contesto di generalizzata crisi dei consumi, sia per i quotidiani che per i periodici: stime interne basate su dati ADS indicano per il 2012 una flessione delle vendite dei quotidiani dell'8,7%.

I ricavi diffusionali del gruppo sono stati pari a € 261,5 milioni con una flessione del 3,7% rispetto a € 271,4 milioni dell'esercizio precedente, in un mercato che globalmente ha subito, come sopra riportato, una flessione in copie dell'8,7%. Le buone performance delle testate del gruppo, in rapporto ai segmenti di mercato di riferimento, si confermano anche nel 2012.
Sulla base degli ultimi dati ADS (Dicembre 2012) e Audipress (Indagine 2012/III), *la Repubblica* si riconferma il primo quotidiano per vendite in edicola e per numero di lettori medi giornalieri (3 milioni) e *L'Espresso* è al primo posto tra i newsmagazines con 2,5 milioni di lettori.

I ricavi pubblicitari, pari a € 476,3 milioni, hanno registrato una flessione del 10,9% rispetto all'esercizio precedente, in un mercato in calo del 14,3%. Le evoluzioni per mezzo riflettono sostanzialmente gli andamenti generali del mercato, mostrando comunque, su tutti i mezzi, indici leggermente più favorevoli per il gruppo. La raccolta su stampa ha perso il 16,5% (-17,9% per il mercato), la raccolta su radio ha mostrato un calo del 2,5% (-10,2% per il mercato). Molto positiva è stata l'evoluzione della pubblicità su internet (+14%), malgrado il rallentamento della crescita del mercato di riferimento (+5,3%). Tale progressione del gruppo è basata sullo sviluppo dell'audience dei siti del gruppo, con una media di 2,4 milioni di utenti unici giornalieri (+7% rispetto al 2011 - dati Nielsen Site Census). *Repubblica.it* si conferma come primo sito d'informazione in lingua italiana, con una media di 2 milioni di utenti unici giornalieri (+5% rispetto al 2011) ed un netto vantaggio rispetto al primo dei concorrenti.

I ricavi dei prodotti opzionali ammontano a € 49,4 milioni e registrano un calo del 21,5% rispetto al 2011, riflettendo la generalizzata depressione dei consumi e la progressiva contrazione del mercato specifico in atto dal 2007, dopo una fase di intensa attività.
I ricavi diversi, pari a € 25,6 milioni, sono aumentati del 21,3% rispetto al 2011, grazie alla crescita dell'attività di affitto di banda digitale terrestre televisiva a terzi.
I costi totali mostrano una riduzione del 2,4%: escludendo le attività di edizione digitale e DTT, i cui costi sono in fase di incremento al fine di sostenerne lo sviluppo, si registra un calo del 5%, grazie all'ulteriore razionalizzazione effettuata in particolare nelle aree industriali e amministrative.

Il margine operativo lordo consolidato è pari a € 102,4 milioni, in diminuzione del 35,9% rispetto a € 159,8 milioni del 2011. Le attività che registrano evoluzioni particolarmente critiche sono il quotidiano *la Repubblica*, i periodici ed i prodotti opzionali, mentre i quotidiani locali e le radio mostrano una maggiore tenuta. Sono invece in miglioramento i risultati di internet, grazie alla crescita dei ricavi, e quelli della televisione, per la maggiore attività di affitto di banda.
Infine, va sottolineato che nel 2012 sono stati accantonati € 18,2 milioni per oneri di riorganizzazione a fronte di € 12,9 milioni nel 2011.

Il risultato operativo consolidato è pari a € 60,4 milioni, in diminuzione del 50,7% rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 122,5 milioni). L'incremento degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, è legato all'inizio dell'ammortamento delle frequenze televisive digitali, a seguito della concessione, rilasciata il 28 giugno 2012, del diritto d'uso definitivo delle stesse per la durata di venti anni.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2012 è pari a € 108,1 milioni in ulteriore lieve miglioramento rispetto a € 110,2 milioni del 31 dicembre 2011: l'avanzo finanziario corrente, pari a € 29 milioni, è stato assorbito per € 25 milioni da dividendi e per € 1,9 milioni dall'acquisto di azioni proprie.

L'organico del gruppo, inclusi i contratti a termine, ammonta a fine dicembre a 2.536 dipendenti, in diminuzione di 137 unità rispetto al 31 dicembre 2011. L'organico medio del periodo è sceso del 4,8% rispetto a quello dell'esercizio precedente, passando da 2.747 a 2.614 dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Gruppo Editoriale L'Espresso, riunitosi il 26 febbraio 2013, ha proposto di non distribuire per l'esercizio 2012 alcun dividendo.

Per quanto riguarda le tendenze della raccolta pubblicitaria e delle diffusioni, il primo bimestre del 2013 non mostra alcun segnale di miglioramento rispetto all'ultimo trimestre del 2012.
Il gruppo Espresso ha superato brillantemente la crisi del 2009, recuperando nel 2011 i livelli di redditività pre-crisi, grazie al processo di profonda ristrutturazione realizzato nel biennio 2009-2010, e riducendo significativamente l'indebitamento.
A fronte della seconda ondata di crisi, manifestatasi nell'ultimo trimestre del 2011 e tuttora in corso, il gruppo ha messo in atto piani per l'accelerazione dello sviluppo digitale da un lato e per ulteriori riduzioni dei costi dall'altro, che tuttavia non hanno permesso di mantenere la redditività del 2011.
Peraltro, in assenza di un'inversione di tendenza dell'economia e del mercato specifico, ad oggi improbabile, il deterioramento dei risultati è destinato a perdurare nel 2013.

SETTORE DELLA COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Nel 2012 il gruppo Sogefi ha registrato un incremento a doppia cifra dei ricavi e dell'utile netto rispetto all'anno precedente grazie all'espansione nei mercati extra-europei, in particolare in Nord America e Asia, e al contributo delle attività di Systèmes Moteurs, consolidate per l'intero periodo mentre nel 2011 erano entrate nel perimetro del gruppo solo negli ultimi cinque mesi dell'esercizio.
Tali risultati sono stati ottenuti nonostante il sensibile calo delle vendite di autovetture registrato in Europa (-7,8% rispetto al 2011 e un numero di immatricolazioni tornato ai livelli del 1995), principale mercato di Sogefi. L'andamento negativo del settore automobilistico nel continente europeo è stato tuttavia compensato dall'incremento dei livelli produttivi in tutti gli altri mercati nei quali il gruppo è presente, a partire da Nord America (+17,4%), Cina (+5,8%), India (+5,3%) e Brasile (+0,8%).

Nel 2012 il gruppo Sogefi ha conseguito un fatturato di € 1.319,2 milioni in aumento del 13,9% rispetto a € 1.158,4 milioni dell'esercizio precedente, raggiungendo il livello più alto nella storia del gruppo. L'incremento rispetto all'anno precedente è riconducibile alla crescita del gruppo nei mercati extra-europei e al contributo delle attività di Systèmes Moteurs. I ricavi ottenuti dal gruppo fuori dall'Europa sono aumentati nel 2012 al 33,5% del totale rispetto al 30,5% del 2011, grazie ai forti progressi ottenuti in Nord America (+107,6%), Cina (+33,5%) e India (+48,3%), che hanno più che compensato la lieve flessione registrata nel Mercosur (-3,8%) a causa del rallentamento del mercato

brasiliano nella parte centrale dell'anno. Per quanto riguarda i principali clienti, Ford è diventata il secondo cliente del gruppo in termini di ricavi.

L'utile netto consolidato del gruppo Sogefi è stato pari a € 29,3 milioni, in crescita del 22% rispetto a € 24 milioni del 2011.

La ripartizione del fatturato consolidato del gruppo Sogefi per area di attività è la seguente:

(in milioni di euro)	*2012*		*2011*		*Variazione*
	Valori	*%*	*Valori*	*%*	*%*
Sistemi motore	792,6	60,1	611,5	52,8	29,6
Componenti per sospensioni	528,6	40,1	547,7	47,3	(3,5)
Infragruppo	(2,0)	(0,2)	(0,8)	(0,1)	n.a.
TOTALE	1.319,2	100,0	1.158,4	100,0	13,9

L'esercizio è stato caratterizzato da un aumento dell'incidenza del costo dei materiali sui ricavi (52% rispetto a 49,8% nel 2011) per effetto della variazione del mix, mentre l'incidenza del costo del lavoro è rimasta invariata al 22,9%.
Nell'esercizio è proseguita l'azione di riorganizzazione per il contenimento dei costi di struttura. Gli oneri di ristrutturazione sono ammontati a € 12,2 milioni, rispetto a € 8,7 milioni nel 2011, e hanno riguardato principalmente la definitiva chiusura di uno stabilimento per la produzione di filtri motore a Llantrisant (Galles). Sono inoltre stati sostenuti costi non operativi per € 2,1 milioni riconducibili alla chiusura dell'impianto per la produzione di barre stabilizzatrici di Prichard (USA) e per € 2,2 milioni per servizi di consulenza relativi a iniziative per lo sviluppo internazionale del gruppo.

Anche grazie alla costante attenzione ai costi, l'EBITDA consolidato, pari a € 126 milioni (9,6% dei ricavi), è aumentato del 12,7% rispetto a € 111,9 milioni (9,7% dei ricavi) del 2011.
L'EBIT è salito a € 62,8 milioni (4,8% dei ricavi) rispetto a € 58,5 milioni (5% dei ricavi) del 2011 con una crescita del 7,3%.

La *Divisione Sistemi Motore* ha realizzato un fatturato di € 792,6 milioni, in aumento del 29,6% grazie al consolidamento per l'intero anno delle attività di Systèmes Moteurs, alla forte crescita del mercato in Nord America e ai progressi in Cina e India, a fronte di una sostanziale stabilità del business in Sud America. L'EBITDA della divisione è stato di € 74,7 milioni (€ 52 milioni nel 2011) e l'EBIT è ammontato a € 39 milioni (€ 24,4 milioni nel 2011), entrambi in crescita nonostante i costi sostenuti per la chiusura dell'impianto in Galles.
Nel corso dell'esercizio, coerentemente con la strategia di Sogefi di espandere la propria presenza nei mercati extra-europei, sono stati realizzati i seguenti progetti: avviamento della realizzazione di un nuovo impianto a Wujiang (Cina) e aumento della capacità produttiva negli stabilimenti di Prichard (USA) e Bangalore, Pune e Delhi (India).

I ricavi della *Divisione Componenti per Sospensioni* sono stati pari a € 528,6 milioni, in leggera flessione (-3,5%) rispetto a € 547,7 milioni del 2011 a causa della sensibile riduzione della domanda dei costruttori generalisti europei nell'ultimo quadrimestre dell'anno. L'EBITDA della divisione si è ridotto a € 56,9 milioni (€ 68,3 milioni nel 2011) e l'EBIT a € 32,3 milioni (€ 44,1 milioni nel 2011).
Nel corso dell'esercizio è stato inaugurato il nuovo stabilimento indiano di Pune ed è partita la realizzazione di un terzo impianto produttivo in Cina, a Wujiang.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 ammontava a € 295,8 milioni in linea rispetto a € 299,8 milioni al 31 dicembre 2011, grazie dalle azioni per il contenimento del capitale circolante, all'incasso di € 7,4 milioni per la cessione di uno stabilimento brasiliano e dopo la distribuzione nell'esercizio di dividendi per € 17,2 milioni.

I dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2012 erano 6.735 (6.708 al 31 dicembre 2011).

Il Consiglio di Amministrazione di Sogefi, riunitosi il 26 febbraio 2013 ha proposto di distribuire per l'esercizio 2012 un dividendo unitario di € 0,13 (stabile rispetto al precedente esercizio).

L'andamento del mercato automobilistico a livello globale nel 2013 è stimato in leggera crescita, con volumi in calo in Europa, un confermato incremento in Cina e India e un più moderato progresso in America Latina e Nord America. In tale contesto il gruppo Sogefi prevede di continuare a crescere nei mercati extra europei, in particolare in Nord America e Asia, di avere stabilità nei costi delle principali materie prime e di proseguire la realizzazione di azioni di efficienza.

SETTORE DELLA SANITÀ

Nell'esercizio 2012 il gruppo KOS ha realizzato un fatturato di € 355,4 milioni rispetto a € 349,6 milioni del precedente esercizio, in aumento dell'1,7%, grazie allo sviluppo delle tre aree di attività.

Il fatturato del gruppo è così ripartito:

(in milioni di euro)	*2012*		*2011*		*Variazione*
	Valori	*%*	*Valori*	*%*	*%*
RSA	150,2	42,3	148,0	42,3	1,5
Riabilitazione	142,3	40,0	141,9	40,6	0,3
Acuti/Tecnologia	62,9	17,7	59,7	17,1	5,4
TOTALE	355,4	100,0	349,6	100,0	1,7

L'EBITDA consolidato (margine ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) è stato di € 53,4 milioni (15% del fatturato), in crescita del 2,3% rispetto a € 52,2 milioni del 2011, anche per l'effetto della variazione di perimetro e sviluppi di attività avvenuti nel 2012 (circa € 1 milione).

L'EBIT consolidato è stato di € 27,3 milioni rispetto a € 30,3 milioni dell'esercizio precedente, in riduzione principalmente per maggiori svalutazioni (impairment) per € 2,2 milioni.

L'utile netto consolidato è stato pari a € 12,1 milioni rispetto a € 8,9 milioni nell'esercizio precedente. Al miglioramento del risultato ha contribuito la componente non ricorrente (circa € 4 milioni) dovuta al recupero IRES per effetto della maggior deducibilità IRAP per il periodo 2007-2011 (ex DL n. 201/2011).

Al 31 dicembre 2012 il gruppo KOS presentava un indebitamento finanziario netto di € 163,4 milioni rispetto a € 165,1 milioni al 31 dicembre 2011. Alla variazione hanno principalmente contribuito l'aumento di capitale per € 17,5 milioni effettuato a maggio dal socio AXA Private Equity e il cash flow della gestione operativa, a fronte della variazione negativa del capitale circolante e degli investimenti effettuati nel periodo.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto consolidato ammontava a € 233,3 milioni rispetto a € 207,2 milioni al 31 dicembre 2011.

I dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2012 erano 4.164 rispetto a 4.080 al 31 dicembre 2011.

Proseguono le attività in fase di start-up in India dove, nella seconda metà del 2011, il gruppo KOS ha costituito la joint-venture ClearMedi Healthcare LTD. Controllata al 51% dal gruppo KOS e al 49% da una società locale, opera nel settore della fornitura in outsourcing di tecnologie diagnostiche e terapeutiche a ospedali indiani.

Il gruppo Kos, che al 31 dicembre 2012 gestiva 64 strutture, prevalentemente nel centro-nord Italia, per un totale di circa 5.950 posti letto operativi, ai quali se ne aggiungono circa 900 in fase di realizzazione, è attivo in tre Aree strategiche di affari (ASA) a loro volta suddivise in quattro settori operativi:

1) *RSA* : gestione di residenze per anziani e comunità terapeutiche psichiatriche, con 41 strutture RSA e 9 strutture per la riabilitazione psichiatrica, per un totale di 4.350 posti letto operativi (di cui RSA 4.154);
2) *Riabilitazione*: gestione di ospedali e centri di riabilitazione, in particolare 13 strutture di riabilitazione (di cui due RSA per anziani) e 12 centri ambulatoriali, per un totale di 1.489 posti letto;
3) *Gestioni ospedaliere*: gestione di un ospedale e di servizi ad alta tecnologia all'interno di strutture pubbliche e private, presso 23 strutture.

5. INVESTIMENTI NON-CORE

Sono rappresentati da venture capital, private equity/partecipazioni minoritarie e altri investimenti.

VENTURE CAPITAL E PRIVATE EQUITY

CIR Ventures è il fondo di venture capital del Gruppo. Al 31 dicembre 2012 il portafoglio del fondo comprendeva investimenti in quattro società di cui tre negli Stati Uniti ed una in Israele, operanti nel settore dell'elettronica e delle tecnologie informatiche e di comunicazione. Il *fair value* complessivo di tali investimenti al 31 dicembre 2012 ammontava a 13,4 milioni di dollari.

Il Gruppo CIR gestisce, tramite la controllata CIR International, un portafoglio diversificato di fondi di "private equity" e partecipazioni minoritarie dirette, il cui *fair value*, determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fondi, al 31 dicembre 2012 era di circa € 97 milioni. Gli impegni residui in essere al 31 dicembre 2012 ammontavano a € 10,6 milioni. Nel corso del 2012 si sono registrati proventi da realizzi per € 9,6 milioni.

ALTRI INVESTIMENTI

Il gruppo SEG (Swiss Education Group), uno dei leader mondiali nella formazione di figure manageriali nel settore dell'hospitality (hotel, ristorazione, ecc.), in cui CIR detiene una partecipazione di circa il 20%, ha riscontrato nel 2012 un incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente anche in conseguenza del sostenuto livello di iscrizioni registrato nel corso dell'anno, con una forte componente di tale domanda originata dai paesi asiatici. Nel corso del 2012 sono divenute operative le due nuove sedi di Cesar Ritz (una delle scuole del gruppo dedicata alle arti culinarie) ubicate a Le Bouveret e a Lucerna. Sono state avviate nel corso del 2012 e sono tuttora in corso iniziative volte ad aumentare la capacità ricettiva delle varie scuole anche in considerazione del costante incremento di richieste di nuove iscrizioni.

Il 7 novembre 2012 CIR International ha perfezionato l'accordo, siglato il 28 settembre 2012, con cui ha ceduto il controllo della società Food Concepts Holding SA ad un operatore specializzato.
A livello consolidato l'operazione ha comportato una perdita di € 6,2 milioni, che potrebbe essere in futuro compensata da una componente di prezzo differita e condizionata agli utili della società stessa. Al 31 dicembre 2012 CIR International possedeva il 19% del capitale della società.

Nel corso dell'esercizio la società Nexenti Advisory (già Jupiter Finance) ha avviato e realizzato il proprio processo di riorganizzazione, indirizzato alla cessazione dello svolgimento di attività sottoposte a riserve regolamentari, unitamente ad altre attività correlate, in favore dei veicoli di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l., Urania Finance S.A. e Vesta Finance S.r.l. Tale processo è avvenuto attraverso il trasferimento di tali funzioni, compiuto nei mesi di giugno e di luglio 2012, ad altri *servicer* in possesso degli idonei requisiti normativi e di riconosciuto *standing* nel settore. La Società, in coerenza con l'indirizzo dell'azionista, ha quindi focalizzato le proprie funzioni di *servicing* mantenendo un ruolo nelle società Zeus e Urania in qualità di *asset advisor* al fine di tutelare e garantire gli obiettivi strategici dei portatori di interessi, pur non espletando più alcuna attività riservata al controllo dell'Autorità di Vigilanza.
In conseguenza di ciò la Società ha richiesto e ottenuto, in data 18 ottobre, la cancellazione dagli elenchi sottoposti a vigilanza da parte di Banca d'Italia, ed ha altresì modificato il proprio oggetto sociale e la denominazione in coerenza con le disposizioni normative.
Al 31 dicembre 2012 il valore netto dell'investimento del gruppo CIR nelle attività relative ai *non performing loans* ammontava a € 63,8 milioni.

6. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito ai principali fatti avvenuti successivamente al 31 dicembre 2012, si segnala che Il 21 febbraio 2013 si e' concluso il processo di vendita della società Sorgenia E&P (UK) Ltd per un ammontare complessivo di circa € 20 milioni.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento del gruppo CIR nel 2013 sarà influenzato dall'evoluzione del contesto macroeconomico, in particolare dall'andamento dell'economia italiana, caratterizzata da una perdurante recessione la cui intensità non è al momento prevedibile. In questo contesto tutte le società del gruppo proseguiranno le azioni di efficienza gestionale senza tuttavia rinunciare alle iniziative di sviluppo delle attività.

8. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI CIR S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi ai risultati del Gruppo
Il Gruppo CIR opera, tra l'altro, nel settore della componentistica per autoveicoli, soggetto a fattori di ciclicità, e nel settore "media" maggiormente sensibile agli andamenti del ciclo economico.
L'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici è di difficile previsione. Pertanto, ogni evento macroeconomico, quale un calo significativo di un mercato, la volatilità dei mercati finanziari, un incremento dei prezzi dell'energia, la fluttuazione nei prezzi delle materie prime, etc, potrebbe incidere sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari
Il Gruppo CIR prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e/o obbligazionari. Anche nell'attuale contesto di mercato, il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa.
Il Gruppo investe la liquidità disponibile frazionando gli investimenti su un congruo numero di primarie controparti, mantenendo in ogni caso una correlazione tra la vita residua di tali investimenti e le scadenze degli impegni sul lato della provvista. Tuttavia, anche in considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse
Una parte rilevante dell'indebitamento finanziario del Gruppo prevede il pagamento di oneri finanziari determinati sulla base di tassi di interesse variabili, prevalentemente legati al tasso Euribor. Un eventuale aumento dei tassi di interesse potrebbe, pertanto, determinare un aumento dei costi connessi ai finanziamenti ovvero al rifinanziamento del debito contratto dalle società del Gruppo.
Il Gruppo, al fine di limitare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse, fa ricorso a contratti derivati su tassi finalizzati a mantenerli entro un intervallo di valori prestabiliti.
Alcune società del Gruppo, in particolare nel gruppo Sogefi, svolgono la propria attività in Stati europei non aderenti alla c.d. "area Euro" nonché al di fuori del mercato europeo, e - pertanto – operano in valute diverse esponendosi ai relativi rischi derivanti da eventuali fluttuazioni delle valute nei confronti dell'Euro. Il Gruppo, in coerenza con la propria politica di gestione dei rischi, al fine di contenere i rischi di oscillazione dei tassi di cambio pone anche in essere operazioni di copertura di tali rischi.
Nonostante le operazioni di copertura finanziaria attivate dal Gruppo, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con clienti e fornitori
Nei rapporti con i clienti, il gruppo gestisce il rischio della concentrazione della domanda mediante opportuna diversificazione del portafoglio clienti, sia dal punto di vista geografico che per differenziazione di canale distributivo. Con riguardo al rapporto con i fornitori si evidenzia un approccio differenziato a seconda del settore di riferimento. Il Gruppo Sogefi, in particolare, attua una importante diversificazione conseguita mediante ricorso a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo che consente la riduzione del rischio di variazione dei prezzi delle materie prime e di eccessiva dipendenza da fornitori chiave.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera
Il Gruppo opera in mercati che godono di oggettive barriere all'entrata di nuovi competitori conseguenti a gap di natura tecnologica e qualitativa, alla necessità di significativi investimenti iniziali ed al fatto di operare in settori regolamentati per i quali sono richieste speciali autorizzazioni delle autorità competenti.
Peraltro, è rilevante come la capacità di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi possa permettere alle società del gruppo risultati economici e finanziari in linea con le previsioni strategiche.
Rischi connessi alla politica ambientale
Il Gruppo opera anche in settori fortemente soggetti a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale e tale regolamentazione è spesso oggetto di revisione in senso restrittivo. L'evoluzione di tale normativa ed il rispetto della stessa può comportare il sostenimento di costi elevati nonché potenziali impatti sulla redditività del Gruppo.

****

CIR S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Il Gruppo CIR ha varato piani di incentivazione azionaria basati su strumenti finanziari rappresentati da azioni del Gruppo a beneficio del management delle società del Gruppo. Si rimanda alle note illustrative al bilancio per maggiori informazioni su tali piani.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo possedeva n. 49.989.000 azioni proprie (pari al 6,3% del capitale). Il Gruppo non possiede ulteriori azioni oltre a quelle sopra riportate.
Per un maggiore dettaglio in merito alle azioni proprie detenute in portafoglio si rimanda a quanto riportato a commento del patrimonio netto nelle note esplicative al bilancio.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo non possiede azioni della società controllante né ha acquisito o alienato durante l'esercizio azioni di quest'ultima, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Operazioni con società del Gruppo e parti correlate

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione "Governance".
La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:
1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;
4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.
CIR S.p.A. ha svolto nel corso dell'esercizio un'attività di supporto gestionale e strategico a favore delle società controllate e collegate che ha comportato, fra l'altro, la prestazione di servizi amministrativi e finanziari, la compravendita di attività finanziarie e l'erogazione di finanziamenti.
I rapporti con la società controllante sono consistiti nella prestazione di servizi amministrativi e finanziari e nella fruizione di servizi di supporto gestionale e nell'area della comunicazione. L'interesse di CIR e delle controparti, relativamente a queste prestazioni, consiste nella qualità e nella particolare efficienza assicurata nella erogazione dei servizi resi, conseguente alla specifica conoscenza dell'attività del Gruppo.
Si segnala inoltre che CIR S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con società controllate e soggetti che ricoprono cariche strategiche all'interno del Gruppo.
I rapporti con parti correlate del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.
I più significativi rapporti patrimoniali ed economici tra CIR, società controllate e altre parti correlate sono dettagliatamente analizzati nelle Note illustrative al bilancio separato, in particolare alle voci *Crediti diversi e Altri debiti* dello stato patrimoniale e alle voci *Ricavi e proventi diversi*, *Costi per servizi, Proventi finanziari, Oneri finanziari e Dividendi* del conto economico.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al paragrafo 26 "Altre informazioni".

Per quanto attiene alle principali operazioni sulle partecipazioni si rinvia alle relative sezioni delle Note illustrative.

Si precisa che il Gruppo CIR non ha effettuato con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob né con soggetti diversi da parti correlate, operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.
I principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di settembre 2002.

Consolidato fiscale nazionale

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) prevede la possibilità, per le società appartenenti ad uno stesso gruppo, di determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente, in linea di principio, alla somma algebrica degli imponibili delle diverse società (controllante e società

direttamente e/o indirettamente controllate in misura superiore al 50% secondo certi requisiti) e, conseguentemente, di determinare un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.
Nel 2010 CIR le società facenti capo ai sottogruppi Espresso, Sogefi, KOS e Jupiter (ora Nexenti Advisory) hanno effettuato il rinnovo dell'adesione al "Consolidato Fiscale CIR" per il triennio 2010-2012. Al 31 dicembre 2012 le società che aderivano al Consolidato Fiscale CIR erano 18.

Relazione sulla Corporate Governance

Il modello di Corporate Governance del Gruppo CIR si basa sulle linee guida contenute nel codice di autodisciplina redatto dal comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana e pubblicato nel dicembre 2011 con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.
In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si segnala che il testo integrale della "Relazione annuale sulla Corporate Governance" per l'esercizio 2012 è stato approvato - nella sua interezza - dal Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2012.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance è disponibile per chiunque ne faccia richiesta, secondo le modalità previste da Borsa Italiana per la messa a disposizione del pubblico della stessa. La Relazione è inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.cirgroup.it) nella sezione "Governance".

In relazione al D.Lgs. 231/01, emanato al fine di adeguare la normativa in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 7 marzo 2003 l'adozione di un Codice Etico del Gruppo CIR, allegato alla "Relazione Annuale sulla Corporate Governance", che definisce l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilisce principi vincolanti di comportamento per gli Amministratori, i dipendenti e coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo. Inoltre, in data 5 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il "Modello organizzativo - Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/01", in linea con le prescrizioni del decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.
Il Modello di Organizzazione e di Gestione ex dlgs 231/01 è aggiornato in via continuativa dal Consiglio di Amministrazione per tener conto dell'ampliamento dell'ambito della normativa.

In relazione agli obblighi richiamati dall'art. 2.6.2, comma 15, del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 36 e 37 della Delibera Consob 16191, si conferma che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni CIR sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto le società estere controllate non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per CIR, rendono pubblici i propri statuti, la composizione e i poteri dei propri organi sociali, secondo la legislazione ad esse applicabile o volontariamente, forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della CIR e dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Inoltre - relativamente alla soggezione all'attività di direzione e coordinamento della controllante

COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A. - la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, non ha in essere con COFIDE un rapporto di tesoreria accentrata, nel Consiglio di Amministrazione della Società su un totale di 12 membri, 7 consiglieri posseggono i requisiti di indipendenza e pertanto gli stessi sono in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.
Si segnala infine che le società del Gruppo hanno provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 2497-bis c.c..

Redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)"

In ordine alla conformità dei trattamenti di dati personali al D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali, il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, noto come "Decreto Semplificazioni", ha abrogato l'obbligo di redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Rimangono vigenti tutti gli altri obblighi.
Il venir meno di tale documento non riduce tuttavia il livello di presidio sulla conformità alla normativa citata.
La conformità dei trattamenti aziendali al Codice in materia di protezione dei dati personali è verificata attraverso il documento di analisi dei rischi che viene annualmente prodotto e di un separato documento di mappatura dei trattamenti, aggiornato in caso intervengano variazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2012, l'attività di ricerca e sviluppo a livello di Gruppo è stata principalmente concentrata nel settore dell'energia. L'attività di Sorgenia si è focalizzata su due direttrici principali: l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile.

Dal 2006, Sorgenia partecipa a Noventi Ventures II LP, un fondo di investimento di venture capital per lo sviluppo di iniziative industriali volte alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente. Nel corso degli anni sono stati effettuati investimenti in imprese ad elevato e innovativo contenuto tecnologico. Tra queste Aurora Algae, per la produzione di prodotti di qualità e di alta performance a base di micro-alghe, destinati al mercato farmaceutico, della nutrizione, dell'acquacoltura e dei combustibili; Lumenergi, per lo sviluppo di soluzioni per l'illuminazione civile e industriale ad alta efficienza, in grado di garantire risparmi fino al 70%; HelioVolt, per lo sviluppo di pannelli fotovoltaici a "film sottile", che combinano un'efficienza superiore al 14-15% a bassi costi di realizzazione, per creare le celle fotovoltaiche di nuova generazione CIGS - dall'inglese, copper indium gallium (di)selenide.
In materia di mobilità sostenibile, Sorgenia è anche attiva a livello locale con il progetto Companies for eMilan, che nell'ultimo anno ha riscontrato un interesse crescente fino a coinvolgere 20 aziende del territorio milanese. Il progetto ha lo scopo di dimostrare come la mobilità sostenibile, attraverso la dotazione di veicoli elettrici e servizi di ricarica, possa essere un valido strumento di trasporto per le aziende private.
Su questo stesso tema, Sorgenia ricopre inoltre un ruolo attivo e importante nel tavolo di lavoro aperto dal Comune di Milano per strutturare e favorire la diffusione di una mobilità sostenibile sul territorio.
Sorgenia mantiene alto il proprio impegno anche sul tema delle Smart House, attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro e a specifici bandi europei. Il modello di una Smart House prevede un'abitazione totalmente priva di impatto ambientale e di costi di esercizio, poiché in grado di utilizzare l'energia autoprodotta (attraverso pannelli fotovoltaici e/o sistemi geotermici) e di

adeguare le temperature interne alle esigenze quotidiane, anche grazie alla possibilità di utilizzare dispositivi a distanza.
Sorgenia ha inoltre sponsorizzato l'evento Cleanweb Hackathon, svoltosi a Roma tra novembre e dicembre 2012, in occasione del quale più di 100 tra sviluppatori, designer ed esperti hanno lavorato in team con l'obiettivo di elaborare programmi o App volte a migliorare la sostenibilità ambientale, in tema di energia, trasporti e consumi.

Relativamente al settore della componentistica, le spese di ricerca e sviluppo dell'esercizio sono state pari a € 35,9 milioni (€ 26,1 milioni nell'esercizio precedente), principalmente orientate all'innovazione dei prodotti.

Deroga all'obbligo di pubblicazione di documenti informativi ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e dell'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, così come modificati dalla Delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Altro

La società CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano, Italia.

Il titolo CIR dal 1973 è quotato presso la Borsa Italiana (codice Reuters: CIRX.MI, codice Bloomberg CIR IM).

La presente relazione, relativa al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2013. CIR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cofide – Gruppo De Benedetti S.p.A..

10. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di € 7.891.685,12 che Vi proponiamo di destinare interamente alla riserva "Utili portati a nuovo".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11 marzo 2013

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	*Note*		*31.12.2012*		*31.12.2011 (**)*
ATTIVO NON CORRENTE			**4.870.800**		**4.919.524**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(7.a.)		1.501.522		1.500.545
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(7.b.)		2.367.626		2.400.534
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(7.c.)		22.541		23.551
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATEA PATRIMONIO NETTO	(7.d.)		353.070		386.253
ALTRE PARTECIPAZIONI	(7.e.)		5.580		22.903
ALTRI CREDITI	(7.f.)		249.048		247.079
di cui altri crediti verso parti correlate (*)	(7.f.)	*30.944*		*29.481*	
TITOLI	(7.g.)		111.244		107.321
IMPOSTE DIFFERITE	(7.h.)		260.169		231.338
ATTIVO CORRENTE			**3.185.006**		**2.951.235**
RIMANENZE	(8.a.)		170.757		184.530
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			42.258		35.330
CREDITI COMMERCIALI	(8.b.)		1.447.833		1.215.226
di cui crediti commerciali verso parti correlate (*)	(8.b.)	*7.760*		*9.352*	
ALTRI CREDITI	(8.c.)		306.700		269.815
di cui altri crediti verso parti correlate (*)	(8.c.)	*7.546*		*2.603*	
CREDITI FINANZIARI	(8.d.)		35.489		11.956
TITOLI	(8.e.)		410.343		613.877
ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(8.f.)		105.473		126.495
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(8.g.)		666.153		494.006
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.h.)		34.444		1.924
TOTALE ATTIVO			**8.090.250**		**7.872.683**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			*31.12.2012*		*31.12.2011 (**)*
PATRIMONIO NETTO			**2.332.033**		**2.479.021**
CAPITALE EMESSO			396.670		396.666
meno AZIONI PROPRIE			(24.995)		(24.995)
CAPITALE SOCIALE	(9.a.)		371.675		371.671
RISERVE	(9.b.)		279.958		293.015
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(9.c.)		754.430		763.246
UTILE((PERDITA) DELL'ESERCIZIO			(33.065)		9.744
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			**1.372.998**		**1.437.676**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			959.035		1.041.345
PASSIVO NON CORRENTE			**3.206.911**		**3.101.148**
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(10.a.)		496.379		525.802
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(10.b.)		2.303.836		2.197.337
ALTRI DEBITI			2.888		1.856
IMPOSTE DIFFERITE	(7.h.)		181.860		177.698
FONDI PER IL PERSONALE	(10.c.)		128.523		123.766
FONDI PER RISCHI E ONERI	(10.d.)		93.425		74.689
PASSIVO CORRENTE			**2.550.922**		**2.292.217**
BANCHE C/C PASSIVI			165.850		142.485
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(11.a.)		4.354		4.243
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(11.b.)		751.496		711.600
di cui altri debiti finanziari verso parti correlate (*)	(11.b.)	*13*		*2*	
DEBITI COMMERCIALI	(11.c.)		1.192.436		980.427
di cui debiti commerciali verso parti correlate (*)	(11.c.)	*41.385*		*36.629*	
ALTRI DEBITI	(11.d.)		332.069		368.075
di cui altri debiti verso parti correlate (*)	(11.d.)	*2.355*		*251*	
FONDI PER RISCHI E ONERI	(11.e.)		104.717		85.387
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(8.h.)		384		297
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			**8.090.250**		**7.872.683**

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Note		*2012*		*2011 (**)*
RICAVI COMMERCIALI	(12)		5.062.978		4.522.722
di cui ricavi commerciali verso parti correlate (*)	(12)	*112.240*		*17.551*	
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			9.099		(6.582)
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(13.a.)		(3.073.901)		(2.543.498)
di cui costi per acquisti di beni verso parti correlate (*)	(13.a.)	*(328.757)*		*(227.860)*	
COSTI PER SERVIZI	(13.b.)		(827.688)		(844.936)
di cui costi per servizi verso parti correlate (*)	(13.b.)	*(2.773)*		*(2.660)*	
COSTI DEL PERSONALE	(13.c.)		(744.942)		(720.032)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	(13.d.)		172.500		227.706
di cui altri proventi operativi verso parti correlate (*)	(13.d.)	*37.082*		*1.515*	
ALTRI COSTI OPERATIVI	(13.e.)		(253.427)		(188.841)
di cui altri costi operativi verso parti correlate (*)	(13.e.)	*(54)*		*(295)*	
RETTIFICHE DI VALORE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	(7.d.)		(36.534)		21.928
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			(247.750)		(213.293)
UTILE PRIMA DEI COMPONENTI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (E B I T)			**60.335**		**255.174**
PROVENTI FINANZIARI	(14.a.)		68.192		59.514
di cui proventi finanziari verso parti correlate (*)	(14.a.)	*10.990*		*8.796*	
ONERI FINANZIARI	(14.b.)		(193.306)		(178.770)
di cui oneri finanziari verso parti correlate (*)	(14.b.)	*(10.228)*		*(7.629)*	
DIVIDENDI			403		285
di cui dividendi verso parti correlate (*)		*14*		*11*	
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.c.)		21.983		13.806
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(14.d.)		(11.713)		(4.865)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(14.e.)		8.925		(24.866)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE			**(45.181)**		**120.278**
IMPOSTE SUL REDDITO	(15)		(29.703)		(57.661)
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO			**(74.884)**		**62.617**
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE			--		--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI			**(74.884)**		**62.617**
- PERDITA (UTILE) DI TERZI			41.819		(52.873)
- **UTILE (PERDITA) DI GRUPPO**			**(33.065)**		**9.744**
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(16)		(0,0445)		0,0130
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(16)		(0,0445)		0,0130

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(**) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

		2012	*2011 (*)*
Utile(perdita) dell'esercizio		(74.884)	62.617
Altre componenti del conto economico complessivo			
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		(13.040)	50
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		2.177	(15.049)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		(29.396)	(88.010)
Altre componenti del conto economico complessivo		(6.291)	(2.784)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		7.699	24.669
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		**(38.851)**	**(81.124)**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		**(113.735)**	**(18.507)**
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		(52.257)	(36.502)
Interessenze di pertinenza di terzi		(61.478)	17.995
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,0703)	(0,0488)
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(16)	(0,0703)	(0,0488)

(*) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2012	*2011 (*)*
ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	(74.884)	62.617
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	247.750	213.293
QUOTA DEL RISULTATO DELLE SOCIETÀ VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	36.534	(21.928)
VALUTAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION	11.048	11.502
VARIAZIONE FONDI DEL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI	42.823	(3.049)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(8.925)	24.866
AUMENTO (DIMINUZIONE) DEI CREDITI DEBITI NON CORRENTI	(61.748)	(97.550)
(AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(85.713)	34.392
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	106.885	224.143
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(94.075)	(102.920)
- pagamenti per imposte sul reddito	(64.448)	(46.826)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
CORRISPETTIVO PAGATO PER AGGREGAZIONI AZIENDALI	(6.518)	(146.501)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLE SOCIETA' ACQUISITE	514	8.311
(ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI	238.214	(400.684)
(ACQUISTO) CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	(200.711)	(121.884)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31.499	(660.758)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE	24.868	34.436
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	(63.194)	(75.106)
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	93.550	468.294
ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO	(3.314)	(18.349)
DIVIDENDI PAGATI	(41.512)	(40.549)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	10.398	368.726
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	148.782	(67.889)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO	351.521	419.410
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE ESERCIZIO	500.303	351.521

(*) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	*Attribuibile agli azionisti della controllante*							*Terzi*	*Totale*
	Capitale emesso	*meno azioni proprie*	*Capitale sociale*	*Riserve*	*Utili (Perdite) portati a nuovo*	*Utili (Perdite) dell'esercizio*	*Totale*		
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	**396.059**	**(21.537)**	**374.522**	**321.923**	**733.733**	**56.850**	**1.487.028**	**1.035.912**	**2.522.940**
Aumenti di capitale	607	--	607	645	--	--	1.252	33.184	34.436
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	(18.726)	--	(18.726)	(21.823)	(40.549)
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	56.850	(56.850)	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	15	--	--	15	--	15
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(3.458)	(3.458)	3.458	(9.683)	--	(9.683)	--	(9.683)
Movimenti tra riserve	--	--	--	(1.072)	1.072	--	--	--	--
Accredito figurativo stock option	--	--	--	4.370	--	--	4.370	--	4.370
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali									
delle società controllate	--	--	--	9.922	--	--	9.922	(23.923)	(14.001)
Risultato complessivo dell'esercizio									
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	(32.762)	--	--	(32.762)	(32.298)	(65.060)
Valutazione a fair value dei titoli	--	--	--	(13.007)	--	--	(13.007)	(543)	(13.550)
Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	--	(307)	--	--	(307)	527	220
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali									
delle società controllate	--	--	--	(1.810)	--	--	(1.810)	(974)	(2.784)
Differenze cambio da conversione	--	--	--	1.640	--	--	1.640	(1.590)	50
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	9.744	9.744	52.873	62.617
Totale risultato complessivo dell'esercizio	--	--	--	*(46.246)*	--	*9.744*	*(36.502)*	*17.995*	*(18.507)*
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011 (*)	**396.666**	**(24.995)**	**371.671**	**293.015**	**763.246**	**9.744**	**1.437.676**	**1.041.345**	**2.479.021**
Aumenti di capitale	4	--	4	5	--	--	9	24.859	24.868
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	(18.584)	--	(18.584)	(22.928)	(41.512)
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	9.744	(9.744)	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	15	--	--	15	--	15
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Movimenti tra riserve	--	--	--	(24)	24	--	--	--	--
Accredito figurativo stock option e stock grant	--	--	--	3.465	--	--	3.465	--	3.465
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali									
delle società controllate	--	--	--	2.674	--	--	2.674	(22.763)	(20.089)
Risultato complessivo dell'esercizio							--		--
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	(9.339)	--	--	(9.339)	(11.700)	(21.039)
Valutazione a fair value dei titoli	--	--	--	1.415	--	--	1.415	(1.623)	(208)
Riserva di fair value dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	--	1.727	--	--	1.727	--	1.727
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali									
delle società controllate	--	--	--	(4.007)	--	--	(4.007)	(2.284)	(6.291)
Differenze cambio da conversione	--	--	--	(8.988)	--	--	(8.988)	(4.052)	(13.040)
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	(33.065)	(33.065)	(41.819)	(74.884)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	--	--	--	*(19.192)*	--	*(33.065)*	*(52.257)*	*(61.478)*	*(113.735)*
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	**396.670**	**(24.995)**	**371.675**	**279.958**	**754.430**	**(33.065)**	**1.372.998**	**959.035**	**2.332.033**

(*) alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nel rispetto del principio della competenza economica nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include la Capogruppo CIR S.p.A. (di seguito "CIR") e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci intermedi individuali ("separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati ed approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.
Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio
Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.
Si rimanda a quanto riportato nel punto 6 della Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2013.

2. *PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO*

2.a. Metodologie di consolidamento

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo secondo quanto previsto dallo IAS 27, dal SIC 12 e dall'IFRIC 2. In particolare si considerano controllate tutte le società e i fondi di investimento nei quali il Gruppo ha il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza di tale potere si presume nel caso in cui il Gruppo possegga la maggioranza dei diritti di voto di una società, comprendendo anche i diritti di voto potenziali esercitabili senza restrizioni o il controllo di fatto come nel caso in cui pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto si esercita comunque il controllo "de facto" dell'assemblea.

Società Controllate

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui ha avuto inizio il controllo da parte del Gruppo mentre sono deconsolidate dal momento in cui tale controllo cessa.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto e la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, se ne sussistono le condizioni, agli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel consolidamento. L'eventuale parte residua se negativa viene contabilizzata a conto economico, se positiva in una voce dell'attivo denominata "Avviamento". Quest'ultima viene assoggettata alla cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (impairment test);
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come i debiti, i crediti e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Società Collegate

Sono considerate società collegate tutte le società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, senza averne il controllo, secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Si presume l'esistenza di influenza significativa nel caso in cui il Gruppo possegga una percentuale di diritti di voto compresa tra il 20% e il 50% (esclusi i casi in cui vi sia controllo congiunto). Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui il Gruppo consegue l'influenza notevole sulla società collegata mentre sono deconsolidate dal momento in cui cessa di esistere tale influenza.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della relativa quota di patrimonio netto e dell'eventuale differenza positiva, identificata al momento dell'acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore calcolate tramite la cosiddetta analisi di "determinazione del valore recuperabile" (impairment test); la corrispondente quota di utili o di perdite del periodo è iscritta a conto economico. Quando la quota di perdite cumulate del Gruppo diventa pari o eccede il valore di iscrizione della società collegata, quest'ultimo è

annullato e il Gruppo non iscrive ulteriori perdite a meno che non abbia delle obbligazioni contrattuali in tal senso;
- gli utili e le perdite non realizzati originatisi per operazioni avvenute con società del Gruppo sono elisi ad eccezione delle perdite rappresentative di una perdita permanente di valore delle attività della società collegata;
- i principi contabili della società collegata sono modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Società a controllo congiunto:

Sono considerate società controllate congiuntamente tutte le società nelle quali il Gruppo ha il controllo congiuntamente ad un'altra società secondo quanto previsto dallo IAS 31.

In particolare si presume vi sia controllo congiunto quando il Gruppo possiede la metà dei diritti di voto di una società.

I principi contabili internazionali prevedono due metodi per il consolidamento delle partecipazioni in joint venture:
- quello di riferimento, che porta al consolidamento proporzionale;
- quello alternativo consentito che prevede il ricorso al metodo del patrimonio netto.

Il Gruppo ha adottato la valutazione a patrimonio netto.

2.b. Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere di Paesi non aderenti alla moneta unica, nessuno dei quali ha un'economia caratterizzata da uno stato di "iperinflazione" secondo quanto stabilito dallo IAS 29, viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

	31.12.2012		*31.12.2011*	
	Cambio medio	*31.12.2012*	*Cambio medio*	*31.12.2011*
Dollaro USA	1,2849	1,3194	1,39196	1,2939
Sterlina Inglese	0,8108	0,8161	0,8675	0,8353
Real Brasiliano	2,5023	2,7036	2,3239	2,4159
Peso Argentino	5,8350	6,4863	5,7369	5,5676
Renminbi Cinese	8,1064	8,2210	8,9847	8,1588
Rupia indiana	68,5871	72,5689	64,7668	68,713
Leu Rumeno	4,4567	4,4444	4,2371	4,3233
Dollaro Canadese	1,2842	1,3137	1,3752	1,3215
Peso Messicano	16,9005	17,1851	17,2444	18,0512
Dollaro Hong Kong	9,9671	10,2260	10,8237	10,0510

2.c. Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ed il bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della Capogruppo CIR e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

In particolare le attività destinate alla dismissione si riferiscono a beni del gruppo Sorgenia per i quali è prevista la dismissione nel corso del 2013.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione del presente fascicolo.

2.d. Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

Settore energia

Nel corso dell'esercizio sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Cap Energie Sas
- Ecoparc des Energies Sas
- Eolian Amzacea Independenta Srl
- Eolian Medgidia Pestera Srl
- Eolian Falciu Unu Srl
- Sorgenia ASD Srl
- Wind Project Falciu Trei Srl

Di seguito si evidenziano le seguenti ulteriori variazioni del perimetro di consolidamento:

- a seguito dell'entrata in esercizio, per effetto di operazioni di conferimento in natura di rami d'azienda effettuate nel corso del 2012 da parte delle controllanti, le società PVP 1 Srl, Sorgenia Castelvetere Srl e Sorgenia Ricigliano Srl, precedentemente valutate con il metodo del costo, sono consolidate con il metodo integrale;
- Tecnoparco Valbasento Spa, precedentemente valutata con il metodo del costo, è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia anche la variazione di denominazione e/o ragione sociale avvenuta nell'esercizio:

- Sorgenia France Sas (già Sorgenia France Développement Sas)

Inoltre si segnala che nel mese di giugno 2012 Sorgenia E&P UK, società del Gruppo attiva nell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi e la consociata britannica MPX Energy, nel mese di giugno 2012, hanno raggiunto un accordo con il Gruppo IONA Energy per la cessione delle proprie quote (rispettivamente pari al 35% ed al 30%) nel giacimento di petrolio denominato Orlando (Regno Unito). A fronte della conclusione di tale accordo, essendo rispettati i criteri previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, il Gruppo ha classificato l'attività destinata alla dismissione in una apposita sezione della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Settore media

In data 8 dicembre 2012 è stata costituita una *joint venture* tra il Gruppo Espresso e Huffington Post Media Group per il lancio dell'edizione italiana del sito *Huffington Post*. Al 31 dicembre 2012, la nuova società, Huffington Post S.r.l., di cui il Gruppo Espresso detiene il 49% del capitale sociale, è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Settore componentistica per autoveicoli

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dall'86,67% al 90% (percentuali riferite al capitale sottoscritto effettivamente versato), attraverso aumenti di capitale sociale, la quota di possesso nella controllata S.ARA Composite S.A.S.;
- la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 51% al 54,91%, attraverso aumenti di capitale sociale, la quota di possesso nella controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd;
- la controllata Systèmes Moteurs S.A.S. ha incrementato dal 99% al 99,9997% la quota di possesso nella controllata Systemes Moteurs S.r.l.;
- la controllata Sogefi Filtration S.A. ha incrementato dallo 0% allo 0,0003% la quota di possesso nella controllata Systemes Moteurs S.r.l.;
- la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha incrementato dal 99,987% al 99,99% la quota di possesso nella controllata Allevard Rejna Autosupensions.S.A.;
- la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha costituito la Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd (Cina). La società, non ancora operativa al termine dell'esercizio 2012, sarà attiva nei settori dei componenti per sospensioni e dei sistemi motori.

Si precisa che, in accordo con quanto definito dall'IFRS 3, come descritto nel seguito al paragrafo "2.e. Aggregazioni aziendali", al 30 giugno 2012 il Gruppo ha rettificato con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati al 31 dicembre 2011 relativi all'acquisizione del gruppo Systèmes Moteurs acquisito nel mese di luglio 2011, così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione.

Infine si segnala che nell'esercizio 2012 si è conclusa la procedura di liquidazione della controllata Integral S.A..
Tale transazione non ha comportato alcuna variazione all'area di consolidamento.

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'aera di consolidamento.

Settore sanità

Nel corso del 2012 sono avvenute le seguenti operazioni che hanno comportato una variazione dell'area di consolidamento:

Nell'area Riabilitazione (Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l. e Redancia) acquisizione, nel mese di maggio, di una quota pari al 39% nella società Casa Argento S.r.l., per un corrispettivo pari a € 650 migliaia venendo così a detenere il 90% del capitale sociale.
L'operazione ha dato origine ad una differenza di consolidamento negativa pari ad € 54 migliaia, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS 3 revised), rilevata in apposita riserva patrimoniale. Nel mese di dicembre 2012 è stata effettuata la fusione per incorporazione delle società Casa Argento S.r.l. nella società Abitare il tempo S.r.l..

Nell'area RSA nel mese di novembre 2012 è stata effettuata la fusione per incorporazione delle società Redancia S.r.l., società che gestisce case alloggio per la riabilitazione di soggetti psichiatrici, nella società Residenze Anni Azzurri S.r.l..

Nell'area Gestioni Ospedaliere nel mese di novembre 2012 la società Medipass S.r.l. ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale nella società Medipass Healthcare LTD. La partecipazione nella società è passata dal 65% al 90%. L'operazione ha dato origine ad una

differenza di consolidamento negativa pari ad € 73 migliaia, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS 3 revised), rilevata in apposita riserva patrimoniale.

Nel mese di novembre 2012 è stata costituita Medipass Healthcare Leeds & Belfast LTD, società di diritto britannico partecipata per il 55% dalla controllata indiretta Medipass Healthcare LTD.

Nel mese di novembre 2012 sono state acquistate le società HTI Leeds LTD e HTI Ireland LTD, detentrici di importanti contratti di gestione del parco tecnologico presso i due primari ospedali del St. James Institute of Oncology (Leeds) e Belfast City Hospital Cancer Centre (Belfast). Entrambe le società sono partecipate, al 100%, dalla società Medipass Healthcare Leeds & Belfast LTD. Il prezzo pattuito, pari a € 9.838 migliaia, ha generato un avviamento di € 8.778 migliaia.

Nel mese di novembre 2012 la società Medipass S.r.l. ha aderito all'aumento del capitale sociale di Clearmedi Healthcare LTD, diluendo in questo modo la partecipazione della controllata Medipass Healthcare LTD. La partecipazione, pari al 51%, precedentemente in capo alla società Medipass Healthcare LTD ora risulta per il 24% in capo a Medipass S.r.l. e per il 27% in capo a Medipass Healthcare LTD. L'operazione ha dato origine ad una differenza di consolidamento positiva pari ad € 40 migliaia, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS 3 revised), rilevata in apposita riserva patrimoniale.

Altre società

A partire dal presente bilancio consolidato la società Swiss Education Group AG viene valutata con il metodo del patrimonio netto, a seguito di nuovi accordi che conferiscono una maggiore influenza sulla società da parte di CIR International S.A..
Si segnala che la capogruppo CIR S.p.A. ha incrementato dal 49,36% al 66,39%, attraverso aumenti di capitale sociale, la quota di possesso nella collegata LLIS Lake Leman International School S.A. che pertanto dal 1 dicembre 2012 è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale.
Nel corso del secondo semestre 2012 sono uscite dal perimetro di consolidamento, a seguito di cessione, la società Devil Peak S.r.l. e la sua controllata Foppolo Risorse S.r.l. e la società Food Concepts Holdings S.A. e la sua controllata Food Concepts Germany GmbH.
Si segnala che nel corso del primo semestre 2012 la società DRY Products S.p.A. ha variato la propria ragione sociale in CIR Investimenti S.p.A..

2.e. Aggregazioni aziendali

Come in precedenza ricordato, nel primo semestre 2012 è stato completato il processo di determinazione del fair value delle attività acquisite e delle passività identificabili assunte del Gruppo Systèmes Moteurs acquisito nel mese di luglio 2011, richiesto dall'applicazione del metodo dell'acquisizione (*acquisition method*).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei *fair value* definitivi delle attività e passività acquisite e del *goodwill* alla data di acquisizione del controllo (29 luglio 2011) e i corrispondenti valori provvisori al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di euro)

ATTIVO	fair value definitivi	fair value provvisori al 31.12.2011
ATTIVO CORRENTE		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.311	8.311
Altre attività finanziarie	--	--
Rimanenze	51.395	51.395
Crediti Commerciali	48.193	48.193
Altri crediti	3.877	5.307
Crediti per imposte	4.356	4.356
Altre attività	334	334
TOTALE ATTIVO CORRENTE	**116.466**	117.896
ATTIVO NON CORRENTE		
IMMOBILIZZAZIONI		
Terreni	1.006	1.006
Immobili, impianti e macchinari	38.129	37.156
Altre immobilizzazioni materiali	715	715
Attività immateriali	47.570	17.627
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**87.420**	56.504
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		
Partecipazioni in società collegate	274	274
Altri crediti	24.320	952
Imposte anticipate	12.304	1.518
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	**36.898**	**2.744**
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	**124.318**	**59.248**
TOTALE ATTIVO (A)	**240.784**	**177.144**

PASSIVO	fair value definitivi	fair value provvisori al 31.12.2011
PASSIVO CORRENTE		
Debiti correnti verso banche	--	--
Quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine e altri finanziamenti	--	--
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	--	--
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	--	--
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	--	--
Debiti commmerciali e altri debiti	74.517	69.653
Debiti per imposte	32	32
Altre passività correnti	2.887	2.887
TOTALE PASSIVO CORRENTE	**77.436**	**72.572**
PASSIVO NON CORRENTE		
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		
Fondi a lungo termine	31.276	4.815
Altri debiti	1.359	1.359
Imposte differite	16.771	6.816
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE	**49.406**	12.990
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	**49.406**	12.990
TOTALE PASSIVO (B)	**126.843**	85.562
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	146.501	146.501
Attività nette acquisite (A)-(B)	113.941	91.582
GOODWILL	32.560	54.919
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	146.501	146.501
Cassa presente nelle società acquisite	(8.311)	(8.311)
FLUSSO DI CASSA PER ACQUISIZIONE	138.190	138.190

Di seguito si riporta una descrizione della natura e dell'ammontare delle principali rettifiche, apportate al *fair value* delle attività e passività acquisite, di competenza del periodo di valutazione.

Il completamento del processo valutativo del *fair value* degli "Impianti e macchinari" ha comportato un incremento di tale voce per € 973 migliaia.

Il completamento del processo valutativo del *fair value* delle "Attività immateriali" ha consentito di rilevare le seguenti attività immateriali separabili:

- Relazioni Clienti: € 19.215 migliaia (ammortizzati sulla base di una vita utile pari a 20 anni);
- Brevetti: € 2.292 migliaia (ammortizzati sulla base di una vita utile compresa fra 4 e 5 anni);
- Denominazione "Systèmes Moteurs": € 8.437 migliaia (ammortizzata sulla base di una vita utile pari a 20 anni).

Il completamento del processo valutativo del *fair value* delle passività potenziali legate a rischi di garanzia prodotti ha consentito di rilevare passività per € 25.068 migliaia di cui € 4.177 migliaia inserite nella voce "Debiti commerciali e altri debiti" a breve termine e € 20.891 migliaia registrate nella voce "Fondi a lungo termine". Tali passività potenziali si sono manifestate per € 6.020 migliaia al 31 dicembre 2012. Si ritiene che l'importo, che residui dopo eventuali anche parziali rimborsi assicurativi e indennizzi da subfornitori, sia indennizzato dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S.. Si è pertanto provveduto ad iscrivere un'attività derivante da indennizzi pari a € 23.368 migliaia alla voce "Altri crediti" non correnti.
La voce "Fondi a lungo termine" include inoltre altre passività per € 7.000 migliaia. Il saldo comprende voci diverse tra cui i costi per procedure legali legate al recupero degli "Altri crediti" sopraindicati.
A seguito di quanto sopra riportato, si è modificato anche l'impatto della fiscalità differita ed in conclusione il *goodwill* si è ridotto da € 54.919 migliaia ad € 32.560 migliaia.

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

3.a. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.
Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.
L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.
In particolare le immobilizzazioni immateriali *a durata indefinita* non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore durevoli. Sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita indefinita essenzialmente le testate e le frequenze del gruppo Espresso.
Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.
I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment test*.
I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.
Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.
La "relazione clienti" rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*purchase price allocation*", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.
La "denominazione" rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*purchase price allocation*", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

Avviamento
Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il

costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).
Si veda anche quanto riportato nel successivo paragrafo 3.x. (Aggregazioni aziendali e Avviamento).

3.b. Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati.
Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Gli oneri finanziari derivanti da specifici finanziamenti relativi ad investimenti di lungo periodo vengono capitalizzati fino alla data di entrata in funzione del bene.
In presenza di obbligazioni contrattuali o comunque "forzose" per lo smantellamento, la rimozione o la bonifica di siti ove siano installate immobilizzazioni, il valore rilevato include anche i costi stimati, ed attualizzati, da sostenere al momento della loro dismissione.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari" (si veda il successivo paragrafo 3.e.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso. Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera il Gruppo. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).
In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene rivalutata. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

3.c. Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.
I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale o come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso, in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.
I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

3.d. Immobilizzazioni in leasing (IAS 17)

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la società locataria assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti finanziari. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.
Nel caso di operazioni di vendita con patto di retrolocazione mediante un leasing finanziario, l'eventuale differenza tra prezzo di vendita e valore contabile del bene non viene rilevata a conto economico, a meno che non si manifesti una minusvalenza rappresentativa di perdita di valore del bene stesso.

3.e. Investimenti immobiliari (IAS 40)

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.
Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e manutenzioni straordinarie.
Per le costruzioni in economia si valutano tutti i costi sostenuti alla data in cui la costruzione o lo sviluppo è terminato. Fino a quella data si applicano le condizioni previste dallo IAS 16.
In caso di bene detenuto tramite leasing finanziario, il costo iniziale è determinato secondo lo IAS 17 dal minore tra il *fair value* dell'immobile ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

Il Gruppo ha optato per il metodo del costo, da applicare a tutti gli investimenti immobiliari detenuti. Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.

Al momento della dismissione, o in caso di permanente inutilizzo del bene, i proventi o gli oneri conseguenti devono essere imputati a conto economico.

3.f. Perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (IAS 36)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.
Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.
Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto coerente con i flussi di cassa, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.
Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

3.g. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società dove la Capogruppo non esercita un'influenza significativa sono trattate secondo quanto previsto dal principio IAS 39 e quindi sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, ovvero al costo nel caso in cui il *fair value* o il prezzo di mercato risultino indeterminabili.

3.h. Crediti e debiti (IAS 32, 39 e 21)

I crediti e i debiti inizialmente sono iscritti al loro *fair value,* che corrisponde normalmente al valore nominale. I crediti sono adeguati, se necessario, al loro presumibile valore di realizzo. Successivamente i crediti e i debiti sono valutati al costo ammortizzato.
I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico (si veda il successivo paragrafo 3.u.).

3.i. Titoli (IAS 32 e 39)

Secondo quanto previsto dai principi IAS 32 e 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al loro *fair value.*
Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite permanenti di valore, od in caso di alienazione, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico.
Si segnala che gli acquisti e le vendite sono rilevati alla data di negoziazione dell'operazione.
In questa categoria rientrano anche le attività finanziarie acquisite o emesse classificate come destinate alla negoziazione (*held for trading*) o classificate al *fair value* con contropartita conto economico in adozione della così detta "*fair value option*".
Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("strumenti finanziari").

3.l. Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.
Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.
Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

3.m. Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo.

3.n. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

3.o. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.
Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.
La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

La riserva di copertura *(hedging)* si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati che, ai fini dello IAS 39, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (*Cash Flow Hedge*) o come "strumenti di copertura degli investimenti netti in partecipate estere" (*hedge of a net investment in a foreign operation*).
La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico stesso, ovvero al momento della cessione della controllata.

Quando una società controllata redige il proprio bilancio in una moneta diversa da quella funzionale utilizzata dal Gruppo, il bilancio individuale della controllata è tradotto classificando le differenze derivanti da tali conversioni in una apposita riserva. Nel momento in cui la controllata viene venduta la riserva è trasferita al conto economico con esposizione degli utili o delle perdite derivanti dalla dismissione.
La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.
Questa voce rileva inoltre l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

3.p. Debiti finanziari (IAS 32 e 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato *(amortized cost)* calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

3.q. Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

3.r. Ricavi e proventi (IAS 18)

I ricavi per la vendita di merci sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà e dei rischi del bene e la loro rilevazione è effettuata al netto di resi, sconti e abbuoni.
I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:
- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

3.s. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali.
Seguendo tale metodologia le passività iscritte risultano rappresentative del valore attuale dell'obbligazione rettificata per eventuali perdite od utili attuariali non contabilizzati.

La legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte. Pertanto il TFR maturato al 31 dicembre 2006 relativo ai dipendenti che hanno esercitato l'opzione prospettata, pur rimanendo nell'ambito dei piani a benefici definiti, è stato determinato con tecniche attuariali che, però, escludono le componenti attuariali / finanziarie relative alla dinamica delle retribuzioni future. Considerato che tale nuova modalità di calcolo riduce la variabilità degli utili / perdite attuariali si è deciso di abbandonare il cosiddetto metodo del corridoio per procedere alla contabilizzazione a Conto Economico di tutti gli effetti attuariali.
Il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" emesso nel corso del mese di febbraio 2005 con validità dal 1° gennaio 2005 (ed emendato con efficacia 1° gennaio 2010) prevede l'applicazione retrospettiva per tutte le operazioni dove l'assegnazione delle opzioni su azioni è avvenuta dopo il 7 novembre 2002 e per le quali, alla data della sua entrata in vigore, non erano ancora soddisfatte le condizioni di maturazione previste dai piani.
Il Gruppo CIR, in accordo con il principio, procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle *stock option* e dalle *stock grant* rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.
Analogamente, l'onere derivante dall'attribuzione delle c.d. phantom stock option viene determinato con riferimento al fair value delle opzioni alla data di assegnazione e rilevato a conto economico tra i costi del personale in base al periodo di maturazione; la contropartita, a differenza delle stock option e delle stock grant, è costituita da una posta del passivo (fondi diversi del personale) e non da una riserva di patrimonio netto. Fino a quando tale passività non viene estinta il fair value viene ricalcolato ad ogni rendicontazione e alla data di effettivo esborso rilevando tutte le variazioni di fair value a conto economico.

3.t. Strumenti derivati (IAS 32 e 39)

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*.
Il Gruppo utilizza strumenti derivati principalmente al fine di coprire i rischi con particolare riferimento alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, delle valute estere e delle *commodities*. La classificazione di un derivato ai fini di copertura è formalmente documentata attestando l'"efficacia" della copertura stessa.
Ai fini contabili le operazioni di copertura sono classificate come:

- *"fair value hedge"* (copertura del rischio di variazione del *fair value*) – in cui gli effetti della copertura sono imputati a conto economico;
- *"cash flow hedge"* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.
- *"hedge of a net investment in a foreign operation"* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.

Le operazioni di trading in strumenti finanziari derivati aventi come sottostante commodities, svolte dalla sub-holding Sorgenia nell'ambito della normale attività, sono rappresentate iscrivendo i *fair value* positivi e negativi delle medesime operazioni per *deal* a livello patrimoniale nelle voci "Altri crediti" e "Altri debiti" ed il relativo risultato economico netto in un'unica voce di conto economico.

3.u. Conversione delle poste in valuta estera (IAS 21)

La moneta funzionale del Gruppo è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio. Le società del Gruppo redigono il proprio bilancio nella moneta di conto utilizzata nei rispettivi Paesi.

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.
Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.
Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva.
Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di patrimonio netto sono imputate al conto economico.

3.v. Attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)

Un'attività non corrente è detenuta per la vendita se il suo valore di carico sarà recuperato principalmente attraverso una vendita anziché attraverso il suo utilizzo. Affinché tale condizione sia soddisfatta l'attività deve essere immediatamente vendibile nelle sue condizioni attuali e la vendita deve essere considerata altamente probabile.
Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico ed il valore di previsto realizzo meno i costi di vendita.
Le attività singole o incluse in un gruppo classificate come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.
La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività devono essere classificate su una riga separata dello Stato Patrimoniale.

3.w. Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

3.x. Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le acquisizioni di imprese sono rilevate utilizzando i metodi del *purchase ed acquisition method* in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 3, in base al quale il costo dell'acquisizione è pari al fair value alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il

contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente.
Eventuali successive variazioni di tale *fair value* sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono sono rilevate a conto economico.
Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: Rilevazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Le attività, le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione sono contabilizzate ai loro *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (*impairment test*).
La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo. Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di gruppo.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

3.y. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e

le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, i fondi per rischi ed oneri e il *fair value* degli strumenti finanziari, delle *stock options*, delle *phantom stock options* e delle *stock grant*.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

4. STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari assumono particolare rilievo nella struttura economico-patrimoniale del Gruppo CIR e per questa ragione, ed al fine di consentire una migliore e più chiara comprensione dei fenomeni finanziari, si è ritenuto opportuno riservare una sezione specifica alla trattazione dei principi contabili IAS 32 e 39.

In base al principio IAS 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico in applicazione della "*fair value option*" (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*trading*);
b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R);
d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS).

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico
Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:
- sono posseduti per la negoziazione (*trading*);
- sono un'attività finanziaria designate in adozione della "*fair value option*" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.

Il concetto di negoziazione generalmente riflette un'attività frequente di acquisto e di vendita, con la finalità di generare utili dalle variazioni di prezzo nel breve periodo.
Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).
La designazione iniziale delle attività finanziarie, diverse dai derivati e da quelle destinate alla negoziazione (*trading*), come poste valutate al fair value direttamente a conto economico in adozione della "*fair value option*" è limitata a quegli strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

a) la designazione secondo la "*fair value option*" elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;

b) un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio di investimento;
c) uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

Investimenti posseduti fino a scadenza
In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza.
Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.
Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso.
Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario.
In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come Held To Maturity deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti
Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.
Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali.
La valutazione di questi strumenti, ad eccezione di quelli classificati nelle partite correnti (entro i dodici mesi), è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti.

Gli strumenti finanziari detenuti per la vendita sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.
Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.
Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa *(bid price)* rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio.
Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (ad esempio il *discounted cash flow*).
Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

5. PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

I criteri di stima e di valutazione sono riesaminati periodicamente e si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.
Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio, l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.
Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso.

Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento. Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore relativamente ad attività iscritte, accantonamenti per rischi, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni vengono riesaminate periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a conto economico.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

6. ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012:

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS E IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
  - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
  - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
  - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;

- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti sull'area di consolidamento di tale nuovo principio, oppure Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti).
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

  Gli effetti ragionevolmente stimabili derivanti dall'applicazione di queste variazioni del principio ai saldi delle passività "Fondi per il personale" e del "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2012 ammontano a circa € 21,8 milioni.

  Il Gruppo non ha ancora completato l'analisi degli effetti, rivenienti dall'applicazione del nuovo principio, che si sarebbero manifestati sul risultato netto dell'esercizio.

- Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il documento *IFRIC 20 Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, che si applica ai costi di rimozione dei rifiuti che sono sostenuti nelle attività di miniera in superficie durante la fase di produzione della miniera. Questa Interpretazione si applica dai periodi annuali che iniziano dal 1 gennaio 2013 o dopo tale data.

Principi contabili, emendamenti e ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all' hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
  - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
  - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
  - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si

chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

- IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

  La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*. Il documento chiarisce che, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la data di applicazione iniziale sarà il 1° gennaio 2013.

  Nel caso in cui le conclusioni sull'area di consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 e SIC 12 e secondo l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale, l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione sia stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla data di applicazione iniziale).

  Il documento si propone di chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sull'area di consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla data di iscrizione iniziale. In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettico come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

  In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le *disclosures* relative alle 'entità strutturate' non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

NOTE RELATIVE ALLO STATO PATRIMONIALE

7. **ATTIVO NON CORRENTE**

7.a. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

2011	*Situazione iniziale*			*Movimenti del periodo*							*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2010*	*Acquisizioni*	*Aggregazioni cessioni di imprese incrementi*	*Aggregazioni cessioni di imprese decrementi*	*Differenze cambio*	*Altri movimenti*	*Disinvestimenti netti costo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*
Costi di impianto e ampliamento	74	(73)	1	107	--	(77)	--	--	--	(25)	69	(63)	6
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- prodotti internamente	78.773	(51.149)	27.624	13.246	15.854	--	(106)	1.075	--	(10.095)	105.233	(57.635)	47.598
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.406	(7.855)	1.551	281	3.588	--	--	1.086	--	(1.275)	14.326	(9.095)	5.231
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.562	(75.727)	28.835	13.927	8.829	(2.415)	1	949	(28)	(17.006)	119.825	(86.733)	33.092
Testate e marchi	400.245	--	400.245	--	--	--	--	--	--	--	400.245	--	400.245
Frequenze	218.901	--	218.901	3.127	--	--	--	--	(17)	--	222.011	--	222.011
Goodwill	722.309	(54.693)	667.616	9.604	36.177	(22.408)	--	(942)	--	--	744.740	(54.693)	690.047
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	34.126	(14.791)	19.335	49.140	--	(40)	(38)	(6.810)	(456)	(10.413)	75.922	(25.204)	50.718
- prodotti internamente	3.610	(8)	3.602	2.888	54	--	(128)	(976)	--	(5)	5.471	(36)	5.435
Altre	32.433	(8.784)	23.649	13.407	19.223	(3.438)	72	(4.329)	(41)	(2.381)	56.310	(10.148)	46.162
Totale	1.604.439	(213.080)	1.391.359	105.727	83.725	(28.378)	(199)	(9.947)	(542)	(41.200)	1.744.152	(243.607)	1.500.545

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

2012	*Situazione iniziale*			*Movimenti del periodo*							*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*	*Acquisizioni*	*Aggregazioni cessioni di imprese incrementi*	*Aggregazioni cessioni di imprese decrementi*	*Differenze cambio*	*Altri movimenti*	*Disinvestimenti netti costo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2012*
Costi di impianto e ampliamento	69	(63)	6	--	--	(6)	--	--	--	--	60	(60)	--
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- prodotti internamente	105.233	(57.635)	47.598	26.170	--	--	(872)	2.016	(88)	(13.929)	130.229	(69.334)	60.895
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.326	(9.095)	5.231	5.917	439	(1.036)	--	--	--	(3.378)	19.103	(11.930)	7.173
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	119.825	(86.733)	33.092	6.868	44	(7)	1	139.601	(8)	(17.376)	265.182	(102.967)	162.215
Testate e marchi	400.245	--	400.245	--	--	--	--	--	--	--	400.245	--	400.245
Frequenze	222.011	--	222.011	--	--	--	--	(138.283)	--	--	83.728	--	83.728
Goodwill	744.740	(54.693)	690.047	20.336	--	--	15	(13.157)	(428)	(2.000)	750.987	(56.174)	694.813
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	75.922	(25.204)	50.718	60.108	--	(630)	(28)	(10.734)	(42.985)	(16.306)	81.653	(41.510)	40.143
- prodotti internamente	5.471	(36)	5.435	7.926	--	--	(149)	1.059	(10)	(87)	14.291	(117)	14.174
Altre	56.310	(10.148)	46.162	5.592	--	--	(30)	(10.056)	(170)	(3.362)	51.167	(13.031)	38.136
Totale	1.744.152	(243.607)	1.500.545	132.917	483	(1.679)	(1.063)	(29.554)	(43.689)	(56.438)	1.796.645	(295.123)	1.501.522

Le immobilizzazioni immateriali passano da € 1.500.545 migliaia al 31 dicembre 2011 a € 1.501.522 migliaia al 31 dicembre 2012

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	*%*
Costi di sviluppo capitalizzati	20-33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16-30%
Concessione frequenze televisive digitali	5%
Altre immobilizzazioni immateriali	16-30%

AVVIAMENTO, MARCHI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA

Una analisi più dettagliata delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita è riportata nelle seguenti tabelle.

Testate e Marchi:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
la Repubblica	229.952	229.952
Finegil Editoriale Nord-Est	114.121	114.121
Quotidiani locali	55.001	55.001
Marchio Deejay	1.171	1.171
Totale	400.245	400.245

Nel corso del 2012 sono giunte a compimento, nell'ambito del Gruppo Editoriale L'Espresso, alcune significative operazioni societarie e modifiche organizzative che, già da alcuni esercizi, hanno condotto il Gruppo Editoriale L'Espresso verso una sempre più marcata struttura divisionale, caratterizzata da un accentramento delle decisioni strategiche relative a ciascuna area di attività. Tali operazioni, che hanno riguardato principalmente l'area dei quotidiani locali, hanno comportato alcuni cambiamenti tali da richiedere la modifica del perimetro di alcune delle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") relative alle testate editoriali locali che, in precedenza, costituivano CGU autonome. Più precisamente i valori relativi alla CGU "Alto Adige - Trentino" sono stati considerati unitamente ai valori della CGU Finegil Editoriale Nord-Ovest; i valori delle CGU "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo" sono stati considerati unitamente a quelli della CGU Finegil Editoriale Nord-Est; il valore della CGU "Free Press" è stato considerato unitamente a quello della CGU Finegil Centro-Sud. Nella tabella sopra riportata nei "Quotidiani locali", a fini espositivi, risultano accorpati i valori delle CGU: Finegil Editoriale Nord-Ovest, Finegil Editoriale Centro-Sud, Finegil Editoriale Livorno e La Nuova Sardegna.

Frequenze:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Frequenze radiofoniche	83.728	83.728
Frequenze televisive	--	138.283
Totale	83.728	222.011

Nel corso del 2012 si è proceduto, nell'ambito del Gruppo Editoriale L'Espresso, a riclassificare le frequenze televisive digitali tra le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e ciò in considerazione della concessione rilasciata il 28 giugno 2012 del diritto d'uso definitivo delle frequenze stesse per la durata di venti anni. La vita utile per tale attività è stata conseguentemente fissata in 20 anni.

Goodwill:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Settore Energia (Gruppo Sorgenia)	252.559	254.159
Settore Media (Gruppo Editoriale L'Espresso)	140.337	140.337
Settore Sanità (Gruppo Kos)	173.279	166.914
Settore Automotive (Gruppo Sogefi)	128.638	128.637
Totale	694.813	690.047

Si segnala che, relativamente al Gruppo Sogefi, il saldo al 31 dicembre 2011 è stato rideterminato a seguito del completamento del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU") identificate, coerentemente con le modalità con le quali il management della Capogruppo opera e gestisce i suoi *assets*, sulla base dei settori operativi del Gruppo. La precedente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore di operatività del Gruppo.

Ai fini della determinazione dell'*impairment test* dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, la stima del valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit,* definite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, anche considerando le linee guida del documento emesso dall'O.I.V., è stata effettuata sulla base del valore d'uso (*value in use*) ovvero del *fair value less costs to sell*.

Il valore d'uso è stato calcolato attualizzando, ad un appropriato tasso di sconto, i flussi finanziari futuri, generati dall'unità nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione (metodo del *discounted cash flow*). In particolare, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini della verifica del valore sono stati considerati i flussi di cassa senza tenere conto di quelli, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria e dei flussi monetari connessi alla gestione fiscale. I flussi da scontare, pertanto, sono flussi di cassa operativi, unlevered, differenziali (perché riferiti alla singola unità).
I flussi di cassa delle singole unità operative sono stati desunti dai budget e dai piani previsionali predisposti dal management. Tali piani sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi di primari analisti sull'andamento dei mercati di riferimento e più in generale sull'evoluzione di ciascun settore.
Per stimare correttamente il valore d'uso di una Cash Generating Unit, è stato necessario valutare l'entità dei flussi di cassa attesi dall'unità, le attese riguardanti le possibili variazioni in ordine all'ammontare e ai tempi di manifestazione dei flussi, il tasso di attualizzazione da impiegare ed altri eventuali fattori di rischiosità riconducibili alla specifica unità.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare si è proceduto alla stima del costo medio ponderato del capitale investito (WACC) a livello di settore, indipendentemente dalla struttura finanziaria della singola società/sottogruppo. In particolare, il tasso di attualizzazione adottato per il settore *Media* è stato determinato al lordo delle imposte (*WACC pre-tax*) mentre per gli altri settori, è stato utilizzato un tasso al netto dell'effetto fiscale (*WACC after-tax*) esprimendo conseguentemente, in tali casi, in termini coerenti i flussi finanziari futuri. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore;
- *beta unlevered* di settore;
- tasso *risk free* (media dell'ultimo semestre solare dei titoli di stato decennali italiani);
- premio per il rischio: 5,5%.

Il *fair value less costs to sell* di un'attività o di un gruppo di attività (ad esempio una Cash Generating Unit) trova la migliore espressione nel prezzo "fatto" in un accordo vincolante di vendita tra controparti indipendenti, al netto dei costi diretti di dismissione del bene. Nei casi in cui tale evidenza non era disponibile, il *fair value* al netto dei costi di cessione è stato determinato facendo riferimento, in ordine di importanza, ai seguenti valori di scambio:
- il prezzo corrente negoziato in un mercato attivo;
- il prezzo relativo a precedenti transazioni similari;
- il prezzo stimato sulla base di altre informazioni attinte dall'azienda.

Per la stima del valore recuperabile di ciascun bene si è fatto riferimento al maggiore tra il *fair value less costs to sell* e il valore d'uso.

Gli *impairment test* effettuati sugli avviamenti e sulle altre attività immateriali a vita utile indefinita utilizzando il metodo dei flussi di cassa ed altre metodologie di valutazione hanno accertato che non sussistono perdite di valore.
Tuttavia, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato, infatti, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti al verificarsi di condizioni non in linea con quelle oggetto di previsione.
Di seguito si riporta una descrizione delle analisi effettuate.

Settore media
L'*impairment test* sul settore *media*, che coincide con il perimetro del Gruppo Espresso, ha come oggetto le attività immateriali a vita utile indefinita, ovvero le testate e i marchi, il cui valore di bilancio è pari a circa € 400,2 milioni, le frequenze radiofoniche, il cui valore di bilancio è pari a circa € 83,7 milioni, e l'avviamento allocato al settore, pari a circa € 140,3 milioni. Tale avviamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al fair value. Relativamente alle attività immateriali a vita utile indefinita diverse dall'avviamento l'*impairment test* è stato effettuato considerando il rispettivo *carrying amount* ed il relativo valore recuperabile distintamente per singola CGU.
Inoltre, in conformità allo IAS 36, sono state sottoposte a *impairment test* anche le frequenze televisive digitali, riclassificate tra le attività immateriali a vita utile finita nella categoria "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" nel corso del 2012.

Si riportano di seguito le principali informazioni utilizzate per la predisposizione dell'*impairment test* per ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari il cui valore sia significativo:
- per i quotidiani nazionali (La Repubblica) e locali è stato utilizzato il criterio del valore d'uso;
- per le frequenze radio ed il marchio *Deejay* è stato utilizzato il criterio del *fair value*;

- per le frequenze e gli avviamenti legati a settore televisivo è stato utilizzato il criterio del *fair value*.

In particolare, sulla determinazione del valore d'uso delle CGU, si è proceduto applicando:

- il modello *Discounted Cash Flow* attualizzando i flussi analiticamente attesi nell'orizzonte di durata dei piani previsionali (2013-2017) e la determinazione del *terminal value*.
  Come tasso di attualizzazione è stato adottato il costo medio del capitale investito al lordo delle imposte (*WACC pre-tax*) del Gruppo Espresso pari all' 11,34% (11,49% nel 2011).

- il *fair value less costs to sell* determinato seguendo un approccio metodologico differenziato tra attività editoriali, per le quali, tenuto conto della carenza di un mercato attivo di trasferimento, si è fatto riferimento a moltiplicatori diretti di valutazione (*Enterprise value/Sales, Entreprise value/EBITDA, Enterprise value/EBIT*), e attività radio-televisive per le quali è stato determinato un multiplo del tipo *price/users (Enterprise value/popolazione raggiungibile dal segnale)*, osservando i prezzi di trasferimento di frequenze similari in rapporto alla popolazione potenzialmente raggiungibile dal relativo segnale.
  Allo scopo di determinare il possibile "prezzo" della Cash Generating Unit di natura editoriale, sono stati impiegati multipli del tipo "*entity side*", nella versione *trailing* (o multipli storici/puntuali) e nella versione *leading* (o multipli attesi/medi).
  La stima del *fair value less cost to sell* delle unità operative di natura radiofonica e televisiva è stata effettuata partendo dall'osservazione dei prezzi di trasferimento di frequenze similari a quelle oggetto di verifica in rapporto alla popolazione potenzialmente raggiungibile dal segnale. L'impiego di questo approccio valutativo permette di stimare il *fair value* delle frequenze radiofoniche e televisive correlando il prezzo che il mercato è disposto a pagare per l'acquisizione della frequenza al numero di abitanti raggiunti dal segnale.

Per la determinazione dei risultati economici e dei flussi di cassa operativi delle singole CGU del gruppo Espresso, si è fatto riferimento ai piani previsionali 2013-2017 redatti dal management sulla base di ipotesi ragionevoli e coerenti con le evidenze passate, in assenza di un piano pluriennale formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Tali piani rappresentano la miglior stima circa le condizioni economiche che esisteranno nel periodo di riferimento considerato. Il primo anno dei piani previsionali corrisponde al budget predisposto con riferimento al 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo Editoriale L'Espresso in data 31 gennaio 2013.
Peraltro, l'attuale situazione di incertezza dello scenario di breve e medio periodo, rispetto al precedente esercizio, ha indotto il management a riconsiderare attentamente i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità.
Per quanto riguarda in particolare i ricavi pubblicitari, si è ipotizzata nel 2013 un'ulteriore flessione del mercato pubblicitario del 10,2%, che tiene conto sia dell'impatto su un intero esercizio del taglio della spesa pubblicitaria osservato nel secondo semestre 2012 sia dell'ulteriore riduzione degli investimenti dovuta al permanere dell'economia in fase recessiva.
Per i singoli mezzi si prevede un'evoluzione della quota in linea con quanto osservato negli ultimi esercizi, il che dà luogo ai seguenti andamenti: -16% per la stampa, -12% per la radio, -10% per la televisione ed, infine, +8% per internet.
In questo contesto generale, per il 2013 è stato assunto un andamento della raccolta pubblicitaria sui mezzi del Gruppo Espresso analogo a quello ipotizzato per gli specifici segmenti

di mercato, con un leggero incremento di quote per i quotidiani e internet grazie ad azioni di rilancio/manutenzione dei prodotti. Per i restanti anni di piano, si è ipotizzato un ulteriore calo degli investimenti pubblicitari sulla stampa dell'ordine del 3/5% medio annuale; tale calo risulta in parte bilanciato dalla crescita sostenuta di internet.
Per quanto attiene i ricavi diffusionali, il piano 2013-2017 assume un andamento inerziale delle vendite delle diverse testate in linea con il trend registrato nell'ultimo triennio ed ipotizza un progressivo incremento dei prezzi di vendita nell'arco del periodo considerato.
È stata infine prevista una riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti opzionali distribuiti in abbinamento con i quotidiani, pur mantenendo un buon livello di redditività.
Si segnala, altresì, che per la determinazione del terminal value è stato adottato prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero.

L'*impairment test* sulle testate, le frequenze radiofoniche e televisive, i marchi e gli avviamenti, ha accertato che non sussistono perdite di valore da iscrivere in bilancio. Relativamente alle testate che nel corso del 2012 erano state interessate da una revisione del perimetro delle relative CGU si è proceduto all'effettuazione del test secondo il precedente e attuale perimetro senza riscontrare perdite di valore.
Per quelle cash generating unit che presentano un valore delle testate e/o dell'avviamento rilevante ai fini del bilancio consolidato del Gruppo e per le quali le risultanze dell'impairment test indichino una differenza positiva del fair value less cost to sell e/o del valore d'uso rispetto al valore contabile inferiore alla soglia del 50%, si è altresì provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività dei risultati rispetto alle variazioni degli assunti di base.
In particolare, tra le CGU di natura editoriale, tale analisi condotta sulla CGU "Finegil Editoriale Nord-Est" indica che, sulla base dell'evoluzione dei risultati economico-finanziari previsti nel piano 2013-2017, il valore d'uso risulterebbe uguale al valore contabile ipotizzando un tasso di attualizzazione dei flussi futuri (wacc pre-tax) pari al 14,10% anziché all'11,34% attualmente utilizzato.
Infine, per le cash generating unit di natura radio-televisiva si segnala che nella determinazione del fair value less cost to sell è stata utilizzata per le frequenze radiofoniche una forbice di prezzo che oscilla tra 1,5 e 3 volte il numero di abitanti raggiungibili dalle postazioni FM delle CGU Radio Deejay, Radio Capital e m2o, mentre per quelle televisive è stata ipotizzata una forbice di prezzo che varia tra 3,4 e 3,8 volte. In quest'ultimo caso il fair value della CGU Rete A risulterebbe uguale al valore contabile ipotizzando un moltiplicatore di prezzo medio pari a 1,30 volte il numero di abitanti raggiungibili dal segnale digitale. Data la scarsità di transazioni recenti aventi ad oggetto frequenze televisive in Italia, è stato anche calcolato, a conferma della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, il valore d'uso delle frequenze televisive, ipotizzando uno sviluppo dei ricavi di affitto di banda digitale. Nello specifico, il business plan assume un aumento dei canali affittati a terzi da 6 nel 2013 a 10 dal 2017 in avanti, con un'evoluzione del prezzo di affitto basata sui valori e sulle scalette di incremento già definiti nei contratti attualmente in essere.

Settore automotive
L'avviamento allocato al settore *automotive*, che coincide con il perimetro del Gruppo Sogefi, è pari a circa € 129 milioni.
Ai soli fini della determinazione del valore d'uso sono stati considerati i flussi di cassa operativi generati dal Gruppo Sogefi, in linea con le logiche gestionali adottate dal *management* della *sub-holding*, relativi alle tre unità di business derivanti da acquisizioni:

- filtrazione fluida;
- filtrazione aria e raffreddamento;
- componenti sospensioni auto.

E' stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill* confrontando il valore contabile della CGU *automotive* con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*), basata sulle proiezioni elaborate nei budget/piani pluriennali relativi al periodo 2013-2016, approvati dalla direzione aziendale ed in linea con le previsioni sull'andamento del settore *automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore), e su un tasso di attualizzazione sulla base del costo medio ponderato del capitale pari all'8% (8,8% nel 2011).

Il tasso di attualizzazione dei flussi cassa utilizzato è stato il medesimo per tutte e tre le unità di business. Si stima infatti che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le divisioni in oggetto operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita del 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno del piano pluriennale (2016), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il "mantenimento" del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero (ipotizzando sostanzialmente esauriti nel medio termine i miglioramenti ottenibili con il programma di riduzione del capitale circolante in cui il gruppo è impegnato).

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 37,2%
- beta levered di settore: 1,15
- tasso risk free: 4,25% (media annuale dei titoli risk free a 10 anni dei principali paesi in cui opera il gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 5,5%
- spread sul costo del debito: 3,3% (stimato sulla base del budget 2013)

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso della CGU Sogefi superiore al suo valore contabile; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

Sono state poi effettuate delle analisi di sensitività su due delle variabili di cui sopra, in particolare si è ipotizzato l'azzeramento del tasso di crescita nel valore terminale o un incremento di due punti percentuali nel calcolo del costo medio del capitale. In nessuno degli scenari ipotizzati è emersa la necessità di una svalutazione.

In tema di analisi di sensitività si precisa che *l'impairment test* raggiunge un livello di break even con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2% e tutte le altre assunzioni del piano): 18,08% per la divisione sistemi motore - filtrazione fluida, 20,72% per la divisione sistemi motore - filtrazione aria e raffreddamento e 10,66% per la divisione sospensioni auto.
Infine si segnala come, nonostante l'attuale andamento dei mercati finanziari, i risultati ottenuti dalle analisi effettuate abbiano peraltro trovato ampia conferma anche dal *fair value,* espresso dai valori di mercato di Sogefi al 31 dicembre 2012, delle attività detenute dal Gruppo nel settore automotive.

Settore energia
L'avviamento allocato al settore *energia*, che coincide con il perimetro del Gruppo Sorgenia , è pari a circa € 253 milioni.
Per il Gruppo CIR il settore *energia* rappresenta un'unica CGU e *l'impairment test* dell'avviamento allocato su tale CGU si è basato sul *value in use* e dunque sui flussi di cassa che si attende verranno complessivamente generati dalla sub-holding Sorgenia. Al riguardo, e con la sola finalità di determinare i flussi di cassa operativi che verranno complessivamente generati dal Gruppo Sorgenia, in linea con le logiche gestionali seguite dal *management* della *sub-holding*, sono stati considerati i flussi complessivamente generati nelle attività *Renewables*, *Energy Supply* e *Exploration & Production* (E&P).
Tali flussi sono stati stimati analizzando in dettaglio quelli che verranno generati dagli impianti esistenti e – ove necessario - prevedendo una tempistica di realizzazione ed entrata in funzione dei nuovi impianti basata su alcune ipotesi quali lo stato di avanzamento dei progetti in corso e il tempo atteso per il completamento dei processi autorizzativi ed approntamento degli impianti.

Le previsioni dei flussi finanziari attesi sono derivate dal Piano Industriale 2013-2017 del gruppo Sorgenia; in particolare i flussi di cassa operativi sono stati determinati secondo quanto previsto nel Piano e considerando l'orizzonte temporale di vita residua degli impianti, stimata in 25 anni per gli impianti a ciclo combinato (CCGT) ed eolici e 20 anni per gli impianti fotovoltaici. Gli investimenti per la realizzazione di nuovi impianti sono stati previsti in linea con quanto incluso nel Piano.
Il Piano Industriale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della sub-holding Sorgenia previa verifica, da parte di primaria società di consulenza, che ha provveduto a svolgere esercizi di *sensitivity analysis* sulle assunzioni alla base del Piano Industriale.
In particolare, le principali assunzioni utilizzate per la formulazione del Piano Industriale, oltre a quelle già ricordate in relazione alla vita utile degli impianti, sono rappresentate:

- dalle previsioni macroeconomiche relative al Prezzo Unico Nazionale (P.U.N.), ulteriormente distinto tra ore di picco (peak) e fuori picco (off-peak), la cui dinamica riflette l'andamento degli scenari di mercato delle commodity petrolifere e ipotizzato in crescita lungo l'orizzonte di piano;
- dalle previsioni relative alle ore di funzionamento di ciascun impianto, in particolare stimate per quello che riguarda gli impianti CCGT in lieve crescita nel 2013 e nel 2014 e mantenute poi sostanzialmente costanti lungo la loro vita utile residua;
- l'ammontare e la durata dei sistemi tariffari incentivanti in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento;

- dalle stime relative al prezzo del gas naturale che prevedono una riduzione del prezzo ipotizzato in linea con i prezzi dei mercati spot del recente passato; il prezzo del gas naturale è stimato in Dollari e convertito in Euro sulla base di un tasso di cambio Euro/Dollaro atteso costante lungo il periodo di piano;
- dalle stime dei proventi legati ai servizi secondari del mercato termoelettrico (es. mercato dei servizio di dispacciamento); si evidenzia tuttavia che non sono state formulate ipotesi relative a ulteriori meccanismi di remunerazione degli impianti previsti dal sistema regolatorio (es. capacity payment);
- dalla stima dei costi operativi, dei prezzi dei certificati verdi e delle quote di CO2 attesi in contrazione lungo il periodo di piano;
- dalla stima degli investimenti che includono principalmente le attività di manutenzione degli impianti, nonché del valore dei costi di smantellamento e ripristino dei siti;
- delle previsioni circa l'attività commerciale che presumono il mantenimento della base clienti nel segmento di mercato "business" e l'ampliamento della quota di mercato nel segmento di mercato "retail" (clienti residenziali) grazie anche ad un'offerta dual fuel ossia di fornitura congiunta di elettricità e di gas;
- la stima dell'effetto dell'inflazione lungo il periodo di piano, pari al 2%.

I flussi così determinati sono quindi stati attualizzati applicando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (WACC after-tax) al 31 dicembre 2012. Il WACC applicato, al netto di imposte, ha tenuto conto delle specificità delle varie iniziative ricomprese all'interno della subholding Sorgenia; al riguardo i parametri utilizzati ai fini della determinazione del tasso di sconto sono stati identificati considerando in maniera distinta le diverse attività generatrici dei flussi finanziari e l'area geografica di esercizio. In particolare, il WACC è stato determinato pari al 5,9% (5,84% nel 2011) con riferimento ai flussi derivanti dagli impianti *Renewables*, al 6,6% (7,08% nel 2011) con riferimento ai flussi derivanti dagli impianti CCGT e all'8% (9,8% nel 2011) con riferimento ai flussi derivanti dagli investimenti in E&P.

L'impairment test condotto secondo le modalità in precedenza descritte non ha evidenziato una perdita di valore in quanto il valore recuperabile delle attività del settore *energia* - pari al valore d'uso determinato sulla base della metodologia e dei parametri sopradescritti - è risultato superiore al loro valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012.
Sono state infine effettuate delle analisi di sensitività sui risultati ottenuti, in particolare ipotizzando una variazione nel calcolo del costo medio del capitale di +1%. Anche in tale evenienza il valore di carico delle attività iscritte non eccede il *value in use* e non sono state evidenziate situazioni problematiche confermando i risultati del test di impairment.

Si segnala infine come l'avviamento iscritto nel bilancio della sub-holding sia monitorato per finalità gestionali dal management di Sorgenia secondo logiche che portano all'identificazione di tre distinte CGU, coincidenti con le aree di attività sopra menzionate. Tale visione, come detto, differisce da quella del Gruppo CIR che opera in un'ottica di portafoglio complessivo di investimenti in singoli business e dove per tali motivi la CGU settore energia è sempre coincisa con l'intero perimetro della sub-holding Sorgenia, in coerenza anche con il *segment reporting*.

Settore sanità
L'avviamento allocato al settore sanità, che coincide sostanzialmente con il perimetro del gruppo KOS, è pari a circa € 173 milioni. Il gruppo ha, quindi, allocato tutto il *goodwill* su un'unica CGU "Sanità" procedendo, peraltro, nell'ambito delle analisi svolte ai fini della stima dei flussi cassa per il test di *impairment* all'identificazione di specifiche CGU secondo le logiche gestionali adottate dalla *sub-holding* KOS. Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle *cash generating unit* a cui è stato attribuito a livello di *sub-holding* KOS un valore di avviamento.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del proprio bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.
Posto che il gruppo opera in quattro diversi settori operativi (residenze sanitario-assistenziali per anziani (RSA), riabilitazione, medicina per acuti e servizi ad alta tecnologia), le CGU ed i gruppi di CGU individuati dal management di Kos a livello della sub-holding sono i seguenti:

- nel settore "RSA" le CGU sono state individuate, ad un primo livello, nelle singole residenze, prevalentemente identificate con il marchio "Anni azzurri". Sono state poi successivamente aggregate, ad un secondo livello, per regione; il terzo livello di aggregazione comprende tutto il settore operativo. Il settore "RSA" a partire dall'esercizio 2012 comprende anche il sottogruppo "Redancia" (Riabilitazione psichiatrica e gestione di comunità terapeutiche psichiatriche) a seguito della fusione per incorporazione della società Redancia S.r.l. in Residenze Anni Azzurri S.r.l. e del conseguente cambiamento dell'assetto organizzativo;
- il settore "riabilitazione" comprende le CGU che fanno riferimento al marchio "S. Stefano Riabilitazione" (di seguito anche "IRSS"). Le CGU sono individuate, al primo livello, tendenzialmente nelle singole residenze (in "IRSS", una delle CGU è costituita dai centri ambulatoriali); successivamente, le singole CGU sono aggregate, ad un secondo livello, per regione; il terzo livello di aggregazione comprende tutto il settore operativo. Il Gruppo Sanatrix, costituisce un'unica CGU di primo livello. Nonostante la struttura del business di Sanatrix sia relativa a più settori di attività (anziani, riabilitazione ed acuti), per le modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività, essa è stata classificata dal management nell'ambito del settore "Riabilitazione" e pertanto confluisce al secondo e terzo livello di aggregazione nel test su "IRSS";
- nel settore "Acuti", l'unica CGU individuata è rappresentata dalla società Ospedale di Suzzara;
- nel settore "servizi ad alta tecnologia" (marchio di riferimento: Medipass) un primo livello di aggregazione è costituito dai singoli contratti (service) attivi, dalle strutture del Gruppo Giordani che costituisce un'unica CGU e dai service all'estero (UK e India, identificati su base geografica); il secondo livello di aggregazione comprende tutti i contratti attivi di Medipass, il Gruppo Giordani e i service all'estero; il terzo livello di aggregazione comprende tutto il settore operativo.

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore

d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.
In particolare nella tabella sono riportati i valori degli avviamenti allocati ai settori operativi da parte del management di KOS nonché gli ulteriori avviamenti allocati al settore *Sanità* che a livello di Gruppo costituiscono, come detto, una unica CGU. Il livello di allocazione dell'avviamento sulla CGU "Sanità", ancorché testato anche a livello inferiore, si ritiene significativo in quanto fornisce una rappresentazione coerente con la visione strategica dell'impresa che hanno gli amministratori di CIR rispetto alla specificità del settore di appartenenza del gruppo KOS.

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*%*
Avviamento allocato da sub-holding KOS		
RSA	88.209	51
Riabilitazione	61.063	35
Servizi ad alta tecnologia	22.548	13
Avviamento ulteriore allocato a CGU *Sanità*	1.459	1
Totale	173.279	100

Nello sviluppo del test di *impairment* sono stati utilizzati i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2013-2018 dal management, presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita pari all'1,5% (invariato rispetto al 2011) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Prudenzialmente è stato utilizzato lo stesso tasso di crescita anche per i service all'estero (India) nonostante il tasso atteso di crescita per questo paese sia superiore. Per quanto riguarda invece le attività in UK non è stato calcolato il valore terminale in quanto il test è stato effettuato coerentemente alla durata del contratto dei service.

Il tasso di attualizzazione utilizzato riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. In particolare alla fine della determinazione del *WACC il premio per il rischio del gruppo Kos è stato fissato pari a 5,8%.* Tale tasso di attualizzazione, al netto delle imposte (*WACC after-tax*), è pari al 6,8% (7,3% nel 2011), per le attivita di UK è pari al 5% mentre per le attività in India è pari all'8,2%.
La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso della CGU KOS superiore al suo valore contabile.
Inoltre, il Gruppo coerentemente con le analisi svolte dalla sub-holding KOS ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita, valore terminale).
Tale analisi, condotta sui livelli di test sopra evidenziati (regioni e settori operativi e quindi a livello di CGU *Sanità*), anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test, non ha evidenziato situazioni problematiche o di eccedenza significativa del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

7.b. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

2011	*Situazione iniziale*			*Movimenti del periodo*								*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2010*	*Acquisizioni*	*Aggregazioni cessioni di imprese incrementi*	*Aggregazioni cessioni di imprese decrementi*	*Oneri finanziari capitalizzati*	*Differenze cambio*	*Altri movimenti*	*Disinvestimenti netti costo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*
Terreni	72.246	--	72.246	4.065	1.303	(3.086)	--	(216)	3.440	(4.530)	(320)	73.222	(320)	72.902
Fabbricati strumentali	451.876	(134.051)	317.825	5.883	14.433	(2.288)	--	(307)	10.849	(36.328)	(15.650)	431.705	(137.288)	294.417
Impianti e macchinario	2.516.949	(816.092)	1.700.857	48.823	24.825	(94)	--	(896)	50.488	(234.304)	(129.679)	2.313.434	(853.414)	1.460.020
Attrezzature industriali e commerciali	133.636	(101.667)	31.969	6.127	1.291	(2.201)	--	(51)	374	(64)	(8.389)	136.341	(107.285)	29.056
Altri beni	251.047	(185.932)	65.115	19.642	959	(208)	--	(76)	2.528	(5.384)	(16.220)	253.621	(187.265)	66.356
Immobilizzazioni in corso e acconti	374.333	(8.510)	365.823	210.870	1.913	--	8.233	(480)	(74.796)	(32.734)	(1.046)	479.523	(1.740)	477.783
Totale	3.800.087	(1.246.252)	2.553.835	295.410	44.724	(7.877)	8.233	(2.026)	(7.117)	(313.344)	(171.304)	3.687.846	(1.287.312)	2.400.534

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

2012	*Situazione iniziale*			*Movimenti del periodo*								*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*	*Acquisizioni*	*Aggregazioni cessioni di imprese incrementi*	*Aggregazioni cessioni di imprese decrementi*	*Oneri finanziari capitalizzati*	*Differenze cambio*	*Altri movimenti*	*Disinvestimenti netti costo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2012*
Terreni	73.222	(320)	72.902	1.281	--	(2.114)	--	(118)	587	(1.187)	(24)	72.256	(929)	71.327
Fabbricati strumentali	431.705	(137.288)	294.417	26.596	--	(1.673)	--	(819)	18.733	(1.866)	(16.980)	470.018	(151.610)	318.408
Impianti e macchinario	2.313.434	(853.414)	1.460.020	59.959	--	--	--	(3.389)	424.430	(36.684)	(142.755)	2.748.201	(986.620)	1.761.581
Attrezzature industriali e commerciali	136.341	(107.285)	29.056	13.752	1	--	--	(106)	1.316	(257)	(7.715)	147.583	(111.536)	36.047
Altri beni	253.621	(187.265)	66.356	11.269	255	(7.543)	--	(260)	3.974	(109)	(15.339)	255.394	(196.791)	58.603
Immobilizzazioni in corso e acconti	479.523	(1.740)	477.783	79.569	--	(133)	(13.258)	(853)	(413.569)	(333)	(7.546)	130.946	(9.286)	121.660
Totale	3.687.846	(1.287.312)	2.400.534	192.426	256	(11.463)	(13.258)	(5.545)	35.471	(40.436)	(190.359)	3.824.398	(1.456.772)	2.367.626

Le immobilizzazioni materiali passano da € 2.400.534 migliaia al 31 dicembre 2011 a € 2.367.626 migliaia al 31 dicembre 2012

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	*%*
Fabbricati strumentali	3,00%
Impianti e macchinari	10-25%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni	12%
- Automezzi	25%

7.c. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

2011	*Situazione iniziale*			*Movimenti del periodo*							*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo netto 31.12.2010*	*Acquisizioni*	*Aggregazioni cessioni di imprese incrementi*	*Aggregazioni cessioni di imprese decrementi*	*Oneri finanziari capitalizzati*	*Differenze cambio*	*Altri movimenti*	*Disinvestimenti netti costo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*
Immobili	28.211	(4.321)	23.890	551	--	--	--	--	1	(102)	(789)	28.661	(5.110)	23.551
Totale	28.211	(4.321)	23.890	551	--	--	--	--	1	(102)	(789)	28.661	(5.110)	23.551

2012	*Situazione iniziale*			*Movimenti del periodo*							*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo netto 31.12.2011*	*Acquisizioni*	*Aggregazioni cessioni di imprese incrementi*	*Aggregazioni cessioni di imprese decrementi*	*Oneri finanziari capitalizzati*	*Differenze cambio*	*Altri movimenti*	*Disinvestimenti netti costo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2012*
Immobili	28.661	(5.110)	23.551	42	--	--	--	--	(99)	--	(953)	28.604	(6.063)	22.541
Totale	28.661	(5.110)	23.551	42	--	--	--	--	(99)	--	(953)	28.604	(6.063)	22.541

Gli investimenti immobiliari passano da € 23.551 migliaia al 31 dicembre 2011 a € 22.541 migliaia al 31 dicembre 2012. Il valore di mercato è significativamente superiore ai valori di bilancio.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	*%*
Fabbricati	3,00%

LEASING E RESTRIZIONI PER GARANZIE ED IMPEGNI SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione dei beni in leasing e delle restrizioni per garanzie ed impegni su immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 e 2011, è la seguente:

(in migliaia di euro)	*Leasing lordo*		*Fondo ammortamento*		*Restrizioni per garanzie ed impegni*	
	2012	*2011*	*2012*	*2011*	*2012*	*2011*
Terreni	419	1.487	2	--	6.618	5.718
Fabbricati	34.730	43.592	4.749	7.599	237.814	211.974
Impianti e macchinari	152.194	105.500	22.561	13.450	1.581.934	1.240.050
Altri beni	4.468	10.445	2.254	2.170	15.114	9.420
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.719	--	--	--	5.491	400.710

7.d. Partecipazioni di società valutate a patrimonio netto

(in migliaia di euro)

2011	*%*	*Saldo 31.12.2010*	*Incrementi*	*Decrementi*	*Dividendi*	*Quota parte del risultato*		*Altri movimenti*	*Saldo 31.12.2011*
						Perdita	*Utile*		
Tirreno Power S.p.A.	39,00	275.455	90	(4.897)	--	--	21.639	--	292.287
Le Scienze S.p.A.	50,00	347	--	--	(274)	--	231	--	304
Editoriale Libertà S.p.A.	35,00	24.488	--	--	(350)	--	684	--	24.822
Editoriale Corriere di Romagna S.r.l.	49,00	2.989	--	--	--	(3)	--	--	2.986
Altrimedia S.p.A.	35,00	778	--	--	(105)	--	72	--	745
GICA S.A.	25,00	423	--	--	--	(423)	--	--	--
Fin Gas S.r.l.	50,00	7.785	--	--	--	(107)	--	--	7.678
Parc Éolien d'Epense S.a.s.	24,99	2.084	--	--	--	--	--	(2.084)	--
Parc Éolien de la Voie Sacrée S.a.s.	24,86	159	--	--	--	--	--	(159)	--
Saponis Investments SP Zoo	26,76	3.217	3.531	--	--	(69)	--	--	6.679
P&F Società Agricola S.r.l.	50,00	178	--	--	--	(15)	--	--	163
Volterra A.E.	50,00	1.566	1.382	--	--	(220)	--	--	2.728
Mark IV Asset (Shanghai) Auto Parts Co. Ltd.	50,00	--	303	--	--	--	--	--	303
Sorgenia France Production S.A.	50,00	--	46.775	--	--	(2.822)	2.961	29	46.943
LLIS – Lake Leman International School S.A.	49,36	--	615	--	--	--	--	--	615
Totale		319.469	52.696	(4.897)	(729)	(3.659)	25.587	(2.214)	386.253

(in migliaia di euro)

2012	*%*	*Saldo 31.12.2011*	*Incrementi*	*Decrementi*	*Dividendi*	*Quota parte del risultato*		*Altri movimenti*	*Saldo 31.12.2012*
						Perdita	*Utile*		
Tirreno Power S.p.A.	39,00	292.287	--	(7.734)	--	--	5.664	(44.323)	245.894
Sorgenia France Production S.A.	50,00	46.943	--	(859)	--	--	523	--	46.607
Editoriale Libertà S.p.A.	35,00	24.822	--	--	(525)	--	635	(4.330)	20.602
Swiss Education Group AG	19,54	--	--	--	--	--	611	13.253	13.864
Fin Gas S.r.l.	50,00	7.678	1.750	(368)	--	(138)	--	--	8.922
Saponis Investments SP Zoo	26,76	6.679	342	(605)	--	(473)	--	--	5.943
Tecnoparco Valbasento S.p.A.	30,00	--	1.266	--	--	--	4.085	..	5.351
Editoriale Corriere di Romagna S.r.l.	49,00	2.986	--	--	--	(19)	--	--	2.967
Volterra A.E.	50,00	2.728	--	--	--	(1.407)	--	--	1.321
Altrimedia S.p.A.	35,00	745	--	--	(70)	--	79	(81)	673
Mark IV Asset (Shanghai) Auto Parts Co. Ltd.	50,00	303	-	--	--	--	--	(5)	298
Le Scienze S.p.A.	50,00	304	--	--	(233)	--	207	--	278
Devil Peak S.r.l.	38,17	--	--	--	--	(55)	--	309	254
Huffingtonpost Italia S.r.l.	49,00	--	201	--	--	(105)	--	--	96
GICA S.A.	25,00	--	683	(363)	--	(320)	--	--	--
P&F Società Agricola S.r.l.	50,00	163	--	--	--	(163)	--	--	--
LLIS – Lake Leman International School S.A.	--	615				(1.335)	--	720	--
Totale		386.253	4.242	(9.929)	(828)	(4.015)	11.804	(34.457)	353.070

L'*impairment test* effettuato sulla partecipazione detenuta in Tirreno Power S.p.A. ha evidenziato una perdita di valore di € 44.323 migliaia. Il Gruppo infatti, tenuto conto dell'andamento decrescente dei dividendi distribuiti nell'ultimo triennio, conseguenza della contrazione dei risultati realizzati dalla partecipata, della perdita d'esercizio prevista dal Budget 2013 approvato dagli Amministratori della medesima società, anche per effetto di un piano di razionalizzazione dell'organico ed infine, dell'andamento negativo del settore di appartenenza, ha provveduto a verificare la presenza di una perdita di valore della partecipazione mediante svolgimento di relativo *impairment test.*

In assenza, alla data di redazione del bilancio del Gruppo, di un bilancio d'esercizio, di un piano pluriennale e di un test di *impairment* degli asset aziendali approvati dagli Amministratori di Tirreno Power, gli Amministratori hanno provveduto a determinare il valore recuperabile della partecipazione.

In particolare il valore recuperabile è stato individuato nel valore d'uso determinato dagli Amministratori di Sorgenia S.p.A. sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, come previsti dal piano previsionale 2013-2017 aggiornato con le previsioni del succitato Budget 2013 e in considerazione delle peculiarità del settore, esteso lungo la vita residua degli impianti ("Business Plan") che riflette assunzioni coerenti con il piano pluriennale del Gruppo Sorgenia e un approccio di business in continuità rispetto alla operatività al 31 dicembre 2012 di Tirreno Power (ovvero escludendo investimenti addizionali).

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, lo scenario dei prezzi dell'energia e delle materie prime, la stima delle ore di funzionamento dei singoli impianti, la vita attesa degli impianti e le attese circa l'andamento degli investimenti, dei ricavi e dei costi operativi durante il periodo assunto per il calcolo.

In particolare le principali assunzioni utilizzate per la formulazione del *business plan* sono rappresentate:

- dalle previsioni macroeconomiche relative al Prezzo Unico Nazionale (P.U.N.), ulteriormente distinto tra ore di picco (peak) e fuori picco (off-peak), la cui dinamica riflette l'andamento degli scenari di mercato delle commodity petrolifere e ipotizzato in crescita lungo l'orizzonte di piano;
- dalle previsioni relative alle ore di funzionamento di ciascun impianto stimate in crescita nel 2013 e nel 2014 e mantenute costanti lungo la loro vita utile residua;
- dalle stime relative al prezzo delle materie prime (gas naturale e carbone) che, con riferimento al gas naturale, prevedono una riduzione dei prezzi ipotizzati in linea con i prezzi dei mercati spot del recente passato; i prezzi delle materie prime sono stimati in Dollari e convertiti in Euro sulla base di un tasso di cambio Euro/Dollaro atteso costante lungo il periodo di piano;
- dalle stime dei proventi legati ai servizi secondari del mercato termoelettrico (es. mercato dei servizio di dispacciamento); si evidenzia tuttavia che non sono state formulate ipotesi relative a ulteriori meccanismi di remunerazione degli impianti previsti dal sistema regolatorio (es. capacity payment);
- dalla stima delle vite utili degli impianti (ipotizzate pari a 20 anni per gli impianti a carbone e 25 anni per i cicli combinati);
- dalla stima dei costi operativi, dei prezzi dei certificati verdi e delle quote di CO2 attesi in contrazione lungo il periodo di piano;
- dalla stima degli investimenti che includono principalmente le attività di manutenzione degli impianti.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto delle imposte, è stato stimato pari al 6,6%. Tale tasso riflette le correnti valutazioni e le aspettative di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso al Paese.

Inoltre, al fine di riflettere le incertezze legate alle assunzioni sulle principali variabili chiave del test di *impairment* e all'esito della rinegoziazione dei patti parasociali scadenti nel corso del 2013, sono state svolte delle analisi di sensitività, che hanno comportato l'adozione di ipotesi più prudenziali, sulla base delle quali è emersa una perdita di valore per complessivi € 44.323 migliaia, come sopra riportato.

Inoltre, *dall'impairment test* effettuato alla data di chiusura dell'esercizio 2012 sulle partecipazioni detenute dal Gruppo Editoriale L'Espresso in Editoriale Libertà e Altrimedia è emersa la necessità di procedere ad una riduzione del valore di libro complessivamente pari a € 4.411 migliaia al fine di allineare il valore recuperabile di tali partecipazioni al loro valore contabile.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato, secondo le indicazioni dello IAS 36, nel maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, stimati utilizzando le stesse metodologie descritte nella nota 7.a..

7.e. Altre partecipazioni

(in migliaia di euro)	*%*	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Ansa S. Coop. A.R.L.	18,48	2.209	2.209
Agriterra Ltd.	1,11	503	2.973
Emittenti Titoli S.p.A.	5,44	132	132
Swiss Education Group AG	--	--	14.035
Tecnoparco Valbasento	--	--	516
Altre	--	2.736	3.038
Totale		5.580	22.903

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono ad costo, ridotto, ove applicabile, per perdite durevoli di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime.

Si ricorda che a partire dal presente bilancio consolidato le società Swiss Education Group AG e Tecnoparco Valbasento S.p.A. sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

7.f. Altri crediti

Gli "Altri crediti" al 31 dicembre 2012 ammontavano a € 249.048 migliaia rispetto a € 247.079 migliaia al 31 dicembre 2011.
La voce al 31 dicembre 2012 include € 79.097 migliaia (€93.008 migliaia al 31 dicembre 2011) di crediti (chirografari e ipotecari) delle società di cartolarizzazione Zeus Finance S.r.l. e Urania Finance S.A., € 85.846 migliaia (€ 60.717 migliaia al 31 dicembre 2011) di crediti verso l'erario, in merito alle quote di CO2 che il gruppo Sorgenia avrebbe dovuto ricevere in assegnazione. Poiché il piano nazionale di assegnazione delle quote per l'esercizio in corso non era capiente, per i nuovi impianti entrati in funzione nel corso del 2010 non è stato possibile effettuare l'accredito delle quote sui relativi conti di proprietà. Tuttavia al fine di non creare delle disparità di trattamento tra i diversi operatori del mercato, con provvedimento normativo si è proceduto a riconoscere a tali operatori un credito che fosse pari al valore delle quote di CO2 non assegnate. La voce include inoltre € 8.681 migliaia (€ 8.743 migliaia al 31 dicembre 2011) di depositi cauzionali versati dal gruppo Sorgenia a garanzia dei fornitori degli impianti eolici e per depositi versati in favore di istituti di credito. La voce include € 12.878 migliaia di crediti per oneri di attivazione e mantenimento del servizio di manutenzione relativi alle centrali di Lodi e di Aprilia.

La voce include il finanziamento erogato da CIR International S.A. a favore di Swiss Education Group AG per € 13.254 migliaia. La voce include inoltre il credito per € 13.165 migliaia vantato da Sorgenia S.p.A. nei confronti di Sorgenia France Production S.A., società consolidata con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di settembre 2011.

7.g. Titoli

I "Titoli" al 31 dicembre 2012 ammontavano a € 111.244 migliaia rispetto a € 107.321 migliaia al 31 dicembre 2011 e si riferiscono principalmente ad investimenti in fondi di "private equity"ed in partecipazioni minoritarie. Tali investimenti sono stati valutati al *fair value* con l'iscrizione in contropartita nella riserva di *fair value* di un importo, al netto degli effetti fiscali, pari a € 5.129 migliaia (€ 10.105 migliaia al 31 dicembre 2011). Al 31 dicembre 2012 l'impegno residuo per investimenti in fondi di private equity era di € 10,6 milioni.

7.h. Imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dai benefici connessi alle perdite fiscali di esercizi precedenti, giudicate recuperabili.

Il dettaglio delle "Imposte differite attive e passive", suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(in migliaia di euro)	*2012*		*2011*	
	Ammontare delle differenze temporanee	*Effetto fiscale*	*Ammontare delle differenze temporanee*	*Effetto fiscale*
Differenza temporanea passiva da:				
- svalutazione attivo corrente	143.780	46.442	167.712	54.111
- svalutazione attivo immobilizzato	55.665	17.034	43.808	14.761
- rivalutazione passivo corrente	40.565	11.047	16.134	5.198
- rivalutazione fondi del personale	61.301	18.311	47.713	14.554
- rivalutazione fondi per rischi ed oneri	111.944	35.747	89.743	28.941
- rivalutazione debiti a lungo	50.188	18.016	33.892	8.267
- svalutazione strumenti finanziari	101.846	31.834	96.083	30.330
- perdite fiscali d'esercizi precedenti	275.337	81.738	351.998	75.176
Totale imposte differite attive	**840.626**	**260.169**	**847.083**	**231.338**
Differenza temporanea attiva da:				
- rivalutazione attivo corrente	2.032	637	982	334
- rivalutazione attivo immobilizzato	524.259	162.756	522.989	162.345
- svalutazione passivo corrente	28.478	8.651	21.019	6.313
- valutazione fondi del personale	23.146	5.780	22.639	5.991
- svalutazione fondi per rischi ed oneri	571	170	725	217
- rivalutazione strumenti finanziari	12.409	3.866	7.736	2.498
Totale imposte differite passive	**590.895**	**181.860**	**576.090**	**177.698**
Imposte differite nette		**78.309**		**53.640**

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite riguardano la società CIR International per circa € 430 milioni illimitatamente riportabili e per circa € 67 milioni le altre società del Gruppo. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate imposte differite attive in quanto non sussistono al momento condizioni che possano confortare sulla certezza della loro recuperabilità.

La movimentazione delle "Imposte differite attive e passive" nel corso dell'esercizio è la seguente:

2012 *(in migliaia di euro)*	*Saldo al 31.12.2011*	*Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti*	*Imposte differite sorte nell'esercizio*	*Differenze cambio e altri movimenti*	*Saldo al 31.12.2012*
Imposte differite attive:					
- a conto economico	203.842	(18.898)	18.250	19.589	222.783
- a patrimonio netto	27.496	(680)	10.780	(210)	37.386
Imposte differite passive:					
- a conto economico	(154.239)	9.289	(10.127)	525	(154.552)
- a patrimonio netto	(23.459)	498	(4.642)	295	(27.308)
Imposte differite nette	53.640				78.309

2011 *(in migliaia di euro)*	*Saldo al 31.12.2010*	*Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti*	*Imposte differite sorte nell'esercizio*	*Differenze cambio e altri movimenti*	*Saldo al 31.12.2011*
Imposte differite attive:					
- a conto economico	212.067	(28.260)	35.851	(15.816)	203.842
- a patrimonio netto	6.318	(1.174)	23.152	(800)	27.496
Imposte differite passive:					
- a conto economico	(180.973)	9.012	(4.685)	22.407	(154.239)
- a patrimonio netto	(12.255)	(1.971)	(237)	(8.996)	(23.459)
Imposte differite nette	25.157				53.640

Gli importi inseriti nella colonna "Differenze cambio e altri movimenti" includono le variazioni di perimetro di consolidamento.

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

8. ATTIVO CORRENTE

8.a. Rimanenze

Le rimanenze sono così ripartite:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.550	93.184
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.136	13.162
Prodotti finiti e merci	90.875	77.745
Acconti	196	439
Totale	170.757	184.530

Il valore del magazzino è esposto al netto delle svalutazioni effettuate nei passati esercizi e nell'esercizio in corso che tengono conto dell'obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie.

8.b. Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Crediti verso clienti	1.440.073	1.207.383
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	6.381	5.858
Crediti verso imprese collegate	1.379	1.985
Totale	1.447.833	1.215.226

I "Crediti verso clienti" sono infruttiferi e hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato.
I crediti commerciali sono valutati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito. Nel corso del 2012 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 29.123 migliaia rispetto ad € 21.516 migliaia del 2011.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, nell'ambito del gruppo Sorgenia, sono stati stralciati i crediti relativi a clienti soggetti a procedura concorsuale con possibilità di incasso remoto, nonché i crediti riferiti a clienti per i quali le procedure di recupero intraprese hanno dato esito negativo. L'ammontare di tali perdite è stato pari a € 27.091 migliaia.
I "Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto" rappresentano crediti infragruppo non eliminati in quanto relativi a società non consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Il saldo al 31 dicembre 2012 si riferisce essenzialmente a crediti nei confronti di Tirreno Power S.p.A..

8.c. Altri crediti

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	496	2.565
Crediti verso imprese collegate	64	38
Crediti tributari	144.197	121.860
Crediti verso altri	161.943	145.352
Totale	306.700	269.815

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

La voce "Crediti verso altri" include € 71.878 migliaia (€74.669 migliaia al 31 dicembre 2011) relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su commodities del gruppo Sorgenia.

8.d. Crediti finanziari

I "Crediti finanziari" passano da € 11.956 migliaia al 31 dicembre 2011 a € 35.489 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono principalmente per € 32.446 migliaia a crediti vantati dal gruppo Sorgenia nei confronti di Banca IMI a seguito di un operazione di cartolarizzazione formalizzata al termine dell'esercizio. La voce include inoltre € 1.825 migliaia alla valutazione a *fair value*, nell'ambito del gruppo Espresso, del contratto di *interest rate swap* a parziale copertura del prestito obbligazionario per un nozionale di € 50 milioni ed € 983 migliaia relativi alla valutazione a *fair value* ed agli interessi maturati per tre contratti di *Credit Default Swap*, stipulati dalla controllata Cir Investimenti S.p.A., per un nozionale di € 98 milioni.

8.e. Titoli

La voce è composta dalle seguenti categorie di titoli:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Titoli di stato italiani o similari	6.746	5.911
Fondi di investimento ed assimilati	102.351	193.143
Obbligazioni	247.911	348.097
Certificati di deposito e titoli diversi	53.335	66.726
Totale	410.343	613.877

Il decremento della voce è riconducibile alla diversa strategia di impiego di parte della liquidità in depositi bancari a breve termine.

La valutazione a *fair value* della voce "Titoli" ha comportato un adeguamento positivo a conto economico pari a € 13.658 migliaia.

8.f. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce pari a € 105.473 migliaia è costituita per € 84.197 migliaia da quote di "hedge funds" e azioni redimibili di società d'investimento detenute da CIR International S.A.. La liquidità dell'investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi.
La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento complessivo del valore degli stessi di € 14.425 migliaia (€7.291 migliaia al 31 dicembre 2011). La voce include inoltre € 21.276 migliaia di titoli obbligazionari detenuti dal gruppo Espresso che hanno scadenza compresa tra il 31 maggio 2013 ed il 7 ottobre 2014. L'effetto positivo della variazione di tali titoli sul patrimonio netto di CIR per la quota di competenza ed al netto degli effetti fiscali ammonta a € 42 migliaia.

8.g. Disponibilità liquide

Passano da € 494.006 migliaia al 31 dicembre 2011 ad € 666.153 migliaia al 31 dicembre 2012.

L'analisi della variazione dell'esercizio è indicata nel rendiconto finanziario.

8.h. Attività e passività destinate alla dismissione

La voce si riferisce ad attività destinate alla dismissione nell'ambito del gruppo Sorgenia ed in particolare alla licenza E&P di Orlando, la cui vendita prevista presenta i requisiti affinché la stessa sia classificata in tale voce. Il saldo al 31 dicembre 2011 si riferiva ad attività destinate alla dismissione nell'ambito del gruppo Kos e del gruppo Sogefi.
Le operazioni di cessione da parte del gruppo Kos si sono completate nel corso dell'esercizio.
Con riferimento al gruppo Sogefi si rileva che, non essendo più stimata probabile la vendita dell'immobile nei prossimi 12 mesi, si è proceduto a riclassificare tale immobile alla voce "immobilizzazioni materiali" con ripresa del processo di ammortamento.

9. PATRIMONIO NETTO

9.a. Capitale sociale

Il capitale sociale è aumentato da € 396.665.733,50 al 31 dicembre 2011 (composto da n. 793.331.467 azioni) a € 396.670.233,50 (n. 793.340.467 azioni) al 31 dicembre 2012 per effetto dell'emissione di n. 9.000 azioni a seguito dell'esercizio dei piani di stock option.
Al 31 dicembre 2012 la Società possedeva n. 49.989.000 azioni proprie (6,3% del capitale) per un valore di € 108.340 migliaia invariate rispetto al 31 dicembre 2011.
In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di € 500 milioni (valore nominale) e di un ulteriore massimo di € 20 milioni (valore nominale) a favore di dipendenti della Società e sue controllate e controllanti.

Relativamente ai piani di stock option e stock grant, al 31 dicembre 2012 erano in circolazione n. 47.105.932 opzioni, corrispondente ad un pari numero di azioni.

La "*Riserva stock option e stock grant*" si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione assegnati ai dipendenti e deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

9.b. Riserve

L'evoluzione ed il dettaglio della voce "Riserve" è riportato di seguito:

(in migliaia di euro)	*Riserva da sovrapprezzo delle azioni*	*Riserva legale*	*Riserva da fair value*	*Riserva da conversione*	*Riserva per azioni proprie in portafoglio*	*Riserva stock option e stock grant*	*Altre riserve*	*Totale riserve*
Saldo al 31 dicembre 2010	**34.130**	**115.969**	**29.747**	**1.038**	**21.537**	**15.007**	**104.495**	**321.923**
Aumenti di capitale	645	--	--	--	--	--	--	645
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	15	15
Valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura	--	--	(32.762)	--	--	--	--	(32.762)
Valutazione a *fair value* dei titoli	--	--	(13.007)	--	--	--	--	(13.007)
Riserva di *fair value* dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	(307)	--	--	--	--	(307)
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	3.458	--	--	3.458
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(1.072)	--	(1.072)
Accredito costo figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	4.370	--	4.370
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	79	49	--	--	7.984	8.112
Differenze cambio da conversione	--	--	215	1.425	--	--	--	1.640
Saldo al 31 dicembre 2011	**34.775**	**115.969**	**(16.035)**	**2.512**	**24.995**	**18.305**	**112.494**	**293.015**
Aumenti di capitale	5	--	--	--	--	--	--	5
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	15	15
Valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura	--	--	(9.339)	--	--	--	--	(9.339)
Valutazione a *fair value* dei titoli	--	--	1.415	--	--	--	--	1.415
Riserva di *fair value* dei titoli rilasciata a conto economico	--	--	1.727	--	--	--	--	1.727
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	--
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(24)	--	(24)
Accredito costo figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	3.465	--	3.465
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	(434)	28	--	--	(927)	(1.333)
Differenze cambio da conversione	--	--	2	(8.990)	--	--	--	(8.988)
Saldo al 31 dicembre 2012	**34.780**	**115.969**	**(22.664)**	**(6.450)**	**24.995**	**21.746**	**111.582**	**279.958**

La "Riserva da *fair value*", al netto degli effetti fiscali, negativa per € 22.664 migliaia, si riferiva, in positivo, per € 5.129 migliaia alla valutazione dei "Titoli" alla voce 7.g. e per € 14.467 migliaia alla valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alla voce 8.f. ed in negativo per € 42.259 migliaia alla valutazione degli strumenti di copertura e per € 1 migliaio alla valutazione dei "Titoli" alla voce 8.e.

La “Riserva da conversione” al 31 dicembre 2012, negativa per € 6.450 migliaia, era così composta:

(in migliaia di euro)	*31.12.2011*	*Incrementi*	*Decrementi*	*31.12.2012*
Gruppo Sogefi	2.159	--	(6.028)	(3.869)
Gruppo Kos	(1)	4	--	3
CIR Ventures	(1.985)	--	(239)	(2.224)
CIR International	1.225	--	(3.112)	(1.887)
Gruppo Sorgenia	1.022	407	--	1.429
Altre	92	6	--	98
Totale	2.512	417	(9.379)	(6.450)

La voce “Altre riserve” al 31 dicembre 2012 risulta così composta:

(in migliaia di euro)	
Riserva c/aumento capitale	3
Riserva statutaria	148
Riserva art. 6 D.Lgs 28/02/2005 n. 38	(74)
Riserva per il differenziale tra i valori di carico delle partecipate e le quote del patrimonio netto consolidato	111.505
Totale	111.582

Il movimento delle azioni proprie nel corso dell’esercizio è stato il seguente:

(in migliaia di euro)	*Numero azioni*	*Controvalore*
Saldo al 31 dicembre 2011	49.989.000	108.340
Incrementi	--	--
Saldo al 31 dicembre 2012	49.989.000	108.340

9.c. Utile (perdite) portati a nuovo

Le variazioni degli Utili (perdite) portati a nuovo sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

10. PASSIVO NON CORRENTE

10.a. Prestiti obbligazionari

Il dettaglio della voce "Prestiti Obbligazionari", al netto delle eliminazioni infragruppo, è il seguente:

(in migliaia di euro)	*Tasso effettivo*	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Prestito Obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. 5,125% 2004/2014	4,82%	227.905	257.498
Prestito Obbligazionario CIR S.p.A. 5,75% 2004/2024	5,87%	268.474	268.304
Totale		496.379	525.802

In applicazione degli IAS 32 e 39, i valori originari dei prestiti emessi sono stati ridotti per tener conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione.

Si segnala che nel corso del 2012 sono stati acquistati e successivamente cancellati nominali € 28.818 migliaia del prestito obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso 2004/2014.

Al 31 dicembre 2012 CIR International deteneva nominali € 30.000 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2011, relativi al Prestito Obbligazionario CIR 5,75% 2004/2024.

10.b. Altri debiti finanziari

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	77.199	117.414
Altri finanziamenti da banche	1.965.719	1.867.392
Leasing	156.498	123.279
Altri debiti	104.420	89.252
Totale	2.303.836	2.197.337

La voce è prevalentemente costituita da finanziamenti nell'ambito del gruppo Sorgenia per € 1.844.476 migliaia, da finanziamenti nell'ambito del gruppo Sogefi per € 290.302 migliaia e da finanziamenti nell'ambito del gruppo Kos per € 131.982 migliaia.

10.c. Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	90.473	88.614
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	38.050	35.152
Totale	128.523	123.766

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Saldo iniziale	123.766	124.343
Accantonamento per prestazioni di lavoro dell'esecizio	29.904	24.555
Incrementi per interessi finanziari	5.032	5.540
Costi o ricavi attuariali	82	(17)
Benefici pagati	(14.812)	(15.108)
Incrementi o decrementi dovuti a variazioni perimetro di consolidamento	(28)	102
Altre variazioni	(15.421)	(15.649)
Saldo finale	128.523	123.766

TFR e Fondo Indennità fissa

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,4% - 2,72%
Tasso annuo di inflazione	2%
Tasso annuo aumento retribuzioni	0,5% - 1,5%
Tasso annuo incremento TFR	3%
Probabilità di anticipazione annua	2% - 3%
Tasso di dimissioni volontarie	3% - 10% dell'organico

Fondi Pensione

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,72% - 4,5%
Tasso annuo di inflazione	2% - 2,8%
Tasso annuo aumento retribuzioni	1% - 3,8%
Rendimento delle attività al servizio del piano	2% - 7,0%
Età di pensionamento	65

10.d. – 11.e. Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

(in migliaia di euro)	*Fondo vertenze in corso*	*Fondo oneri ristrutturazione*	*Fondo rischi diversi*	*Totale*
Saldo al 31 dicembre 2011	11.484	2.484	60.721	74.689
Accantonamenti dell'esercizio	5.625	6.945	16.101	28.671
Utilizzi	(1.275)	(1.666)	(14.998)	(17.939)
Differenze cambio	--	(23)	(29)	(52)
Altri movimenti	(1.591)	(20)	9.667	8.056
Saldo al 31 dicembre 2012	14.243	7.720	71.462	93.425

La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

(in migliaia di euro)	*Fondo vertenze in corso*	*Fondo oneri ristrutturazione*	*Fondo rischi diversi*	*Totale*
Saldo al 31 dicembre 2011	9.412	19.030	56.945	85.387
Accantonamenti dell'esercizio	296	12.174	26.507	38.977
Utilizzi	(3.502)	(9.977)	(7.857)	(21.336)
Altri movimenti	1.864	--	(175)	1.689
Saldo al 31 dicembre 2012	8.070	21.227	75.420	104.717

Il Fondo vertenze in corso include, oltre alle cause per diffamazione riguardanti il gruppo Espresso, comuni per tutte le società editrici, i rischi legati a vertenze di natura commerciale e cause di lavoro.
Il Fondo oneri di ristrutturazione comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Sogefi e del gruppo Espresso.
Il Fondo per rischi diversi è principalmente a fronte di contenziosi fiscali in corso con le amministrazioni tributarie locali.

11. PASSIVO CORRENTE

11.a. Prestiti obbligazionari

La voce si riferisce alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. 2004/2014.

11.b. Altri debiti finanziari

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	40.983	27.684
Altri finanziamenti da banche	85.954	46.304
Leasing	5.105	11.927
Altri debiti finanziari	619.454	625.685
Totale	751.496	711.600

Relativamente alla voce "Altri debiti finanziari" si ricorda che in data 9 luglio 2011 è stata depositata la sentenza della Corte d'Appello di Milano nella causa civile promossa da CIR contro Fininvest per il risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori. La sentenza ha condannato Fininvest a pagare in favore di CIR circa € 540,1 milioni oltre agli interessi legali e alle spese quale risarcimento di danno immediato e diretto. Per effetto di tale sentenza, in data 26 luglio 2011, CIR ha ricevuto, a titolo non definitivo, da Fininvest il pagamento di complessivi circa € 564,2 milioni.
L'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali (IAS 37), non ha impatti sul conto economico della società fino all'ultimo grado di giudizio e pertanto è stato contabilizzato in contropartita di tale voce.
La voce include inoltre gli effetti della valutazione a *fair value* dei derivati di copertura.

11.c. Debiti commerciali

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Debiti verso imprese controllate e a controllo congiunto	39.904	34.626
Debiti verso imprese collegate	1.481	2.003
Debiti verso fornitori	1.141.261	937.152
Acconti	9.790	6.642
Debiti rappresentati da titoli di credito	--	4
Totale	1.192.436	980.427

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

La voce "Debiti verso controllate e a controllo congiunto" si riferisce essenzialmente ai debiti commerciali di Sorgenia S.p.A. nei confronti di Tirreno Power S.p.A..

11.d. Altri debiti

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Verso personale dipendente	79.890	80.700
Debiti tributari	58.168	57.402
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.078	53.849
Altri debiti	139.933	176.124
Totale	332.069	368.075

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

La voce "Altri debiti" include € 71.899 migliaia (€ 93.134 migliaia al 31 dicembre 2011) relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su commodities del gruppo Sorgenia.

NOTE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

12. RICAVI

RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)	*2012*		*2011*		*Variazione*
	importo	*%*	*importo*	*%*	*%*
Energia	2.572,3	50,8	2.120,3	46,9	21,3
Media	812,7	16,1	890,1	19,7	(8,7)
Componentistica per autoveicoli	1.319,2	26,1	1.158,4	25,6	13,9
Sanità	355,4	7,0	349,6	7,7	1,7
Altre	3,4	--	4,3	0,1	--
Totale fatturato consolidato	**5.063,0**	**100,0**	**4.522,7**	**100,0**	**11,9**

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

(in milioni di euro)

2012	*Totale fatturato*	*Italia*	*Altri Paesi europei*	*Nord America*	*Sud America*	*Asia*	*Altri Paesi*
Energia	2.572,3	2.223,7	348,6	--	--	--	--
Media	812,7	812,7	--	--	--	--	--
Componentistica per autoveicoli	1.319,2	78,6	798,4	150,6	231,4	46,6	13,6
Sanità	355,4	354,6	0,5	--	--	0,3	--
Altre	3,4	--	3,4	--	--	--	--
Totale fatturato consolidato	**5.063,0**	3.469,6	1.150,9	150,6	231,4	46,9	13,6
Percentuali	100,0%	68,5%	22,7%	3,0%	4,6%	0,9%	0,3%

(in milioni di euro)

2011	*Totale fatturato*	*Italia*	*Altri Paesi europei*	*Nord America*	*Sud America*	*Asia*	*Altri Paesi*
Energia	2.120,3	1.947,8	172,5	--	--	--	--
Media	890,1	890,1	--	--	--	--	--
Componentistica per autoveicoli	1.158,4	79,4	725,5	72,5	240,5	34,5	6,0
Sanità	349,6	349,6	--	--	--	--	--
Altre	4,3	--	4,3	--	--	--	--
Totale fatturato consolidato	4.522,7	3.266,9	902,3	72,5	240,5	34,5	6,0
Percentuali	100,0%	72,2%	20,0%	1,6%	5,3%	0,8%	0,1%

La tipologia dei prodotti commercializzati dal Gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non soggetto a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.

13. COSTI E PROVENTI OPERATIVI

13.a. Costi per acquisto di beni

La voce in oggetto passa da € 2.543.498 migliaia nel 2011 a € 3.073.901 migliaia nel 2012. Tali costi includono € 328,8 milioni riconosciuti a parti correlate di cui € 328 milioni riconducibili ai rapporti in essere con la collegata Tirreno Power.

13.b. Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 844.936 migliaia nel 2011 a € 827.502 migliaia nel 2012, come risulta dalla seguente analisi:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Consulenze tecniche e professionali	107.071	120.588
Costi di distribuzione e trasporti	43.380	42.744
Lavorazioni esterne	63.291	68.965
Altre spese	613.946	612.639
Totale	827.688	844.936

13.c. Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 744.942 migliaia nel 2012 (€ 720.032 migliaia nel 2011).

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Salari e stipendi	510.073	485.176
Oneri sociali	165.638	157.604
Trattamento di fine rapporto	26.579	22.058
Trattamento di quiescenza e simili	3.331	2.521
Valutazione piani di stock option	11.048	11.502
Altri costi	28.273	41.171
Totale	744.942	720.032

La media del numero dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio 2012 è stata di 14.092 unità (13.497 nell'esercizio 2011).
L'incremento è riconducibile essenzialmente all'ingresso del gruppo Systèmes Moteurs nell'ambito del gruppo Sogefi.

13.d. Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Contributi in conto esercizio	4.805	3.041
Plusvalenze da alienazioni beni	9.216	14.070
Sopravvenienze attive ed altri proventi	158.479	210.595
Totale	172.500	227.706

Il decremento della voce "Sopravvenienze attive ed altri proventi" è riconducibile al gruppo Sorgenia.

13.e. Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Svalutazioni e perdite su crediti	57.814	46.004
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	18.020	16.535
Imposte e tasse indirette	34.253	29.213
Oneri di ristrutturazione	12.242	8.426
Minusvalenze da alienazione beni	4.324	2.031
Sopravvenienze passive ed altri oneri	126.774	86.632
Totale	253.427	188.841

14. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

14.a. Proventi finanziari

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Interessi attivi su conti bancari	10.697	6.737
Interessi su titoli	17.504	12.949
Altri interessi attivi	23.145	21.500
Derivati su tassi di interesse	14.170	7.042
Differenze cambio attive	2.550	10.669
Altri proventi finanziari	126	617
Totale	68.192	59.514

14.b. Oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Interessi passivi su conti bancari	72.354	77.116
Interessi su prestiti obbligazionari	26.658	28.947
Altri interessi passivi	35.393	25.127
Derivati su tassi di interesse	37.558	22.821
Differenze cambio passive	3.399	8.941
Altri oneri finanziari	17.944	15.818
Totale	193.306	178.770

14.c. Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei "Proventi da negoziazione titoli" è il seguente:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Titoli azionari e opzioni imprese controllate	141	1.950
Titoli azionari e opzioni altre imprese	1.405	2.573
Altri titoli e altri proventi	20.437	9.283
Totale	21.983	13.806

La voce "Titoli azionari e opzioni imprese controllate" si riferisce alla plusvalenza realizzata con la vendita della società controllata Devil Peak S.r.l. L'importo dello scorso esercizio si riferiva alle plusvalenze realizzate con la vendita delle società Jupiter Asset Management, Jupiter Justitia e Resolution.

14.d. Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli "Oneri da negoziazione titoli" è il seguente:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Titoli azionari e opzioni imprese controllate	4.751	--
Titoli azionari e opzioni altre imprese	1.514	2.871
Altri titoli e altri oneri	5.448	1.994
Totale	11.713	4.865

La voce "Titoli azionari e opzioni imprese controllate" si riferisce alla perdita realizzata con la vendita del 62% della quote azionarie della società controllata Food Concepts Holdings S.A..

14.e. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce in oggetto, pari a € 8.925 migliaia, si riferisce in positivo per € 13.658 migliaia alla valutazione a *fair value* dei "Titoli" iscritti all'Attivo corrente ed in negativo per € 4.733 migliaia alla svalutazione di "Titoli" e "Partecipazioni" iscritti nell'Attivo non corrente, di cui € 1.447 migliaia relativi alla svalutazione del residuo investimento nella società Food Concepts Holdings S.A..

15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Imposte correnti	42.340	68.667
Imposte differite	(7.179)	(12.871)
Oneri fiscali di esercizi precedenti	(5.458)	1.865
Totale	29.703	57.661

Si segnala che alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

La voce "Oneri fiscali di esercizi precedenti" include il beneficio degli effetti introdotti dal D.L. 201/2011 che ha permesso il recupero Ires della maggior Irap relativa al costo del lavoro per il periodo 2007-2011 per complessivi € 17.299 migliaia (€ 12.560 migliaia relativi al gruppo Espresso, € 4.048 migliaia relativi al gruppo Kos e € 691 migliaia relativi al gruppo Sogefi). Tale voce include inoltre gli accantonamenti, per € 11.870 migliaia, stanziati dal gruppo Espresso relativamente al contenzioso tributario in essere.

La seguente tabella presenta la riconciliazione delle aliquote di imposta ordinaria ed effettiva per l'esercizio 2012:

(in migliaia di euro)	*2012*
Utile (Perdita) prima delle imposte risultante da bilancio	(45.181)
Imposte sul reddito teoriche	(12.425)
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	23.472
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	16.217
Effetto fiscale correlato a perdite esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	(6.058)
Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	(1.308)
Contributi non tassabili	--
Altro	(4.380)
Imposte sul reddito	15.518
Aliquota media effettiva	34,35
Aliquota teorica	27,50
IRAP e altre imposte	19.643
Oneri fiscali di esercizi precedenti	(5.458)
Totale imposte da bilancio	29.703

16. UTILE PER AZIONE

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.
La società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dai piani di *stock option* e *stock grant* attribuiti a dipendenti.
L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare a favore dei piani di stock option e stock grant produrranno sull'utile (perdita) per azione non è significativo.
Nella determinazione del numero medio di opzioni è stato utilizzato il *fair value* medio delle azioni riferito al singolo periodo di riferimento (esercizio). Il *fair value* medio dell'azione ordinaria CIR nell'esercizio 2012 è pari a € 0,9617 rispetto ad un *fair value* medio di € 1,5012 nell'esercizio 2011.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile (perdita) base per azione

	2012	*2011*
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(33.065)	9.744
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
Utile (perdita) per azione (euro)	**(0,0445)**	**0,0130**

	2012	*2011*
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(52.257)	(36.502)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
Utile (perdita) per azione (euro)	**(0,0703)**	**(0,0488)**

Utile (perdita) diluito per azione

	2012	*2011*
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(33.065)	9.744
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
N° medio ponderato di opzioni	--	3.675.050
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al fair value	--	(2.695.771)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	743.349.992	748.203.354
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	**(0,0445)**	**0,0130**

	2012	*2011*
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	(52.257)	(36.502)
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
N° medio ponderato di opzioni	--	3.667.050
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al fair value	--	(2.695.771)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	743.349.992	748.203.354
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	**(0,0703)**	**(0,0488)**

17. DIVIDENDI PAGATI

I dividendi pagati nel 2012 ammontano a € 18.584 migliaia, pari a € 0,025 per azione.

18. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE (IFRS 7)

Il Gruppo CIR opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.
Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.
La gestione del rischio è effettuata dalla funzione centrale di finanza e tesoreria sulla base di politiche approvate dalla Direzione di CIR e trasmesse alle società controllate in data 25 luglio 2003.

Rischio di mercato

Rischio di cambio (*foreign currency risk)*

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'Euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.
Il gruppo Sorgenia è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio connesso agli acquisti di combustibile, denominati in USD.

Sorgenia utilizza contratti *forward* al fine di ridurre il rischio di oscillazione del cambio EUR/USD. Inoltre, come successivamente accennato nel paragrafo relativo al Rischio di prezzo, in alcuni casi copre direttamente le formule di acquisto e vendita, il cui prezzo dipende anche dal cambio EUR/USD. Fissando le formule in Euro, risulta indirettamente coperto anche il rischio cambio.
Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva, si evidenzia come questa tipologia di rischio è limitata in quanto le società operano in valuta locale, sono attive sia nel proprio mercato interno sia all'estero e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.
Al fine di mostrare i potenziali effetti in bilancio dell'esposizione al rischio di cambio, è stata predisposta una *sensitivity analysis*. Le analisi sono state effettuate sulla base di ipotesi di *shift* del tasso di cambio.
A fini comparativi, sono riportati anche i risultati dell'analisi al 31 dicembre 2011.

Sensitivity Analisys cambio EUR/USD	*31.12.2012*		*31.12.2011*	
Shift del tasso di cambio EUR/USD	-5%	+5%	-5%	+5%
Variazione a Conto Economico (EUR/migliaia)	(2.256)	2.212	714	(634)
Variazione a Patrimonio Netto (EUR/migliaia)	(2.256)	2.212	774	(711)

Rischio di prezzo *(price risk)*

Il Gruppo è esposto per il tramite dell'attività effettuata nel settore energia dal gruppo Sorgenia, al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a fronte dell'acquisto di combustibili per le centrali elettriche e della compravendita di gas e di energia elettrica (laddove i contratti prevedano specifiche indicizzazioni a panieri di combustibili). Inoltre, essendo la quasi totalità delle *commodity* in questione prezzate in dollari USA (USD), il Gruppo si trova esposto anche alle variazioni del tasso di cambio EUR/USD.
Sorgenia effettua, come precedentemente esposto, un monitoraggio continuativo di queste esposizioni attraverso la scomposizione delle formule contrattuali sui fattori di rischio sottostanti gestendo tali esposizioni secondo un processo articolato in due fasi successive.
In primo luogo partecipando alla negoziazione dei contratti di acquisto di gas e elettricità e alla definizione delle politiche di *pricing*. Il controllo dei prezzi sia dal lato acquisto che dal lato vendita consente al Gruppo di garantire un elevato grado di *natural hedging*, minimizzando l'impatto sui margini dei fattori di incertezza sopra citati non solo a livello di linee di business, ma a livello consolidato di portafoglio.
In secondo luogo, monitorando le esposizioni nette residue risultanti a valle dell'attività precedentemente descritta.
Sorgenia provvede a negoziare strumenti derivati con primari istituti finanziari in modo da minimizzare il rischio di controparte. Gli strumenti derivati in questione sono negoziati *over the counter* (OTC), direttamente con le controparti, e sono costituiti solitamente da *swap* fisso contro variabile, o viceversa per quanto riguarda le operazioni di copertura del rischio prezzo *commodity*, e da *outright forward* e *forward plus* per la copertura del rischio cambio.
Dal 2008, in ragione della maggiore liquidità raggiunta dai mercati dei derivati, al fine di ridurre per quanto possibile il *basis risk* associato alle coperture, il gruppo ha cominciato a negoziare con le controparti finanziarie anche contratti il cui sottostante è l'intera formula di acquisto o vendita di gas naturale o energia elettrica. Tali coperture consentono di eliminare la variabilità dei costi e dei ricavi dovuta alla componente di rischio *commodity* e alla componente di rischio di cambio mediante la negoziazione di un solo contratto.

A partire dal 2010 i contratti derivati su *commodity*, essendo di fatto negoziati esclusivamente per fini di copertura, vengono gestiti secondo le regole dell'*hedge accounting* ai sensi dello IAS 39; di conseguenza, gli effetti reddituali delle variazioni del loro *fair value* sono contabilizzati direttamente in una apposita riserva di patrimonio netto (*Cash Flow Hedge Reserve*). Qualora il test di efficacia dovesse evidenziare una posizione di inefficacia della copertura, la stessa viene direttamente iscritta a conto economico.
Il *fair value* dei contratti derivati è calcolato utilizzando i prezzi *forward* di mercato alla data di riferimento del bilancio, qualora le *commodity* sottostanti siano negoziate in mercati caratterizzati da una struttura a termine dei prezzi. In caso contrario il *fair value* è calcolato tramite modelli interni basati su dati e informazioni, comunque osservabili sul mercato, forniti da fonti terze riconosciute e affidabili.
In merito alla classificazione di gerarchia prevista dall'IFRS 7 che si basa su tre livelli a seconda del metodo e degli input mediante il quale è determinato il *fair value*, si precisa che gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito del rischio *commodity* rientrano nel livello 2 della *fair value hierarchy*.
Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell'esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente.
Per quanto riguarda le *commodity*, la scadenza dei relativi contratti è generalmente inferiore a 18 mesi.
Tuttavia, in alcuni casi eccezionali, su contratti a prezzo fisso o con particolari tipi di opzionalità con clienti finali sono state realizzate coperture con durata superiore. Al 31 dicembre risultano aperte posizioni sia in derivati su combustibili liquidi che derivati su formule di prezzo con scadenza nel 2013.

Al fine di valutare l'esposizione del gruppo al rischio di variazioni dei prezzi delle *commodity* e delle formule di prezzo del gas e dell'energia elettrica, è stata predisposta una *sensivity analysis* basata sulla rivalutazione dei *fair value* dei contratti derivanti in essere al 31 dicembre 2012 in ipotesi di shift dei prezzi delle *commodity*.
Al fine di rivalutare tali strumenti finanziari e di quantificare l'effetto in bilancio degli *shift* delle curve dei prezzi dei combustibili liquidi garantendo il maggior grado possibile di accuratezza delle valutazioni, ci si è basati sugli stessi modelli finanziari utilizzati per produrre il *reporting* al *management* finalizzato al monitoraggio costante delle esposizioni.

Di seguito si riporta la tabella di analisi di sensitività relativa alle *commodity*:

(importi in migliaia di euro)	*31.12.2012*		*31.12.2011*	
Variazioni	-5%	+5%	-5%	+5%
Effetto a Conto Economico	(6.198)	6.355	956	(960)
Variazioni a Patrimonio Netto	(4.956)	4.956	14.382	(14.382)

Come negli anni precedenti il gruppo Sorgenia ha minimizzato la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* derivante da strumenti finanziari, grazie ad una maggiore possibilità di definizione di formule di vendita coerenti con le formule di approvvigionamento e grazie alla definizione di strategie di *hedging* realizzate mediante la negoziazione di contratti finanziari e grazie al nuovo utilizzo di strumenti più strutturati con orizzonte temporale di breve periodo.
I contratti derivati relativi a *commodity* sono di fatto stipulati con finalità esclusiva di *hedging*, pertanto le variazioni dei risultati delle posizioni in derivati su *commodity* sono compensate da

variazioni dei risultati delle posizioni fisiche sottostanti, con impatto a Conto Economico ridotto essenzialmente al *basis risk* per tutti i casi in cui vi sia discrepanza tra le *commodity* oggetto dei contratti fisici sottostanti e le *commodity* liquide e scambiate sui mercati, regolamentati e OTC, oggetto degli strumenti derivati. Il gruppo Sorgenia svolge a partire dall'esercizio 2010 attività di trading speculativo. Quest'ultima viene segregata in un apposito portafoglio e le operazioni svolte hanno riguardato il mercato power, delle commodities e dei cambi. Questo portafoglio, monitorato giornalmente da un'apposita funzione aziendale, dispone di limiti stringenti sulla rischiosità (calcolata attraverso il VAR) e sul profitto (calcolata grazie ad un limite di stop loss sul P&L).
Nel 2010 è iniziata l'operatività dell'area ed il limite di VAR giornaliero al 95%. La percentuale media di utilizzo del limite sul VAR giornaliero è stata del 40%, chiudendo al 31 dicembre con un valore pari a circa € 275 migliaia, mentre il limite stop loss non è mai entrato in azione.
Al fine di calcolare una misura affidabile di VaR, il Risk Management di Sorgenia S.p.A. ha sviluppato una metodologia mista parametrico-simulativa sulla base della quale sono generati scenari di prezzo coerenti con i parametri che descrivono le osservazioni storiche. Il Value at Risk è giornaliero con un livello d confidenza del 95%. Il valore del VaR è funzione delle distribuzioni statistiche dei prezzi e dei rendimenti dei fattori di mercato, oltre che dalle correlazioni seriali dei diversi prodotti e mercati.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.
Sono state da tempo poste in essere adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un'appropriata storia di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le *cash transaction* sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di credito. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.
Il rischio credito si presenta differenziato a secondo del settore di attività a cui si fa riferimento. In particolare nel settore energia la valutazione dell'esposizione al rischio di credito avviene attraverso processi interni ed avvalendosi dell'ausilio di società esperte del settore sia nella valutazione e affidamento sia nella fase di gestione dell'eventuale insoluto. La numerosità e la segmentazione della clientela rendono non rilevante l'esposizione al rischio di concentrazione del credito.
Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "Original Equipment" e "After market" con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d'acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.
Il settore "Media" non presenta aree di rischio per crediti commerciali di particolare rilievo e comunque il Gruppo adotta procedure operative che impediscono la vendita dei prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.
Il settore della "Sanità" non presenta concentrazioni di rischio di credito essendo l'esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di clienti e controparti soprattutto per il settore delle residenze sanitarie per anziani; il settore ospedaliero per contro evidenzia una concentrazione del rischio superiore in quanto la controparte più rilevante è costituita dalle ASL.
Il Gruppo CIR inoltre ha intrapreso dal 2006 un'attività di acquisizione e gestione di crediti non performing ed attua procedure di valutazione per la determinazione del fair value dei portafogli.

Nelle pagine seguenti è riportata una tabella di analisi del rischio credito e la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presiedono i quattro più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo CIR segue una politica di struttura finanziaria molto prudenziale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I Gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato.

Nelle pagine seguenti è riportata una tabella di analisi del rischio liquidità per i gruppi operativi.

Rischio di tasso di interesse (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni del *fair value* dei flussi finanziari di un'attività o passività finanziaria.

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i prestiti obbligazionari a lungo temine che essendo emessi a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di variazione del *fair value* dei prestiti stessi al variare dei tassi di interesse.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi contratti di IRS per coprire il rischio tasso di interesse su proprie obbligazioni e su contratti di finanziamento.

Sensitivity analysis

La variazione in aumento o in diminuzione di un punto percentuale "*Parallel shift*" sulla curva Euribor 3 mesi relativa alle attività e passività a tasso variabile del Gruppo evidenzia i seguenti effetti:

(importi in migliaia di euro)	*31.12.2012(**)*		*31.12.2011 (*)*	
Variazioni	-1%	+1%	-1%	+1%
Variazione a Conto Economico	(4.012)	4.944	6.157	(4.715)
Variazione a Patrimonio Netto	(52.040)	50.115	(52.897)	52.138

(*) si evidenzia che per il gruppo Sogefi al 31 dicembre 2012 la *Sensitivity* delle operazioni di copertura su tassi di interesse è stata condotta con la metodologia "Sensitivity tramide kird" che ha sostituito la metodologia "Sensitivity con full revaluation" utilizzata nei precedenti esercizi; i valori al 31 dicembre 2011 sono stati ricalcolati utilizzando la nuova metodologia.

(**) Si evidenzia che per il gruppo Kos, pochè nell'esercizio 2012 i tassi di interesse hanno raggiunto livelli bassi tendenti allo zero, si è deciso di valutare l'effetto sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come:

- *fair value hedge* (copertura del valore di mercato) se sono soggette a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un'attività o passività esistente, o da una operazione futura.*
- *hedge of a net investment in a foreign operation (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono poste in essere a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.*

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.
Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* (per esempio gli *interest rate swap*) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".
Per gli strumenti classificati come *hedge of a net investment in a foreign operation* gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".
Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (*hedge accounting)*, sono accompagnati da una relazione di efficacia (*hedging relationship*) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.
Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l'eventuale parte non efficace è imputata a conto economico. Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata "quasi completamente" dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l'80% ed il 125%.
Inoltre il Gruppo, nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione degli investimenti, effettua anche operazioni in strumenti finanziari derivati non aventi finalità di copertura.

Al 31 dicembre 2012 in particolare, il Gruppo aveva in essere i seguenti contratti derivati contabilizzati come di copertura, espressi al valore nozionale:

a) copertura interessi:
- copertura interessi su prestito obbligazionario (valore nozionale € 50 milioni) Gruppo Editoriale L'Espresso da fisso a variabile;
- copertura per finanziamenti bancari Sogefi, valore nozionale € 200,4 milioni con scadenza 2013 (€ 80 milioni) con scadenza 2016 (€ 30,4 milioni) con scadenza 2018 (€ 90 milioni);
- copertura per finanziamenti bancari gruppo Sorgenia, valore nozionale € 1.733,2 milioni;
- copertura per finanziamenti bancari gruppo Kos, valore nozionale € 103,2 milioni.

b) copertura cambi:
- vendite a termine per un valore totale di USD 111 milioni a copertura investimenti in "*hedge fund*" e finanziamenti, con scadenza marzo 2013;
- vendita a termine di USD 7,2 milioni ed acquisto di Euro con scadenza 2013;

- acquisto a termine di € 3,1 milioni e vendita di GBP con scadenza 2013;
- acquisto a termine di USD 0,9 milioni e vendita di GBP con scadenza 2013;
- acquisto a termine di CAD 17 milioni e vendita di GBP con scadenza 2013;
- acquisto a termine di USD 0,7 milioni e vendita di Euro con scadenza 2013;
- vendita a termine di USD 0,9 milioni a copertura di finanziamenti attivi con scadenza aprile 2012;
- vendita a termine di CHF 23,3 milioni a copertura di investimenti in titoli obbligazionari, con scadenza 2013;
- vendita a termine di USD 5,4 milioni a copertura di investimenti in titoli obbligazionari con scadenza 2013.

Parametri patrimoniali

Il *management* modula l'utilizzo del *leverage* per garantire solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale, di CIR e holding finanziarie, misurando l'incidenza delle fonti di finanziamento sull'attività di investimento.

Il *leverage* è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (rappresentato dai prestiti obbligazionari emessi al netto delle disponibilità liquide e degli investimenti in strumenti finanziari ritenuti *liquidi*, secondo parametri concordati con l'agenzia di rating) ed il totale delle attività di investimento valutate al *fair value* (composte dagli investimenti in partecipazioni e dalla parte residuale degli investimenti in strumenti finanziari).

L'obbiettivo del management è di mantenere una struttura finanziaria solida e flessibile tale da mantenere tale rapporto, ad oggi dell' 11%, su valori contenuti.

Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2012 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state ampiamente rispettate dal Gruppo.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali *covenants* relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine dell'esercizio.

Gruppo Sogefi

Sogefi S.p.A., capogruppo della sub-holding del Gruppo operativa nel settore automotive, si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- prestito sindacato di € 200 milioni: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di € 100 milioni: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore di 4;
- prestito di € 60 milioni: rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5;

- prestiti per un ammontare complessivo di € 115 milioni; rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2012 tali *covenants* risultano rispettati.

Gruppo Sorgenia

Il gruppo Sorgenia, per il tramite di alcune società controllate, si è impegnato a rispettare dei "covenants" finanziari, in relazione ai finanziamenti per la costruzione delle proprie centrali e dei propri impianti eolici.

Tali indicatori finanziari misurano il rapporto tra il cash flow operativo al netto delle tasse ed il servizio del debito, dato dalla somma di quota capitale e quota interessi del periodo di riferimento (DSCR – Debt Service Coverage Ratio).

Le principali pattuizioni contrattuali relative al DSCR riguardano:

- La distribuzione dei dividendi: è possibile solo nel caso in cui i covenants finanziari considerati superino le soglie contrattualmente definite; o
- La misura della capacità del progetto di rimborsare il debito: qualora i covenants finanziari risultino inferiori ai livelli soglia minimi predeterminati le banche possono richiedere alla società di porre in essere alcuni rimedi contrattualmente stabiliti.

Le rilevazioni di tali covenants sono semestrali e/o annuali, sulla base di quanto definito contrattualmente, da calcolarsi rispettivamente alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. Confermiamo che alla data di chiusura dell'esercizio i covenants sono stati rispettati.

Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- linea di credito revolving, residuo al 31 dicembre 2012 € 16 milioni, ottenuta dalla Capogruppo KOS: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 2,5;
- finanziamento in pool, residuo al 31 dicembre 2012 € 18,9 milioni, ottenuto da Residenze Anni Azzurri S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 3,88 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 2,19;
- finanziamento in pool, residuo al 31 dicembre 2012 € 28,7 milioni, ottenuto da Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 5,4 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 1,4 ed un *Debt Service Coverage Ratio* maggiore di 1;
- finanziamento, residuo al 31 dicembre 2012 € 3,9 milioni, ottenuto da Medipass S.p.A.: rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA minore di 3,3 e rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed il patrimonio netto consolidato minore di 3,2 ed un *Debt Service Coverage Ratio* maggiore di 1.

Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il fair value di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il fair value delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il fair value degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* di tali strumenti si è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di *private equity* il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi.

La tabella che segue riporta la suddivisione delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con l'indicazione se i *fair value* sono determinati, in tutto o in parte, facendo diretto riferimento alle quotazioni del prezzo pubblicato in un mercato attivo ("Livello 1") o sono stimati utilizzando prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono desunti da dati osservabili di mercato ("Livello 2") oppure da tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su dati significativi non desumibili dal mercato che comportano, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management ("Livello 3").

Voci di bilancio *(in migliaia di euro)*	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale a bilancio*
ATTIVO NON CORRENTE				
Attività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri crediti (voce 7.f.)				
- derivati	--	--	--	--
Titoli dell'attivo non corrente (voce 7.g.)	--	92.694	18.549	111.243
Attività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri crediti (voce 7.f.)				
- derivati	--	1.212	--	1.212
Titoli dell'attivo non corrente (voce 7.g.)	1	--	--	1
ATTIVO CORRENTE				
Attività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri crediti (voce 8.c.)				
- derivati	--	71.839	--	71.839
Crediti finanziari (voce 8.d.)				
- derivati	15	3.028	--	3.043
Titoli dell'attivo corrente (voce 8.e.)				
- Partecipazioni	9.975	--	--	9.975
- Titoli di stato italiani o similari	6.746	--	--	6.746
- Fondi di investimento ed assimilati	87.911	14.440	--	102.351
- Obbligazioni	247.911	--	--	247.911
- Certificati di deposito e titoli diversi	15	34.996	--	35.011
Totale Titoli dell'attivo corrente (voce 8.e.)	352.558	49.436	--	401.994
Attività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri crediti (voce 8.c.)				
- derivati	--	39	--	39
Crediti finanziari (voce 8.d.)				
- derivati	--	--	--	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 8.f.)				
- Partecipazioni	--	--	--	--
- Titoli di stato italiani o similari	21.276	--	--	21.276
- Fondi di investimento ed assimilati	--	84.197	--	84.197
- Obbligazioni	--	--	--	--
- Certificati di deposito e titoli diversi	--	--	--	--
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 8.f.)	21.276	84.197	--	105.473
PASSIVO NON CORRENTE				
Passività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri debiti finanziari (voce 10.b.)				
- derivati	--	(62.206)	--	(62.206)
Passività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri debiti finanziari (voce 10.b.)				
- derivati	--	(15.707)	--	(15.707)
PASSIVO CORRENTE				
Passività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita patrimonio netto)				
Altri debiti finanziari (voce 11.b.)				
- derivati	--	(27.654)	--	(27.654)
Altri debiti (voce 11.d.)				
- derivati	--	(4.660)	--	(4.660)
Passività finanziarie				
(valutate al fair value con contropartita conto economico)				
Altri debiti finanziari (voce 11b.)				
- derivati	--	(4.429)	--	(4.429)
Altri debiti (voce 11.d.)				
- derivati	--	(67.239)	--	(67.239)

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del fair value. Per quanto riguarda le attività finanziarie classificate come livello 3 si tratta di investimenti di *venture capital*, la cui valutazione è basata anche su dati di mercato non osservabili, detenuti dal Gruppo per il tramite di CIR Ventures, relativamente ad investimenti in società operative nel settore delle tecnologie informatiche e di comunicazione (per un importo complessivo pari a circa € 10,1 milioni), e Noventi Ventures, relativamente ad investimenti in società operative nel settore delle tecnologie innovative nella generazione e nell'efficienza energetica (per un importo complessivo pari a circa € 8,4 milioni).

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3):

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	*Valutate al fair value*	*Disponibili per la vendita*	*Di copertura*
Esistenze iniziali	--	--	23.462	--
Aumenti				
- Acquisti	--	--	1.395	--
- Profitti imputati a:				
Conto Economico	--	--	--	--
- di cui plusvalenze	--	--	--	--
Patrimonio netto	--	--	--	--
Trasferimenti da altri livelli	--	--	--	--
Altre variazioni in aumento	--	--	--	--
Diminuzioni				
- Vendite	--	--	--	--
- Rimborsi			--	
- Perdite imputate a:				
Conto Economico	--	--	(612)	--
- di cui minusvalenze	--	--	--	--
Patrimonio netto	--	--	(5.460)	--
Trasferimenti da altri livelli	--	--	--	--
Altre variazioni in diminuzione	--	--	(236)	--
Rimanenze finali	--	--	**18.549**	--

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO
ESERCIZIO 2012

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	*Valore a bilancio*	*Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Finanziamenti e crediti*	*Investimenti posseduti fino a scadenza*	*Attività disponibili per la vendita*	*Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Passività al costo ammortizzato*	*Fair value*	*Effetto a conto economico*	*Effetto a patrimonio netto*
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	7.e.	5.580	--	--	558	--	5.022	--	--	--	5.580	(64)	--
Altri crediti (*)	7.f.	160.723	1.212	--	159.511	--	--	--	--	--	160.723	5.741	--
Titoli	7.g.	111.244	--	--	--	1	111.243	--	--	--	111.244	12.265	(7.796)
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali	8.b.	1.447.833	--	--	1.447.833	--	--	--	--	--	1.447.833	(52.200)	--
Altri crediti (**)	8.c.	162.503	71.878	--	90.625	--	--	--	--	--	162.503	71.866	39
Crediti finanziari	8.d.	35.489	3.043	--	32.446	--	--	--	--	--	35.489	3.078	--
Titoli	8.e.	410.343	401.994	--	--	8.349	--	--	--	--	410.343	36.140	--
Attività finanzirie disponibili per la vendita	8.f.	105.473	--	--	--	--	105.473	--	--	--	105.473	(1.397)	9.529
Disponibilità liquide	8.g.	666.153	--	--	666.153	--	--	--	--	--	666.153	10.697	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Presiti obbligazionari	10.a.	(496.379)	--	--	--	--	--	--	--	(496.379)	(477.260)	(26.658)	--
Altri debiti finanziari	10.b.	(2.303.836)	--	--	--	--	--	(77.913)	--	(2.225.923)	(2.247.612)	(79.871)	(76.734)
Debiti commerciali		(11)	--	--	--	--	--	--	--	(11)	(11)	--	--
PASSIVO CORRENTE													
Banche c/c passivi		(165.850)	--	--	--	--	--	--	--	(165.850)	(165.850)	(2.446)	--
Prestiti obbligazionari	11.a.	(4.354)	--	--	--	--	--	--	--	(4.354)	(4.354)	--	--
Altri debiti finanziari	11.b.	(751.496)	--	--	--	--	--	(32.083)	--	(719.413)	(752.296)	(21.034)	(23.848)
Debiti commerciali	11.c.	(1.192.436)	--	--	--	--	--	--	--	(1.192.436)	(1.192.436)	(27)	--
Altri debiti	11.d.	(71.899)	--	--	--	--	--	(71.899)	--	--	(71.899)	(67.239)	(4.660)

(*) Non inclusi € 88.325 migliaia relativi a crediti tributari
(**) Non inclusi € 144.197 migliaia relativi a crediti tributari

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO
ESERCIZIO 2011 (***)

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	*Valore a bilancio*	*Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Finanziamenti e crediti*	*Investimenti posseduti fino a scadenza*	*Attività disponibili per la vendita*	*Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Passività al costo ammortizzato*	*Fair value*	*Effetto a conto economico*	*Effetto a patrimonio netto*
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	7.e	22.903	--	--	18.087	--	4.816	--	--	--	22.903	(781)	--
Altri crediti (*)	7.f	184.725	--	4.075	180.650	--	--	--	--	--	184.725	20.793	5.615
Titoli	7.g	107.321	--	--	--	150	107.171	--	--	--	107.321	2.949	(5.364)
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali	8.b	1.215.226	--	--	1.215.226	--	--	--	--	--	1.215.226	(32.185)	--
Altri crediti (**)	8.c	147.955	--	75.281	72.674	--	--	--	--	--	147.955	75.166	128
Crediti finanziari	8.d	11.956	1.278	274	10.404	--	--	--	--	--	11.956	1.580	--
Titoli	8.e	613.877	611.984		--	1.893		--	--	--	613.877	(9.973)	--
Attività finanzirie disponibili per la vendita	8.f	126.495	--	--	--	--	126.495	--	--	--	126.495	3.943	(9.446)
Disponibilità liquide	8.g	494.006	--	--	494.006	--	--	--	--	--	494.006	6.741	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Presiti obbligazionari	10.a	(525.802)	--	--	--	--	--	--	--	(525.802)	(440.089)	(15.662)	--
Altri debiti finanziari	10.b	(2.197.337)	--	--	--	--	--	(40.288)	--	(2.157.049)	(2.200.042)	(103.235)	(47.948)
Debiti commerciali		(1.430)	--	--	--	--	--	--	--	(1.430)	(1.430)		--
PASSIVO CORRENTE													
Banche c/c passivi		(142.485)	--	--	--	--	--	--	--	(142.485)	(142.485)	(3.374)	--
Prestiti obbligazionari	11.a	(4.243)	--	--	--	--	--	--	--	(4.243)	(4.243)	(14.107)	--
Altri debiti finanziari	11.b	(711.600)	--	--	--	--	--	(23.760)	--	(687.840)	(687.840)	(16.349)	(14.668)
Debiti commerciali	11.c	(980.427)	--	--	--	--	--	--	--	(980.427)	(980.427)	(22)	--
Altri debiti	11.d	(93.134)	--	--	--	--	--	(93.134)	--	--	(93.134)	(74.664)	(18.470)

(*) Non inclusi € 62.354 migliaia relativi a crediti tributari
(**) Non inclusi € 121.860 migliaia relativi a crediti tributari
(***) Alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

RISCHIO CREDITO

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2012	*Voci di bilancio*	*Totale credito*	*A scadere*	*Scaduto da >*	*0 - 30 gg*	*30 - 60 gg*	*60 - 90 gg*	*oltre 90*	*Scaduto negoziato*	*Svalutazioni*
Altri crediti (attivo non corrente) (*)	7.f.	160.723	81.626	79.097	--	--	--	79.097	--	
Credito lordo		364.938	274.689	90.249	--	--	--	90.249	--	
Fondo svalutazione		(204.215)	(193.063)	(11.152)	--	--	--	(11.152)	--	(11.629)
Crediti commerciali	8.b.	1.447.833	1.067.332	380.501	116.007	21.557	14.362	216.150	12.425	
Credito lordo		1.603.835	1.078.224	525.611	143.574	25.424	17.100	320.989	18.524	
Fondo svalutazione		(156.002)	(10.892)	(145.110)	(27.567)	(3.867)	(2.738)	(104.839)	(6.099)	(29.123)
Altri crediti (attivo corrente) (**)	8.c.	162.503	162.438	65	45	--	--	20	--	
Credito lordo		162.803	162.445	358	45	--	--	313	--	
Fondo svalutazione		(300)	(7)	(293)	--	--	--	(293)	--	--
Totale		1.771.059	1.311.396	459.663	116.052	21.557	14.362	295.267	12.425	(40.752)

(*) Non inclusi € 88.325 migliaia relativi a crediti tributari
(**) Non inclusi € 144.197 migliaia relativi a crediti tributari

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2011 (***)	*Voci di bilancio*	*Totale credito*	*A scadere*	*Scaduto da >*	*0 - 30 gg*	*30 - 60 gg*	*60 - 90 gg*	*oltre 90*	*Scaduto negoziato*	*Svalutazioni*
Altri crediti (attivo non corrente) (*)	7.f.	184.725	40.248	144.477	--	--	--	144.477	--	
Credito lordo		368.726	214.498	154.228	--	--	--	154.228	--	
Fondo svalutazione		(184.001)	(174.250)	(9.751)	--	--	--	(9.751)	--	(17.380)
Crediti commerciali	8.b.	1.215.226	769.711	445.515	91.322	32.061	18.886	303.246	--	
Credito lordo		1.362.764	779.303	583.461	94.250	33.799	20.065	435.347	--	
Fondo svalutazione		(147.538)	(9.592)	(137.946)	(2.928)	(1.738)	(1.179)	(132.101)	--	(21.516)
Altri crediti (attivo corrente) (**)	8.c.	147.955	147.955	--	--	--	--	--	--	
Credito lordo		148.322	148.029	293		--	--	293	--	
Fondo svalutazione		(367)	(74)	(293)	--	--	--	(293)	--	--
Totale		1.547.906	957.914	589.992	91.322	32.061	18.886	447.723	--	(38.896)

(*) Non inclusi € 62.354 migliaia relativi a crediti tributari
(**) Non inclusi € 121.860 migliaia relativi a crediti tributari
(***) Alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2012

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	*Valore a bilancio*	*Rischio liquidità*	*Rischio tasso*	*Rischio cambio*	*Rischio credito*
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	7.e.	5.580	--	--	--	5.580
Altri crediti (*)	7.f.	160.723	--	--	--	160.723
Titoli	7.g.	111.244	--	--	--	111.244
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali	8.b.	1.447.833	--	--	--	1.447.833
Altri crediti (**)	8.c.	162.503	--	--	--	162.503
Crediti finanziari	8.d.	35.489	--	--	--	35.489
Titoli	8.e.	410.343	--	--	--	410.343
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.f.	105.473	--	--	--	105.473
Disponibilità liquide	8.g.	666.153	--	666.153	--	--
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	10.a.	(496.379)	(496.379)	--	--	--
Altri debiti finanziari	10.b.	(2.303.836)	(2.303.836)	--	--	--
Debiti commerciali		(11)	(11)	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Banche c/c passivi		(165.850)	(165.850)	--	--	--
Prestiti obbligazionari	11.a.	(4.354)	(4.354)			
Altri debiti finanziari	11.b.	(751.496)	(751.496)	--	--	--
Debiti commerciali	11.c.	(1.192.436)	(1.192.436)	--	--	--

(*) Non inclusi € 88.325 migliaia relativi a crediti tributari
(**) Non inclusi € 144.197 migliaia relativi a crediti tributari

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2011 (***)

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	*Valore a bilancio*	*Rischio liquidità*	*Rischio tasso*	*Rischio cambio*	*Rischio credito*
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	7.e.	22.903	--	--	--	22.903
Altri crediti (*)	7.f.	184.725	--	--	--	184.725
Titoli	7.g.	107.321	--	--	--	107.321
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali	8.b.	1.215.226	--	--	--	1.215.226
Altri crediti (**)	8.c.	147.955	--	--	--	147.955
Crediti finanziari	8.d.	11.956	--	--	--	11.956
Titoli	8.e.	613.877	--	--	--	613.877
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.f.	126.495	--	--	--	126.495
Disponibilità liquide	8.g.	494.006	--	494.006	--	--
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	10.a.	(525.802)	(525.802)	--	--	--
Altri debiti finanziari	10.b.	(2.197.377)	(2.197.377)	--	--	--
Debiti commerciali		(1.430)	(1.430)	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Banche c/c passivi		(142.485)	(142.485)	--	--	--
Prestiti obbligazionari	11.a.	(4.243)	(4.243)			
Altri debiti finanziari	11.b.	(711.600)	(711.600)	--	--	--
Debiti commerciali	11.c.	(980.427)	(980.427)	--	--	--

(*) Non inclusi € 62.354 migliaia relativi a crediti tributari
(**) Non inclusi € 121.860 migliaia relativi a crediti tributari
(***) Alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi, del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2012	*Saldo iniziale*	*Svalutazioni*	*Utilizzi*	*Differenza cambio +/-*	*Aggregazioni aziendali +/-*	*Saldo finale*
Fondo svalutazione crediti	(331.906)	(40.752)	12.635	37	(531)	(360.517)

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2011	*Saldo iniziale*	*Svalutazioni*	*Utilizzi*	*Differenza cambio +/-*	*Aggregazioni aziendali +/-*	*Saldo finale*
Fondo svalutazione crediti	(299.330)	(38.896)	6.427	31	(138)	(331.906)

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2012

(in migliaia di euro)	*< 1 anno*	*> 1 < 2 anni*	*> 2 < 3 anni*	*> 3 < 4 anni*	*> 4 < 5 anni*	*> 5 anni*	*Totale*
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	26.265	251.543	15.525	15.525	15.525	378.675	703.058
Altri debiti finanziari:							
- Debiti verso banche per finanziamenti	269.347	327.887	1.132.527	187.644	152.010	295.564	2.364.979
- Debiti verso società di leasing	18.922	18.450	16.495	16.159	15.639	120.089	205.754
- Debiti verso altri finanziatori	593.444	785	806	793	681	1.828	598.337
Banche c/c passivi	165.850	--	--	--	--	--	165.850
Debiti commerciali	1.192.436	--	--	--	--	--	1.192.436
Passività finanziarie derivate							
Derivati di copertura	30.243	27.417	23.059	18.566	5.328	3.614	108.227
Derivati non di copertura	5.701	874	500	330	--	--	7.405
TOTALE	2.302.208	626.956	1.188.912	239.017	189.183	799.770	5.346.046

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2011 (*)

(in migliaia di euro)	*< 1 anno*	*> 1 < 2 anni*	*> 2 < 3 anni*	*> 3 < 4 anni*	*> 4 < 5 anni*	*> 5 anni*	*Totale*
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	28.655	28.655	282.491	15.525	15.525	394.200	765.051
Altri debiti finanziari:							
- Debiti verso banche per finanziamenti	152.534	469.744	311.217	830.917	134.094	464.094	2.362.600
- Debiti verso società di leasing	13.938	11.597	10.713	9.375	9.539	91.593	146.755
- Debiti verso altri finanziatori	582.206	30.733	785	657	592	1.673	616.646
Banche c/c passivi	142.485	--	--	--	--	--	142.485
Debiti commerciali	980.427	--	--	--	--	--	980.427
Passività finanziarie derivate							
Derivati di copertura	25.679	20.335	3.297	25.869	2.284	2.728	80.192
Derivati non di copertura	1.887	--	--	--	--	--	1.887
TOTALE	1.927.811	561.064	608.503	882.343	162.034	954.288	5.096.043

(*) Alcuni valori dell'esercizio 2011 sono stati rideterminati a seguito del completamento, da parte del gruppo Sogefi,
del processo di Purchase Price Allocation di Systèmes Moteurs S.A.S.

19. GARANZIE E IMPEGNI

Al 31 dicembre 2012 la situazione delle garanzie e impegni era la seguente:

CIR e holding finanziarie

Nel contesto dei piani di incentivazione ad amministratori e al personale dipendente, CIR ha assunto l'impegno, congiuntamente con Verbund, a riacquistare le azioni di Sorgenia S.p.A. derivanti dall'esercizio del diritto di opzione dei dipendenti beneficiari dei piani di stock option in essere al 31 dicembre 2012.

Altre garanzie e impegni di CIR sono:
- impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR International per € 10,6 milioni.

Gruppo Sorgenia

1. Garanzie prestate
   A fronte di finanziamenti ottenuti dalle società controllate sono stati posti in pegno, a favore degli istituti eroganti, i titoli rappresentativi del capitale delle società oggetto del finanziamento per un totale di € 455.320 migliaia (€ 473.822 migliaia al 31 dicembre 2011).

2. Fidejussioni
   Nel gruppo insistono fidejussioni concesse a terzi per un ammontare complessivo pari a € 329.255 migliaia (€ 326.281 migliaia al 31 dicembre 2011). Si tratta principalmente di obbligazioni rilasciate a titolo di garanzia, dell'adempimento a pagare, legate all'acquisto e trasporto di energia elettrica e gas nonché di impegni a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'IVA richiesta a rimborso. Rientrano inoltre in questa categoria le fidejussioni richieste per la costruzione di centrali e l'acquisto di terreni.

3. Impegni
   Gli impegni in essere alla data di chiusura del presente bilancio si riferiscono principalmente a garanzie emesse da Sorgenia S.p.A. in favore delle banche finanziatrici di Sorgenia Power S.p.A. per € 195.800 migliaia per la Centrale di Termoli e € 660.000 migliaia per i siti di Aprilia e Bertonico-Turano Lodigiano. Sorgenia S.p.A. ha sottoscritto un impegno a capitalizzare Sorgenia Power fino a € 47.537 migliaia e a finanziare la stessa fino a un massimo di € 100.000 migliaia. Si segnala inoltre l'impegno a versare, alla società controllata Sorgenia USA fino ad un massimo di USD 30.000 migliaia di cui USD 23.587 migliaia già versati, per un impegno residuo pari a € 4.861 migliaia.
   Sorgenia e gli altri soci paritetici di Gica S.A., a seguito di un accordo sottoscritto in data 8 aprile 2008, si sono impegnati a versare fino a un massimo di € 7,5 milioni ciascuno a titolo di impegno finanziario. Nel mese di dicembre 2012 l'accordo è stato modificato e l'impegno per ciascun socio è stato ridotto a € 1,625 milioni. In corso d'anno non è stato richiesto alcun versamento ai soci e quindi l'impegno di Sorgenia al termine dell'esercizio è pari a € 135 migliaia.

Sorgenia E&P Colombia BV e Sorgenia International BV si sono impegnate per un importo pari a € 10.319 migliaia a fronte delle partecipazioni nelle licenze di Cerrero, Balay e della licenza sullo shale gas polacco.

Sorgenia E&P UK Ltd e MPX Energy Ltd si sono impegnate per un importo pari a € 14.769 migliaia a fronte della partecipazione nelle licenze del 25th Bidding Round.

Limitatamente all'attività di compravendita di gas naturale, come d'uso, nel contratto di approvvigionamento è contenuta una clausola di *take or pay* ovvero una clausola che prevede l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato per prelievi inferiori al quantitativo annuo minimo contrattualmente previsto. Con riferimento a tale clausola CIR ha rilasciato apposita garanzia.

A seguito delle operazioni di leasing effettuate da Sorgenia Minervino S.p.A., Sorgenia San Gregorio Magno, Sorgenia Castelnuovo di Conza e Sorgenia Campagna, si è impegnata a non cedere il controllo, diretto e/o indireto, delle partecipazioni detenute nelle società che hanno stipulato i suddetti contratti di leasing. Sorgenia S.p.A. si è impegnata, inoltre, a garantire un Debt Service Cover Ratio definite dalla società con la quale è stato sottoscritto il contratto di leasing da Sorgenia San Gregorio Magno, Sorgenia castelnuovo di Conza e Sorgenia Campagna al di sotto del quale si obbliga a rifinanziare o ricapitalizzare la controllata.

Gruppo Espresso

Oltre ai privilegi sugli impianti tipografici e sulle rotative concessi agli istituti bancari in virtù dei mutui stipulati nel corso del 2005, al 31 dicembre 2012 il gruppo ha impegni in essere per € 2.088 migliaia relativi a contratti di acquisto di impianti ed altre attrezzature di stampa (€ 330 migliaia) principalmente per la divisione Repubblica e per le divisioni Nord-Ovest della Fin.E.Gi.L. Editoriale e per la Nuova Sardegna.

Le garanzie prestate ammontano a € 1.758 migliaia e si riferiscono principalmente alle fidejussioni della Capogruppo e delle controllate Elemedia e A. Manzoni&C. per la locazione delle rispettive sedi, nonché all'obbligazione di pagamento della Capogruppo concessa all'Agenzia delle Entrate a garanzia delle eccedenze creditorie realizzate nell'ultimo triennio.

Gruppo Sogefi

Leasing Operativi

Ai fini contabili sono classificati come operativi i leasing ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per leasing operativi sono imputati al conto economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali leasing operativi in essere al 31 dicembre 2012 si riferiscono alle seguenti controllate:

- Shanghai (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd per l'affitto di due siti produttivi ubicati a Wujiang, il cui contratto scade nel mese di marzo 2033. Al 31 dicembre 2012 le rate residue totali ammontano a € 13.207 migliaia, di cui € 626 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;

- Allevard Federn GmbH per l'affitto del sito produttivo ubicato a Volklingen. A maggio 2010 la società ha rinnovato il contratto di affitto del proprio sito produttivo fino a maggio 2020. Le rate residue al 31 dicembre 2012 ammontavano a € 2.839 migliaia, di cui € 366 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Filtrauto S.A. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Guyancourt. Il contratto scade nel mese di marzo 2020 e al 31 dicembre 2012 le rate residue ammontano a € 4.432 migliaia, di cui € 751 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Engine Systems Canada Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2015 e al 31 dicembre 2012 le rate residue ammontano a € 2.350 migliaia, di cui € 772 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd. per l'affitto di un sito produttivo ubicato a Shanghai, il cui contratto scade, rispettivamente, nei mesi di agosto 2023. Al 31 dicembre 2012 le rate residue ammontano a € 2.094 migliaia, di cui € 197 migliaia entro l'anno. A fronte di tali contratti il gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Prichard (West Virginia). Il contratto scade nel mese di Maggio 2019 e le rate residue al 31 dicembre 2012 ammontano a € 1.929 migliaia, di cui € 301 migliaia entro l'anno. A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fideiussoria pari a circa il 59% dei canoni residui a scadere. La garanzia viene rinnovata ogni fine esercizio in base all'importo residuo. Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tale leasing e, alla fine del contratto, la società statunitense avrà la facoltà di acquistare l'immobile in base ai valori di mercato.

I canoni futuri in relazione ai contratti di leasing operativo in essere presso società del gruppo Sogefi al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Entro 1 anno	6.698	6.336
Oltre 1 anno ma entro 5	18.746	14.796
Oltre 5 anni	14.029	4.139
Totale	39.473	25.271

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2012 esistono impegni per investimenti per un importo pari a € 480 migliaia.

Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Fidejussioni a favore di terzi	1.232	1.340
Altre garanzie personali a favore di terzi	9.714	9.714
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	13.237	1.738

Le fidejussioni rilasciate si riferiscono a contratti di leasing operativo e a garanzie concesse ad alcuni clienti e sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio.
La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno di LPDN GmbH verso il fondo pensioni dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.
Le garanzie reali si riferiscono esclusivamente alle controllate Systèmes Moteuurs S.A.S., Sogefi Engine Systems Canada Corp. e Allevard IAI Suspensions Private Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali, rimanenze e crediti commerciali.

Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 31 dicembre 2012 ha beni materiali di terzi presso le proprie società per € 6.064 migliaia.

Gruppo Kos

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate dalla società Kos S.p.A. pari a circa € 2.422 migliaia:

- fidejussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 226 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione Santegidio S.r.l. (Scarnafigi) per € 100 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione immobile Rivarolo per € 75 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione affitto ramo d'azienda Rivarolo per € 35 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per costruenda RSA in Montanaro a garanzia della sottoscrizione del futuro contratto di locazione per € 550 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per locazione immobile Peveragno, per € 235 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per locazione immobile Dorzano, per € 121migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per locazione immobile Dormelletto, per € 200 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Residenze Anni Azzurri S.r.l. per la locazione immobile per € 180 migliaia;
- fidejussione omnibus nell'interesse di Medipass S.p.A. per rapporti con Ussl Veneziana per € 700 migliaia.

Fidejussioni bancarie prestate da altre società del gruppo pari a € 9.511 migliaia e sono così composte:

- fidejussione prestata da Residenze Anni Azzurri S.r.l. a garanzia del pagamento dei canoni di locazione delle residenze, per € 8.374 migliaia;

- fidejussione prestata da Residenze Anni Azzurri S.r.l. a favore di HSS Real Estate S.p.A. a garanzia della polizza cauzioni per gli oneri di urbanizzazione dell'erigenda RSA in comune di Monza, pari a € 184 migliaia;
- polizze fideiussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia.

Al 31 dicembre 2012 gli altri impegni e rischi ammontavano a € 6.124 migliaia e riguardavano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 2.292 migliaia;
- impegni relativi alla ristrutturazione dell'Ospedale di Suzzara, per contratti già sottoscritti, al 31 dicembre 2012, pari a € 76 migliaia;
- obblighi contrattuali per adeguamenti tecnologici delle attrezzature, qualora si rivelasse necessario, per circa € 692 migliaia. Allo stato attuale dei contratti non vi sono elementi per giudicare probabile il manifestarsi di tale impegno;
- impegni di terzi per promesse di vendita per circa € 173 migliaia;
- impegni di contro garanzia per buona esecuzione delle opere strutturali per circa € 2.891 migliaia.

Il gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 9 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 41 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 7 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 10 delle 22 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica (inclusive di due RSA per anziani). Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Si riporta di seguito la tabella con i canoni di locazioni immobiliari a scadere. Gli importi indicati sono al netto dell'IVA.

(in migliaia di euro)	*Esercizio di riferimento*	*<1 anno*	*>1 <2 anni*	>2 <3 *anni*	*>3* <4 *anni*	>4 <5 *anni*	*>5 anni*
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/2011	15.231	15.145	15.290	15.123	15.145	133.163
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/2012	19.059	18.857	17.903	17.861	18.002	145.174

20. INFORMATIVA DI SETTORE

I settori di attività coincidono con i Gruppi di società di cui CIR S.p.A. detiene il controllo. In particolare:
- il gruppo Sorgenia: energia;
- il gruppo Espresso: media;
- il gruppo Sogefi: componentistica per autoveicoli;
- il gruppo Kos: sanità.

Sotto il profilo geografico l'attività, con esclusione del gruppo Sogefi, viene svolta quasi esclusivamente in Italia.
L'analisi reddituale e di composizione della struttura patrimoniale per il settore primario è illustrata nella relazione di gestione, mentre il dettaglio del fatturato per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 12).

L'analisi per area geografica delle attività, degli investimenti e degli ammortamenti e svalutazioni è riportata nella tabella che segue.

(in migliaia di euro)	*Attività*	*Investimenti*	*Ammortamenti / Svalutazioni*
Italia	8.785.487	189.318	216.313
Altri Paesi Europei	1.365.316	76.291	63.369
Nord America	126.402	10.910	6.657
Sud America	147.365	29.217	22.314
Asia	77.050	13.094	3.422
Rettifiche di consolidamento	(2.411.370)	(1.882)	(64.325)
Totale attività	8.090.250	316.948	247.750

21. SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Le principali società a controllo congiunto al 31 dicembre 2012 sono Tirreno Power e Sorgenia France Production.

I principi contabili internazionali prevedono due metodi per il consolidamento delle partecipazioni in joint venture:
. quello di riferimento, che porta al consolidamento proporzionale;
. quello alternativo consentito che prevede il ricorso al metodo del patrimonio netto.
Il Gruppo ha adottato la valutazione a patrimonio netto, per uniformità con l'esposizione fino ad oggi compiuta.

Di seguito sono forniti i principali dati sintetici, relativi alla società Tirreno Power:

(in milioni di euro)	*Esercizio 2012*	*Esercizio 2011*	*Variazione assoluta*	*Variazione %*
Conto economico				
Energia venduta (TWh)	15,9	15,4	0,5	3,6
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.413,6	1.359,4	54,2	4,0
Margine Operativo Lordo	155,0	212,8	(57,8)	(27,2)
Risultato netto	11,3	43,3	(32,0)	(73,8)

	31.12.2012	*31.12.2011*	*Variazione assoluta*
Stato patrimoniale			
Capitale investito netto	1.237,3	1.417,5	(180,2)
Indebitamento finanziario netto	719,0	895,3	(176,3)
Patrimonio netto	518,3	522,2	(3,9)
Dipendenti (unità)	536	535	1

La quota parte dell'utile netto di Tirreno Power, consolidata con il metodo del patrimonio netto sulla base di valori determinati applicando i principi contabili IAS/IFRS, è stata nel 2012 di € 5,7 milioni rispetto a € 21,6 milioni nel 2011.

Si ricorda che, come già commentato alla voce 7.d. "Partecipazioni in società valutate a patrimonio netto", si è provveduto, a seguito di *impairment test*, alla svalutazione della partecipazione per un importo pari a € 44,3 milioni.

Di seguito sono forniti i principali dati sintetici, relativi alla società Sorgenia France Production:

(in milioni di euro)	*Esercizio 2012*	*Esercizio 2011*	*Variazione assoluta*
Conto economico			
Ricavi commerciali	28,0	24,1	3,9
Margine Operativo Lordo	20,3	13,5	6,8
Risultato operativo	10,6	6,3	4,3
Utile (perdita) di periodo	3,4	0,1	3,3

	31.12.2012	*31.12.2011*	*Variazione assoluta*
Stato patrimoniale			
Capitale investito netto	165,6	128,1	37,5
Totale patrimonio netto	20,6	19,0	1,6
Indebitamento finanziario netto	145,0	109,1	35,9

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il valore dell' investimento in Sorgenia France Production è stato oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2012.

22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta, ai sensi della delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, è così analizzabile:

(in migliaia di euro)			*31.12.2012*	*31.12.2011*
A.	Cassa e depositi bancari		666.153	494.006
B.	Altre disponibilità liquide		105.473	126.495
C.	Titoli detenuti per la negoziazione		410.343	613.877
D.	**Liquidità (A) + (B) + (C)**		1.181.969	1.234.378
E.	**Crediti finanziari correnti**		35.489	11.956
F.	Debiti bancari correnti	(*)	(292.787)	(216.473)
G.	Obbligazioni emesse		(4.354)	(4.243)
H.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(624.546)	(637.610)
I.	Altri debiti finanziari correnti		(13)	(2)
J.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)**		(921.700)	(858.328)
K.	**Posizione finanziaria corrente netta (J) + (E) + (D)**		295.758	388.006
L.	Debiti bancari non correnti	(**)	(2.042.918)	(1.984.806)
M.	Obbligazioni emesse		(496.379)	(525.802)
N.	Altri debiti non correnti	(**)	(260.918)	(212.531)
O.	**Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)**		(2.800.215)	(2.723.139)
P.	**Posizione finanziaria netta (K) + (O)**		(2.504.457)	(2.335.133)

(*) L'importo di € 126.937 migliaia (€ 292.787- € 165.850) è classificato nello Stato patrimoniale alla voce "Altri debiti finanziari".
(**) Classificati alla voce "Altri debiti finanziari" – Passivo non corrente

23. INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option della capogruppo CIR S.p.A..

PIANI DI STOCK OPTION IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2012

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni scadute nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
Piano di Stock Option 5 settembre 2003	112.500	1,13	-	-	-	-	-	-	112.500	1,13	1,16	112.500	1,13
Piano di Stock Option 12 marzo 2004	384.100	1,60	-	-	-	-	-	-	384.100	1,60	1,75	384.100	1,60
Piano di Stock Option 6 settembre 2004	1.480.200	1,56	-	-	-	-	-	-	1.480.200	1,56	2,16	1.480.200	1,56
Piano di Stock Option 11 marzo 2005	3.414.200	2,34	-	-	-	-	-	-	3.414.200	2,34	2,75	3.414.200	2,34
Piano di stock option 6 settembre 2005	2.425.000	2,49	-	-	-	-	-	-	2.425.000	2,49	3,16	2.425.000	2,49
Piano di stock option 2006 - I tranche	2.475.000	2,50	-	-	-	-	-	-	2.475.000	2,50	4,00	2.475.000	2,50
Piano di stock option 2006 - II tranche	2.475.000	2,47	-	-	-	-	-	-	2.475.000	2,47	4,50	2.475.000	2,47
Piano di stock option straordinario I tranche	3.470.000	3,0877	-	-	-	-	-	-	3.470.000	3,0877	4,75	3.470.000	3,0877
Piano di stock option straordinario II tranche	3.470.000	2,7344	-	-	-	-	-	-	3.470.000	2,7344	5,25	3.470.000	2,7344
Piano di stock option straordinario III tranche	3.530.000	1,6806	-	-	-	-	42.000	1,6806	3.488.000	1,6806	5,75	3.488.000	1,6806
Piano di stock option straordinario IV tranche	2.587.000	1,0718	-	-	-	-	92.400	1,0718	2.494.600	1,0718	6,25	2.494.600	1,0718
I tranche 2009	2.861.200	0,9907	-	-	9.000	0,9907	142.800	0,9907	2.709.400	0,9907	6,75	2.378.400	0,9907
II tranche 2009	3.590.800	1,5449	-	-	-	-	204.000	1,5449	3.386.800	1,5449	7,16	2.691.600	1,5449
I tranche 2010	3.739.600	1,6208	-	-	-	-	253.200	1,6208	3.486.400	1,6208	7,75	2.361.000	1,6208
II tranche 2010	3.734.800	1,4982	-	-	-	-	298.800	1,4982	3.436.000	1,4982	8,17	1.913.400	1,4982
Totale	39.749.400	1,9705	-	-	9.000	0,9907	1.033.200	1,4366	38.707.200	1,9850	5,43	35.033.000	2,0359

PIANI DI STOCK GRANT AL 31 DICEMBRE 2012

	Strumenti in circolazione all'inizio del periodo		Strumenti assegnati nel corso del periodo		Strumenti esercitati nel corso del periodo		Strumenti scaduti nel periodo		Strumenti in circolazione a fine periodo			Strumenti esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Valore Iniziale	Scadenza media (anni)	Numero Units	Valore Iniziale
Piano di Stock Grant 2011	3.299.400	1,6391	-	-	-	-	357.000	1,4771	2.942.400	1,6391	8,33	-	-
Piano di Stock Grant 2012	-	-	5.700.000	1,0263	-	-	243.668	1,0263	5.456.332	1,0263	9,33	-	-
Totale	3.299.400	1,6391	5.700.000	1,0263	-	-	600.668	1,2942	8.398.732	1,2410	8,98	-	-

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione di una azione di CIR S.p.A.. I Piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento.

I regolamenti prevedono una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("minimum holding").

Le azioni assegnate in esecuzione del piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da CIR S.p.A.. I regolamenti prevedono come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti e la data di esercizio degli stessi.

- In data 29 aprile 2011 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2011 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.500.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2013 sino al 31 gennaio 2015. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio.

  Nel corso del 2011 sono state assegnate n. 1.377.800 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 1.921.600 "Performance Units" la cui maturazione avverrà a condizione che il valore normale delle azioni, a ciascuna data di maturazione, sia almeno pari ad una determinata percentuale di valore iniziale indicata a ciascuna data di maturazione. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,6391.

- In data 27 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2012 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 6.000.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2014 sino al 31 gennaio 2016. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio.

  Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 2.305.047 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 3.394.953 "Performance Units" la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obbiettivi di performance borsistica

dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,0263.

Il costo figurativo di competenza dell'esercizio relativo ai suddetti piani è di € 2.591 migliaia, registrato a conto economico nella linea "Costi del personale".

SORGENIA

Nelle tabelle che seguono si riportano i piani di incentivazione del gruppo Sorgenia:

PIANI DI STOCK OPTION IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2012

	Opzioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	Opzioni non più esercitabili nel corso dell'esercizio	Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	Opzioni in circolazione a fine esercizio
	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni
15 aprile 2003	1.260.000	--	--	60.000	1.200.000
25 febbraio 2005	4.972.040	--	--	150.740	4.821.300
29 luglio 2005	20.538.965	--	--	--	20.538.965
18 aprile 2006	5.725.140	--	--	891.840	4.833.300
2009-2012 I Tranche	16.713.381	--	16.000	--	16.697.381
2009-2012 II Tranche	13.674.400	--	6.200	--	13.668.200
18 maggio 2009	13.690.800	--	139.180	--	13.551.620
18 marzo 2010	14.845.000	--	286.600	--	14.558.400
18 aprile 2011	43.369.892	--	--	--	43.369.892
Totale	134.789.618	--	447.980	1.102.580	133.239.058

PIANI DI STOCK GRANT AL 31 DICEMBRE 2012

	Strumenti in circolazione all'inizio dell'esercizio	Strumenti assegnati nel corso dell'esercizio	Strumenti non più esercitabili nel corso dell'esercizio	Strumenti esercitati nel corso dell'esercizio	Strumenti in circolazione a fine esercizio
	Numero Units	Numero Units	Numero Units	Numero Units	Numero Units
Piano di Stock Grant					
18/04/2011 - dipendenti	2.820.000	--	87.000	--	2.733.000
18/04/2011 - amministratori	180.000	--	--	--	180.000
20/04/2012 - dipendenti	--	2.820.000	79.000	--	2.741.000
20/04/2012 - amministratori	--	180.000	--	--	180.000
Totale	3.000.000	3.000.000	166.000	--	5.834.000

ESPRESSO

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo Espresso.

PIANI DI STOCK OPTIONS PER I DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2012

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni annulate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
Piano di Stock Option 24 ottobre 2001	72.100	2,51	--	--	72.100	2,51	--	--	--	--	--	--	--
Piano di Stock Option 6 marzo 2002	203.000	3,30	--	--	203.000	3,30	--	--	--	--	--	--	--
Piano di Stock Option 24 luglio 2002	231.200	3,36	--	--	231.200	3,36	--	--	--	--	--	--	--
Piano di Stock Option 26 febbraio 2003	340.200	2,86	--	--	9.500	2,86	--	--	330.700	2,86	0,75	330.700	2,86
Piano di Stock Option 23 luglio 2003	414.600	3,54	--	--	15.200	3,54	--	--	399.400	3,54	1,00	399.400	3,54
Piano di Stock Option 25 febbraio 2004	925.000	4,95	--	--	100.000	4,95	--	--	825.000	4,95	1,75	825.000	4,95
Piano di Stock Option 28 luglio 2004	935.000	4,80	--	--	100.000	4,80	--	--	835.000	4,80	2,00	835.000	4,80
Piano di Stock Option 23 febbraio 2005	960.000	4,75	--	--	100.000	4,75	--	--	860.000	4,75	2,75	860.000	4,75
Piano di Stock Option 27 luglio 2005	985.000	4,65	--	--	100.000	4,65	--	--	885.000	4,65	3,00	885.000	4,65
Piano di Stock Option 2006 - I tranche	1.000.000	4,33	--	--	115.000	4,33	--	--	885.000	4,33	4,00	885.000	4,33
Piano di Stock Option 2006 - II tranche	1.000.000	3,96	--	--	115.000	3,96	--	--	885.000	3,96	4,50	885.000	3,96
Piano di Stock Option straord. 2009 - I tranche	1.352.500	3,84	--	--	35.000	3,84	--	--	1.317.500	3,84	4,75	1.317.500	3,84
Piano di Stock Option straord. 2009 - II tranche	1.352.500	3,60	--	--	35.000	3,60	--	--	1.317.500	3,60	5,25	1.317.500	3,60
Piano di Stock Option straord. 2009 - III tranche	1.622.500	2,22	--	--	35.000	2,22	--	--	1.587.500	2,22	5,75	1.587.500	2,22
Piano di Stock Option straord. 2009 - IV tranche	1.166.950	1,37	--	--	35.000	1,37	--	--	1.131.950	1,37	6,25	1.131.950	1,37
Piano di Stock Option ord. 2009 - I tranche	1.941.150	1,00	--	--	83.000	1,00	--	--	1.858.150	1,00	6,75	1.639.000	1,00
Piano di Stock Option ord. 2009 - II tranche	2.402.200	1,86	--	--	101.000	1,86	--	--	2.301.200	1,86	7,25	1.819.950	1,86
Piano di Stock Option ord. 2010 - I tranche	2.667.500	2,25	--	--	130.500	2,25	--	--	2.537.000	2,25	7,75	1.714.200	2,25
Piano di Stock Option ord. 2010 - II tranche	2.619.200	1,58	--	--	151.500	1,58	--	--	2.467.700	1,58	8,25	1.354.500	1,58
Totale	**22.190.600**	**2,81**	--	--	**1.767.000**	**3,26**	--	--	**20.423.600**	**2,77**	**5,63**	**17.787.200**	**2,92**

PIANI DI STOCK GRANT PER I DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2012

	Units in circolazione all'inizio del periodo		Units assegnate nel corso del periodo		Units annulate nel corso del periodo		Units esercitate nel corso del periodo		Units in circolazione a fine periodo		Units esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
2011												
Time-based Units	683.750	1,81	--	--	57.500	1,81	--	--	626.250	1,81	--	--
Performance-based Units	683.750	1,81	--	--	57.500	1,81	--	--	626.250	1,81	--	--
2012												
Time-based Units	--	--	948.750	0,98	70.000	--	--	--	878.750	0,98	--	--
Performance-based Units	--	--	948.750	0,98	70.000	--	--	--	878.750	0,98	--	--

SOGEFI

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati all'Amministratore Delegato della Società e a dirigenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi "*Piani di stock grant*, *Piani di stock option e Piani di phantom stock option*", il Gruppo non ha effettuato nessuna altra operazione che preveda l'acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.
Secondo quanto stabilito dal relativo principio contabile IFRS 2 devono essere considerati solo i piani assegnati successivamente al 7 novembre 2002 (si precisa che la Società non ha in essere piani anteriori a tale data) e quindi, oltre a quello emesso nel 2012, anche i piani emessi dal 2004 al 2011 di cui si riportano nel seguito le principali caratteristiche.

Piani di stock grant
I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.. Il piano prevede due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units,* la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento.
Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("minimum holding").
Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 19 Aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2012 riservato all'Amministratore Delegato e a dirigenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units).*
Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.
Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna

data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.
Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2012 è stato calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello basato sull'albero binomiale di Cox, Ross e Rubinstein per opzioni americane ed è complessivamente pari a € 2.153 migliaia.

I dati di input utilizzati per la valutazione e delle s*tock grant* sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-riskless alla data del 19 aprile 2012;
- prezzi del sottostante (uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 19 aprile 2012 pari a € 2,144) e dei titoli presenti nel paniere *benchmark,* sempre rilevati al 19 aprile 2012;
- prezzo normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 12 marzo 2012 al 19 aprile 2012, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello s*tock grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 19 aprile 2012;
- *dividend yield* nullo per la valutazione dello *stock grant*.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di stock grant deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

Piano di stock grant 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato all'Amministratore Delegato della Società e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 Units (di cui n. 320.400 Time-based Units e n. 437.100 Performance Units).
Le Time-based Units matureranno in tranches, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.
Le Performance Units matureranno alle medesime date di maturazione previste per le Time-based Units, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Il costo figurativo di competenza del 2012 relativo ai piani in essere è di € 1.130 migliaia.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011 – 2012:

	2012	*2011*
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	757.500	--
Concesse nell'anno	1.152.436	757.500
Annullate nell'anno	(55.318)	--
Esercitate durante l'anno	--	--
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	1.854.618	757.500
Esercitabili alla fine dell'anno	--	--

Piani di stock option

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock option* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock option* 2004 riservato a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 1.880.000 azioni ordinarie (1,61% del capitale sociale al 31 dicembre 2012) a Euro 2,64 cadauna esercitabili alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2004 sino al 30 settembre 2014;
- piano di *stock option* 2005 riservato a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 1.930.000 azioni (1,65% del capitale sociale al 31 dicembre 2012) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 3,87, esercitabili tra il 30 settembre 2005 e il 30 settembre 2015;
- piano di *stock option* 2006 riservato a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 1.770.000 azioni (1,52% del capitale sociale al 31 dicembre 2012) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,87, esercitabili tra il 30 settembre 2006 e il 30 settembre 2016;
- piano di *stock option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere di Sogefi S.p.A. per massime n. 715.000 azioni (0,61% del capitale sociale al 31 dicembre 2012) con prezzo di sottoscrizione iniziale pari a Euro 6,96, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della facoltà attribuita dall'Assemblea degli Azionisti, ha rettificato il prezzo di esercizio da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tenere conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti in pari data;
- piano di *stock option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere di Sogefi S.p.A. per massime n. 875.000 azioni (0,75% del capitale sociale al 31 dicembre 2012) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 settembre 2008 e il 30 settembre 2018;
- piano di stock option 2009 riservato a dipendenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (2% del capitale sociale al 31 dicembre 2012) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,0371, esercitabili tra il 30 settembre 2009 e il 30 settembre 2019;
- piano di stock option straordinario 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di phantom stock option 2007 e 2008, ancora dipendenti di Sogefi S.p.A. o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di phantom stock option per massime n. 1.015.000 azioni (pari allo 0,87% del capitale sociale al 31 dicembre 2012), di cui n. 475.000 (opzioni di prima Tranche) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,9054, esercitabili tra 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2017 e n. 540.000 (opzioni di seconda Tranche) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2018;
- piano di stock option 2010 riservato all'Amministratore Delegato e a dirigenti di Sogefi S.p.A. e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,09% del capitale sociale al 31 dicembre 2012) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,3012, esercitabili tra il 30 settembre 2010 e il 30 settembre 2020.

Il costo figurativo di competenza del 2012 relativo ai piani in essere è di € 103 migliaia.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani del periodo 2004-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	2012		*2011*	
	N. Opzioni	*Prezzo medio d'esercizio*	*N. Opzioni*	*Prezzo medio d'esercizio*
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	7.767.400	3,02	8.244.400	2,99
Concesse nell'anno	--	--	--	--
Annullate nell'anno	(498.600)	4,19	(249.000)	3,70
Esercitate durante l'anno	(90.400)	1,04	(228.000)	1,35
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	7.178.400	2,96	7.767.400	3,02
Esercitabili alla fine dell'anno	5.760.400	3,22	5.094.200	3,63

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.
La linea "Esercitabili alla fine dell'anno" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell'esercizio e non ancora sottoscritte.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2012:

N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2011	5.094.200
Opzioni maturate nell'anno	1.375.000
Opzioni esercitate nell'anno	(618.400)
Opzioni annullate nell'anno	(90.400)
N. opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2012	5.760.400

Piani di phantom stock option
I piani di *phantom stock option*, diversamente dai tradizionali piani di *stock option*, non prevedono l'attribuzione di un diritto di sottoscrizione o di acquisto di un'azione, ma comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di un compenso straordinario in denaro di natura variabile pari alla differenza tra il valore dell'azione Sogefi nel periodo di esercizio dell'opzione e il valore dell'azione Sogefi al momento dell'attribuzione dell'opzione.

Nell'anno 2009, come riportato nel paragrafo "*Piani di Stock option",* Sogefi S.p.A. ha attribuito ai beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008 la facoltà di rinunciare alle opzioni dei suddetti piani e di aderire al piano di *stock option* straordinario 2009.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche dei piani in essere:
- piano phantom stock option 2007 riservato all'Amministratore Delegato, a dirigenti e collaboratori di Sogefi S.p.A., nonché a dirigenti delle società controllate italiane, per massime n. 1.760.000 opzioni al valore di attribuzione iniziale pari a Euro 7,0854 rettificato nel corso dell'anno 2008 a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. A seguito dell'adesione al piano di stock option straordinario 2009 sono state rinunciate n. 475.000 opzioni;
- piano phantom stock option 2008 riservato all'Amministratore Delegato e a dirigenti di Sogefi S.p.A., nonché a dirigenti delle società controllate italiane, per massime n. 1.700.000 opzioni

al valore di attribuzione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 settembre 2008 e il 30 settembre 2018. A seguito dell'adesione al piano di stock option straordinario 2009 sono state rinunciate n. 540.000 opzioni.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di *phantom stock option* al 31 dicembre 2012:

	2012
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.830.000
Concesse nell'anno	--
Annullate nell'anno	--
Esercitate durante l'anno	--
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	1.830.000
Esercitabili alla fine dell'anno	1.830.000

KOS

Di seguito si riportano le informazioni sui piani di stock option in essere nel gruppo Kos:

PIANI DI STOCK OPTION AL 31 DICEMBRE 2012

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		*Opzioni assegnate nel corso del periodo*		*Opzioni esercitate nel corso del periodo*		*Opzioni cessate nel corso del periodo*		*Opzioni in circolazione a fine periodo*			*Opzioni esercitabili a fine periodo*		*Scadenze opzioni*	
	Numero opzioni	*Prezzo medio ponderato di esercizio*	*Numero opzioni*	*Prezzo medio ponderato di esercizio*	*Numero opzioni*	*Prezzo medio ponderato di esercizio*	*Numero opzioni*	*Prezzo medio ponderato di esercizio*	*Numero opzioni*	*Prezzo medio di esercizio*	*Scadenza media (anni)*	*Numero Opzioni*	*Prezzo medio ponderato di esercizio*	*Vesting date (100%)*	*Expiry date*
Piano Stock Option '07	420.000	3,40	--	--	--	--	--	--	420.000	3,40	7,8	420.000	3,40	30/09/2010	30/09/2020
Piano Stock Option '10	4.070.000	3,75	--	--	--	--	--	--	4.070.000	3,75	8,0	2.035.000	3,75	31/12/2014	31/12/2020
Piano Stock purchase Warrants '10	635.000,00	3,75	--	--	--	--	--	--	635.000	3,75	8,0	317.500	3,75	31/12/2014	31/12/2020
Totale	**5.125.000**	**3,72**	--	--	--	--	--	--	**5.125.000**	**3,72**	**9,0**	**2.772.500**	**3,6970**		

24. CONTENZIOSO

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.

In particolare, il 18 maggio 2012 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma, in sede di riassunzione, la sentenza 64/9/12 avente per oggetto gli accertamenti IRPEG e ILOR 1991;tali accertamenti diedero luogo ai seguenti principali rilievi:

• furono contestati dall'Amministrazione Finanziaria i benefici fiscali derivanti dalle operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo Editoriale L'Espresso conseguenti alla spartizione del Gruppo Mondadori (in particolare i benefici emergenti dalla fusione per incorporazione di Editoriale La Repubblica SpA in Cartiera di Ascoli SpA, che successivamente ne assunse la denominazione);

• furono altresì contestati i benefici attinenti operazioni di usufrutto azionario con soggetti esteri, in particolar modo quelli relativi al credito d'imposta sui dividendi ed alle relative ritenute subite, oltre che agli interessi maturati.

Su quest'ultimo capitolo, usufrutto di azioni, il Gruppo ha, dal bilancio 2008, effettuato accantonamenti, valutando che, in funzione della evoluzione della giurisprudenza, le maggiori imposte accertate e i relativi interessi dovessero essere qualificati come "rischio probabile" (gli accantonamenti non riguardarono solo il periodo d'imposta 1991 ma anche i tre successivi, per i quali l'Amministrazione Finanziaria contestò la medesima fattispecie di beneficio), diversamente dalle sanzioni il cui rischio fu stato qualificato come "possibile".

Sul primo capitolo, riguardante unicamente il 1991, il rischio è sempre stato qualificato come "remoto", sia alla luce della valutazione tecnica delle contestazioni, che dell'esito dei differenti gradi di giudizio. Si ricorda infatti che:

• i fatti furono in primo luogo sottoposti al vaglio della giurisdizione penale per presunta frode fiscale ed il procedimento si concluse con sentenza di non luogo a procedere del GUP, confermata in via definitiva dalla Corte di Appello in data 9 dicembre 1999, così prosciogliendo con formula piena tutti gli amministratori e i sindaci;

• in sede tributaria i giudizi di primo e secondo grado furono entrambi favorevoli al Gruppo rispettivamente nel 1998 e nel 2000; successivamente, nel 2007 la Corte di Cassazione annullò la sentenza di secondo grado, con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, decidendo peraltro solo su profili procedurali e non pregiudicando in alcun modo il merito.

La Commissione Tributaria Regionale, con la sentenza sopra menzionata, ha accolto la posizione dell'Amministrazione Finanziaria relativamente alla contestazione economicamente più rilevante, concernente le operazioni di riorganizzazione societaria, mentre ha respinto la contestazione relativa agli usufrutti. Tale sentenza, sulla base delle valutazioni aggiornate al 31

dicembre 2012, darebbe luogo ad un importo di rischio massimo pari a € 357,3 milioni (di cui maggiori imposte accertate per € 121,4 milioni, interessi per € 114,4 milioni e sanzioni per € 121,4 milioni): tale valore scaturisce dal fatto che l'Amministrazione Finanziaria non si è limitata semplicemente a disconoscere i benefici fiscali (ritenuti indebiti) dei maggiori valori iscritti in sede di allocazione del "disavanzo di annullamento" nel processo di fusione, ma ha inaspettatamente preteso l'immediato ed integrale assoggettamento a tassazione di tale disavanzo per quanto di per sé privo di qualunque valenza reddituale, alla stregua di una plusvalenza "realizzata".

In data 27 giugno 2012 la Società ha provveduto a depositare presso la Corte di Cassazione il ricorso avverso la sentenza di secondo grado mentre il 28 giugno 2012 è stata depositata, presso la CTR di Roma, l'istanza di sospensione degli effetti della medesima sentenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 373 del codice di procedura civile; l'istanza è stata accolta dalla CTR di Roma con ordinanza depositata il 19 luglio 2012.

In virtù della consapevolezza della legittimità civilistico-tributaria delle operazioni oggetto di contestazione fiscale, oltre che sulla base di valutazioni tecniche ottenute da professionisti terzi, il Gruppo ha confermato la valutazione del grado di rischio alle operazioni di usufrutto azionario relativamente alle imposte e alle sanzioni (ancorché la stessa sia risultata vittoriosa sul punto, per motivi procedurali, dinanzi la CTR) estendendo però alle sanzioni, a seguito di recenti e consolidate posizioni della Corte di Cassazione, il medesimo livello di rischio, ed ha qualificato come meramente "possibile" il rischio legato alle operazioni di ristrutturazione societarie per le quali è risultata soccombente.

Per le questioni attinenti le operazioni di usufrutto azionario il Gruppo aveva provveduto ad accantonare fino al 31 dicembre 2011 un importo pari a € 30,5 milioni (a copertura dei rischi legati all'ammortamento del costo sostenuto per l'acquisto dell'usufrutto, al credito d'imposta sui dividendi, alle relative ritenute subite e agli interessi maturati), con riferimento a tutti i quattro periodi di imposta accertati. A seguito di una recente pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza depositata il 24 aprile 2012, la Corte di Cassazione ha dichiarato estinto il processo che vedeva il Gruppo contrapposto all'Amministrazione Finanziaria relativamente alla controversia avente ad oggetto gli usufrutti per l'annualità 1992; per l'effetto, nessuna somma è più dovuta all'Erario a tale titolo. Il fondo precedentemente accantonato relativamente al citato esercizio 1992, pari ad un importo di € 7.970 migliaia, è stato pertanto rilasciato. Come precedentemente accennato, il Gruppo, a seguito di recenti sentenze della Corte di Cassazione, ha deciso di estendere il grado di rischio probabile anche alle sanzioni sulle operazioni di usufrutto aziendale, provvedendo ad un accantonamento di € 11.523 migliaia che, unitamente alla quota di € 347 migliaia per tener conto degli interessi maturati, determina un ammontare complessivo del fondo rischi al 31 dicembre 2012 a € 34.178 migliaia.

Si ricorda inoltre che, in data 9 luglio 2011 è stata depositata la sentenza della Corte d'Appello di Milano nella causa civile promossa da CIR contro Fininvest per il risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori. La sentenza condanna Fininvest a pagare in favore di CIR circa € 540,1 milioni oltre agli interessi legali dal 3 ottobre 2009 e alle spese quale risarcimento di danno immediato e diretto. Per effetto di tale sentenza, in data 26 luglio 2011, CIR ha ricevuto da Fininvest il pagamento di complessivi circa € 564,2 milioni, comprensivi di spese legali e interessi. L'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili

internazionali (IAS 37), non avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In data 3 novembre 2011 Fininvest ha notificato a CIR il ricorso in Cassazione. CIR si è costituita nel procedimento di Cassazione depositando il proprio controricorso in data 20 dicembre 2011 e, ad oggi, il procedimento è stato assegnato alla terza sezione della Corte di Cassazione.

25. ACQUISIZIONI SOCIETARIE

Come già commentato al paragrafo 2.d "Variazioni dell'area di consolidamento", nel corso del mese di novembre 2012 il gruppo Kos a perfezionato l'acquisto delle società HTI Leeds LTD e HTI Ireland LTD, detentrici di importanti contratti di gestione del parco tecnologico presso i due primari ospedali del St. James Institute of Oncology (Leeds)e Belfast City Hospital Cancer Centre (Belfast). Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione.
In particolare HTI Leeds LTD e HTI Ireland LTD sono state consolidate rispettivamente a partire dal 1 dicembre 2012. I costi accessori correlati alle operazioni di acquisizione sopra indicate sono stati iscritti nel conto economico del periodo a seguito dell'applicazione, a partire dal primo gennaio 2010, del principio contabile internazionale IFRS3 revised.
Si ricorda inoltre che il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.
In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il gruppo Kos si è avvalso di questa facoltà e pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono stati identificati provvisoriamente i seguenti valori:

Valori in migliaia di euro		**31/12/2012**
Attivo immobilizzato (*)	G	4
Capitale circolante		931
Attività/(passività) nette non correnti		(389)
Debiti finanziari	C	--
Disponibilità liquide nette	B	514
Terzi		--
Avviamento	H	8.778
Riserve di Patrimonio Netto		--
Prezzi di acquisto		**(9.838)**
di cui:		
Debiti verso cessionari per importi da pagare in esercizi successivi		(3.320)
Prezzo pagato al netto di acconti	A	(6.518)
Effetto sull'indebitamento finanziario	**D=A+B+C**	**(6.004)**
Prezzo di acquisto al netto delle disponibilità liquide nette	**E=A+B**	**(6.004)**
Incasso da vendita immobile	F	--
Prezzo di acquisto al netto delle disponibilità liquide e dell'incasso della cessione di immobile	**(E+F)**	**(6.004)**
Attivo immobilizzato derivante dall'acquisizione	**I=G+H**	**8.782**
(*) Tale voce comprende immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali (con l'esclusione dell'avviamento)		

26. ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETÀ DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DA ENTITÀ APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
(Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera CONSOB 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di euro)	*2012*
Verso la Società Capogruppo:	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	139
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	--
- per la prestazione di altri servizi	7
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	19
Verso le società controllate:	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	3.030
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	197
- per la prestazione di altri servizi	78
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	585
di cui per servizi di consulenza fiscale	--

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la natura delle operazioni con parti correlate si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 9 della relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	*Ricavi commerciali*	*Costi per acquisto di beni*	*Costi per servizi*	*Altri costi operativi*	*Altri proventi operativi*	*Proventi finanziari*	*Oneri finanziari*	*Dividendi*
Imprese controllanti	--	--	(1.074)	--	384	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	8	--	--
Imprese collegate	18	--	(1.681)	--	2.153	--	--	14
Imprese a controllo congiunto	39.803	(328.757)	(18)	(54)	34.181	10.982	(10.228)	--
Altro (*)	72.419	--	--	--	35	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	329	--	--	--
Totale	112.240	(328.757)	(2.773)	(54)	37.082	10.990	(10.228)	14

(*) Trattasi di rapporti di società controllate con soci di minoranza

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Attivo non corrente	*Attivo corrente*		*Passivo corrente*		
(in migliaia di euro)	*Altri crediti*	*Crediti commerciali*	*Altri crediti*	*Altri debiti finanziari*	*Debiti commerciali*	*Altri debiti*
Imprese controllanti	--	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	9	--	9	--
Imprese collegate	16.396	1.379	64	--	1.481	--
Imprese a controllo congiunto	14.548	6.381	487	13	39.895	2.355
Altro (*)	--	--	6.986	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	--	--
Totale	30.944	7.760	7.546	13	41.385	2.355

(*) Trattasi di rapporti di società controllate con soci di minoranza

Prospetto dati essenziali del bilancio 2011 della controllante Cofide S.p.A (Art. 2497-bis comma 4 c.c.)

STATO PATRIMONIALE
(in euro)

ATTIVO	*31.12.2011*
ATTIVO NON CORRENTE	587.176.989
ATTIVO CORRENTE	11.357.964
TOTALE ATTIVO	598.534.953

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*31.12.2011*
PATRIMONIO NETTO	558.473.088
PASSIVO NON CORRENTE	38.045.069
PASSIVO CORRENTE	2.016.796
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	598.534.953

CONTO ECONOMICO
(in euro)

		%(**)	*2011*
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			1.154.757
di cui: ricavi e proventi diversi con parti correlate (*)	*1.110.000*	96,1	
COSTI PER ACQUISTO DI BENI			(50.569)
COSTI PER SERVIZI			(2.660.168)
di cui: costi per servizi con parti correlate (*)	*(457.380)*	17,2	
COSTI PER IL PERSONALE			(940.977)
ALTRI COSTI OPERATIVI			(483.731)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			(110.733)
RISULTATO OPERATIVO			(3.091.421)
PROVENTI FINANZIARI			467.474
ONERI FINANZIARI			(1.465.394)
DIVIDENDI			9.094.279
di cui: da parti correlate (*)	*9.094.279*	100,0	
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI			2.174.083
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI			(636.713)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			(4.716.500)
UTILE / PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE			1.825.808
IMPOSTE SUL REDDITO			--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			1.825.808

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006
(**) Percentuale di incidenza

I dati essenziali della controllante COFIDE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, richiesto dall'articolo 2497-bis c.c., sono estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di COFIDE S.p.A. al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio in questione che, corredato delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, è disponibile presso la sede della società e presso Borsa Italiana.

BILANCI CONSOLIDATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTE

al 31 dicembre 2012

GRUPPO SORGENIA

GRUPPO ESPRESSO

GRUPPO SOGEFI

GRUPPO KOS

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
ATTIVO NON CORRENTE		
Immobilizzazioni immateriali	167.194	235.833
Immobilizzazioni materiali	1.749.549	1.769.772
Partecipazione in società valutate a Patrimonio netto	314.037	356.478
Altre partecipazioni	557	937
Attività finanziarie non correnti	30.138	45.968
Attività commerciali non correnti	1.758	--
Altre attività non correnti	107.492	83.325
Imposte differite attive	160.178	142.601
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	**2.530.903**	**2.634.914**
ATTIVO CORRENTE		
Rimanenze	45.171	27.312
Attività commerciali correnti	949.630	682.465
Attività finanziarie correnti	35.033	2.782
Altre attività correnti	162.636	168.775
Disponibilità liquide	50.932	81.563
Attività destinate alla dismissione	34.444	--
TOTALE ATTIVO CORRENTE	**1.277.845**	**962.897**
TOTALE ATTIVO	**3.808.748**	**3.597.811**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	9.210	9.201
Altre riserve cumulate, Capitale e riserva di terzi	691.043	702.746
Utile/perdita portati a nuovo del gruppo	346.186	338.524
Utile/perdita di periodo del gruppo, Utile/perdita di periodo di Terzi	(203.799)	18.664
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**842.640**	**1.069.136**
di cui:		
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	777.440	992.030
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	65.200	77.106
PASSIVO NON CORRENTE		
Obbligazioni non correnti	--	--
Passività finanziarie non correnti	1.844.476	1.646.522
Altre passività non correnti	2.620	--
Imposte differite passive	5.494	4.298
Fondi per il personale	1.762	2.182
Fondi per rischi ed oneri non correnti	33.814	26.537
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	**1.888.165**	**1.679.539**
PASSIVO CORRENTE		
Passività finanziarie correnti	193.931	166.861
Obbligazioni correnti	--	--
Passività commerciali correnti	783.027	566.382
Altre passività correnti	100.140	114.592
Fondi per rischi ed oneri correnti	460	1.300
Passività destinate alla dismissione	384	--
TOTALE PASSIVO CORRENTE	**1.077.943**	**849.136**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**3.808.748**	**3.597.811**

GRUPPO SORGENIA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	2012	*2011*
RICAVI COMMERCIALI	2.572.322	2.120.284
Costi per acquisto di beni	(2.221.238)	(1.814.207)
Costi per servizi	(164.768)	(165.879)
Costi del personale	(46.229)	(44.389)
Altri proventi operativi	118.770	178.687
Altri costi operativi	(165.234)	(103.208)
Rettifiche di valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(36.552)	20.945
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	(184.031)	(102.297)
RISULTATO OPERATIVO	**(126.960)**	**89.936**
Proventi finanziari	17.098	11.814
Oneri finanziari	(97.118)	(87.275)
Dividendi	14	11
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(691)	(5.943)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO	**(207.656)**	**8.542**
Imposte sul reddito	3.857	10.122
UTILE (PERDITA) DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO	**(203.799)**	**18.664**
Utile (Perdita) derivante da attività dismesse	--	--
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(203.799)	18.664
di cui:		
- UTILE/PERDITA DI GRUPPO	(196.760)	15.608
- UTILE/PERDITA DI TERZI	(7.040)	3.056

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Attività immateriali a vita indefinita	521.545	659.828
Altre immobilizzazioni immateriali	140.766	1.849
Immobilizzazioni immateriali	662.311	661.677
Immobilizzazioni materiali	145.823	162.828
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	24.616	28.857
Altre partecipazioni	2.573	2.518
Crediti non correnti	1.134	1.073
Attività per imposte anticipate	27.246	28.945
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**863.703**	**885.898**
Rimanenze	15.294	22.006
Crediti commerciali	233.958	248.545
Titoli e altre attività finanziarie	23.101	48.735
Crediti tributari	24.227	10.513
Altri crediti	24.053	14.072
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	129.089	141.407
ATTIVITÀ CORRENTI	**449.722**	**485.278**
TOTALE ATTIVO	**1.313.425**	**1.371.176**

PASSIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Capitale sociale	61.534	61.534
Riserve	174.068	183.300
Utili (perdite) a nuovo	298.491	257.833
Utile (perdita) d'esercizio	21.800	60.611
Patrimonio netto di Gruppo	555.893	563.278
Patrimonio netto di terzi	1.784	1.719
PATRIMONIO NETTO	**557.677**	**564.997**
Debiti finanziari	244.512	285.099
Fondi per rischi ed oneri	45.403	39.969
TFR e altri fondi per il personale	72.018	68.100
Passività per imposte differite	122.277	118.160
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**484.210**	**511.328**
Debiti finanziari	15.813	15.248
Fondi per rischi ed oneri	41.309	38.970
Debiti commerciali	133.141	133.270
Debiti tributari	10.940	31.632
Altri debiti	70.335	75.731
PASSIVITÀ CORRENTI	**271.538**	**294.851**
TOTALE PASSIVITÀ	**755.748**	**806.179**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.313.425**	**1.371.176**

GRUPPO ESPRESSO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2012	*2011*
Ricavi	812.683	890.057
Variazione rimanenze prodotti	(338)	101
Altri proventi operativi	19.479	21.962
Costi per acquisti	(88.806)	(96.088)
Costi per servizi	(348.891)	(360.266)
Altri oneri operativi	(23.828)	(23.068)
Valutazione partecipazioni a patrimonio netto	797	984
Costi per il personale	(268.697)	(273.921)
Ammortamenti e valutazioni	(42.038)	(37.219)
Risultato operativo	**60.361**	**122.542**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(16.248)	(15.025)
Risultato ante imposte	**44.113**	**107.517**
Imposte	(22.162)	(47.131)
RISULTATO NETTO	**21.951**	**60.386**
Quota di terzi	(151)	225
Risultato attribuibile al Gruppo	21.800	60.611
Utile per azione, base	0,055	0,152
Utile per azione, diluito	0,051	0,142

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(in migliaia di euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011* (*)
ATTIVO CORRENTE		
Disponibilità liquide	85.209	102.461
Altre attività finanziarie	8.229	1.912
Circolante operativo		
Rimanenze	148.584	152.505
Crediti commerciali	155.161	178.655
Altri crediti	32.477	32.141
Crediti per imposte	21.815	19.564
Altre attività	3.559	2.800
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO	**361.596**	**385.665**
TOTALE ATTIVO CORRENTE	**455.034**	**490.038**
ATTIVO NON CORRENTE		
IMMOBILIZZAZIONI		
Terreni	15.711	15.774
Immobili, impianti e macchinari	231.192	240.063
Altre immobilizzazioni materiali	5.442	4.845
di cui leasing	*5.159*	*12.847*
Attività immateriali	239.577	220.246
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**491.922**	**480.928**
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Partecipazioni in società a controllo congiunto	298	303
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	489	490
Crediti commerciali non correnti	--	918
Altri crediti	17.022	14.102
Imposte anticipate	57.530	48.638
TOTALE ALTRE ATTIVITA NON CORRENTI	**75.339**	**64.451**
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	**567.261**	**545.379**
ATTIVITA NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	--	744
TOTALE ATTIVO	**1.022.295**	**1.036.161**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*31.12.2012*	*31.12.2011* (*)
PASSIVO CORRENTE		
Debiti correnti verso banche	8.377	9.827
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine e altri finanziamenti	89.596	46.962
di cui leasing	*814*	*1.674*
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE	**97.973**	**56.789**
Altre passività finanziarie a breve per derivati	1.011	632
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE	**98.984**	**57.421**
Debiti commerciali e altri debiti	307.984	314.841
Debiti per imposte	12.203	8.615
Altre passività correnti	8.765	7.324
TOTALE PASSIVO CORRENTE	**427.936**	**388.201**
PASSIVO NON CORRENTE		
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		
Debiti verso banche	267.773	330.462
Altri finanziamenti a medio lungo termine	8.821	7.916
di cui leasing	*4.880*	*5.686*
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	**276.594**	**338.378**
Altre passività finanziarie a medio lungo per derivati	13.708	8.416
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	**290.302**	**346.794**
ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE		
Fondi a lungo termine	44.935	40.507
Altri debiti	179	1.619
Imposte differite	43.648	44.838
TOTALE ALTRE PASSIVITA A LUNGO TERMINE	**88.762**	**86.964**
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	**379.064**	**433.758**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	60.712	60.665
Riserve e utili (perdite) a nuovo	105.421	110.515
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo	29.325	24.046
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONSTI DELLA CONTROLLANTE	**195.458**	**195.226**
Interessi di minoranza	19.837	18.976
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**215.295**	**214.202**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.022.295**	**1.036.161**

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2011 soo stati rideterminati a seguito del completamento del processo di Purchase Price Allocation riveniente dall' acquisto di Systèmes Moteurs S.A.S..

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2012	*2011* (*)
Ricavi delle vendite	1.319.233	1.158.385
Costi variabili del venduto	927.302	805.898
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	**391.931**	**352.487**
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	129.686	114.983
Ammortamenti	58.402	49.795
Costi fissi di vendita e distribuzione	39.267	35.269
Spese amministrative e generali	71.883	64.396
RISULTATO OPERATIVO	**92.693**	**88.044**
Costi di ristrutturazione	12.242	8.754
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	(7.675)	101
Differenze cambio (attive) passive	655	866
Altri costi (ricavi) non operativi	24.696	19.836
- di cui non ricorrenti	*7.530*	*8.610*
EBIT	**62.775**	**58.487**
Oneri (proventi) finanziari netti	16.474	12.680
Oneri (proventi) da partecipazioni	--	--
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	**46.301**	**45.807**
Imposte sul reddito	13.771	18.605
RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	**32.530**	**27.202**
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	(3.205)	(3.156)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	**29.325**	**24.046**
Risultato per azione (Euro):		
Base	0,260	0,210
Diluito	0,259	0,209

(*) Alcuni valori al 31 dicembre 2011 soo stati rideterminati a seguito del completamento del processo di Purchase Price Allocation riveniente dall' acquisto di Systèmes Moteurs S.A.S..

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
ATTIVO NON CORRENTE	**408.322**	**392.311**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	173.787	167.610
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	216.971	207.709
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	5.424	5.763
PARTECIPAZIONI	1.808	1.808
ALTRI CREDITI	217	329
TITOLI	1	150
IMPOSTE DIFFERITE	10.114	8.942
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	--	1.180
ATTIVO CORRENTE	**148.537**	**134.697**
RIMANENZE	2.651	2.616
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.452	1.280
CREDITI COMMERCIALI	116.946	112.313
ALTRI CREDITI	12.091	7.420
CREDITI FINANZIARI	34	127
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	150	10.941
TOTALE ATTIVO	**556.859**	**528.188**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
PATRIMONIO NETTO	**237.531**	**210.964**
CAPITALE SOCIALE	8.565	8.183
RISERVE	183.264	196.520
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	41.504	2.515
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**233.333**	**207.218**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	4.198	3.746
PASSIVO NON CORRENTE	**164.957**	**159.087**
ALTRI DEBITI FINANZIARI	131.982	126.611
DEBITI COMMERCIALI		--
ALTRI DEBITI	88	76
IMPOSTE DIFFERITE	10.441	10.402
FONDI PER IL PERSONALE	18.869	18.737
FONDI PER RISCHI E ONERI	3.577	3.261
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	297
PASSIVO CORRENTE	**154.371**	**157.840**
BANCHE C/C PASSIVI	6.741	19.154
ALTRI DEBITI FINANZIARI	40.057	30.447
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	169	3.691
DEBITI COMMERCIALI	54.527	52.960
ALTRI DEBITI	32.500	34.313
FONDI PER RISCHI E ONERI	20.377	17.275
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**556.859**	**528.188**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2012	*2011*
RICAVI COMMERCIALI	355.401	349.654
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(25.919)	(25.783)
COSTI PER SERVIZI	(136.626)	(131.670)
COSTI DEL PERSONALE	(129.735)	(131.456)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	4.536	6.005
ALTRI COSTI OPERATIVI	(14.288)	(14.518)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(26.075)	(21.961)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**27.294**	**30.271**
PROVENTI FINANZIARI	1.256	1.374
ONERI FINANZIARI	(9.382)	(10.369)
DIVIDENDI	1	2
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(750)	--
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	**18.419**	**21.278**
IMPOSTE SUL REDDITO	(6.259)	(12.059)
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	--	--
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	**12.160**	**9.219**
- UTILE/PERDITA DI TERZI	72	279
- **UTILE/PERDITA DI GRUPPO**	**12.088**	**8.940**
Utile per azione, base	0,147	0,112
Utile per azione, diluito	0,146	0,112

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98

1. I sottoscritti Rodolfo De Benedetti, in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Gianoglio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2013

Rodolfo De Benedetti
Amministratore Delegato

Giuseppe Gianoglio
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in euro)

ATTIVO	*Note*		*%(**)*	*31.12.2012*		*%(**)*	*31.12.2011*
ATTIVO NON CORRENTE				**1.536.422.286**			**1.515.143.617**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(4.a.)			49.842			81.051
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(4.b.)			2.668.303			2.776.098
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(4.c.)			16.399.134			16.970.956
PARTECIPAZIONI	(4.d.)			1.192.164.011			1.182.997.824
CREDITI DIVERSI	(4.e.)			320.044.613			311.238.606
di cui crediti diversi verso parti correlate (*)		*320.020.775*	100,0		*311.214.640*	100,0	
IMPOSTE DIFFERITE	(4.f.)			5.096.383			1.079.082
ATTIVO CORRENTE				**333.666.630**			**334.400.267**
CREDITI DIVERSI	(5.a.)			40.113.667			27.501.423
di cui crediti diversi verso parti correlate (*)	(5.a.)	*9.730.099*	24,3		*22.582.074*	82,1	
CREDITI FINANZIARI	(5.b.)			186.382			186.382
di cui crediti diversi verso parti correlate (*)	(5.b.)	*84.477*	45,3		*84.477*	45,3	
TITOLI	(5.c.)			2.522.183			169.423.608
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(5.d.)			290.844.398			137.288.854
TOTALE ATTIVO				**1.870.088.916**			**1.849.543.884**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note		*%(**)*	*31.12.2012*		*%(**)*	*31.12.2011*
PATRIMONIO NETTO				**938.834.235**			**946.037.379**
CAPITALE EMESSO				396.670.234			396.665.734
meno AZIONI PROPRIE				(24.994.500)			(24.994.500)
CAPITALE SOCIALE	(6.a.)			371.675.734			371.671.234
RISERVE	(6.b.)			359.777.020			356.316.023
UTILI / (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(6.c.)			199.489.796			217.780.978
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				7.891.685			269.144
PASSIVO NON CORRENTE				**299.184.054**			**299.107.127**
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(7.a.)			297.732.435			297.561.711
FONDI PER IL PERSONALE	(7.b.)			1.451.619			1.545.416
PASSIVO CORRENTE				**632.070.627**			**604.399.378**
BANCHE C/C PASSIVI				--			--
DEBITI FINANZIARI	(8.a.)			564.248.109			564.573.109
di cui debiti finanziari verso parti correlate (*)	(8.a.)	--	--		*325.000*	0,1	
ALTRI DEBITI	(8.b.)			35.743.232			22.372.289
di cui altri debiti verso parti correlate (*)	(8.b.)	*31.489.584*	88,1		*7.622.246*	34,1	
FONDI PER RISCHI E ONERI	(8.c.)			32.079.286			17.453.980
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				**1.870.088.916**			**1.849.543.884**

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006
(**) Percentuale di incidenza

2. CONTO ECONOMICO

(in euro)

	Note		*%(**)*	*2012*		*%(**)*	*2011*
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	(9)			6.149.203			6.087.377
di cui ricavi e proventi diversi con parti correlate (*)	(9)	*5.621.986*	*91,4*		*5.609.596*	*92,2*	
COSTI PER SERVIZI	(10)			(7.636.783)			(17.573.772)
di cui costi per servizi con parti correlate (*)	(10)	*(1.074.000)*	*14,1*		*(1.420.000)*	*8,1*	
COSTI DEL PERSONALE	(11)			(9.025.403)			(9.200.875)
di cui costi per il personale con parti correlate (*)	(11)	*(37.928)*	*0,4*		--	--	
ALTRI COSTI OPERATIVI	(12)			(2.653.220)			(2.426.622)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				(754.026)			(888.684)
RISULTATO OPERATIVO				**(13.920.229)**			**(24.002.576)**
PROVENTI FINANZIARI	(13)			15.162.801			10.606.815
di cui proventi finanziari da parti correlate (*)		*9.129.287*	*60,2*		*7.735.243*	*72,9*	
ONERI FINANZIARI	(14)			(32.166.596)			(21.396.262)
DIVIDENDI	(15)			34.183.767			29.307.556
di cui dividendi da parti correlate (*)		*34.148.856*	*99,9*		*29.282.312*	*99,9*	
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(16)			233.027			898.187
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(17)			--			(2.192.182)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(18)			(2.708.826)			(1.243.491)
UTILE / (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE				**783.944**			**(8.021.953)**
IMPOSTE SUL REDDITO	(19)			7.107.741			8.291.097
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				**7.891.685**			**269.144**
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(20)			0,0106			0,0004
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(20)			0,0106			0,0004

(*) Come da delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006
(**) Percentuale di incidenza

3. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)

		2012	*2011*
Utile dell'esercizio		7.891.685	269.144
Altre componenti del conto economico complessivo		--	--
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		**7.891.685**	**269.144**
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(20)	0,0106	0,0004
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(20)	0,0106	0,0004

4. RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

		2012		*2011*
ATTIVITÀ OPERATIVA				
UTILE (PERDOTA) DELL'ESERCIZIO		7.891.685		269.144
RETTIFICHE:				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		754.026		888.684
PERDITE/(PROVENTI) DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI CORRENTI		(233.027)		1.293.995
VALUTAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION		3.464.951		4.369.264
ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		267.357		309.954
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		2.708.826		1.243.491
(AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		2.421.635		(1.452.544)
di cui con parti correlate	*27.587.905*		*(17.372.165)*	
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		**17.275.453**		**6.921.988**
di cui:				
- interessi incassati (pagati)		(10.978.179)		(14.431.377)
- dividendi incassati		34.183.767		29.307.556
- incassi (pagamenti) per imposte sul reddito *		11.861.541		5.635.174
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
(ACQUISTO)/CESSIONE DI TITOLI CORRENTI		167.137.716		(109.958.402)
(ACQUISTO)/CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO		(11.921.477)		(265.771.470)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**155.216.239**		**(375.729.872)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE		8.917		1.251.927
PAGAMENTO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO		(361.155)		(309.880)
ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE		--		(9.682.531)
RIMBORSO (EROGAZIONE) FINANZIAMENTI A SOCIETÀ CONTROLLATE		--		(202.300.000)
INCASSO LODO MONDADORI		--		564.248.109
DIVIDENDI PAGATI		(18.583.910)		(18.726.205)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(18.936.148)**		**334.481.420**
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		**153.555.544**		**(34.326.464)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO		**137.288.854**		**171.615.318**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE ESERCIZIO		**290.844.398**		**137.288.854**

** Gli importi si riferiscono alle imposte correnti attive incassate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale*

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

	Capitale emesso	*meno azioni proprie*	*Capitale sociale*	*Riserve*	*Utili (perdite) portati a nuovo*	*Utile dell'esercizio*	*Totale*
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	396.058.634	(21.537.000)	374.521.634	348.901.164	259.833.508	(14.715.748)	968.540.558
Aumenti di capitale	607.100	--	607.100	644.827	--	--	1.251.927
Dividendi agli Azionisti			--	--	(18.726.205)	--	(18.726.205)
Utili accantonati a riserva	--	--	--	--	(14.715.748)	14.715.748	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	15.222	--	--	15.222
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(3.457.500)	(3.457.500)	3.457.500	(9.682.531)	--	(9.682.531)
Accredito figurativo di stock option	--	--	--	4.369.264	--	--	4.369.264
Movimenti tra riserve	--	--	--	(1.071.954)	1.071.954	--	--
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--		269.144	269.144
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	396.665.734	(24.994.500)	371.671.234	356.316.023	217.780.978	269.144	946.037.379
Aumenti di capitale	4.500	--	4.500	4.417	--	--	8.917
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	(18.583.910)		(18.583.910)
Utili accantonati a riserva	--	--	--	--	269.144	(269.144)	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	15.213	--		15.213
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--		--
Accredito figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	3.464.951	--		3.464.951
Movimenti tra riserve	--	--	--	(23.584)	23.584		--
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	7.891.685	7.891.685
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	396.670.234	(24.994.500)	371.675.734	359.777.020	199.489.796	7.891.685	938.834.235

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

1. *STRUTTURA DEL BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI*

Il presente bilancio d'esercizio, che rappresenta il bilancio separato della Capogruppo CIR S.p.A., è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nel rispetto del principio della competenza economica nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del Principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:
la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
il conto economico è presentato per natura di spesa;
il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio, ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa. L'euro rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" di CIR S.p.A. secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio
Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.
Si rimanda a quanto riportato nel punto 6 della Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, si rende noto che il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2013.

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

1.a. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se analiticamente identificabili, se è probabile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente.
Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.
Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento è calcolato linearmente e parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

In particolare le immobilizzazioni immateriali *a durata indefinita* non vengono sottoposte ad ammortamento, ma sono costantemente monitorate al fine di evidenziare eventuali riduzioni di valore permanenti.
Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso; a questo fine viene effettuato almeno una volta all'anno l'*impairment test* con cui si verifica la capacità del bene immateriale di generare reddito in futuro.

I costi di sviluppo sono contabilizzati quali elementi dell'attivo immobilizzato quando il costo è attendibilmente determinabile, esistono ragionevoli presupposti che l'attività possa essere resa disponibile per l'uso o la vendita e sia in grado di produrre benefici futuri. Annualmente, e comunque ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, i costi capitalizzati sono sottoposti ad *impairment test*.
I costi di ricerca sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
I marchi e le licenze, inizialmente rilevati al costo, sono successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il periodo di ammortamento è definito dal minore tra l'eventuale durata contrattuale di utilizzo e la vita utile del bene.
Le licenze software, comprensive degli oneri accessori, sono rilevate al costo ed iscritte al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

1.b. Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al prezzo di acquisto o al costo di produzione ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Gli immobili ed i terreni non detenuti a fini strumentali nell'esercizio delle attività sociali sono classificati in un'apposita voce dell'attivo e registrati contabilmente in base a quanto previsto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari" (si veda il successivo paragrafo 1.c.).

Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione durevole di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività viene ripristinata. Svalutazioni e ripristini sono imputati a conto economico.

1.c. Investimenti immobiliari (IAS 40)

Un investimento immobiliare è una proprietà, terreno o fabbricato – o parte di fabbricato – o entrambi, posseduta dal proprietario o dal locatario, anche tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per l'uso diretto nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale o per la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Il costo di un investimento immobiliare è rappresentato dal costo di acquisto, dai miglioramenti, dalle sostituzioni e dalle manutenzioni straordinarie. Secondo il metodo del costo, la valutazione è effettuata al netto degli eventuali ammortamenti e delle perdite accumulate per riduzione di valore.

Al momento della dismissione, o in caso di permanente inutilizzo del bene, i proventi o gli oneri conseguenti devono essere imputati a conto economico.

1.d. Perdita durevole di valore delle attività (IAS 36)

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.
In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali in alcuni casi può non essere determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("ultimate disposal") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33).
Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

1.e. Partecipazioni in imprese controllate e collegate (IAS 27 e IAS 28)

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.
La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.
Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

1.f. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono inizialmente classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (cosiddette partecipazioni "available for sale") e rilevate al fair value.
Successivamente, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. A ciascuna data d rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

1.g. Crediti e debiti (IAS 32 e 39)

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato e valutati al presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.
I crediti ed i debiti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

1.h. Titoli (IAS 32 e 39)

Secondo quanto previsto dai principi IAS 32 e 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al loro *fair value.*
Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore sono iscritte in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite permanenti di valore, od in caso di alienazione, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzate a conto economico.
Si segnala che gli acquisti e le vendite sono rilevati alla data di negoziazione dell'operazione.

In questa categoria rientrano anche le attività finanziarie acquisite o emesse classificate come destinate alla negoziazione (*held for trading*) o classificate al *fair value* con contropartita conto economico in adozione della così detta "*fair value option*".
Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta.

1.i. Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale. Sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.
Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

1.l. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo.

1.m. Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.
Le azioni proprie sono classificate in una apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.
Gli utili o le perdite non realizzati, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*. La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.
La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie i risultati accumulati ed il trasferimento da altre riserve del patrimonio netto nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. Questa voce rileva inoltre l'eventuale effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili e/o eventuali correzioni di errori che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

1.n. Debiti finanziari (IAS 32 e 39)

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, rappresentato dal *fair value* al netto degli oneri accessori. Successivamente i finanziamenti sono contabilizzati applicando il metodo del costo ammortizzato *(amortized cost)* calcolato mediante l'applicazione del tasso d'interesse effettivo, tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione dello strumento.

1.o. Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.
Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

1.p. Ricavi e proventi (IAS 18)

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di bilancio.

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:
- dividendi, nell'esercizio in cui sono incassati;
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39).

1.q. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono oggetto di valutazioni attuariali.
Seguendo tale metodologia le passività iscritte risultano rappresentative del valore attuale dell'obbligazione rettificata per eventuali perdite od utili attuariali non contabilizzati.

La legge finanziaria n. 296/2006 ha apportato modifiche importanti alla disciplina del TFR introducendo la possibilità per il lavoratore di trasferire il TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte.
Il principio contabile IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" emesso nel corso del mese di febbraio 2005 con validità dal 1° gennaio 2005 prevede, nelle sue disposizioni transitorie, l'applicazione retrospettiva per tutte le operazioni dove l'assegnazione delle opzioni su azioni è avvenuta dopo il 7 novembre 2002 e per le quali, alla data della sua entrata in vigore, non erano ancora soddisfatte le condizioni di maturazione previste dai piani.
La Società, in accordo con il principio, procede alla valorizzazione ed alla rilevazione del costo figurativo rappresentato dalle *stock option* rilevato a conto economico tra i costi per il personale e ripartito lungo il periodo di maturazione del beneficio, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.
Il costo dell'opzione viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicato per il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali.

Piani di stock grant

Il piano di stock grant 2012 consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati "*Units*"), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione di una azione di CIR S.p.A.. Il Piano prevede due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di valore normale dell'azione (determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4 lettera a, del TUIR) fissati nel regolamento.
Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano ("minimum holding").

Le azioni assegnate in esecuzione del piano 2012 verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da CIR S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti e la data di esercizio degli stessi.

In data 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 6.000.000 diritti condizionati, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2012 riservato a dirigenti e/o amministratori della Società, della controllante e di società controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 5.700.000 *Units* (di cui n. 2.305.047 *Time-based Units* e n. 3.394.953 *Performance Units*).
Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 30 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.
Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le*Time based Units*, ma saranno subordinate al raggiungimento di obbiettivi di performance borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,0263.

Il fair value dei diritti assegnati nel corso del 2012 è stato calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello basato sull'albero binomiale di Cox, Ross e Rubinstein per opzioni americane ed è complessivamente pari a € 4.870 migliaia. Il costo figurativo di competenza del periodo relativo al piano 2012 è di € 1.145 migliaia, registrato a conto economico nella linea "Costi del personale".

1.r. Strumenti derivati (IAS 32 e 39)

Gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*.
I derivati non di copertura sono classificati come strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico (*fair value through profit and loss* – FVTPL).
La classificazione di un derivato ai fini di copertura deve essere formalmente documentata attestando l' "efficacia" della copertura stessa.

Ai fini contabili le operazioni di copertura sono classificate come:

- *"fair value hedge"* (copertura del rischio di variazione del *fair value*) – in cui gli effetti della copertura sono imputati a conto economico;
- *"cash flow hedge"* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico;
- *"hedge of a net investment in a foreign operation"* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) – in cui la variazione di *fair value* è rilevata direttamente a patrimonio netto per la parte "efficace" mentre la parte "non efficace" è contabilizzata a conto economico.

In particolare per gli strumenti classificati come "*cash flow hedge*" (interest rate swap) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

1.s. Conversione delle poste in valuta estera (IAS 21)

La moneta funzionale della società è l'euro, che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio.

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

1.t. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono la valutazione delle imprese controllate e collegate, le imposte differite, i fondi per rischi ed oneri e il *fair value* degli strumenti finanziari e delle stock options e delle stock grant.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

1.u. Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali.

Adozione di nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti

Si rimanda a quanto riportato al punto 6 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

2. *STRUMENTI FINANZIARI*

Gli strumenti finanziari assumono particolare rilievo nella struttura economico-patrimoniale di CIR e per questa ragione, ed al fine di consentire una migliore e più chiara comprensione dei fenomeni finanziari, si è ritenuto opportuno riservare una sezione specifica alla trattazione dei principi contabili IAS 32, IAS 39 e IFRS 7.
In base al principio IAS 32 gli strumenti finanziari sono classificati in quattro categorie:

a) strumenti finanziari valutati al *fair value* (valore equo) con contropartita a conto economico in applicazione della "*fair value option*" (*fair value through profit and loss* – FVTPL) e detenuti per la negoziazione (*trading*);
b) investimenti posseduti fino a scadenza (*held to maturity* – HTM);
c) finanziamenti e crediti (*loans and receivables* – L&R)
d) attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale* – AFS)

La classificazione dipende dalla destinazione funzionale attribuita nell'ambito della gestione finanziaria ed è correlata ad una differente valutazione contabile; le operazioni finanziarie sono iscritte in bilancio in base alla data valuta delle stesse.

Strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita a conto economico
Sono così classificati gli strumenti che soddisfano una tra le seguenti condizioni:

- sono posseduti per la negoziazione (*trading*);
- sono attività finanziarie designate in adozione della "*fair value option*" il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato.

Il concetto di negoziazione generalmente riflette un'attività frequente di acquisto e di vendita, con la finalità di generare utili dalle variazioni di prezzo nel breve periodo.
Gli strumenti derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*).
La designazione iniziale delle attività finanziarie, diverse dai derivati e da quelle destinate alla negoziazione (*trading*), come poste valutate al fair value direttamente a conto economico in adozione della "*fair value option*" è limitata a quegli strumenti che soddisfano le seguenti condizioni:

a) la designazione secondo la "*fair value option*" elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
b) un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio di investimento, e
c) uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

La designazione del singolo strumento in questa categoria è definitiva, viene effettuata nel momento della prima rilevazione e non è modificabile.

Investimenti posseduti fino a scadenza

In questa categoria sono classificati gli strumenti non derivati con pagamenti fissi o determinabili ed a scadenza fissa, laddove vi siano l'intenzione e la possibilità di mantenimento fino alla scadenza.
Questi strumenti sono valutati al costo ammortizzato (*amortized cost*) e rappresentano un'eccezione al più generale principio di valutazione al *fair value*.
Il costo ammortizzato è determinato applicando il tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario, tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza dello strumento stesso.
Il costo ammortizzato rappresenta il valore cui è valutato alla rilevazione iniziale uno strumento finanziario, al netto dei rimborsi di capitale e di qualsiasi svalutazione per riduzione durevole di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il metodo del tasso di interesse effettivo rappresenta un criterio di calcolo realizzato al fine di imputare nel periodo di competenza i relativi oneri finanziari.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza correttamente il flusso atteso dei pagamenti futuri in denaro fino alla scadenza, in modo da ottenere il valore contabile netto corrente dello strumento finanziario.
In caso di alienazione anticipata, di ammontare rilevante e non determinata da specifiche motivazioni anche di un solo titolo appartenente a questa categoria, tutto il portafoglio titoli classificati come Held To Maturity deve essere riclassificato e valutato al *fair value*, con divieto di utilizzare questa categoria nei due anni successivi (cosiddetta *tainting rule*).

Finanziamenti e crediti

Rappresentano strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e per i quali non si intendono effettuare operazioni di negoziazione.
Rientrano in questa categoria i crediti (ed i debiti) commerciali.
La valutazione di questi strumenti, ad eccezione di quelli classificati nelle partite correnti (entro i dodici mesi), è effettuata applicando il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti o pagati al momento dell'acquisizione e rilevandoli lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza degli strumenti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di una categoria definita "residuale" che comprende gli strumenti finanziari non derivati che sono designati come disponibili per la vendita e che non sono classificati in una delle categorie precedenti.

Tali strumenti finanziari sono rilevati al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite sono rilevati in una voce separata del patrimonio netto fino a che gli strumenti finanziari cui si riferiscono non sono venduti o fino a che non si accerti che hanno subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati a patrimonio netto vengono iscritti a conto economico.

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nel caso di titoli negoziati presso mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa *(bid price)* rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* è determinato o in base al valore corrente di un altro strumento finanziario sostanzialmente simile oppure tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (ad esempio il *discounted cash flow*).

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (cosiddetta *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a riceverne i flussi finanziari oppure quando avviene il trasferimento a terzi dell'attività finanziaria e di tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

3. *PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTO NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI*

I criteri di stima e di valutazione sono riesaminati periodicamente e si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Se l'applicazione iniziale di un principio ha effetto sull'esercizio in corso o su quello precedente, tale effetto viene rilevato indicando il cambiamento derivante da eventuali disposizioni transitorie, la natura del cambiamento, la descrizione delle disposizioni transitorie, che possono avere effetto anche su esercizi futuri, nonché l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Se un cambiamento volontario di un principio ha effetto sull'esercizio corrente o precedente, tale effetto viene rilevato indicando la natura del cambiamento, le ragioni per l'adozione del nuovo principio, l'importo delle rettifiche relative ad esercizi antecedenti a quelli presentati.

Nel caso di un nuovo principio/interpretazione emesso ma non ancora in vigore vengono indicati il fatto, il possibile impatto, il titolo del principio/interpretazione, la data di entrata in vigore e la data di prima applicazione dello stesso.

Il cambiamento di stime contabili prevede l'indicazione della natura e dell'impatto del cambiamento. Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore

relativamente ad attività iscritte, accantonamenti per rischi, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni vengono riesaminate periodicamente e gli effetti delle eventuali variazioni sono riflessi a conto economico.

La rilevazione di errori contabili, infine, prevede l'indicazione della natura, dell'importo delle rettifiche e delle correzioni all'inizio del primo periodo di rendicontazione successivo alla rilevazione stessa.

4. *ATTIVO NON CORRENTE*

4.a. Immobilizzazioni immateriali

2011	*Situazione iniziale*			*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2010*	*Acquisizioni*	*Riclassifiche*	*Disinvestimenti costo*	*Disinvestimenti fondo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	869	(638)	231	7	--	--	--	(157)	876	(795)	81
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	869	(638)	231	7	--	--	--	(157)	876	(795)	81

2012	*Situazione iniziale*			*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*	*Acquisizioni*	*Riclassifiche*	*Disinvestimenti costo*	*Disinvestimenti fondo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2012*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	876	(795)	81	15	--	--	--	(46)	891	(841)	50
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	876	(795)	81	15	--	--	--	(46)	891	(841)	50

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	*%*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5-30%

4.b. Immobilizzazioni materiali

2011	*Situazione iniziale*			*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2010*	*Acquisizioni*	*Riclassifiche*	*Disinvestimenti costo*	*Disinvestimenti fondo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*
Terreni	723	--	723	--	--	--	--	--	723	--	723
Fabbricati	4.251	(4.128)	123	--	--	--	--	(6)	4.251	(4.134)	117
Impianti e macchinario	973	(952)	21	18	--			(13)	991	(965)	26
Altri beni	4.375	(2.377)	1.998	53	--			(141)	4.428	(2.518)	1.910
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	10.322	(7.457)	2.865	71	--	--	--	(160)	10.393	(7.617)	2.776

2012	*Situazione iniziale*			*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*		
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*	*Acquisizioni*	*Riclassifiche*	*Disinvestimenti costo*	*Disinvestimenti fondo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2012*
Terreni	723	--	723	--	--	--	--	--	723	--	723
Fabbricati	4.251	(4.134)	117	--	(1)	--	--	(6)	4.251	(4.141)	110
Impianti e macchinario	991	(965)	26	9	--	(1)	1	(11)	999	(975)	24
Altri beni	4.428	(2.518)	1.910	20	1	(184)	183	(119)	4.265	(2.454)	1.811
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	10.393	(7.617)	2.776	29	--	(185)	184	(136)	10.238	(7.570)	2.668

Le immobilizzazioni materiali passano da € 2.776 migliaia al 31 dicembre 2011 ad € 2.668 migliaia al 31 dicembre 2012, principalmente a seguito degli ammortamenti dell'esercizio.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	*%*
Fabbricati e investimenti immobiliari	3,00%
Impianti e macchinari	10,00-25,00%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Mobili e dotazioni	12,00%
- Automezzi	25,00%

4.c. investimenti immobiliari

2011	*Situazione iniziale*			*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*		
						Disinvestimenti					
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2010*	*Acquisizioni*	*Riclassifiche*	*costo*	*fondo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*
	20.299	(2.756)	17.543	--	--	--	--	(572)	20.299	(3.328)	16.971

2012	*Situazione iniziale*			*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*		
						Disinvestimenti					
(in migliaia di euro)	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2011*	*Acquisizioni*	*Riclassifiche*	*costo*	*fondo*	*Ammortamenti e svalutazioni*	*Costo originario*	*Fondi ammortamento e svalutazioni*	*Saldo 31.12.2012*
	20.299	(3.328)	16.971	--	--	--	--	(572)	20.299	(3.900)	16.399

Gli investimenti immobiliari passano da € 16.971 migliaia al 31 dicembre 2011 ad € 16.399 migliaia al 31 dicembre 2012.
Il valore di mercato risulta essere significativamente superiore al valore di bilancio.

4.d. Partecipazioni

PARTECIPAZIONI 2011

(in migliaia di euro)	*Situazione iniziale*				*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*	
	31.12.2010		*Riclassifiche*		*Incrementi*		*Decrementi*		*Svalutazioni/ Rivalutazioni Ripristini*	*31.12.2011*	
	n. azioni	*importo*	*n. azioni*	*importo*	*n. azioni*	*importo*	*n. azioni*	*importo*	*importo*	*n. azioni*	*importo*
Imprese controllate											
SORGENIA HOLDING S.p.A.	88.555.309	189.527	--	--	718.882	8.129	--	--	--	89.274.191	197.656
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	220.775.235	341.680	--	--	--	--	--	--	--	220.775.235	341.680
SOGEFI S.p.A.	65.739.962	106.784	--	--	60.626	125	--	--	--	65.800.588	106.909
KOS S.p.A.	43.901.390	99.205		--			--	--	--	43.901.390	99.205
DRY PRODUCTS S.p.A.	6.375.000	164.380	--	--	6.051.162	256.825	--	--	--	12.426.162	421.205
CIR INTERNATIONAL S.A.	1.000.000	11.112	--	--	--	--	--	--	--	1.000.000	11.112
CIRINVEST S.p.A.	121.750	108	--	--	--	--	--	--	(8)	121.750	100
JUPITER FINANCE S.p.A.	2.667.600	2.701	--	--	--	--	--	--	(600)	2.667.600	2.101
CIGA LUXEMBOURG S.A.R.L.	1.000	1.174	--	--	--	--	--	--	--	1.000	1.174
NEXENTI S.r.l.	49.400	1.829	--	--	--	--	--	--	(720)	49.400	1.109
Totale imprese controllate		918.500		--		265.079		--	(1.328)		1.182.251
Imprese collegate											
LLIS - LAKE LEMAN INT. SCHOOL S.A.	--	--	--	--	195.000	615	--	--	--	195.000	615
Totale imprese collegate		--		--		615		--	--		615
Altre imprese											
C IDC S.p.A. *(in liquidazione ed in concordato preventivo)*	1.231.319	--	--	--	--	--	--	--	--	1.231.319	--
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	232.000	132	--	--	--	--	--	--	--	232.000	132
FILIPPO FOCHI S.p.A. *(in amministrazione straordinaria)*	409.520	--	--	--	--	--	--	--	--	409.520	--
IST. EDIL. ECONOM. POPOLARE S.r.l.	1.350	--	--	--	--	--	--	--	--	1.350	--
Totale altre imprese		132		--		--		--	--		132
TOTALE PARTECIPAZIONI		918.632		--		265.694		--	(1.328)		1.182.998

IFRS7 - Informazioni integrative: si segnala che vengono fornite le informazioni richieste solamente per le partecipazioni in altre imprese.

L'incremento della voce si riferisce essenzialmente all'aumento di capitale con sovrapprezzo nella controllata Dry Products S.p.A., avvenuto nel corso del secondo semestre 2011, Dry Products S.p.A. è la società deputata all'effettuazione di investimenti con un orizzonte di medio termine in titoli di debito, principalmente obbligazioni corporate, al fine di ampliare il suo ambito di attività, in precedenza sostanzialmente circoscritto ai soli titoli strutturati e ai titoli azionari di trading.

PARTECIPAZIONI 2012

(in migliaia di euro)	*Situazione iniziale*				*Movimenti dell'esercizio*					*Situazione finale*	
	31.12.2011		*Riclassifiche*		*Incrementi*		*Decrementi*		*Svalutazioni/ Rivalutazioni Ripristini*	*31.12.2012*	
	n. azioni	*importo*	*n. azioni*	*importo*	*n. azioni*	*importo*	*n. azioni*	*importo*	*importo*	*n. azioni*	*importo*
Imprese controllate											
SORGENIA HOLDING S.p.A.	89.274.191	197.656	--	--	1.153.627	10.994	--	--	--	90.427.818	208.650
GRUPPO EDITORIALE											
L'ESPRESSO S.p.A.	220.775.235	341.680	--	--	--	--	--	--	--	220.775.235	341.680
SOGEFI S.p.A.	65.800.588	106.909	--	--	--	--	--	--	--	65.800.588	106.909
KOS S.p.A.	43.901.390	99.205		--	--	--	--	--	--	43.901.390	99.205
CIR INVESTIMENTI S.p.A. (già DRY PRODUCTS S.p.A.)	12.426.162	421.205	--	--	--	--	--	--	--	12.426.162	421.205
CIR INTERNATIONAL S.A.	1.000.000	11.112	--	--	--	--	--	--	--	1.000.000	11.112
CIRINVEST S.p.A.	121.750	100	--	--	--	--	--	--	--	121.750	100
NEXENTI ADVISORY S.r.l. (già JUPITER FINANCE S.p.A.)	2.667.600	2.101	--	--	32.400	33	--	--	(593)	2.700.000	1.541
CIGA LUXEMBOURG S.A.R.L.	1.000	1.174	--	--	--	--	--	--	--	1.000	1.174
NEXENTI S.r.l.	49.400	1.109	--	--	600	21	--	--	(689)	50.000	441
LLIS - LAKE LEMAN INT. SCHOOL S.A.	--	--	195.000	--	200.000	830	--	--	(815)	395.000	15
Totale imprese controllate		1.182.251		--		11.878		--	(2.097)		1.192.032
Imprese collegate											
LLIS - LAKE LEMAN INT. SCHOOL S.A.	195.000	615	(195.000)	--	--	--	--	--	(615)	--	--
Totale imprese collegate		615		--		--		--	(615)		--
Altre imprese											
C IDC S.p.A. *(in liquidazione ed in concordato preventivo)*	1.231.319	--	--	--	--	--	--	--	--	1.231.319	--
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	232.000	132	--	--	--	--	--	--	--	232.000	132
FILIPPO FOCHI S.p.A. *(in amministrazione straordinaria)*	409.520	--	--	--	--	--	--	--	--	409.520	--
IST. EDIL. ECONOM. POPOLARE S.r.l.	1.350	--	--	--	--	--	--	--	--	1.350	--
Totale altre imprese		132		--		--		--	--		132
TOTALE PARTECIPAZIONI		1.182.998		--		11.878		--	(2.712)		1.192.164

IFRS7 - Informazioni integrative: si segnala che vengono fornite le informazioni richieste solamente per le partecipazioni in altre imprese.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2012

(ART. 2427 n. 5 c.c.)

(in migliaia di euro)	*Sede*	*Capitale sociale*	*Patrimonio netto totale*	*Risultato d'esercizio*	*Quota di possesso*	*Valore di carico*
Denominazione						
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	Roma	61.534	480.763	33.889	53,82 (*)	341.680
SORGENIA HOLDING S.p.A.	Torino	139.056	649.933	(127)	65,03	208.650
SOGEFI S.p.A.	Mantova	60.712	154.100	6.156	56,36 (**)	106.909
CIR INVESTIMENTI S.p.A. (già DRY PRODUCTS S.p.A.)	Milano	12.426	442.053	20.064	100,00	421.205
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000	(476)	(9.023)	100,00	11.112
KOS S.p.A.	Milano	8.565	189.621	(4.349)	51,26	99.205
NEXENTI ADVISORY S.r.l. (già JUPITER FINANCE S.p.A.)	Milano	2.700	1.541	(528)	100,00	1.541
CIRINVEST S.p.A.	Milano	120	100	--	100,00	100
CIGA LUXEMBOURG S.A.r.l.	Lussemburgo	1.000	3.664	805	100,00	1.174
NEXENTI S.r.l.	Milano	50	441	(614)	100,00	441
LLIS - LAKE LEMAN INT. SCHOOL S.A. (***)	Svizzera	329	(332)	(1.277)	66,39	15

(*) 55,85% dei diritti di voto
(**) 58,35% dei diritti di voto
(***) Bilancio chiuso al 31 luglio 2012

Come richiesto dai principi IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.
Le singole partecipazioni detenute da CIR, ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* nel bilancio separato, sono state suddivise tra le partecipazioni che assumono il ruolo di holding di settore, le quali data la natura di sub-gruppo non assumono rilevanza individualmente ma rientrano nell'*impairment* test delle CGU svolto a livello consolidato, e le altre partecipazioni.
Con riferimento alle partecipazioni di controllo nelle holding di settore, i test di *impairment* svolti a livello consolidato non hanno determinato la necessità di operare rettifiche di valore.

Con riferimento alle altre partecipazioni i test di *impairment* hanno determinato la necessità di operare rettifiche di valore di alcune partecipate, in particolare Nexenti S.r.l. per € 689 migliaia, Nexenti Advisory S.r.l. per € 593 migliaia e LLIS – Lake Leman Int. School S.A. per complessivi € 1.430 migliaia.

4.e. Crediti diversi

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a € 320.045 migliaia (€ 311.238 migliaia al 31 dicembre 2011), si riferisce per € 298.721 migliaia (€ 299.883 migliaia al 31 dicembre 2011) al finanziamento erogato a favore della controllata CIR International S.A.. Il tasso applicato su tale finanziamento è il 2,937% (Euribor 1Y + spread). Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rimborsi per € 10.000 migliaia. La voce include il finanziamento di € 11.300 migliaia (€ 11.331 migliaia al 31 dicembre 2011) erogato a favore della controllata Nexenti S.r.l.. Il tasso applicato su tale finanziamento è il 1,972% (Euribor 3M + spread). Tale voce include inoltre la sottoscrizione di € 10.000 migliaia di "Mandatory Reedeemable Preferred Shares" (MRPS) emessi dalla controllata CIR International S.A. nel corso dell'esercizio.

4.f. Imposte differite

Il dettaglio delle "Imposte differite attive e passive" suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*		*31.12.2011*	
	Ammontare delle differenze temporanee	*Effetto fiscale*	*Ammontare delle differenze temporanee*	*Effetto fiscale*
Imposte differite attive:				
Fondo rischi ed altro	18.532	5.096	3.924	1.079
Totale imposte differite attive		**5.096**		**1.079**

La movimentazione delle "Imposte differite attive e passive" nel corso dell'esercizio è la seguente:

(in migliaia di euro)	*Saldo al 31.12.2011*	*Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti*	*Imposte differite sorte nell'esercizio*	*Saldo al 31.12.2012*
Imposte differite attive:				
- a conto economico	1.079	(58)	4.075	5.096
- a patrimonio netto	--	--	--	--

Non vi sono inoltre perdite fiscali pregresse per le quali la società abbia stanziato imposte differite attive.

5. *ATTIVO CORRENTE*

5.a. Crediti

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Crediti tributari	28.163	2.643
Altri crediti verso parti correlate	9.730	22.582
Crediti verso altri	2.221	2.276
Totale	40.114	27.501

La voce "Altri crediti verso parti correlate" si riferisce al credito verso società che hanno aderito al consolidato fiscale (€ 7.390 migliaia a società del gruppo Espresso, € 1.711 migliaia a società del gruppo Kos, € 597 migliaia a società del gruppo Sogefi ed € 32 migliaia a Nexenti S.r.l.).

IFRS7 – Informazioni integrative: si segnala che le informazioni richieste non includono la voce "Crediti tributari".

5.b. Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a € 186 migliaia si riferiva per € 102 migliaia alla valutazione a *fair value* di contratti di vendita a termine di valuta estera e per € 84 migliaia al credito vantato nei confronti di Cir Investimenti S.p.A. per la valutazione a *fair value* di contratti di acquisto a termine di valuta estera.

5.c. Titoli

La voce "Titoli" è composta dalle seguenti categorie di titoli:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Fondi di investimento e assimilati	2.522	169.424
Totale	2.522	169.424

Il decremento della voce, pari a € 166.902 migliaia, è riconducibile alla diversa strategia di impiego della liquidità che al 31 dicembre 2012 era essenzialmente costituita da depositi bancari a breve termine.

La valutazione a *fair value* della voce "titoli" ha comportato un adeguamento positivo a conto economico pari a € 3 migliaia.

La tabella seguente riporta la suddivisione della voce "Titoli" e delle "Altre attività finanziarie" valutate al *fair value,* determinato facendo diretto riferimento alle quotazioni del prezzo pubblicato in un mercato attivo ("Livello 1") o in base a stime utilizzando prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono desunti da dati osservabili di mercato ("Livello 2") oppure da tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su dati significativi non desumibili dal mercato che comportano, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management ("Livello3").
La tabella seguente riporta la suddivisione della voce "Titoli" e delle "Altre attività finanziarie" valutate al *fair value*:

Esercizio 2011

Voci di bilancio	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale a bilancio*
Titoli – 5.c. (valutati al fair value con contropartita conto economico)				
- Fondi di investimento e assimilati	169.424	--	--	169.424
Totale titoli	169.424	--	--	169.424

Esercizio 2012

Voci di bilancio	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale a bilancio*
Titoli – 5.c. (valutati al fair value con contropartita conto economico)				
- Fondi di investimento e assimilati	2.522	--	--	2.522
Totale titoli	2.522	--	--	2.522

5.d. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide aumentano di € 153.555 migliaia passando da € 137.289 migliaia al 31 dicembre 2011 a € 290.844 migliaia al 31 dicembre 2012. L'analisi dell'evoluzione è indicata nel rendiconto finanziario.

6. *PATRIMONIO NETTO*

6.a. Capitale sociale

Il capitale sociale è aumentato da € 396.665.733,50 al 31 dicembre 2011 (composto da n. 793.331.467 azioni da nominali € 0,50 cadauna) a € 396.670.233,50 (n. 793.340.467 azioni) al 31 dicembre 2012 per effetto dell'emissione di n. 9.000 a seguito dell'esercizio dei piani di stock option.
Al 31 dicembre 2012 la Società possedeva n. 49.989.000 azioni proprie (6,30 % del capitale) per un valore di € 108.340 migliaia, invariate rispetto al 31 dicembre 2011.
In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di € 500 milioni (valore nominale) e di un ulteriore massimo di € 20 milioni (valore nominale) a favore di dipendenti della Società e sue controllate e controllanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili o con warrant, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della delibera consiliare.

6.b. Riserve

Il dettaglio della voce “Riserve” è il seguente:

(in migliaia di euro)	*Riserva da sovrapprezzo delle azioni*	*Riserva legale*	*Riserve statutarie*	*Riserva per azioni proprie in portafoglio*	*Riserva art. 6 D.Lgs.28/02/2005 n. 38*	*Riserva da fair value*	*Riserva “Prima adozione IFRS”*	*Riserva stock option e stock grant*	*Riserva in conto futuri aumenti di capitale*	*Totale riserve*
Saldo al 31 dicembre 2010	34.130	115.969	119	21.537	(74)	--	162.210	15.007	3	348.901
Aumenti di capitale	645	--	--	--	--	--	--	--	--	645
Dividendi prescritti ai sensi dell’art. 23 dello statuto sociale	--	--	14	--	--	--	--	--	--	14
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	3.458	--	--	--	--	--	3.458
Accredito costo figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	--	--	--	--	4.370	--	4.370
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	--	(1.072)	--	(1.072)
Saldo al 31 dicembre 2011	34.775	115.969	133	24.995	(74)	--	162.210	18.305	3	356.316
Aumenti di capitale	5	--	--	--	--	--	--	--	--	5
Dividendi prescritti ai sensi dell’art. 23 dello statuto sociale	--	--	15	--	--	--	--	--	--	15
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Accredito costo figurativo di stock option e stock grant	--	--	--	--	--	--	--	3.465	--	3.465
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	--	(24)	--	(24)
Saldo al 31 dicembre 2012	34.780	115.969	148	24.995	(74)	--	162.210	21.746	3	359.777

Si ricorda che in data 27 aprile 2012 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di revocare la precedente delibera di acquisto di azioni proprie del 29 aprile 2011 e di conferire una nuova autorizzazione, per diciotto mesi da tale data, ad acquistare massime n. 30.000.000 azioni per un valore nominale di € 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di € 50.000.000.

La "Riserva *stock option* e *stock grant*" si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione assegnati ai dipendenti e deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

6.c. Utili (Perdite) portati a nuovo

La variazione degli Utili (perdite) portati a nuovo sono riportate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto".

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 – 7BIS – C.C.

L'analisi delle voci di patrimonio netto in base alla loro possibilità di utilizzazione è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

	Importo al 31 dicembre 2012	*Possibilità di utilizzazione*	*Quota disponibile*	*Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)*		
				Per copertura perdite	*Per distribuzione dividendi*	*Altro*
CAPITALE	396.670	--	--	--	--	--
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.780	ABC	34.780	--	--	--
Riserva legale	12.678	B	12.678	--	--	--
Riserva in conto capitale	3	A	3	--	--	--
Riserve di utili:						
Riserva legale	103.291	B	103.291	--	--	--
Riserva statutaria	148	ABC	148	--	--	--
Riserva Art. 6 D.Lgs n. 38	(74)	ABC	--	--	--	--
Riserva "Prima adozione IFRS"	162.210	ABC	162.210	--	--	--
Riserva stock option e stock grant	21.746	ABC	21.746	--	--	--
Utili portati a nuovo	199.490	ABC	199.490	(16.706)	(37.310)	(9.683)
TOTALE	930.942		534.346	(16.706)	(37.310)	(9.683)

Legenda = A:per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) Le utilizzazioni evidenziate sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto

7. *PASSIVO NON CORRENTE*

7.a. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari" al 31 dicembre 2012 ammonta a € 297.732 migliaia, rispetto a € 297.562 migliaia al 31 dicembre 2011 e si riferisce al Prestito Obbligazionario emesso dalla Società nel dicembre 2004 di nominali € 300 milioni con scadenza al 2024 ad un tasso fisso di interesse del 5,75%. Utilizzando il metodo del costo ammortizzato, tale prestito è stato contabilizzato includendo il rateo interessi del periodo, deducendo i disaggi, le spese di emissione ed includendo inoltre il fair value del derivato di copertura chiuso nel corso del 1° semestre 2010. Il tasso di interesse effettivo è del 5,87%. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa di Lussemburgo.

7.b. Fondi per il personale

Le variazioni nel fondo "Trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato" sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Saldo iniziale	1.545	1.545
Quota maturata	267	310
Prestazioni corrisposte	(360)	(310)
Totale	1.452	1.545

8. *PASSIVO CORRENTE*

8.a. Debiti finanziari

In data 9 luglio 2011 è stata depositata la sentenza della Corte d'Appello di Milano nella causa civile promossa da CIR contro Fininvest per il risarcimento del danno causato da corruzione giudiziaria nella vicenda del Lodo Mondadori. La sentenza ha condannato Fininvest a pagare in favore di CIR circa € 540,1 milioni oltre agli interessi legali e alle spese quale risarcimento di danno immediato e diretto. Per effetto di tale sentenza, in data 26 luglio 2011, CIR ha ricevuto da Fininvest il pagamento di complessivi circa € 564.248 migliaia. L'importo, secondo quanto prevedono i principi contabili internazionali (IAS 37), non ha impatti sul conto economico della società fino all'ultimo grado di giudizio e pertanto è stato contabilizzato in tale voce.

8.b. Altri debiti

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Debiti tributari	386	6.763
Debiti verso parti correlate	31.489	7.622
Debiti verso fornitori	405	451
Altri debiti	3.463	7.536
Totale	35.743	22.372

La voce "Debiti verso parti correlate" si riferisce per € 31.481 migliaia a debiti verso società che hanno aderito al consolidato fiscale (€ 4.179 migliaia verso società del gruppo Sogefi, € 577 migliaia verso società del gruppo Sorgenia, € 23.537 migliaia verso società del gruppo Espresso, € 2.994 migliaia verso società del gruppo Kos, € 58 migliaia verso Nexenti Advisory S.p.A. ed € 136 migliaia verso Nexenti S.r.l.) e per € 8 migliaia a debiti di natura commerciale nei confronti di Nexenti Advisory S.p.A..

IFRS7 – Informazioni integrative: si segnala che le informazioni richieste si riferiscono alle voci "Debiti verso parti correlate" e "Debiti verso fornitori".

8.c. Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

(in migliaia di euro)	*Saldo al 31.12.2011*	*Accantonamenti*	*Utilizzi*	*Saldo al 31.12.2012*
Altri	17.454	14.625	--	32.079
Totale	17.454	14.625	--	32.079

Esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali CIR ha stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo il parere dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.
Il saldo al 31 dicembre 2012 include inoltre l'accantonamento prudenziale, pari a € 18.056 migliaia (€ 3.715 migliaia al 31 dicembre 2011), relativo agli interessi legali, calcolati dalla data dell'incasso, sul pagamento ricevuto da Fininvest già commentato alla voce 8.a. "Debiti Finanziari".

Conto Economico

9. *RICAVI E PROVENTI DIVERSI*

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Servizi a controllate	4.685	4.690
Servizi a controllante	384	378
Servizi a consociate	--	20
Proventi immobiliari	200	262
Proventi immobiliari da società controllate	224	218
Proventi immobiliari da parti correlate	329	304
Altri proventi e recuperi di costi	327	210
Altri ricavi non ricorrenti	--	5
Totale	6.149	6.087

I ricavi da servizi a controllate e a consociate derivano dall'addebito di prestazioni a fronte dell'attività di supporto strategico e gestionale e della specifica assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata a loro favore. I servizi prestati a favore della controllante sono prevalentemente di natura amministrativa e finanziaria.

I ricavi da servizi verso società del Gruppo nell'esercizio 2012 sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
COFIDE S.p.A.	384	378
Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	1.850	1.850
Sorgenia S.p.A.	850	850
Sogefi S.p.A.	1.820	1.820
KOS S.p.A.	150	150
Nexenti Advisory S.r.l.	15	20
Euvis S.p.A. (consociata)	--	20
Totale	5.069	5.088

I ricavi per proventi immobiliari da società controllate si riferiscono a Kos S.p.A..

I ricavi per proventi immobiliari da parti correlate si riferiscono a contratti di locazione stipulati con soggetti che ricoprono cariche strategiche all'interno della società.

10. *COSTI PER SERVIZI*

La voce risulta così dettagliata:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Consulenze amministrative, fiscali, legali e societarie	3.051	12.425
Prestazioni di servizi dalla controllante COFIDE S.p.A.	1.074	1.110
Prestazioni di servizi dalla controllata Cir Investimenti S.p.A.	--	310
Emolumenti agli organi sociali	1.557	1.575
Altre spese	1.955	2.154
Totale	7.637	17.574

I "Costi per servizi" diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di minori spese per consulenze che lo scorso anno erano principalmente relative alla causa civile promossa da CIR contro Fininvest (vicenda Lodo Mondadori).

11. *COSTI PER IL PERSONALE*

I costi per il personale passano da € 9.201 migliaia nel 2011 a € 9.025 migliaia nel 2012 con un decremento di € 176 migliaia. La voce include il costo figurativo, pari a € 3.465 migliaia (€ 4.369 migliaia nel 2011), della valutazione relativa alle stock option e stock grant per i piani in corso, approvati successivamente al 7 novembre 2002. Si segnala che la voce include € 38 migliaia di costi relativi al personale di Nexenti Advisory S.p.A. parzialmente distaccato presso CIR S.p.A.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione nell'esercizio del numero dei dipendenti suddivisi per categoria:

	31.12.2011	*Entrate*	*Uscite*	*31.12.2012*	*Media dell'esercizio*
Dirigenti	11	--	2	9	10
Quadri e Impiegati	16	1	2	15	15
Totale	27	1	4	24	25

12. *ALTRI COSTI OPERATIVI*

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
IVA indetraibile ed altre imposte e tasse	1.387	1.080
Altri oneri e sopravvenienze passive	1.266	1.346
Totale	2.653	2.426

13. *PROVENTI FINANZIARI*

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Interessi attivi da titoli	47	1.866
Interessi attivi su depositi	5.901	745
Interessi attivi da società controllate	9.129	7.735
Derivati su tassi di interesse	53	50
Utile su cambi	--	189
Altri interessi attivi	33	22
Totale	15.163	10.607

L'analisi degli interessi attivi da società controllate è la seguente:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
CIR International S.A.	8.837	7.695
Nexenti S.r.l.	292	40
Totale	9.129	7.735

14. *ONERI FINANZIARI*

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	17.399	17.387
Perdite su cambi	1	120
Altri interessi passivi e spese bancarie	14.767	3.889
Totale	32.167	21.396

La voce "Altri interessi passivi e spese bancarie" si riferisce essenzialmente al prudenziale accantonamento, per un importo pari a € 14.341 migliaia (€ 3.715 migliaia nel 2011), già commentato alla voce 8.c. "Fondi per rischi e oneri".

15. *DIVIDENDI*

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Dividendi da parti correlate:		
Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	13.887	16.337
Sogefi S.p.A.	8.554	8.546
Cir Investimenti S.p.A.	6.337	4.399
Kos S.p.A.	2.371	--
Ciga Luxembourg S.A.r.l..	3.000	--
Totale dividendi relativi a parti correlate	34.149	29.282
Dividendi da altre imprese	35	25
Totale dividendi	34.184	29.307

16. *PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI*

Ammontano a € 233 migliaia (€ 898 migliaia nel 2011) e si riferiscono alla negoziazione di fondi di investimento ed assimilati.

17. *ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI*

L'ammontare di € 2.192 migliaia nel 2011 si riferiva alla negoziazione di titoli obbligazionari; le dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio non hanno rilevato oneri.

18. *RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Svalutazione partecipazioni controllate	(2.097)	(1.328)
Svalutazione partecipazioni collegate	(615)	--
Rivalutazione fondi di investimento e assimilati	3	85
Totale	(2.709)	(1.243)

Per il dettaglio della voce "Svalutazione partecipazioni controllate" si rimanda alla voce 4.d "Partecipazioni 2012".

19. *IMPOSTE SUL REDDITO*

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	*2012*	*2011*
Imposte correnti	3.291	7.894
Imposte differite	4.017	1.079
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(229)	(682)
Oneri fiscali di esercizi precedenti	29	--
Totale	7.108	8.291

RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE TEORICHE ED IMPOSTE EFFETTIVE

	Imponibile	*Aliquota %*	*Imposta*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	784	27,5	215
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria			
- Dividendi	(32.574)	27,5	(8.958)
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	352	27,5	97
- Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(419)	27,5	(115)
- Costi indeducibili	22.271	27,5	6.124
Altre differenze permanenti varie	--	27,5	--
SUB-TOTALE	(9.586)	27,5	(2.637)
Rettifiche del reddito imponibile per adesione al consolidato fiscale nazionale	(2.378)	27,5	(654)
Reddito imponibile / Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.964)	27,5	(3.291)

Nota: In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'IRAP in quanto CIR non presenta base imponibile IRAP al 31 dicembre 2012. La presente tabella è pertanto riferita alla sola IRES.

20. *UTILE PER AZIONE*

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio.
La società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dai piani di *stock option* e *stock grant* attribuiti a dipendenti.
L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare a favore dei piani di stock option e stock grant produrranno sull'utile per azione non è significativo.
Nella determinazione del numero medio di opzioni è stato utilizzato il *fair value* medio delle azioni riferito al singolo periodo di riferimento (esercizio). Il *fair value* medio della azione ordinaria CIR nell'esercizio 2012 è pari a € 0,9617 rispetto ad un *fair value* medio di € 1,5012 nell'esercizio 2011.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile base per azione

	2012	*2011*
Utile netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	7.891.685	269.144
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
Utile per azione (euro)	**0,0106**	**0,0004**

	2012	*2011*
Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	7.891.685	269.144
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
Utile per azione (euro)	**0,0106**	**0,0004**

Utile diluito per azione

	2012	*2011*
Utile netto attribuibile agli Azionisti (in euro)	7.891.685	269.144
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
N° medio ponderato di opzioni	--	3.657.050
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al fair value	--	(2.695.771)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	743.349.992	748.203.354
Utile diluito per azione (euro)	**0,0106**	**0,0004**

	2012	*2011*
Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in euro)	7.891.685	269.144
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	743.349.992	747.242.075
N° medio ponderato di opzioni	--	3.657.050
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al fair value	--	(2.695.771)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	743.349.992	748.203.354
Utile diluito per azione (euro)	**0,0106**	**0,0004**

21. *GARANZIE E IMPEGNI*

Nel contesto dei piani di incentivazione ad amministratori e al personale dipendente, CIR ha assunto l'impegno, congiuntamente con Verbund, a riacquistare le azioni di Sorgenia S.p.A. derivanti dall'esercizio del diritto di opzione dei dipendenti beneficiari dei piani di stock option in essere al 31 dicembre 2012.

22. *OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*

Informazioni dell'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato dell'esercizio, sono fornite nei commenti alle singole voci dei prospetti contabili.

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 sono stati contabilizzati a conto economico, per competenza, i seguenti compensi a favore di:

- Organi di amministrazione € 4.047 migliaia (di cui € 2.050 migliaia relativi al costo figurativo dei compensi equity);
- Organi di controllo € 175 migliaia;
- Direttori Generali € 826 migliaia (di cui € 475 migliaia relativi ad indennità di cessazione del rapporto di lavoro);
- Dirigenti con responsabilità strategiche € 332 migliaia (di cui € 145 migliaia relativi al costo figurativo dei compensi equity).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" reperibile nel sito internet della società www.cirgroup.it sezione Governance.

23. *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*

La posizione finanziaria netta, ai sensi della delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, è così analizzabile:

(in migliaia di euro)		*31.12.2012*	*31.12.2011*
A.	Cassa e depositi bancari	290.844	137.289
B.	Altre disponibilità liquide	--	--
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	2.522	169.424
D.	**Liquidità (A) + (B) + (C)**	293.366	306.713
E.	**Crediti finanziari correnti**	186	186
F.	Debiti bancari correnti	--	--
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(564.248)	(564.573)
H.	Altri debiti finanziari correnti con parti correlate	--	--
I.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)**	(564.248)	(564.573)
J.	**Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)**	(270.696)	(257.674)
K.	Debiti bancari non correnti	--	--
L.	Obbligazioni emesse	(297.732)	(297.562)
M.	Altri debiti non correnti	--	--
N.	**Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)**	(297.732)	(297.562)
O.	**Posizione finanziaria netta (J) + (N)**	(568.428)	(555.236)

24. *ALTRE INFORMAZIONI*

IFRS7 – GESTIONE RISCHI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e attivamente gestiti dalle società sono i seguenti:

a) il rischio tasso derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
b) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
c) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.
La società valuta nel continuo l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso impieghi in strumenti finanziari in coerenza con la raccolta finanziaria a lungo termine costituita dal prestito obbligazionario CIR 5,75%/2024.

Sensitivity analysis
La variazione in aumento o in diminuzione di un punto percentuale "Parallel shift" sulla curva Euribor 3 mesi relativa alle attività a tasso variabile evidenzia i seguenti effetti:

(in migliaia di euro)	*31.12.2012*		*31.12.2011*	
Variazioni	-1%	+1%	-1%	+1%
Variazione a Conto Economico	(1.087)	1.087	(850)	850
Variazione a Patrimonio Netto	(1.087)	1.087	(850)	850

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento ad apposite linee guida, in base alle quali sono state definite le caratteristiche dei soggetti idonei ad essere controparte nelle transazioni finanziarie. La lista delle specifiche controparti comprende imprese nazionali ed estere contraddistinte da rating elevato.
La società non ha avuto casi di mancato adempimento delle controparti.
Al 31 dicembre 2012 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Valutazione delle attività e passività finanziarie

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il fair value di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il fair value delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo denaro. All'indebitamento a lungo della società, rappresentato dal prestito obbligazionario emesso nel dicembre 2004 di nominali 300 milioni con scadenza al 2024, è stato attribuito rating BBB- da parte di Standard & Poor's. Allo stato attuale la società ritiene in base alle disponibilità ed ai flussi di cassa in entrata attesi, di soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. L'obbiettivo della gestione del rischio di liquidità è comunque non solo quella di garantire risorse finanziarie disponibili che siano sufficienti a coprire gli impegni a breve, ma anche di assicurare ove necessario, la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo all'interno del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie ed alle classi di rischio degli strumenti finanziari.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO ESERCIZIO 2012

(in migliaia di euro)	*Voci di bilancio*	*Valore a bilancio*	*Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Finanziamenti e crediti*	*Investimenti posseduti fino a scadenza*	*Attività disponibili per la vendita*	*Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Passività al costo ammortizzato*	*Fair value*	*Effetto a conto economico*	*Effetto a patrimonio netto*
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	4.d.	132	--	--	--	--	132	--	--	--	132	15	--
Altri crediti	4.e.	320.045	--	--	320.045	--	--	--	--	--	320.045	9.129	--
ATTIVO CORRENTE													
Crediti diversi	5.a.	11.951	--	--	11.951	--	--	--	--	--	11.951	--	--
Crediti finanziari	5.b.	186	186	--	--	--	--	--	--	--	186	--	--
Titoli	5.c.	2.522	2.522	--	--	--	--	--	--	--	2.522	303	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d.	290.844	--	--	290.844	--	--	--	--	--	290.844	5.901	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Prestiti obbligazionari	7.a.	(297.732)	--	--	--	--	--	--	--	(297.732)	(268.429)	(17.399)	--
PASSIVO CORRENTE													
Debiti finanziari	8.a.	(564.248)	--	--	--	--	--	--	--	(564.248)	(564.248)	(14.341)	--
Debiti commerciali	8.b.	(31.894)	--	--	--	--	--	--	--	(31.894)	(31.894)	--	--

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO ESERCIZIO 2011

(in migliaia di euro)	*Voci di bilancio*	*Valore a bilancio*	*Attività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Attività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Finanziamenti e crediti*	*Investimenti posseduti fino a scadenza*	*Attività disponibili per la vendita*	*Passività al FV rilevato a CE designate come tali alla rilevazione iniziale*	*Passività al FV rilevato a CE classificate come detenute per la negoziazione*	*Passività al costo ammortizzato*	*Fair value*	*Effetto a conto economico*	*Effetto a patrimonio netto*
ATTIVO NON CORRENTE													
Altre partecipazioni	4.d.	132	--	--	--	--	132	--	--	--	132	25	--
Altri crediti	4.e.	311.238	--	--	311.238	--	--	--	--	--	311.238	7.735	--
ATTIVO CORRENTE													
Crediti diversi	5.a.	24.858	--	--	24.858	--	--	--	--	--	24.858	--	--
Crediti finanziari	5.b.	186	186	--	--	--	--	--	--	--	186	69	--
Titoli	5.c.	169.424	169.424	--	--	--	--	--	--	--	169.424	657	--
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d.	137.289	--	--	137.289	--	--	--	--	--	137.289	745	--
PASSIVO NON CORRENTE													
Prestiti obbligazionari	7.a.	(297.562)	--	--	--	--	--	--	--	(297.562)	(210.707)	(17.387)	--
PASSIVO CORRENTE													
Debiti finanziari	8.a.	(564.573)	--	--	--	--	--	--	--	(564.573)	(564.573)	(3.715)	--
Debiti commerciali	8.b.	(8.073)	--	--	--	--	--	--	--	(8.073)	(8.073)	--	--

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2012

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	*Valore a bilancio*	*Rischio liquidità*	*Rischio tasso*	*Rischio cambio*	*Rischio credito*
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	4.d	132	--	--	--	132
Altri crediti	4.e	320.045	--	--	--	320.045
ATTIVO CORRENTE						
Crediti diversi	5.a	11.951	--	--	--	11.951
Crediti finanziari	5.b	186	--	--	--	186
Titoli	5.c	2.522	--	--	--	2.522
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d	290.844	--	290.844	--	--
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	7.a	(297.732)	(297.732)	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Debiti finanziari	8.a	(564.248)	(564.248)	--	--	--
Debiti commerciali	8.b	(31.894)	(31.894)	--	--	--

CLASSI DI RISCHIO - ESERCIZIO 2011

(in migliaia di euro)

	Voci di bilancio	*Valore a bilancio*	*Rischio liquidità*	*Rischio tasso*	*Rischio cambio*	*Rischio credito*
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre partecipazioni	4.d	132	--	--	--	132
Altri crediti	4.e	311.238	--	--	--	311.238
ATTIVO CORRENTE						
Crediti diversi	5.a	24.858	--	--	--	24.858
Crediti finanziari	5.b	186	--	--	--	186
Titoli	5.c	169.424	--	--	--	169.424
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.c	--	--	--	--	--
Disponibilità liquide	5.d	137.289	--	137.289	--	--
PASSIVO NON CORRENTE						
Prestiti obbligazionari	7.a	(297.562)	(297.562)	--	--	--
PASSIVO CORRENTE						
Debiti finanziari	8.a	(564.573)	(564.573)	--	--	--
Debiti commerciali	8.b	(8.073)	(8.073)	--	--	--

RISCHIO CREDITO

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2012	*Voci di bilancio*	*Totale credito*	*A scadere*	*Scaduto da >*	*0 - 30 gg*	*30 - 60 gg*	*60 - 90 gg*	*oltre 90*	*Scaduto negoziato*	*Svalutazioni*
Altri crediti	4.e			--	--	--	--	--	--	
Credito lordo		320.045	320.045	--	--	--	--	--	--	
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Crediti diversi	5.a								--	
Credito lordo		11.951	11.920	31	1	--	6	24	--	
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale		331.996	331.965	31	1	--	6	24	--	--

(in migliaia di euro)

Situazione al 31 dicembre 2011	*Voci di bilancio*	*Totale credito*	*A scadere*	*Scaduto da >*	*0 - 30 gg*	*30 - 60 gg*	*60 - 90 gg*	*oltre 90*	*Scaduto negoziato*	*Svalutazioni*
Altri crediti	4.e			--	--	--	--	--	--	
Credito lordo		311.238	311.238	--	--	--	--	--	--	
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Crediti diversi	5.a			--	--	--	--	--	--	
Credito lordo		24.858	24.792	66	36	2	6	22	--	
Fondo svalutazione		--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale		336.096	336.030	66	36	2	6	22	--	--

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2012

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie non derivate	*<1 anno*	*>1 <2 anni*	>2 <3 *anni*	*>3* <4 *anni*	>4 <5 *anni*	*>5 anni*	*Totale*
Prestiti obbligazionari	17.250	17.250	17.250	17.250	17.250	420.750	507.000
Debiti finanziari	564.248	--	--	--	--	--	564.248
Debiti commerciali	31.894	--	--	--	--	--	31.894
TOTALE	613.392	17.250	17.250	17.250	17.250	420.750	1.103.142

RISCHIO LIQUIDITÀ - ESERCIZIO 2011

(in migliaia di euro)

Passività finanziarie non derivate	*<1 anno*	*>1 <2 anni*	>2 <3 *anni*	*>3* <4 *anni*	>4 <5 *anni*	*>5 anni*	*Totale*
Prestiti obbligazionari	17.250	17.250	17.250	17.250	17.250	438.000	524.250
Debiti finanziari	564.573	--	--	--	--	--	564.573
Debiti commerciali	8.073	--	--	--	--	--	8.073
TOTALE	589.896	17.250	17.250	17.250	17.250	438.000	1.096.896

PIANI DI STOCK OPTION E STOCK GRANT

Come richiesto dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni si segnala che CIR ha in essere piani di stock option e stock grant destinati a dipendenti del Gruppo.
Al 31 dicembre 2012 erano ancora in essere piani di stock option e stock grant emessi a partire dall'esercizio 2003 per un numero complessivo di opzioni pari a 47.105.932, così come si può rilevare nella tabella di cui alla nota 23 delle Note esplicative al bilancio consolidato.

Con riferimento alle emissioni effettuate negli ultimi tre esercizi si segnala che:

- In data 30 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'assegnazione all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate di opzioni per la sottoscrizione di azioni secondo termini e modalità definite nel Regolamento del "Piano di stock option 2010", contestualmente approvato. Il piano prevede la facoltà per i beneficiari di esercitare, ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito, opzioni per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione per complessive n. 7.790.000 suddivise in più tranche. La prima di n. 3.895.000 opzioni e la seconda di n. 3.895.000 opzioni. Il regolamento prevede inoltre che condizione essenziale per l'esercizio delle opzioni sia il permanere del rapporto di lavoro con la Società, la controllata o la sua controllante alla data di esercizio delle opzioni, salvo i casi di pensionamento, invalidità permanente, decesso. Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato in € 1,6208 per azione per le opzioni di prima tranche ed € 1,4982 per azione per le opzioni di seconda tranche. Le opzioni di prima tranche possono essere esercitate da ciascun beneficiario dal 30 settembre 2010, con cadenza trimestrale, fino al termine ultimo del 30 settembre 2020, mentre per le opzioni di seconda tranche possono essere esercitate da ciascun beneficiario dal 28 febbraio 2011, con cadenza trimestrale, fino al termine ultimo del 28 febbraio 2021.

- In data 29 aprile 2011 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2011 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e delle società controllate, per un massimo complessivo di "Units" attribuibili nell'anno pari a n. 4.500.000. Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le "Units" matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2013 sino al 31 gennaio 2015. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio.
  Nel corso dell'anno sono state assegnate n. 1.377.800 "Time Units", la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 1.921.600 "Performance Units" la cui maturazione avverrà a condizione che il valore normale delle azioni, a ciascuna data di maturazione, sia almeno pari ad una determinata percentuale di valore iniziale indicata a ciascuna data di maturazione. Il valore iniziale delle "Performance Units" è pari a € 1,6391.

- In data 27 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di Stock Grant 2012 destinato all'Amministratore Delegato, ai dirigenti della Società, della società controllante e

delle società controllate, per un massimo complessivo di “Units” attribuibili nell’anno pari a n. 6.000.000. Il piano di Stock Grant consiste nell’attribuzione gratuita di diritti condizionati (le “Units”) non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all’assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano. Le “Units” matureranno in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal 30 aprile 2014 sino al 31 gennaio 2016. Le azioni assegnate in esecuzione del piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio.

Nel corso dell’anno sono state assegnate n. 2.305.047 “Time Units”, la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro, e n. 3.394.953 “Performance Units” la cui maturazione sarà subordinata al raggiungimento di obbiettivi di performance borsistica dell’Azione rispetto all’indice FTSE Italia Mid Cap. Il valore iniziale delle “Performance Units” è pari a € 1,0263.

BILANCI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTE

al 31 dicembre 2012

SORGENIA HOLDING S.p.A.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.

SOGEFI S.p.A.

KOS S.p.A.

CIR INVESTIMENTI S.p.A.

CIR INTERNATIONAL S.A.

CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l

NEXENTI ADVISORY S.r.l.

CIRINVEST S.p.A.

NEXENTI S.r.l.

SORGENIA HOLDING S.p.A.
Sede sociale: TORINO
Capitale sociale al 31.12.2012: 139.056.214,00

STATO PATRIMONIALE
(in euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	--	--
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze e marchi	216	432
Totale immobilizzazioni immateriali	216	432
II Immobilizzazioni materiali	--	--
III Immobilizzazioni finanziarie	--	--
Partecipazioni in:		
Imprese controllate	649.011.622	632.152.858
Totale immobilizzazioni finanziarie	649.011.622	632.152.858
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**649.011.838**	**632.153.290**
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	--	--
II Crediti		
Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	57.076	78.951
Verso crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	7.239	7.479
Verso imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	5.473	35.096
Totale crediti	**69.788**	**121.526**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	--	--
IV Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	986.764	1.011.820
Totale disponiblità liquide	**986.764**	**1.011.820**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.056.552**	**1.133.346**
D - RATEI E RISCONTI		--
TOTALE ATTIVO	**650.068.390**	**633.286.636**

PASSIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
A - PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	139.056.214	137.282.214
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	496.855.077	481.722.857
III Riserve di rivalutazione		--
IV Riserva legale	3.190.800	3.190.800
V Riserve statutarie		--
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		--
VII Altre riserve	10.173	10.173
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	10.948.234	11.020.472
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(127.266)	(72.238)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**649.933.232**	**633.154.278**
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		--
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		--
D - DEBITI		
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	130.620	127.805
Debiti verso imprese controllate	4.538	4.553
Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo		--
Debiti tributari		--
TOTALE DEBITI	**135.158**	**132.358**
E - RATEI E RISCONTI		--
TOTALE PASSIVO	**650.068.390**	**633.286.636**

SORGENIA HOLDING S.p.A.

Sede sociale: TORINO

Capitale sociale al 31.12.2012: 139.056.214,00

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	*2011*
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi	58	3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**58**	**3**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci	--	--
Per servizi	161.025	156.969
Per godimento di beni di terzi	--	--
Per il personale	--	--
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216	216
Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Altri accantonamenti	--	--
Oneri diversi di gestione	34.115	28.974
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**195.356**	**186.159**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(195.298)	(186.156)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
Imprese controllate	--	--
Altri proventi finanziari		
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Imprese controllate	--	--
Proventi diversi dai precedenti		
Altri	8.651	8.382
Interessi e altri oneri finanziari		
Altri		71
Totale oneri finanziari	--	71
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**8.651**	**8.311**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni	--	--
Svalutazioni	--	--
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	3.572	--
Oneri	--	--
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(183.075)**	**(177.845)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	55.809	105.607
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(127.266)**	**(72.238)**

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.
Sede sociale: ROMA
Capitale sociale al 31.12.2012: € 61.534.498,20

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in di euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Attività immateriali a vita indefinita	220.660.859	220.660.859
Altre immobilizzazioni immateriali	883.335	1.009.201
Immobilizzazioni immateriali	221.544.194	221.670.060
Immobilizzazioni materiali	13.411.978	16.954.825
Partecipazioni	413.310.845	409.099.945
Crediti non correnti	451.078	435.250
Attività per imposte anticipate	12.114.467	15.248.327
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**660.832.561**	**663.408.406**
Rimanenze	11.646.155	18.064.758
Crediti commerciali	96.098.157	111.036.377
Titoli e altre attività finanziarie	23.049.180	48.684.504
Crediti tributari	20.962.234	9.074.124
Altri crediti	18.561.756	7.630.503
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	190.213.496	193.272.486
ATTIVITÀ CORRENTI	**360.530.978**	**387.762.753**
TOTALE ATTIVO	**1.021.363.538**	**1.051.171.159**

PASSIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Capitale sociale	61.534.498	61.534.498
Riserve	86.847.926	86.880.451
Utili (perdite) a nuovo	298.491.119	259.796.355
Utile (perdita) d'esercizio	33.889.296	64.475.236
PATRIMONIO NETTO	**480.762.839**	**472.686.539**
Debiti finanziari	231.513.574	263.512.238
Fondi per rischi ed oneri	39.216.056	33.736.862
TFR e altri fondi per il personale	31.118.838	28.447.173
Passività per imposte differite	55.100.960	51.625.610
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**356.949.428**	**377.321.883**
Debiti finanziari	59.596.175	60.651.015
Fondi per rischi ed oneri	15.216.890	16.292.348
Debiti commerciali	69.390.016	70.685.418
Debiti tributari	5.790.228	19.145.730
Altri debiti	33.657.963	34.388.226
PASSIVITÀ CORRENTI	**183.651.272**	**201.162.737**
TOTALE PASSIVITÀ	**540.600.700**	**578.484.620**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.021.363.538**	**1.051.171.159**

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.
Sede sociale: ROMA
Capitale sociale al 31.12.2012: € 61.534.498,20

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	*2011*
Ricavi	403.916.973	459.629.245
Variazione rimanenze prodotti	(338.049)	103.323
Altri proventi operativi	12.564.933	13.882.316
Costi per acquisti	(56.708.459)	(63.396.508)
Costi per servizi	(209.521.250)	(213.904.389)
Altri oneri operativi	(8.661.264)	(8.329.370)
Costi per il personale	(113.045.419)	(114.213.386)
Ammortamenti e valutazioni	(6.363.981)	(8.808.364)
Risultato operativo	**21.843.484**	**64.962.867**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(8.286.053)	(9.630.656)
Dividendi	34.230.630	35.579.081
Risultato ante imposte	**47.788.061**	**90.911.292**
Imposte	(13.898.766)	(25.445.191)
RISULTATO NETTO	**33.889.295**	**65.466.101**
Utile per azione, base	0,086	0,165
Utile per azione, diluito	0,080	0,153

SOGEFI S.p.A.
Sede sociale: MANTOVA
Capitale sociale al 31.12.2012: € 60.711.763,84

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
ATTIVO CORRENTE		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26.976.220	44.408.659
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	13.946.066	6.099.449
Altre attività finanziarie	6.653	--
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	10.614.704	29.047.469
CIRCOLANTE OPERATIVO		
Crediti commerciali	8.088.901	6.654.537
di cui verso società controllate	*4.756.293*	*3.082.478*
di cui verso società controllante	*3.332.608*	*3.571.870*
Altri crediti	362.886	253.135
Crediti per imposte	841.443	458.663
Altre attività	683.078	829.309
di cui verso società controllate		--
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO	9.976.308	8.195.644
TOTALE ATTIVO CORRENTE	**61.519.951**	**87.751.221**
ATTIVO NON CORRENTE		
IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti immobiliari: terreni	13.400.000	13.400.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	12.649.000	12.649.000
Altre immobilizzazioni materiali	132.193	29.150
Attività immateriali	10.652.178	1.568.444
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**36.833.371**	**27.646.594**
ALTRE ATTIVTÀ NON CORRENTI		
Partecipazioni in società controllate	396.476.193	389.628.032
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	805	899
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	82.977.495	94.091.357
di cui verso società controllate	*82.977.495*	*94.091.357*
di cui altre attività a medio lungo termine per derivati	--	--
Altri crediti	23.106	23.106
Imposte anticipate	4.761.782	3.156.145
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	484.239.381	486.899.539
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE	521.072.752	514.546.133
TOTALE ATTIVO	**582.592.703**	**602.297.354**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
PASSIVO CORRENTE		
Debiti correnti verso banche	1.190	68.949
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	84.031.160	70.140.374
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine e altri finanziamenti	58.123.030	32.914.391
di cui verso società controllate	--	--
Quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate	*7.768.683*	--
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	149.924.063	103.123.714
Altre passività finanziarie per derivati	849.893	626.297
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE	150.773.956	103.750.011
Debiti commerciali e altri debiti	9.266.745	5.804.441
di cui verso società controllate	*2.344.022*	*821.963*
di cui verso società controllante	*596.622*	*432.854*
Debiti per imposte	334.450	271.143
Altre passività correnti	54.083	34.077
TOTALE PASSIVO CORRENTE	**160.429.234**	**109.859.672**
PASSIVO NON CORRENTE		
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		
Debiti verso banche	253.420.852	316.280.585
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	253.420.852	316.280.585
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per *derivati*	13.597.615	8.310.366
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	267.018.467	324.590.951
ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE		
Fondi a lungo termine	648.126	985.956
Imposte differite	396.775	240.712
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ A LUNGO TERMINE	1.044.901	1.226.668
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE	**268.063.368**	**325.817.619**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	60.711.764	60.664.756
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	87.232.092	95.469.348
Utile (perdita) d'esercizio	6.156.245	10.485.959
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**154.100.101**	**166.620.063**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**582.592.703**	**602.297.354**

SOGEFI S.p.A.
Sede sociale: MANTOVA
Capitale sociale al 31.12.2012: € 60.711.763,84

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	*2011*
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da partecipazioni		
- dividendi ed altri proventi da società controllate	21.369.285	26.662.270
- dividendi ed altri proventi da altre società	--	51
TOTALE	**21.369.285**	**26.662.321**
2) Altri proventi finanziari		
- da titoli iscritti nell'attivo corrente disponibili per la negoziazione	--	--
- proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da società controllate	5.016.340	4.963.402
interessi e commissioni da altri e proventi vari	143.346	100.649
utili su cambi	1.486.906	1.081.852
TOTALE	**6.646.592**	**6.145.903**
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	302.622	395.205
- verso altri	11.012.937	9.324.263
- perdite su cambi	681.788	974.546
TOTALE	**11.997.347**	**10.694.014**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
4) Rivalutazioni	--	--
5) Svalutazioni	5.821.000	5.478.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**(5.821.000)**	**(5.478.000)**
6) ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	14.152.582	12.842.786
di cui da società controllate	*14.045.531*	*12.767.177*
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE		
7) Servizi non finanziari	6.333.369	5.716.605
di cui da società controllate	*2.934.486*	*726.584*
di cui da società controllante	*1.820.000*	*1.820.000*
8) Godimento di beni di terzi	4.071.015	3.702.536
9) Personale	6.638.386	6.179.835
10) Ammortamenti e svalutazioni	62.950	53.842
11) Accantonamenti per rischi	--	--
12) Altri accantonamenti	--	--
13) Oneri diversi di gestione	1.258.885	1.015.553
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE	**18.364.605**	**16.668.371**
UTILE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	**5.985.507**	**12.810.625**
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI		
14) Proventi	--	--
15) Oneri	2.307.045	5.364.713
di cui non ricorrenti da terzi	*2.307.045*	*4.394.713*
di cui non ricorrenti da società controllante	--	--
UTILE (PERDITA) NON OPERATIVO	**(2.307.045)**	**(5.364.713)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.678.462**	**7.445.912**
16) Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.477.783)	(3.040.047)
UTILE DELL'ESERCIZIO	**6.156.245**	**10.485.959**

KOS S.p.A.
Sede sociale: MILANO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 8.565.211,70

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
ATTIVO NON CORRENTE	**175.394.056**	**129.738.012**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	51.543	143.648
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	11.670.863	12.681.552
PARTECIPAZIONI	163.301.933	116.489.932
ALTRI CREDITI	78.636	127.589
IMPOSTE DIFFERITE	291.081	295.291
ATTIVO CORRENTE	**47.424.774**	**74.586.575**
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.051.224	1.253.395
CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE	2.694.915	2.308.621
ALTRI CREDITI	825.724	1.032.787
CREDITI FINANZIARI	1.763.033	2.536.499
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	30.310.825	61.321.376
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.779.053	6.133.897
TOTALE ATTIVO	**222.818.830**	**204.324.587**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
PATRIMONIO NETTO	**189.620.799**	**180.400.500**
CAPITALE SOCIALE	8.565.212	8.182.945
RISERVE	185.405.165	198.969.534
UTILI / (PERDITE) ACCUMULATI	--	(23.172.122)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO UTILE/(PERDITA)	(4.349.578)	(3.579.857)
PASSIVO NON CORRENTE	**22.057.544**	**6.602.408**
ALTRI DEBITI FINANZIARI	21.834.668	6.415.744
IMPOSTE DIFFERITE	--	--
FONDI PER IL PERSONALE	222.876	186.664
PASSIVO CORRENTE	**11.140.487**	**17.321.679**
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	6.883.050	11.564.660
ALTRI DEBITI FINANZIARI	2.655.930	3.357.068
DEBITI COMMERCIALI	544.678	754.227
DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE	--	--
ALTRI DEBITI	1.006.829	1.060.496
FONDI PER RISCHI E ONERI	50.000	585.228
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**222.818.830**	**204.324.587**

KOS S.p.A.
Sede sociale: MILANO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 8.565.211,70

CONTO ECONOMICO

	2012	*2011*
RICAVI	890.784	982.432
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(11.604)	(12.621)
COSTI PER SERVIZI	(1.510.728)	(1.946.174)
COSTI DEL PERSONALE	(2.823.568)	(2.985.194)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	125.582	187.670
ALTRI COSTI OPERATIVI	(182.112)	(189.320)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**(3.511.646)**	**(3.963.207)**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(618.508)	(1.413.731)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**(4.130.154)**	**(5.376.938)**
PROVENTI FINANZIARI	3.093.261	3.283.291
ONERI FINANZIARI	(2.838.155)	(2.708.077)
DIVIDENDI	--	--
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1.500.000)	--
UTILE / (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	**(5.375.048)**	**(4.801.724)**
IMPOSTE SUL REDDITO	1.025.470	1.221.867
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(4.349.578)**	**(3.579.857)**
Conto economico complessivo	(4.349.578)	(3.579.857)
UTILE (PERDITA) iscritta a Riserva (fv derivati di copertura)	(14.274)	(18.870)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	**(4.363.852)**	**(3.598.727)**

CIR INVESTIMENTI S.p.A.
Sede sociale in Milano: Via Ciovassino n. 1
Capitale sociale al 31.12.2012: € 12.426.162,00

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO		*31.12.2012*		*31.12.2011*
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				--
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				--
II Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinario		458		670
Altri beni		2.835		3.729
Totale immobilizzazioni materiali		3.293	--	4.399
III Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate		--		94.000
Totale immobilizzazioni finanziarie		--		94.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**3.293**	--	**98.399**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				--
II Crediti	*		*	
Verso imprese controllate	--		--	--
Verso controllanti	--		--	--
Verso altri	--	494.192	--	276.827
Totale crediti	--	494.192	--	276.827
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altre partecipazioni		--		7.897.310
Altri titoli		364.806.576		408.208.343
Crediti finanziari verso imprese controllanti		--		325.000
Crediti finanziari verso altri		993.635		6.907.774
Totale attività finanziarie		365.800.211		423.338.427
IV Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		76.684.821		6.055.064
Denaro e valori in cassa		2.078		1.884
Totale disponibilità liquide		76.686.899	--	6.056.948
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**442.981.302**	--	**429.672.202**
D) RATEI E RISCONTI				
Altri ratei e risconti		4.827		1.978
TOTALE RATEI E RISCONTI		4.827	--	1.978
TOTALE ATTIVO		**442.989.422**	--	**429.772.579**

PASSIVO		*31.12.2012*		*31.12.2011*
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale		12.426.162		12.426.162
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		407.878.838		407.878.838
III Riserve di rivalutazione		--		--
IV Riserva legale		710.185		346.389
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		--		--
VI Riserve statutarie		--		--
VII Altre riserve		358.554		221.889
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		615.568		177.464
IX Utile (perdita) dell'esercizio		20.063.987		7.275.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**442.053.294**	--	**428.326.649**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Altri				--
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				--
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		57.224		46.004
D) DEBITI	*		*	
Debiti verso altri finanziatori	--	569.488	--	709.787
Debiti verso fornitori	--	47.416	--	1.346
Debiti verso controllanti	--	84.477	--	84.477
Debiti tributari	--	59.716	--	20.297
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	--	19.616	--	18.395
Altri debiti	--	27.856	--	443.854
TOTALE DEBITI	--	**808.569**	--	**1.278.156**
E) RATEI E RISCONTI		70.335		121.770
TOTALE PASSIVO		**442.989.422**	--	**429.772.579**

* di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CIR INVESTIMENTI S.p.A.
Sede sociale in Milano: Via Ciovassino n. 1
Capitale sociale al 31.12.2012: € 12.426.162,00

CONTO ECONOMICO

(in euro)

		2012		*2011*
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Altri ricavi e proventi		16.460		489.795
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**16.460**	--	**489.795**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per servizi		150.359		169.781
Per godimento di beni di terzi		22.364		15.286
Per il personale:				
Salari e stipendi	250.401		234.790	
Oneri sociali	82.009		77.249	
Trattamento di fine rapporto	17.511		19.191	
Totale per il personale	--	**349.921**	--	**331.230**
Ammortamenti e svalutazioni		1.106		787
Accantonamenti per rischi		--		--
Oneri diversi di gestione		124.996		70.822
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**648.746**		**587.906**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**(632.286)**		**(98.111)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
da altre imprese	1.425.352		998.848	
Totale proventi da partecipazioni		1.425.352		998.848
Altri proventi finanziari:				
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.329.971		14.984.876	
Proventi diversi dai precedenti				
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.899.727		1.402.589	
Totale altri proventi finanziari	--	27.229.698		16.387.465
Interessi e altri oneri finanziari:				
Altri	4.692.177		938.552	
Totale interessi e altri oneri finanziari		4.692.177	--	938.552
Utile e perdite su cambi		229.410		343.078
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**24.192.283**	--	**16.790.839**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
Di partecipazioni		--	--	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.048.267		29.407	
Svalutazioni:				
Di partecipazioni	47.077		1.702.262	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.497.200		7.747.137	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		**(3.496.010)**		**(9.419.992)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
Altri proventi		--	3.171	
Oneri:				
Minusvalenze da alienazioni		--	--	
Altri oneri		--	--	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		--	--	**3.171**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**20.063.987**	--	**7.275.907**
Imposte sul reddito dell'esercizio				--
Utile (perdita) dell'esercizio		20.063.987	--	7.275.907

CIR INTERNATIONAL S.A.
Sede sociale: LUSSEMBURGO

Capitale sociale al 31.12.2012: € 15.000.000,00

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION

(in euro)

ASSETS	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Fixed assets		
- intangible and tangible assets	3.059	7.095
- financial assets	184.607.425	195.123.860
	184.610.484	195.130.955
Current assets		
- receivables	1.103.055	3.231.619
- marketable securities	114.756.749	111.818.670
- cash at banks and in hands	11.104.324	3.540.121
	126.964.128	118.590.410
Prepayments and accrued income	72.396	8.736
Total assets	**311.647.008**	**313.730.101**

LIABILITIES AND EQUITY	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Share capital	15.000.000	10.000.000
Share premium and similar premium	5.000.000	--
Legal reserve	1.000.000	1.000.000
Profit (loss) brought forward	(12.453.089)	(4.405.170)
Loss for the year	(9.022.910)	(8.047.919)
Total equity	**(475.999)**	**(1.453.089)**
Provisions for risks and charges	11.076.980	11.698.400
Long term debt	298.720.775	299.883.280
CURRENT LIABILITIES		
- short term debt	1.751.520	3.060.343
- other payables	573.732	541.167
	2.325.252	3.601.510
Total liabilities	**312.123.007**	**315.183.190**
Total liabilities and equity	**311.647.008**	**313.730.101**

CIR INTERNATIONAL S.A.
Sede sociale: LUSSEMBURGO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 15.000.000,00

INCOME STATEMENT
(in euro)

	2012	*2011*
INCOME		
Income from fixed assets	21.689.337	15.343.723
Income from current assets	16.113.979	7.031.593
Interest receivables and other financial income	11.129.259	23.627.293
Operating income	49.287	43.655
Other income	--	1.539.563
Net loss for the period	9.022.910	8.047.919
Total income	**58.004.772**	**55.633.746**
EXPENSES		
Value adjustment on		
- tangible and intangible assets	5.689	3.668
- financial assets	26.455.640	7.892.607
	26.461.329	7.896.275
Interest payable and similar charges	19.217.448	25.015.821
Value adjustments on marketable securities	10.046.131	19.221.033
Operating charges	2.279.864	2.079.079
Other charges	--	1.421.538
Net income for the period	--	--
Total expenses	**58.004.772**	**55.633.746**

CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.
Sede sociale: LUSSEMBURGO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 1.000.000,00

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION
(in euro)

ASSETS	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Fixed assets		
- tangible assets	--	--
- financial assets	16	250.016
	16	250.016
Current assets		
- receivables	1.781.436	14.125
- marketable securities	781.993	5.521.250
- cash and bank and in hands	1.121.045	97.268
	3.684.474	5.632.643
Prepayments and accrued income	45.470	42.023
TOTAL ASSETS	**3.729.960**	**5.924.682**

LIABILITIES AND EQUITY	*31.12.2012*	*31.12.2011*
Share capital	1.000.000	1.000.000
Legal reserve	100.000	100.000
Profit (loss) brought forward	4.758.870	4.920.129
Profit (loss) for the year	805.278	(161.259)
Interim dividends	(3.000.000)	--
Total equity	3.664.148	5.858.870
Current liabilities	65.812	65.812
Total liabilities	65.812	65.812
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	**3.729.960**	**5.924.682**

CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.
Sede sociale: LUSSEMBURGO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 1.000.000,00

INCOME STATEMENT
(in euro)

	2012	*2011*
INCOME		
Income from current assets	84.800	1.706
Interest receivables and other income	93.913	--
Extraordinary income	6.500.407	44.506
Net Loss for the period	--	161.259
Total income	**6.679.120**	**207.471**
EXPENSES		
Value adjustment on		
- intangible and tangible assets	--	--
- financial assets	250.000	--
		--
Interest payable and similar charges	923	231
Operating charges	439.750	192.813
Extraordinary charges	5.183.169	14.427
Profit for the year	805.278	--
Total expenses	**6.679.120**	**207.471**

NEXENTI ADVISORY S.r.l.
Sede sociale: MILANO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 2.700.000,00

STATO PATRIMONIALE
(in euro)

ATTIVO		*31.12.2012*		*31.12.2011*
Cassa e disponibilità liquide		967		721
Crediti		1.876.416		3.559.331
Partecipazioni		--		--
Attività materiali		14.858		81.506
Attività immateriali		--		104.282
Attività fiscali		135.671		385.131
a) correnti	79.074		*37.373*	
b) anticipiate	56.597		*347.758*	
Altre attività		25.292		19.093
TOTALE ATTIVO		**2.053.204**		**4.150.065**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		*31.12.2012*		*31.12.2011*
Debiti		41.007		637.541
Passività fiscali		--		--
a) correnti	--		--	
b) anticipiate	--		--	
Altre passività		409.123		1.372.045
Trattamento di fine rapporto del personale		61.866		71.692
Capitale		2.700.000		2.700.000
Sovrapprezzi di emissione		--		--
Riserve		(631.213)		(5.550)
Utile (perdita) d'esercizio		(527.579)		(625.663)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**2.053.204**		**4.150.065**

NEXENTI ADVISORY S.r.l.
Sede sociale: MILANO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 2.700.000,00

CONTO ECONOMICO
(in euro)

		2012		*2011*
Interessi attivi e proventi assimilati		4.399		6.138
Interessi passivi e oneri assimilati		(338)		(1.397)
MARGINE DI INTERESSE		**4.062**		**4.741**
Commissioni attive		1.079.007		1.600.247
Commissioni passive		--		--
COMMISSIONI NETTE		**1.079.007**		**1.600.247**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		**1.083.069**		**1.604.988**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(104.000)		--
a) crediti	*(104.000)*		--	
Spese amministrative:		(1.377.113)		(1.886.691)
a) spese per il personale	*(642.937)*		*(1.018.115)*	
b) altre spese amministrative	*(734.176)*		*(868.576)*	
Rettifiche di valore nette su attività materiali		(14.717)		(32.426)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(104.282)		(176.621)
Altri proventi di gestione		126.993		(137.677)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		**(390.050)**		**(628.427)**
Utile (Perdita) da cessione di investimenti		--		--
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		**(390.050)**		**(628.427)**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(137.529)		2.764
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		**(527.579)**		**(625.663)**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(527.579)**		**(625.663)**

CIRINVEST S.p.A.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2012: € 119.764,00

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		--
B - IMMOBILIZZAZIONI	--	--
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	--	--
Costi di impianto e ampliamento	--	--
Costo storico	--	--
- F.do Ammortamento	--	--
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
Costo storico	--	--
- F.do Ammortamento	--	--
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	--	--
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	--	--
Crediti verso altri	--	--
C - ATTIVO CIRCOLANTE	**102.045**	**104.709**
I RIMANENZE	--	--
II CREDITI	**1.566**	**2.086**
Crediti tributari di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.566	2.086
III ATTIVITÀ FINANCIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	--	--
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**100.479**	**102.623**
D - RATEI E RISCONTI		--
TOTALE ATTIVO	**102.045**	**104.709**

PASSIVO	*31.12.2012*	*31.12.2011*
A - PATRIMONIO NETTO	**99.415**	**99.819**
I Capitale	119.764	119.764
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III Riserve di rivalutazione	--	--
IV Riserva legale	--	--
V Riserve statutarie	--	--
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	--	--
VII Altre riserve	--	--
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	(19.945)	(16.164)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(404)	(3.781)
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	--	--
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	--	--
D - DEBITI	**2.630**	**4.890**
Debiti verso fornitori di cui esigibili entro l'esercizio successivo	--	--
Debiti tributari di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	--	210
Debiti verso istituti di previdenza di cui esigibili entro l'esercizio successivo		--
Altri debiti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.630	4.680
E - RATEI E RISCONTI		--
TOTALE PASSIVO	**102.045**	**104.709**

CIRINVEST S.p.A.
Sede sociale: MILANO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 119.764,00

CONTO ECONOMICO
(in euro)

		2012	*2011*
A -	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**--**	**--**
	Altri ricavi e proventi	**--**	**--**
B -	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**(4.007)**	**(4.818)**
	Per servizi	**(2.916)**	**(3.657)**
	- consulenze	(2.600)	(3.172)
	- competenze Amministratori e Sindaci	--	--
	- altre	(316)	(485)
	Costi per godimento di beni di terzi	**--**	**--**
	Costi per il personale	**--**	**--**
	a) salari e stipendi	--	--
	b) oneri sociali	--	--
	c) trattamento di fine rapporto	--	--
	e) altri costi	--	--
	Ammortamenti e svalutazioni	**--**	**--**
	a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	--	--
	b) Ammort. delle immobilizz. materiali	--	--
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
	Oneri diversi di gestione	**(1.091)**	**(1.161)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**(4.007)**	**(4.818)**
C -	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**3.603**	**1.037**
	Altri proventi finanziari	2.600	1.037
	Interessi e oneri finanziari	1.003	--
D -	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**	**--**	**--**
E -	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**--**	**--**
	Proventi	--	--
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**(404)**	**(3.781)**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	--	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(404)**	**(3.781)**

NEXENTI S.r.l.

Sede sociale: MILANO

Capitale sociale al 31.12.2012: € 50.000,00

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

			31.12.2012	*31.12.2011*
A -	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**		--	--
B -	**IMMOBILIZZAZIONI**			
	I	**Immobilizzazioni immateriali**	--	--
	II	**Immobilizzazioni materiali**	--	--
	III	**Immobilizzazioni finanziarie**	**1.163.243**	**1.855.243**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**1.163.243**	**1.855.243**
C -	**ATTIVO CIRCOLANTE**			
	I	**Rimanenze**		--
	II	**Crediti**		
		di cui esegibili entro l'esercizio successivo	9.689.895	9.415.694
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.498.613	1.412.363
		Totale crediti	**11.188.508**	10.828.057
	III	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**		--
	IV	**Disponibilità liquide**	30.202	130.348
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**12.381.953**	**12.813.648**
D -	**RATEI E RISCONTI**		--	--
TOTALE ATTIVO			**12.381.953**	**12.813.648**

PASSIVO			*31.12.2012*	*31.12.2011*
A -	**PATRIMONIO NETTO**			
	I	**Capitale**	50.000	50.000
	II	**Riserva da sovrapprezzo delle azioni**	--	--
	III	**Riserve di rivalutazione**	--	--
	IV	**Riserva legale**	541	541
	V	**Riserve statutarie**	--	--
	VI	**Riserva per azioni proprie in portafoglio**	--	--
	VII	**Altre riserve**	1.782.629	1.782.629
	VIII	**Utili (perdite) portati a nuovo**	(777.712)	(45.464)
	IX	**Utile (perdita) dell'esercizio**	(614.298)	(732.248)
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**441.160**	**1.055.458**
B -	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		--	--
C -	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**		--	--
D -	**DEBITI**			
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	640.793	458.190
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	11.300.000	11.300.000
TOTALE DEBITI			**11.940.793**	**11.758.190**
E -	**RATEI E RISCONTI**		--	--
TOTALE PASSIVO			**12.381.953**	**12.813.648**

NEXENTI S.r.l.
Sede sociale: MILANO
Capitale sociale al 31.12.2012: € 50.000,00

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2012	*2011*
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	--	617.262
Altri ricavi e proventi	--	7.554
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**--**	**624.816**
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costi per servizi	(129.345)	(528.519)
Costi per godimento di beni di terzi	--	(38.172)
Costi per il personale	--	(709.756)
salari e stipendi	--	(573.017)
oneri sociali	--	(115.021)
trattamento di fine rapporto	--	(21.718)
Ammostamenti e svalutazioni	--	**(9.401)**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	--	(8.787)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	--	(614)
Oneri diversi di gestione	(11.376)	(40.506)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(140.722)**	**(1.326.355)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	140.721	**(701.539)**
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni	--	252.613
Altri proventi finanziari	422	156
Interessi ed altri oneri finanziari	(330.680)	(919.510)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(330.258)**	**(666.741)**
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	217.000	(619.856)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(30.234)	1.255.889
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(718.213)	**(732.247)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	103.915	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(614.298)**	**(732.247)**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS 58/98

1. I sottoscritti Rodolfo De Benedetti, in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Gianoglio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 11 marzo 2013

Rodolfo De Benedetti
Amministratore Delegato

Giuseppe Gianoglio
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 31 DICEMBRE 2012

ai sensi dell'Art. 38.2 del D.Lgs. n. 127/91
e dell'art. 126 della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

Ragione sociale	*Sede legale*	*Capitale sociale*	*Valuta*	*Imprese partecipanti*	*% di part. sul cap. soc.*
GRUPPO CIR					
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIRINVEST S.r.l.	Italia	119.764,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	Lussemburgo	1.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	Italia	2.700.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI S.r.l.	Italia	50.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
JUPITER MARKETPLACE S.r.l.	Italia	1.000.000,00	€	NEXENTI S.r.l.	100,00
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	Italia	12.426.162,00	€	CIR S.p.A.	100,00
LAKE LEMAN INTERNATIONAL SCHOOL S.A.	Svizzera	595.000,00	Chf	CIR S.p.A.	66,39
GRUPPO SORGENIA					
SORGENIA HOLDING S.p.A.	Italia	139.056.214,00	€	CIR S.p.A.	65,03
SORGENIA S.p.A.	Italia	9.214.353,00	€	SORGENIA HOLDING S.p.A.	81,30
ENERGIA ITALIANA S.p.A.	Italia	26.050.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	78,00
SORGENIA POWER S.p.A.	Italia	20.100.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA NEXT S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA PUGLIA S.p.A.	Italia	11.150.778,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA BIOENERGY	Italia	2.700.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA MENOWATT S.r.l.	Italia	136.050,00	€	SORGENIA S.p.A.	70,00
RACOON S.r.l.	Italia	20.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA TRADING S.p.A.	Italia	10.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA USA LLC	Stati Uniti	22.904.969,00	$USA	SORGENIA S.p.A.	100,00
NOVENTI VENTURES II LP	Stati Uniti	33.742.044,00	$USA	SORGENIA USA LLC	69,47
SORGENIA E&P S.p.A.	Italia	64.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	Olanda	2.004.000,00	€	SORGENIA E&P S.p.A.	100,00
SORGENIA E&P COLOMBIA B.V.	Olanda	6.518.000,00	€	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	100,00
SORGENIA E&P UK LTD	UK	2.487.761,00	£GBP	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	100,00
SORGENIA E&P BULGARIA EOOD	Bulgaria	11.153.100,00	BGN	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	100,00
AZZURRO S.p.A.	Italia	1.100.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	90,00
SORGENIA GREEN S.r.l.	Italia	2.000.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	100,00
ENERGIA LUCANA S.p.A.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CASTELNUOVO DI CONZA S.r.l.	Italia	115.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA SAN GREGORIO MAGNO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA MINERVINO S.p.A.	Italia	1.700.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	75,00
SORGENIA SAN MARTINO IN PENSILIS S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA VENTO S.p.A.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA GEOTHERMAL S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA BONEFRO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CAGGIANO S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA CAMPAGNA S.r.l.	Italia	110.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
TORRE MAGGIORE WIND POWER S.r.l.	Italia	75.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA ROMANIA S.r.l.	Romania	48.469.919,00	Ron	SORGENIA GREEN S.r.l. SORGENIA S.p.A	74,99 25,01
					100,00

Ragione sociale	*Sede legale*	*Capitale sociale*	*Valuta*	*Imprese partecipanti*	*% di part. sul cap. soc.*
EOLIAN MEDGIDIA PESTERA S.r.l.	Romania	790,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l.	98,73
				SORGENIA GREEN S.r.l.	1,27
					100,00
EOLIAN AMZACEA INDIPENDENTA S.r.l	Romania	790,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l.	98,73
				SORGENIA GREEN S.r.l.	1,27
					100,00
WIND PROJECT FALCIU TREI S.r.l.	Romania	790,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l.	98,73
				SORGENIA GREEN S.r.l.	1,27
					100,00
EOLIAN FALCIU UNU S.r.l.	Romania	800,00	Ron	SORGENIA ROMANIA S.r.l.	100,00
SORGENIA SOLAR S.r.l.	Italia	670.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SOLUXIA SARDA S.r.l.	Italia	85.200,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	85,00
SOLUXIA SARDA III S.r.l.	Italia	60.000,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	90,00
MPX ENERGY LTD	UK	550.343,00	£GBP	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	74,83
MPX (Oil & Gas) Limited	UK	100,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
MPX RESOURCES Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
MPX NORTH SEA Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
HANNU NORTH SEA Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
HANNU EXPLORATION Limited	UK	10,00	£GBP	MPX ENERGY LTD	100,00
SORGENIA FRANCE S.A.	Francia	2.000.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
PVP 1 S.r.l.	Italia	90.000,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	100,00
SORGENIA CASTELVETERE S.r.l.	Italia	60.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
SORGENIA POLAND B.V.	Olanda	18.000,00	€	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	100,00
SORGENIA RICIGLIANO S.r.l.	Italia	60.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
CAP ENERGIE	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE S.A.	100,00
GRUPPO ESPRESSO					
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A. (*)	Italia	61.534.498,20	€	CIR S.p.A.	53,82
FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	Italia	128.799.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	99,78
EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	Italia	775.500,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	100,00
S.E.T.A. S.p.A.	Italia	774.750,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	71,00
A. MANZONI & C. S.p.A.	Italia	15.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ROTOCOLOR S.p.A.	Italia	23.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
SOMEDIA S.p.A.	Italia	500.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ELEMEDIA S.p.A.	Italia	25.000.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
RETE A S.p.A.	Italia	13.198.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	100,00
ALL MUSIC S.p.A.	Italia	6.500.000,00	€	RETE A S.p.A.	100,00
GRUPPO SOGEFI					
SOGEFI S.p.A. (**)	Italia	60.711.763,84	€	CIR S.p.A.	56,36
SOGEFI REJINA S.p.A.	Italia	21.978.316,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,88
FILTRAUTO S.A.	Francia	5.750.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99
SOGEFI FILTRATION Ltd	UK	5.126.737,00	£GBP	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION S.A.	Spagna	12.953.713,60	€	SOGEFI S.p.A.	86,08
				FILTRAUTO S.A.	13,92
					100,00
SOGEFI FILTRATION d.o.o.	Slovenia	10.291.798,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	Francia	36.000.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99
SOGEFI PURCHASING S.A.S.	Francia	100.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SOGEFI U.S.A. Inc.	Stati Uniti	20.055.000	$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00

(*) 55,85 % al netto delle azioni proprie in portafoglio
(**) 58,35 % al netto delle azioni proprie in portafoglio

Ragione sociale	*Sede legale*	*Capitale sociale*	*Valuta*	*Imprese partecipanti*	*% di part. sul cap. soc.*
SYSTÈMES MOTEURS S.A.S.	Francia	54.938.125,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda	Brasile	29.857.374,00	Real	SOGEFI FILTRATION S.A.	99,99
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A.	Argentina	10.691.607,00	Pesos	SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda	91,90
				FILTRAUTO S.A.	7,28
				SOGEFI REJNA S.p.A.	0,81
					99,99
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd	Cina	13.000.000,00	$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd	Cina	15.000.000,00	$USA	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SPRINGS Ltd	UK	4.000.002,00	£GBP	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	99,99
ALLEVARD FEDERN GmbH	Germania	50.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
ALLEVARD REJNA ARGENTINA S.A.	Argentina	600.000,00	Pesos	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	89,97
				ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda	10,00
					99,97
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA)	Spagna	10.529.668,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A	50.00
ALLEVARD MOLAS DO BRAZIL Ltda	Brasile	37.161.683,00	Real	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A	99,99
				ALLEVARD SPRINGS Co. Ltd	0,01
					100,00
UNITED SPRINGS Ltd	UK	6.500.000,00	£GBP	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A	100,00
UNITED SPRINGS B.V.	Olanda	254.979,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	100,00
SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co. Ltd	Cina	5.335.308,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	60,58
UNITED SPRINGS S.A.S.	Francia	10.218.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	99,99
LUHN & PULVERMACHER – DITTMANN & NEUHAUS GmbH	Germania	50.000,00	€	ALLEVARD FEDERN GmbH	100,00
S.ARA COMPOSITE S.a.S.	Francia	11.000.000,00	€	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	90,91
SOGEFI M.N.R. FILTRATION INDIA Pvt Ltd	India	15.940.980,00	Inr	FILTRAUTO S.A.	60,00
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS PRIVATE Ltd	India	159.750.000	Inr	ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A.	54,91
SOGEFI ALLEVARD S.r.l.	Romania	210.000,00	Ron	SOGEFI REJNA S.p.A.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP.	Canada	39.393.000,00	Cad	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS USA INC.	Stati Uniti	100,00	$USA	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	100,00
SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	Lussemburgo	12.500,00	€	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	100,00
MARK IV AIS MEXICO, S De R.L. de C.V.	Mexico	3.000,00	Mxn	SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP.	99,97
				SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	0,03
					100,00
SYSTÈMES MOTEURS INDIA Pvt. Ltd.	India	106.386.860,00	Inr	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	99,91
				SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	0,09
					100,00
S.C. SYSTÈMES MOTEURS S.r.l.	Romania	7.087.610,00	Ron	SYSTÈMES MOTEURS S.A.S	99,99
				SOGEFI FILTRATION S.A.	0,01
					100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd	Hong Kong	1.000,00	Hkd	SYSTÈMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	100,00
MARK IV (Shanghai) TRADING Co. Ltd	Cina	5.000.000	Rmb	SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG	100,00
GRUPPO KOS					
KOS S.p.A.	Italia	8.565.211,70	€	CIR S.p.A.	51,26
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	Italia	120.000,00	€	KOS S.p.A	99,90
MEDIPASS S.r.l.	Italia	700.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
ELSIDA S.r.l.	Italia	100.000,00	€	MEDIPASS S.r.l.	100,00
MEDIPASS HEALTHCARE LTD	Regno Unito	3.477,00	£GBP	MEDIPASS S.r.l.	89,99

Ragione sociale	*Sede legale*	*Capitale sociale*	*Valuta*	*Imprese partecipanti*	*% di part. sul cap. soc.*
CLEARMEDI HEALTHCARE LTD	India	2.086.850,00	Inr	MEDIPASS HEALTHCARE LTD	24,44
				MEDIPASS S.r.l.	26,56
					51,00
MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS &BELFAST LTD	Regno Unito	1.000,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LTD	55,00
HTI LEEDS LTD	Regno Unito	2,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS &BELFAST LTD	100,00
HTI IRELAND LTD	Regno Unito	2,00	£GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS &BELFAST LTD	100,00
RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l.	Italia	27.079.034,00	€	KOS S.p.A	100,00
HSS REAL ESTATE S.r.l.	Italia	2.064.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
PARCO IMMOBILIARE S.r.l.	Italia	100.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	Italia	2.550.000,00	€	KOS S.p.A	100,00
ABITARE IL TEMPO S.r.l.	Italia	100.826,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	54,00
ARIEL TECHNOMEDICAL S.r.l.	Italia	10.000,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	51,00
SANATRIX S.r.l.	Italia	843.700,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	76,97
SANATRIX GESTIONI S.r.l.	Italia	300.000,00	€	SANATRIX S.r.l.	99,61
JESILAB S.r.l.	Italia	80.000,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	100,00
FIDIA S.r.l.	Italia	10.200,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	60,00
VILLA ROSA S.r.l.	Italia	10.400,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	100,00
KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	Italia	100.000,00	€	KOS S.p.A	4,23
				RESIDENZA ANNI AZZURRI S.r.l.	42,03
				ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	37,00
				MEDIPASS S.r.l.	2,38
				OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	2,47
				SANATRIX GESTIONI S.p.A.	2,47
				ABITARE IL TEMPO S.r.l.	5,68
				FIDIA S.r.l.	0,50
				JESILAB S.r.l.	0,50
				ELSIDA S.r.l.	0,27
				VILLA ROSA	2,47
					100,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
CIR VENTURES L.P.	Stati Uniti	23.680.000,00	$USA	CIR INTERNATIONAL S.A.	99,20

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro o valuta)

Ragione sociale	*Sede legale*	*Capitale sociale*	*Valuta*	*Imprese partecipanti*	*% di part. sul cap. soc.*
GRUPPO CIR					
DEVIL PEAK S.r.l.	Italia	65.990,00	€	NEXENTI S.r.l.	38,17
GRUPPO SORGENIA					
TIRRENO POWER S.p.A.	Italia	91.130.000,00	€	ENERGIA ITALIANA S.p.A.	50,00
GICA S.A.	Svizzera	4.000.000,00	Chf	SORGENIA S.p.A.	25,00
P&F Società agricola S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	50,00
TECNOPARCO VALBASENTO S.p.A.	Italia	945.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	30,00
FIN GAS S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	50,00
LNG MED GAS TERMINAL S.r.l.	Italia	27.440.655,00	€	FIN GAS S.r.l	70,00
SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	Francia	10.602.360,00	€	SORGENIA FRANCE S.A.	50,00
PARC ÉOLIEN DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	Francia	74.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	24,86
PARC ÉOLIEN D'EPENSE S.a.s.	Francia	802.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	25,00
SAPONIS INVESTMENTS SP ZOO	Polonia	532.500,00	Zt (PLN)	SORGENIA POLAND B.V.	26,76
VOLTERRA A.E.	Grecia	3.609.402,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	50,00
SOCIÉTÉ FRANÇAISE DES ALIZÉS S.a.r.l.	Francia	580.125,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SAINT CRÉPIN S.a.s.	Francia	1.657.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE L'ARGONNE S.a.s.	Francia	2.179.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE SUD S.a.s.	Francia	120.300,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE CÔTE DE CHAMPAGNE S.a.s.	Francia	871.600,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BERNAY ST MARTIN S.a.s.	Francia	2.987.400,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	Francia	9.757.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LONGEVILLE SUR MER S.a.s.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE L'ORME CHAMPAGNE S.a.s.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIENS DU NORD PAS-DE-CALAIS S.a.s.	Francia	400.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BOUILLANCOURT EN SÉRY S.a.s.	Francia	53.700,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LEFFINCOURT S.a.s.	Francia	4.537.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC D'AULNAY L'AÎTRE S.a.s.	Francia	37.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A..	100,00
PARC ÉOLIEN DE BUSSY LE REPOS S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA TIERACHE S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A..	100,00
PARC ÉOLIEN DE PLAINCHAMP S.a.s.	Francia	3.037.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE BLOMBAY L'ECHELLE S.a.s.	Francia	5.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA VALLE DU DON S.a.s.	Francia	5.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SOURCE DE L'HERBISSONNE S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE SEUIL MONT LAURENT S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE PRODUCTION S.A.	100,00
PARC ÉOLIEN DE MAURECHAMPS S.a.s.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE RAIVAL S.a.s.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE LA VALETTE S.a.s.	Francia	1.117.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
PARC ÉOLIEN DE VILLER S.a.s.	Francia	577.000,00	€	HOLDING DES PARCS ÉOLIENS DE LA VOIE SACRÉE S.a.s.	100,00
TIRRENO SOLAR S.r.l.	Italia	100.000,00	€	TIRRENO POWER S.p.A.	100,00
ILIOFANIA A.E.	Grecia	300.000,00	€	VOLTERRA A.E.	100,00

Ragione sociale	*Sede legale*	*Capitale sociale*	*Valuta*	*Imprese partecipanti*	*% di part. sul cap. soc.*
GRUPPO ESPRESSO					
LE SCIENZE S.p.A.	Italia	103.400,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	50,00
HUFFINGTONPOST ITALIA S.r.l.	Italia	250.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	49,00
EDITORIALE CORRIERE ROMAGNA S.r.l.	Italia	2.856.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	49,00
EDITORIALE LIBERTÀ S.p.A.	Italia	1.000.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	35,00
ALTRIMEDIA S.p.A.	Italia	517.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	35,00
GRUPPO SOGEFI					
MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co. Ltd	Cina	10.000.000	Rmb	SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd	50,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE S.C.A.	Lussemburgo	566.573,75	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	47,56
SWISS EDUCATION GROUP AG	Svizzera	81.886.00	CHF	CIR INTERNATIONAL S.A.	19,54

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

Ragione sociale	***Sede legale***	***Capitale sociale***	***Valuta***	***Imprese partecipanti***	***% di part. sul cap. soc.***
GRUPPO SORGENIA					
E-ENERGY S.r.l.	Italia	15.000,00	€	SORGENIA S.p.A.	20,00
EOLICA BISACCIA S.r.l.	Italia	50.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	20,00
OWP PARC ÉOLIEN DU BANC DES OLIVES S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE S.A.	20,00
RSG B.V.	Olanda	18.000,00	€	SORGENIA INTERNATIONAL B.V.	33,33
PHOTOVOLTAIQUE DE MARVILLE S.a.s.	Francia	900,00	€	SORGENIA FRANCE S.A.	100,00
PVP2 S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	100,00
PVP3 S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA SOLAR S.r.l.	100,00
ECOPARC DES ENERGIES S.a.s.	Francia	10.000,00	€	SORGENIA FRANCE S.A.	100,00
SORGENIA ASD S.r.l.	Italia	10.000,00	€	SORGENIA GREEN S.r.l.	100,00
GRUPPO ESPRESSO					
ENOTRYA S.r.l. *(in liquidazione)*	Italia	78.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	70,00
CELLULARMANIA.COM S.r.l. *(in liquidazione)*	Italia	10.400,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	100,00
KSOLUTIONS S.p.A. *(in liquidazione)*	Italia	100.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	100,00
BENEDETTINE S.r.l. *(in liquidazione)*	Italia	255.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	35,00
PREMIUM PUBLISHER NETWORK CONSORZIO	Italia	53.337,94	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	20,51
CLUB D.A.B. ITALIA – CONSORTILE S.p.A.	Italia	240.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	37,50
GRUPPO KOS					
OSIMO SALUTE S.p.A.	Italia	750.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	25,50
CONSORZIO OSPEDALE DI OSIMO	Italia	20.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	24,70
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
PHA – Participations Hotelieres Astor	Francia	12.150,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	99,99
KTP GLOBAL FINANCE MANAGEMENT S.A.	Lussemburgo	31.000,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	46,00

(*) Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

Ragione sociale	***Sede legale***	***Capitale sociale***	***Valuta***	***Imprese partecipanti***	***% di part. sul cap. soc.***
GRUPPO SORGENIA					
EAL COMPOST S.r.l.	Italia	4.199.981,00	€	SORGENIA BIOENERGY S.p.A.	5,79
GRUPPO ESPRESSO					
AGENZIA A.N.S.A. S. COOP. A.r.l.	Italia	11.921.162,64	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	3,81
				FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	8,97
				EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	3,17
				S.E.T.A. S.p.A.	2,53
					18,48
CONSULEDIT S. CONSORTILE a.r.l.	Italia	20.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	6,64
(in liquidazione)					
				FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	4,86
				EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	0,62
				S.E.T.A. S.p.A.	0,49
					12,61
IMMOBILIARE EDITORI GIORNALI S.r.l.	Italia	830.462,00	€	S.E.T.A. S.p.A.	0,17
				EDITORIALE LA NUOVA SARDEGNA S.p.A.	0,12
					0,29
TRENTO PRESS SERVICE S.r.l.	Italia	260.000,00	€	S.E.T.A. S.p.A.	14,40
AGENZIA INFORMATIVA ADRIATICA d.o.o.	Slovenia	12.767,75	Sit.	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	19,00
AUDIRADIO S.r.l. *(in liquidazione*)	Italia	258.000,00	€	A. MANZONI & C. S.p.A.	7,50
PRESTO TECHNOLOGIES Inc. *(non operativa)*	Stati Uniti	7.663.998,4	$USA	ELEMEDIA S.p.A.	7,83
CERT – CONSORZIO EMITTENTI RADIO TELEVISIVE	Italia	177.531,00	€	RETE A S.p.A.	6,67
CONSORZIO COLLE MADDALENA	Italia	62.224,08	€	RETE A S.p.A.	4,17
CONSORZIO ANTENNA COLBUCCARO	Italia	180.000,00	€	RETE A S.p.A.	8,89
TELELIBERTÀ S.p.A.	Italia	2.200.000,00	€	FINEGIL EDITORIALE S.p.A.	4,32
CONSORZIO EDICOLA ITALIANA	Italia	60.000,00	€	GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.p.A.	16,67
GRUPPO SOGEFI					
UMC & MAKKAWI SPRING MANUFACTURING Co., Ltd	Sudan	900.000,00	Ls.Pt.	SOGEFI REJNA S.p.A.	25,00
AFICO FILTERS S.A.E.	Egitto	11.000.000,00	EGP	SOGEFI REJNA S.p.A.	22,62
GRUPPO KOS					
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	18.000.000,00	€	ISTITUTO DI RIABILITAZIONE S. STEFANO S.r.l.	1,11
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	18.000.000,00	€	VILLA ROSA S.r.l.	1,11
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	18.000.000,00	€	RESIDENZE ANNI AZZURRI S.r.l.	2,78

(*) Partecipazioni inferiori al 20%

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ

NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

Ragione sociale	***Sede legale***	***Capitale sociale***	***Valuta***	***Imprese partecipanti***	***% di part. sul cap. soc.***
GRUPPO CIR					
FINAL S.A. *(in liquidazione)*	Francia	2.324.847,00	€	CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	47,73
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
FOOD CONCEPT HOLDING S.A.	Lussemburo	5.540.513,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	19,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

C.I.R. S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della C.I.R. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto che il Collegio Sindacale ha:

- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione nonché, tramite il Presidente o uno dei sindaci da quest'ultimo designati, del Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi) tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori ampie e tempestive informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto, ed ha inoltre preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate tenutesi nell'esercizio;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni

interessate, scambi di dati e di informazioni rilevanti con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati Deloitte & Touche S.p.A.;

- monitorato la funzionalità del sistema di controllo interno e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998;
- acquisito dagli organi di controllo delle società controllate da C.I.R. S.p.A. adeguati elementi informativi su taluni aspetti rilevati nell'espletamento del loro incarico ritenuti significativi;
- accertato l'adeguatezza metodologica del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio assoggettabili a tale procedura, con particolare riguardo a quelli attinenti al settore dell'energia;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione e l'impostazione del bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo altresì verificato la conformità delle relative Relazioni sulla gestione alle leggi e ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- effettuato, ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. n. 39/2010 in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento a: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) la revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) l'indipendenza della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- ricevuto dalla stessa Deloitte & Touche S.p.A. le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, co. 3, D.Lgs. n. 39/2010;

- ricevuto dalla medesima società di revisione, ai sensi dell'art. 17, co. 9, lett. a), D.Lgs. n. 39/2010, la conferma annuale della propria indipendenza nonché la comunicazione dei servizi non di revisione forniti a C.I.R. S.p.A. dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete;
- analizzato, ai sensi dell'art. 17, co. 9, lett. b), D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana. In proposito, diamo atto di avere vigilato sul processo di adeguamento dell'assetto di *corporate governance* di C.I.R. S.p.A. e del gruppo alle nuove disposizioni del menzionato Codice introdotte nel dicembre 2011 e in vigore dal 1° gennaio dell'anno in corso, che risultano essere state recepite secondo i termini e le modalità prescritti;
- constatato che il mantenimento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche risulta coerente anche tenuto conto dei nuovi reati presupposto introdotti dalla normativa;
- vigilato, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sul rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 ottobre 2010;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate dal medesimo Consiglio.

All'esito della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da C.I.R. S.p.A. e dalle sue controllate, costatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche e i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.

3. Nella Relazione sulla gestione e in Nota integrativa, gli Amministratori forniscono adeguata informativa sulle principali operazioni poste in essere nonché sui rapporti intercorsi tra C.I.R. S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; le operazioni in questione a favore di società controllate e collegate hanno principalmente riguardato la prestazione di servizi amministrativi e finanziari, la compravendita di attività finanziarie e l'erogazione di finanziamenti, mentre i rapporti con la controllante sono consistiti nella prestazione di servizi amministrativi e finanziari e nella fruizione di

supporto di tipo gestionale e nell'area della comunicazione; al riguardo, nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2012 vengono forniti gli idonei dettagli patrimoniali e i relativi effetti economici.

4. La società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso, in data odierna, le relazioni di revisione di cui all'art. 14, D.Lgs. n. 39/2010 relative ai bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2012, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123-*bis*, comma 4, D.Lgs. n. 58/1998, senza rilievi o richiami di informativa.

5. Nell'esercizio 2012, è pervenuta al Collegio una denunzia ex art. 2408, Cod. Civ. presentata in occasione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 ed illustrata nel relativo verbale, riguardante le modalità e le procedure per partecipare all'assemblea stessa di cui all'art. 125-*bis*, comma 4, lettera b), n. 1), D.Lgs. n. 58/1998. Il Collegio Sindacale, all'esito degli approfondimenti svolti, ritiene infondata la censura.

6. Nel corso del medesimo esercizio, non abbiamo ricevuto esposti.

7.-8. Nel 2012, C.I.R. S.p.A. ha conferito incarichi per altri servizi, ulteriori rispetto alla prestazione di servizi di revisione legale, a Deloitte & Touche S.p.A. per corrispettivi pari ad euro 6.500 e ad entità appartenenti alla sua rete per corrispettivi pari ad euro 19.500. Nel medesimo esercizio, le società controllate da C.I.R. S.p.A. hanno conferito alla stessa Deloitte & Touche SpA incarichi, ulteriori rispetto alla prestazione di servizi di revisione legale, relativi a: *i)* attività di verifica finalizzate alla emissione di attestazioni, per corrispettivi pari complessivamente ad euro 197.000 e *ii)* altri servizi, per corrispettivi pari complessivamente ad euro 78.000. Le società controllate da C.I.R. S.p.A. hanno altresì conferito ad entità appartenenti alla rete della stessa società di revisione incarichi relativi alla prestazione di altri servizi, per corrispettivi complessivamente pari ad euro 585.000. Tali corrispettivi appaiono adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.

9. Nel corso dell'esercizio in esame, abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ.; inoltre, nel mese di gennaio 2013, abbiamo rilasciato il nostro parere ai fini della nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, D.Lgs. n. 58/1998.

10. Nel corso dell'esercizio 2012, si sono tenute n. 8 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi), n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione nonché n. 1 riunione del Comitato per le operazioni con parti correlate; nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 volte.

11. - 12. Non abbiamo particolari osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati, e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

13. Il sistema di controllo interno ci é apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali, in base alle regole di governo societario adottate, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Direzione Internal Auditing di Gruppo ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale.

14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2012, è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, che non contiene riserve.

15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti meritevoli di segnalazione in questa sede.

17. La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-*bis*, D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di C.I.R. S.p.A. venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri adottati con riferimento agli Amministratori Indipendenti. Inoltre, abbiamo monitorato il processo di adeguamento della normativa interna e delle procedure attuative della stessa alle nuove disposizioni introdotte dall'aggiornamento del predetto Codice, entrate in vigore il 1° gennaio 2013. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, adotta e tiene aggiornato un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività, sulla cui concreta attuazione vigila nel continuo l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa stessa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico di comportamento.

18. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio 2012 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.

19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2012 di C.I.R. S.p.A., alla sua approvazione e alle

materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 5 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Pietro Manzonetto – Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Riccardo Zingales – Sindaco Effettivo

Dott. Luigi Nani – Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
CIR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di CIR S.p.A. e sue controllate ("Gruppo CIR") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo CIR al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo CIR per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di CIR S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo CIR al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 aprile 2013

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
CIR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di CIR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di CIR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di CIR S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di CIR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 aprile 2013